

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **466**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)**

(Esercizi dal 2008 al 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 22 ottobre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 87/2012 del 5 ottobre 2012	Pag. 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI), per gli esercizi dal 2008 al 2010	» 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2008:

Relazione del Presidente	» 55
Bilancio consuntivo	» 87
Relazione della società di revisione	» 157
Relazione del Collegio sindacale	» 161

Esercizio 2009:

Relazione del Presidente	» 189
Bilancio consuntivo	» 217
Relazione della società di revisione	» 295
Relazione del Collegio sindacale	» 299

Esercizio 2010:

Relazione del Presidente	» 327
Bilancio consuntivo	» 353
Relazione del Collegio sindacale	» 427
Relazione della società di revisione	» 447

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 87/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, con il quale l'ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto ente, relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2008, 2009 e 2010 ha evidenziato:

1) le risultanze contabili dell'EPPI mostrano, nel triennio considerato, un sostanziale equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;

2) il conto economico esprime nel 2008 un disavanzo pari a euro 5.895.225, determinato da un aumento dei costi del 26,52 per cento; nel 2009 un avanzo pari a euro 13.871.922 e nel 2010 un avanzo pari a euro 13.711.242;

3) lo stato patrimoniale espone un incremento nel triennio (rispettivamente del 9 per cento, 12 per cento e 9 per cento) del patrimonio netto;

4) il rapporto fra fondi pensioni dell'ente e pensioni erogate è stato pari a 15,2 nel 2008, 14,4 nel 2009 e 13,6 nel 2010;

5) dalla esiguità dei tassi di sostituzione deriva la necessità di un adeguamento progressivo delle aliquote contributive;

6) l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, stante il contesto finanziario internazionale ed interno particolarmente precario;

7) l'esigenza di una maggiore oculatezza in ordine ai costi (in aumento nel triennio considerato) per incarichi e prestazioni, posto che essi risultano coniugati con una contemporanea e contestuale dinamica incrementale dei costi del personale;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958 — con le considerazioni di cui in parte motiva — alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 18 ottobre 2012.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI
INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)
RELATIVA AGLI ESERCIZI 2008, 2009 E 2010.

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i> 13
2. Profili generali	» 14
3. Organizzazione	» 19
3.1. Gli organi	» 19
3.2. Compensi degli organi	» 19
4. Il personale	» 21
4.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo	» 23
5. Gli iscritti	» 26
6. La contribuzione	» 27
7. Le prestazioni istituzionali e la dinamica della spesa .	» 29
8. La gestione immobiliare	» 31
9. Il bilancio	» 33
10. Attività finanziarie	» 34
11. Il conto economico	» 38
12. La situazione patrimoniale	» 42
13. Il bilancio tecnico	» 44
14. Considerazioni conclusive	» 48

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 in ordine alla gestione, relativa agli esercizi 2008, 2009 e 2010, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita all'esercizio 2007 è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 27 del 24 aprile 2009 depositata il 28 maggio 2009¹.

¹ V. Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 99.

2. Profili generali

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.), è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in attuazione della delega conferita dall'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e del decreto legislativo 509/94 ed è regolato dalla normativa suddetta, nonché, per quanto ivi non previsto, dalle disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce, in atto, di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento dell'Ente stesso, tutti coloro che, iscritti agli Albi Professionali dei Collegi Provinciali dei periti industriali, esercitano un'attività autonoma di libera professione (svolta sia in forma singola che associata o anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa), ancorché questa sia esercitata contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente.

L'Ente riconosce in favore dei periti industriali l'erogazione di trattamenti previdenziali determinati con il metodo contributivo, ossia applicando coefficienti di conversione rapportati al montante contributivo maturato, ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati tempo per tempo, nel regime dell'interesse composto, in base ad un tasso pari alla media quinquennale del PIL.

I trattamenti previsti sono:

- *Pensione di vecchiaia*: al raggiungimento almeno del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque anni di contribuzione effettiva; al raggiungimento almeno del 57° anno di età o con 40 anni di anzianità contributiva, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale (€ 409,05 nel 2009) e che sia stato abbandonato l'esercizio della libera professione;
- *Pensione di inabilità*: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale che abbia effettivamente cessato l'attività professionale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio. Specificamente, per gli

iscritti di età inferiore ai 57 anni, inabili e invalidi, si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione di iscritto di 57 anni.

- *Pensione di invalidità*: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio;
- *Pensione ai superstiti*: la reversibilità spetta ai familiari superstiti del perito industriale pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai familiari superstiti del perito industriale attivo, che al momento del decesso abbia versato almeno cinque annualità contributive di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio.

L'Ente prevede l'erogazione di prestazioni assistenziali come indennità di maternità o di paternità, indennità in caso di necessità, prestiti o mutui agevolati agli iscritti.

E' prevista la seguente tipologia di contributi:

- *Il contributo soggettivo obbligatorio* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo. Per gli iscritti all'Ente che lo richiedano è consentita la contribuzione aggiuntiva soggettiva in misura del 2%-4%-6%-8%. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo di € 849,33 (soglia stabilita per l'anno 2010) qualora il reddito sia inferiore agli 8.493,30 euro o sia addirittura nullo. Il contributo versato non può comunque essere superiore al massimale di € 9.214,70.

L'iscritto che non abbia compiuto 28 anni ha la facoltà di versare un contributo minimo ridotto del 50% a condizione che non compia 30 anni nel secondo anno di contribuzione.

- *Il contributo integrativo*, che è dovuto da ogni iscritto nella misura del 2% su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività autonoma di libera professione ed è a carico del committente. Il contributo integrativo minimo è stato stabilito, per il 2010, pari a € 118,90 nel caso in cui il volume d'affari sia inferiore a € 5.945,50.
- *Il contributo per indennità di maternità*, nel 2010, pari a € 8,50.

Gli iscritti che hanno compiuto 65 anni e svolgono ancora attività professionale hanno facoltà di continuare a versare il contributo soggettivo fino a 75 anni, fermo restando anche l'obbligo di versamento del contributo integrativo e del contributo di maternità.

Gli istituti del *riscatto* e della *prosecuzione volontaria della contribuzione* costituiscono una opportunità per gli iscritti che, integrando il montante contributivo individuale, possono migliorare la prestazione pensionistica futura.

L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio e può, altresì, porre in essere trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante specifiche gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

Nel corso del 2004 l'Ente – avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge in sede statutaria e regolamentare – ha provveduto a integrare e modificare il regolamento previdenziale, adattandolo alle esigenze degli iscritti, regolamento, poi, rivisto da ultimo con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 9 novembre 2011, approvata dai ministeri vigilanti il 7 giugno 2012.

Sulla disciplina della contribuzione è successivamente intervenuto lo statuto che è stato ulteriormente modificato con delibera n. 36 del 20 aprile 2011 approvata dai ministeri vigilanti il 2 febbraio 2012.

Anche il regolamento per l'attuazione della facoltà di riscatto dei periodi contributivi previdenziali è stato modificato con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 17 maggio 2007, mentre nessuna modifica è stata apportata a quello relativo alla contribuzione volontaria.

Inoltre, nelle delibere n. 56 del 16 dicembre 2011 e 57 del 13 gennaio 2012, approvata dai Ministeri vigilanti il 5 aprile 2012, è stato modificato il regolamento dei benefici assistenziali, che prevede l'erogazione di prestiti e mutui nonché la corresponsione di sussidi a fondo perduto per il disagio economico a seguito di maternità, malattia, infortunio calamità naturali e/o decesso.

E' stato modificato anche il regolamento elettorale con delibere n. 73 del 7 maggio 2009 e 78 dell'11 giugno 2009 approvate dai Ministeri vigilanti il 9 novembre 2010.

All'Ente, assoggettato alle norme per il controllo della spesa pubblica in quanto incluso nell'elenco predisposto dall'ISTAT contenente le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato², si applicano

² In materia è intervenuto, favorevolmente per l'Ente (nel senso della non inclusione dello stesso all'interno dell'elenco ISTAT di cui al testo), il TAR Lazio, Sez. III quater con la sentenza n. 224 dell'11 gennaio 2012, impugnata innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanza del 26 marzo 2012, ha sospeso l'esecutività della sentenza in attesa della decisione nel merito che sarà discussa nella udienza pubblica del 30 ottobre 2012. Giova altresì segnalare che sul punto è successivamente intervenuto il legislatore con il comma 7 dell'articolo 5 del dl 16/2012, convertito nella legge 44/2012 il quale testualmente afferma che " ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici

le ulteriori disposizioni introdotte dai decreti legge n. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010), n. 98/2011 (convertito nella legge 122/2011) e n. 201/2011 (convertito nella legge 214/2011).

Con riferimento al primo articolato legislativo, si rammenta quanto previsto dall'art. 8, comma 15, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché in materia di operazioni di utilizzo delle somme provenienti dalla alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, che sono subordinati alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica secondo un piano triennale sottoposto ad approvazione con decreto del Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro.

Al riguardo il Ministero del Lavoro, nel novembre del 2010, in attesa del perfezionamento dell'iter del provvedimento attuativo, ha emanato una circolare indicante, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio 2011 per presentare il piano triennale, poi prorogato a metà febbraio.

Il decreto interministeriale del 10 novembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2011 prevede che il piano triennale venga presentato entro il 30 novembre di ogni anno, specificando che per le Casse privatizzate il piano deve essere allegato al bilancio tecnico; entro il 30 giugno di ciascun anno gli enti dovranno comunicare eventuali aggiornamenti del piano stesso.

Ancora in attuazione del menzionato art. 8, si ricorda che la direttiva del Ministero del Lavoro del 10 febbraio 2011 ha stabilito una serie di indicazioni riguardanti il monitoraggio della gestione del patrimonio, da attuarsi sia attraverso l'utilizzo di appositi indicatori, sia attraverso la comparazione di rendimenti patrimoniali con quelli ottenibili da titoli di Stato, al fine di comparare l'efficacia della gestione.

In materia di controlli degli investimenti, l'art. 14 del d.l. 98/2011, convertito nella legge 122/2011 ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 228, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.».

Infine, l'art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011 ha stabilito che le Casse di previdenza privatizzate di cui ai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996 debbano adottare, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Decorso il termine di cui sopra senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applicano, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 le disposizioni di cui alla medesima legge sull'applicazione del pro-rata agli iscritti alle relative gestioni nonché un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento³.

³ Si segnala la nota interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del maggio 2012 con la quale si è specificato, con riferimento al tasso di redditività del patrimonio, che fermo restando il rispetto del criterio in base al quale esso è determinato in funzione del rendimento medio dell'attività dell'ente realizzato nell'ultimo quinquennio, ai fini della verifica di cui all'art. 24, comma 24 segnalato, in considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti conseguiti negli ultimi anni, in via prudenziale, il tasso di redditività del patrimonio non può in ogni caso essere valutato in misura superiore all'1% in termini reali: la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche terrà conto dell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento considerato dalla norma (un cinquantennio), potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali del patrimonio.

3. Organizzazione

3.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale. A seguito delle modifiche statutarie apportate nel 2010, il C.I.G. dura in carica quattro anni e si è insediato il 17 giugno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti. Dura in carica quattro anni è stato rinnovato e si è insediato il 17 giugno 2010.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica quattro anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente. L'attuale Presidente è stato eletto il 17 giugno 2010.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica quattro anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dall'ottobre 2010.

3.2. Compensi degli organi

L'indennità di carica,⁴ spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in € 75.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in € 45.000 e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in € 37.000.

Le indennità spettanti al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri), al segretario ed ai consiglieri, ammontano (come da delibera 54/2010 del c.d.a.), rispettivamente, ad € 26.000, € 22.000 e € 18.000 annui lordi. Il gettone di presenza assomma a € 350. Il rimborso chilometrico è stato determinato in € 0,73 a chilometro.

⁴ Delibera CIG n. 5 del 16 luglio 2004, con decorrenza 15 giugno 2004, confermata con delibera n. 3/2007, nonché delibera 49 del 29.5.2008. Successive delibere (15/2010, confermativa di altra precedente del 2009) hanno portato l'indennità in questione alle misure indicate.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri), per il Presidente l'indennità di carica è stata fissata in € 18.000 lordi annui, mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di € 15.000.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è determinato in € 350.

Dal prospetto che segue, emergono i dati relativi agli oneri complessivi per gli emolumenti corrisposti ai vari membri degli organi.

Tab. 1

organi amministrativi e di controllo							
	2007	2008	variazione %	2009	variazione %	2010	variazione %
Compensi:							
Consiglio di Indirizzo Generale	246.098	313.833	27,52	363.528	15,83	365.507	0,5
Consiglio di Amministrazione	244.548	258.942	5,89	244.188	-5,70	275.329	12,8
Collegio sindacale	65.071	80.338	23,46	88.440	10,08	89.470	1,2
	555.717	653.113	17,53	696.156	6,59	730.306	4,9
Rimborso spese e gettoni di presenza:							
Consiglio di Indirizzo Generale	253.526	402.182	58,64	453.278	12,70	412.973	-8,9
Consiglio di Amministrazione	337.234	399.860	18,57	497.440	24,40	273.547	-45,0
Collegio sindacale	67.090	49.213	26,65	97.585	98,29	74.960	-23,2
	657.850	851.255	29,40	1.048.303	23,15	761.480	-27,4
Totale	1.213.567	1.504.368	23,96	1.744.459	15,96	1.491.786	-14,5

La spesa per gli organi collegiali passa da € 1.213.567 nel 2007 a € 1.504.368 nel 2008 (+23%) a € 1.744.459 nel 2009 (+16%) a € 1.491.786 nel 2010 (-4%).

I compensi si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio in relazione a incarichi, funzioni ed attività che gli organi collegiali sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali mentre i rimborsi spese e gettoni di presenza si riferiscono all'attività svolta dai componenti degli organi collegiali in seno alle assemblee, comitati, commissioni, seminari e qualsiasi altra attività riconducibile alla carica ricoperta.

4. Il personale

Quanto alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 rinnovato il 23 dicembre 2010 e relativo al triennio 2010/2012. Sotto il profilo economico il contratto regola il solo anno 2010.

Le casse previdenziali private figurano nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per il Direttore Generale è stato previsto un contratto a tempo indeterminato dall'8 febbraio 2005.

La tabella che segue espone la composizione effettiva del personale al 31 dicembre di ogni esercizio e la relativa dotazione organica:

Tab. 2

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2007	2008	2009	2010
Direttore Generale	DIR	1	1	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1	1	1
Totale dirigenti		3	3	3	3
Impiegati a tempo indeterminato	Q	1	1	1	1
	A	3	3	3	3
	B	8	8	10	10
	C	2	2	2	4
Totale impiegati a tempo indeterminato		14	14	16	18
Impiegati a tempo determinato	C		1		
TOTALE PERSONALE		17	18	19	21
DOTAZIONE ORGANICA		17	17	18	19

Il personale è aumentato nel periodo 2007-2010, passando da 17 a 21 unità.

Le competenze dei tre dirigenti, secondo fonti interne dell'Ente⁵ sono state ripartite per comparti e riguardano rispettivamente gli affari generali, il settore contributi e il settore previdenza e amministrazione.

La successiva tabella espone il costo complessivo e quello medio per il personale.

Tab. 3

COSTO DEL PERSONALE

		2007	2008	variazione %	2009	variazione %	2010	variazione %
A)	Stipendi ed altri assegni fissi	919.886	953.907	3,70	1.054.528	10,55	1.149.829	9,0
	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	241.724	244.280	1,06	279.185	14,29	301.770	8,1
	TOTALE A)	1.161.610	1.198.187	3,15	1.333.713	11,31	1.451.599	8,8
B)	Accantonamenti per TFR	833	2.230	167,71	4.382	96,50	10.952	149,9
	Trattamento di quiescenza integrativo	85.355	91.153	6,79	96.503	5,87	110.541	14,5
	Formazione del personale (*)	13.679	39.037	185,38	6.837	-82,49	19.836	190,1
	Buoni pasto	33.137	33.869	2,21	36.052	6,45	37.515	4,1
	Accantonamento per ferie non godute	18.318	15.740	-14,07	8.967	-43,03	5.988	-33,2
	Altre (polizza sanitaria)	7.041	7.421	5,40	8.149	9,81	11.096	36,2
	TOTALE B)	158.363	189.450	19,63	160.890	-15,08	195.928	21,8
	TOTALE	1.319.973	1.387.637	5,13	1.494.603	7,71	1.647.527	10,2
	unità di personale	17	18	5,88	19	5,56	21	10,5
	costo medio unitario	77.645	77.091	-0,7%	78.663	2,04	78.454	-0,3

*) Registrate nei servizi vari.

Il costo del personale in termini assoluti risulta in crescita nell'intero periodo considerato passando da € 1.319.973 a € 1.647.527 (mentre il costo unitario medio subisce un decremento dello 0,7% nel 2008, un incremento del 2,04% nel 2009 ed una leggera diminuzione dello 0,3% nel 2010). Risulta invece in costante aumento,

⁵ Audizione del Presidente e del Direttore Generale dell'ente presso la Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale del 19 maggio 2010.

come si evince dalla tabella che segue, l'incidenza dei costi del personale sulla massa dei contributi versati.

Tab. 4

	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2007	2008	2009	2010
Massa dei contributi versati	55.106	55.631	57.266	55.447
Costi personale	1.320	1.388	1.495	1.648
Incidenza costi del personale	2,4%	2,5%	2,6%	3,0%

Alla richiesta formulata all'Ente, in sede istruttoria, di maggiori dettagli in ordine all'aumento delle spese per il personale ed all'incremento della dotazione organica (nella sussistenza di un contemporaneo aumento delle spese per consulenze anche "in materie amministrative") l'Ente stesso, con esclusivo riferimento all'aumento dell'organico e del relativo costo, ha risposto che entrambi erano da ascrivere sia alla assunzione di tre risorse per la corretta gestione della attività ordinaria dell'Ente e sia alle progressioni economiche legate al rinnovo del CCNL.

4.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo si riferiscono principalmente a consulenze tecniche, finanziarie e amministrative svolte per la gestione degli immobili, per la certificazione di bilancio e per la consulenza legale e fiscale e ammontano a 707 migliaia di euro per il 2008, 1.080 migliaia di euro per il 2009 e a 1.361 migliaia di euro per il 2010, registrando così un incremento significativo e costante.

Tab. 5

(valori in migliaia di euro)

Tipologia	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %
Consulenze legali e notarili	€ 38	73	92,11	145	98,6%	334	130,3%
Consulenze Amministrative	€ 137	147	7,30	147	0,0%	173	17,7%
Consulenze Amministrative del Personale	€ 10	10	0,00	10	0,0%	12	20,0%
Consulenze tecniche e finanziarie	€ 130	126	-3,08	423	235,7%	384	-9,2%
Spese pubblicazione periodico	€ 216	251	16,20	233	-7,2%	207	-11,2%
Spese mediche	€ 33	30	-9,09	42	40,0%	44	4,8%
Consulenze informatiche	€ 5	4	-20,00	2	-50,0%	42	2000,0%
Altre prestazioni e servizi	€ 44	66	50,00	78	18,2%	165	111,5%
TOTALE COSTO CONSULENZE E CO.CO.CO.	€ 613	707	15,33	1.080	52,8%	1361	26,0%

In sede istruttoria è stata richiesta all'Ente una dettagliata evidenziazione delle ragioni che hanno portato al costante e sensibile incremento, nel corso del triennio, di tali voci di spesa, opportunamente disaggregate, nonché una adeguata spiegazione in ordine al contemporaneo, contestuale (e apparentemente contraddittorio) incremento della spesa per consulenze (in particolare amministrative) e della spesa per il personale, aumentato di tre unità (munite di presumibili nuove idonee competenze in campo amministrativo) nel periodo considerato, oltre alle consolidate e specifiche professionalità delle tre unità di personale dirigente nei settori di rispettiva competenza.

L'Ente, in risposta ai menzionati quesiti, ha evidenziato che le consulenze legali e notarili hanno avuto riguardo prevalentemente all'assistenza legale per la partecipazione ad un fondo immobiliare riservato (€ 50.000 nel 2009 e € 75.000 nel 2010), nel contenzioso attivo e in relazione alle procedure giudiziali intraprese; in particolare per il 2008 il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad uno studio internazionale per l'assistenza legale a tutela degli interessi dell'Ente nei confronti di una primaria banca d'affari che aveva rapporti commerciali con la società emittente il prestito obbligazionario sottoscritto dall'Eppi per complessivi 35 milioni di euro (spesa di € 54.000 nel 2008 + altri € 138.000 nel 2009 per "consulenza finanziaria" per la stessa materia).

Le consulenze amministrative hanno riguardato i compensi professionali relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione ad un professionista

collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali (elaborazione mod. 770, imposte periodiche) nonché la "redazione di cedolini delle pensioni" (€ 147.000 nel 2008 e 2009 e € 173.000 nel 2010). L'incremento nel 2010 è principalmente imputabile, secondo l'Ente all'aumento dell'onere per la gestione fiscale dei pensionati in relazione all'accresciuto numero di posizioni gestite.

Le spese relative al "servizio amministrativo del personale" hanno riguardo ai corrispettivi maturati dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.

Infine, secondo il Collegio sindacale, per l'anno 2009 nell'ambito della voce "servizi vari" è da considerare anche un incremento dei servizi informatici pari a € 112 mila (+32%) in relazione alle "attività di consulenza" per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale).

Sulle giustificazioni addotte, secondo cui l'esternalizzazione, perpetuata nel triennio, delle menzionate attività troverebbe giustificazione, da un lato, nella constatata impossibilità o inidoneità della struttura pubblica a svolgere le specificate funzioni, e, dall'altro, nella indifferibile necessità di risolvere problemi specifici aventi carattere contingente e speciale, si ritiene che debba essere accertato se tali conferimenti di incarichi siano stati improntati (o meno) al perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficienza stabiliti dalla normativa e dalla giurisprudenza di questa Corte.

5. Gli iscritti

Come rilevato nel precedente referto, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi provinciali dei periti industriali, esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa e di qualsiasi altro tipo le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altra attività di lavoro autonomo di diversa natura.

Al 31 dicembre 2008 risultavano iscritte 13.842 unità, nel 2009 14.153 unità e nel 2010 14.594 unità.

	2008	2009	variaz. % 08/09	2010	variaz. % 09/10
iscritti	13.842	14.153	2,25%	14.594	3,12%

6. La contribuzione

Nel paragrafo iniziale, al quale si rinvia, sono state illustrate in dettaglio le diverse forme di contribuzione (la contribuzione soggettiva obbligatoria, la integrativa, la volontaria), le cui variazioni nell'esercizio in esame sono esposte nel prospetto che segue.

Gli esercizi 2008 e 2009 confermano il trend positivo di crescita del gettito contributivo, che registra un incremento rispettivamente dell'11,2% e del 2,9% rispetto all'anno precedente. Nel 2010 si registra invece una flessione del 3,3% rispetto al 2009.

Tab. 6*(valori in migliaia di euro)*

	2007	2008	Variazione 2008/2009 %	2009	Variazione 2009/2010 %	2010	Variazione 2009/2010 %
Contributo soggettivo	37.998	40.247	5,9	41.233	2,4	39.871	-3,3
Contributo integrativo 2%	11.600	12.900	11,2	13.800	7,0	13.300	-3,6
Contributo indennità di maternità L. 379/90	71	73	2,8	74	1,4	124	67,6
Introiti sanzioni amministrative	0	760		1.242	63,4	1.415	13,9
Contributi da enti previdenziali	377	1.651	337,9	904	-45,2	673	-25,6
Totale	50.046	55.631	11,2	57.253	2,9	55.383	-3,3

La contribuzione è stimata secondo le somme dovute dagli iscritti e gli interessi maturati al 31 dicembre dei singoli esercizi per contributi dovuti e non versati nelle scadenze, compresi gli acconti dovuti.

Il contributo soggettivo è destinato ad incrementare il montante contributivo che costituisce la base per determinare la pensione ed è pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo, ma è possibile scegliere un'aliquota maggiore (12%, 14%, 16%, 18%) per incrementare la pensione.

Esiste un tetto massimo ed un limite minimo di versamento del contributo soggettivo, che variano entrambi anno per anno: il primo, per il 2011, ammonta a € 9.362,10, qualora il reddito professionale sia pari o superiore a € 93.621,00, mentre il secondo ammonta a € 862,92 euro, qualora il reddito professionale sia pari o minore di € 8.629,19, oppure pari o minore di zero. Il contributo integrativo è pari al 2% del volume d'affari.

Il contributo integrativo, poi, è destinato a sostenere tutte le spese di gestione dell'EPPI, compreso il supporto agli iscritti in evidenti condizioni di bisogno, ed è pari al 2% del volume d'affari al netto dell'Iva.

Anche per il contributo integrativo è fissato un limite minimo di versamento che varia ogni anno e per il 2011 ammonta a € 120,81, qualora il volume d'affari sia pari o minore di € 6.040,50, oppure pari a zero.

Il contributo di maternità, infine, è destinato a sostenere le neo mamme ed i neo papà professionisti iscritti all'Ente. I neo papà hanno diritto ad una indennità di maternità solo in caso di adozione e di rinuncia della moglie.

Il contributo per indennità di maternità (a carico di tutti gli iscritti) è stato portato a € 8,50 e non è frazionabile.

7. Le prestazioni istituzionali e la dinamica della spesa

Anche le prestazioni istituzionali (pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità) sono state dettagliatamente illustrate nel paragrafo iniziale della presente relazione, sicché si reputa opportuno qui fare riferimento alla sola dinamica della spesa.

Le due tabelle che seguono illustrano infatti l'ammontare delle prestazioni erogate dall'Ente, la variazione percentuale e l'incidenza sul totale delle prestazioni.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**Tab. 7**

	2007	2008	Variaz. %	2009	Variaz. %	2010	Variaz. %
Pensioni agli iscritti	1.527.624	2.112.444	38%	2.973.050	41%	3.728.806	25%
Liquidazioni in capitale*	112.208	22.292	-80%	94.502	324%	53.220	-44%
Indennità di maternità (Legge 379/90)	96.336	130.080	35%	58.669	-55%	105.204	79%
Rimborso agli iscritti o superstiti degli iscritti	328.470	367.698	12%	395.722	8%	282.786	-29%
Benefici assistenziali	688.182	756.172	10%	903.287	19%	1.354.800	50%
<i>Totale prestazioni</i>	2.752.820	3.388.686	23%	4.425.230	31%	5.524.816	25%
* Oneri relativi al trasferimento dei montanti contributivi maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente previdenziale.							

Tab. 8

	2008	incidenza	2009	incidenza	2010	incidenza
Pensioni agli iscritti	2.112.444	62%	2.973.050	67%	3.728.806	67%
Liquidazioni in capitale	22.292	1%	94.502	2%	53.220	1%
Indennità di maternità (Legge 379/90)	130.080	4%	58.669	1%	105.204	2%
Rimborso agli iscritti o superstiti degli iscritti	367.698	11%	395.722	9%	282.786	5%
Benefici assistenziali	756.172	22%	903.287	20%	1.354.800	25%
	3.388.686	100%	4.425.230	100%	5.524.816	100%

Negli esercizi oggetto della presente relazione si osserva un aumento dell'ammontare delle prestazioni previdenziali e assistenziali che quasi raddoppiano nel corso del quadriennio. L'incremento del costo dei trattamenti pensionistici è correlato all'aumento del numero delle prestazioni pensionistiche liquidate (1.187 nel 2008, 1.463 nel 2009, 1.673 nel 2010). I benefici assistenziali, anch'essi in costante aumento (+50% nel 2010) si riferiscono principalmente alla polizza sanitaria integrativa ed alle provvidenze integrative di cui beneficiano i titolari di pensioni d'invalidità e inabilità, accordate dal Consiglio di amministrazione.

8. La gestione immobiliare

Nei documenti contabili gli immobili destinati alla locazione, e quindi non destinati ad uso strumentale, sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il valore netto di realizzo. L'Ente si avvale della facoltà di non ammortizzare tali beni.

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente nel 2008 a € 94.853.099 (nel 2007 erano € 94.802.557) e rappresenta il 19% dell'intero patrimonio investito. Il restante 81% è costituito da titoli immobilizzati (60%) e da titoli dell'attivo circolante (21%). Il valore degli immobili destinati alla locazione è pari a € 79.478.674 (circa l'84% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente). I proventi derivanti dalla locazione degli immobili sono pari a € 4.198.476 (+8% rispetto al 2007 con un redditività netta del 3,85%) di cui € 4.021.284 sono relativi ai canoni di competenza dell'esercizio, € 158.327 all'addebito ai conduttori della rispettiva quota parte degli oneri di gestione e € 18.865 si riferiscono a interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti.

Nel 2009 il patrimonio immobiliare ammonta a € 94.891.705 e rappresenta il 16,49% del capitale investito (16,45% fabbricati, 0,04% fondi immobiliari). Il restante 83,51% è rappresentato da titoli. Il valore degli immobili destinati a locazione è pari a € 79.704.402. I proventi che derivano dalla locazione degli immobili ammontano a € 4.202.963 (con una redditività netta del 3,79%) di cui € 4.093.173 sono relativi a canoni di competenza dell'esercizio, € 107.373 si riferiscono a addebito ai conduttori della relativa quota parte degli oneri di gestione e € 2.417 a interessi sui mancati pagamenti.

Nel 2010 il patrimonio immobiliare dell'Eppi ammonta a € 94.931.691 (circa il 15% del patrimonio investito). Il restante 85% è costituito da titoli immobilizzati (-46% - di cui € 6.236.000 relativi all'acquisizione di 25 quote del fondo immobiliare Fedora), da titoli dell'attivo circolante (36%) e da liquidità (3%). In particolare l'adesione al fondo immobiliare, approvata dai Ministeri vigilanti ai sensi della legge 78/2010, prevede durante il 2011 un investimento iniziale di liquidità pari a 50 milioni di euro e l'apporto dei tre immobili di proprietà dell'Ente, destinati alla locazione. A tale fondo hanno anche aderito l'Enpab e l'Enpap.

Sempre nel 2010 il valore degli immobili destinati a locazione è pari a € 79.704.402. I proventi che derivano dalla locazione sono € 3.550.605 di cui € 3.317.590 sono i canoni di competenza dell'esercizio, € 141.629 sono

rappresentati dagli oneri di gestione che gravano pro quota sui conduttori; € 686 interessi su ritardati pagamenti e € 90.700 sono costituiti da arretrati sui rinnovi contrattuali. I canoni di competenza dell'esercizio hanno subito una notevole diminuzione a causa della risoluzione di alcuni contratti, conseguenza dell'attuale congiuntura sfavorevole. Il rendimento netto della gestione immobiliare è stato del 3,11%.

9. Il bilancio

Il conti consuntivi, nel periodo oggetto della presente relazione, corredati anche dalla relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione, sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale rispettivamente il 18/06/2009, il 10/06/2010 e il 25/05/2011.

Sui conti consuntivi sono stati espressi pareri favorevoli dal Collegio sindacale in data 10 giugno 2009, 7 giugno 2010 e 12 maggio 2011.

La società di revisione interessata ha certificato, in data 12 giugno 2009, 10 giugno 2010 e 12 maggio 2011 che "il bilancio consuntivo è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente".

10. Le attività finanziarie*Esercizio 2008*

La gestione mobiliare nel 2008 ha registrato una perdita di circa € 3.982.000.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state pari a € 296.318.833 mentre erano pari a € 71.584.998 nel 2007. La voce è composta da € 410.274 a titolo di partecipazioni in imprese controllate, € 295.268.603 per titoli emessi dallo stato o ad esso assimilati, ed € 639.956 per altri titoli. Tutti i titoli sono stati iscritti al costo di acquisizione in quanto le perdite di valore non sono state considerate durevoli. Il portafoglio immobilizzato e gestito da società di gestione è di € 152.000.000 con una redditività del 5,68%. Nell'esercizio il 50% del patrimonio investito è stato liquidato al fine di acquistare dagli stessi gestori titoli bancari con basso rischio di credito. I titoli acquistati direttamente dall'Ente, invece, sono stati pari a € 144.000.000 ed hanno una redditività del 2,90%. Quest'ultimo risultato è stato in parte influenzato dalla mancata redditività dell'obbligazione strutturata "Anthracite"⁶, garantita da una primaria banca di affari. Avendo l'Ente provveduto a ricostituire la garanzia con altra banca che assicura la restituzione al 1 maggio 2031 del 130% del valore dell'obbligazione, il titolo è stato iscritto nel bilancio al suo valore nominale.

I crediti dell'attivo circolante sono rimasti pressoché invariati (€ 46.372.093, nel 2007 erano pari a € 43.935.600).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state pari nel 2008 a € 107.208.712 (nel 2007 erano € 275.472.073). Questa voce comprende gli investimenti temporanei effettuati o direttamente dall'Ente, con operazioni di pronti contro termine in titoli di debito pubblico oppure tramite società finanziarie di gestione del patrimonio mobiliare. L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15 co.13 del D.L.185/2008 e ha iscritto i titoli dell'attivo circolante al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Il rendimento netto della gestione mobiliare è stato complessivamente negativo (-1,24%).

⁶ E' stata iniziata una istruttoria tuttora in corso riferita espressamente agli esercizi 2008, 2009 e 2010. L'EPPI, con nota di risposta n. 32843/U/del 10.5.2012, ha fornito utili informazioni relative - però - all'esercizio 2011, che formeranno oggetto di esame nel prossimo referto.

Esercizio 2009

Nel 2009 le immobilizzazioni finanziarie sono state pari a € 352.556.977 (con un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente). Vi sono ricompresi esclusivamente titoli emessi e garantiti dallo Stato o assimilati acquistati direttamente dall'Ente. Le obbligazioni e gli altri titoli prevedono almeno la garanzia del capitale a scadenza. Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato è stato del 4,11%.

I crediti dell'attivo circolante sono stati pari a € 50.445.538 di cui € 48.956.184 contabilizzati quali crediti verso gli iscritti.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state pari a € 81.549.894 (nel 2008 erano € 107.208.712). Gli investimenti finanziari⁷ sono stati affidati a quattro società di gestione. Dall'analisi della composizione del portafoglio si osserva in particolare una riduzione dei titoli di Stato e delle obbligazioni area euro e un incremento degli Investimenti Diretti Estero (FDI) area euro. Il portafoglio è stato valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il rendimento lordo del portafoglio iscritto nell'attivo circolante è stato del 7,24%.

Con specifico riferimento alla nota strutturata "Anthracite", dai documenti allegati al conto consuntivo 2009 emerge che i rapporti con la società veicolo che deteneva gli attivi a garanzia della obbligazione stessa, a seguito della risoluzione dei rapporti con la originaria banca d'affari, non risultavano ancora risolti. La proposta di ristrutturazione di tale obbligazione da parte della subentrata nuova banca d'affari, nei termini illustrati con riferimento al precedente esercizio, prevedeva il pagamento anticipato della commissione di garanzia, pari a € 3,6 mln., nonché una eventuale commissione aggiuntiva (commissione rischio custode), pagabile su base annua, nel caso in cui entro il 28 maggio 2010, non si fossero risolti i rapporti con la banca custode degli attivi sottostanti dell'obbligazione strutturata. Alla data di redazione della suddetta relazione, la commissione annua, secondo il Collegio Sindacale, assommerebbe allo 0,9% dell'ammontare nominale della nota pari ad € 35 mln.

⁷ Si segnala che nell'esercizio 2009 L'Eppi ha acquistato un'obbligazione, denominata "obbligazione Sulis 2" per € 50,5 mln. nella nota di diritto irlandese Sulis 2 con scadenza 2031 con rendimento minimo garantito pari all'1,3%. La nota si basa su un investimento nel fondo Longevità. Dalla relazione, redatta dalla società di consulenza, risulta che la variazione del valore della quota del fondo è determinata dall'andamento del paniere di prestiti ipotecari concessi ad ultrasessantacinquenni proprietari di casa. Secondo la consulenza finanziaria, l'obbligazione è stata strutturata in modo da avere una copertura dei rischi determinati sia dai tassi di interesse che dall'andamento del valore degli immobili.

La commissione corrisposta alla banca garante in data 29/05/2009 è stata di € 3.391.000,00 ed è stata contabilizzata a conto economico (tra gli oneri finanziari) e riscontata pro rata temporis.

Le disponibilità liquide sono state pari a € 43.668.064 (erano € 7.983.467 nel 2008). L'incremento è dovuto alla giacenza alla fine dell'anno della liquidità derivante dalla scadenza dei contributi in acconto.

Il rendimento netto della gestione mobiliare è stato del 4,38%.

Esercizio 2010

Nel 2010 le immobilizzazioni finanziarie sono state pari a € 291.670.318 (-17% rispetto all'esercizio precedente) di cui € 282.423.618 titoli emessi e garantiti dallo Stato o ad essi assimilati. Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato è stato del 4,08%.

I crediti dell'attivo circolante sono stati pari a € 57.972.284 (+15% rispetto al 2009) di cui € 57.435.954 contabilizzati quali crediti verso gli iscritti (+17% rispetto all'esercizio precedente) e € 280.068 quali crediti verso i conduttori.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state pari a € 226.075.378 (+177% rispetto all'esercizio precedente). La voce comprende sia gli investimenti effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli di debito pubblico (€ 139.342.838) sia tramite società finanziarie di gestione del patrimonio mobiliare. Il portafoglio titoli affidato in gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di presumibile realizzazione.

Le disponibilità liquide sono pari a € 15.878.747 (-64% rispetto all'esercizio precedente) ed includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società finanziarie sia presso i conti ordinari dell'Ente.

L'Ente durante l'esercizio ha provveduto a liquidare l'obbligazione strutturata "Anthracite" ed è entrato in possesso delle attività detenute dalla società stessa. Alla banca garante subentrata è stata corrisposta la commissione dovuta pro tempore per la garanzia di restituzione del capitale. L'Ente specifica che non ha corrisposto a detta Banca Garante alcuna commissione aggiuntiva rispetto a quella dovuta pro tempore per la garanzia di restituzione del capitale⁸.

⁸ In data 3 agosto 2010, l'Ente ha incassato la somma di euro 3.214.736,87 quale restituzione del maggior premio pagato nel 2009, in via anticipata, per il contratto di protezione sopra descritto e risolto il 29 luglio 2010.

Nel corso del 2010 l'Ente ha venduto l'obbligazione strutturata denominata Sulcis 2, di nominali € 50,5 milioni realizzando la plusvalenza lorda di € 1,2 milioni.

Il rendimento netto della gestione mobiliare è stato del 3,08%.

11. Il conto economico

Dall'esame del conto economico si rileva a fine esercizio 2008 un disavanzo di € 5.895.225 determinato dall'aumento dei costi del 26,5%. Il notevole incremento degli oneri finanziari (182,3%) e delle rettifiche di valore (130,8%) ha influenzato il risultato d'esercizio.

Nell'esercizio 2009 si rileva un avanzo pari a € 13.871.922. Questo risultato è dovuto ad un modesto aumento dei ricavi (+4%) ed una consistente riduzione dei costi (-16,8%). In particolare risulta grandemente diminuita la componente degli oneri finanziari (-78,3%). Anche il 2010 chiude con un avanzo economico di € 13.711.242. I ricavi risultano diminuiti del 10%, i costi del 11,6%. A tale risultato contribuisce una ulteriore diminuzione degli oneri finanziari.

I costi sono costituiti nel 2008 per il 58,2% del totale dalle rettifiche di ricavi ed il 19,1% dagli oneri finanziari. Nell'esercizio 2009 sono costituiti per il 71,4% dalle rettifiche di ricavi e per il 5,5% dalle prestazioni previdenziali ed assistenziali. Nell'esercizio 2010 i costi sono costituiti per il 7,8% dalle prestazioni previdenziali ed assistenziali e per il 70% dalle rettifiche di ricavi.

I ricavi nel 2008 sono costituiti per il 61,7% dai contributi ed il 23,5% dagli interessi e proventi finanziari, l'incremento totale è del 4,5%. Nel 2009 i contributi rappresentano il 61% del totale dei ricavi mentre nel 2010 rappresentano il 65,6% del totale dei ricavi.

Nel 2009, il Collegio Sindacale evidenzia, all'interno della voce "servizi vari" del conto economico, nell'ambito delle "spese informatiche e servizi informatici", (il cui costo complessivo è stato pari a € 707 mila), che il progetto relativo al protocollo informatico, al data base unico ed al nuovo sito istituzionale (il cui costo è stato di complessivi € 292 mila), è stato collaudato definitivamente nel mese di giugno 2009. La relativa gara d'appalto, conclusasi il 31 luglio 2008 con l'aggiudicazione definitiva, è stata espletata, secondo l'organo di controllo interno, in violazione della normativa in materia di appalti pubblici (d.lgs 163/2006). Per tale motivo, il Collegio Sindacale ha trasmesso tutti gli atti alle autorità di vigilanza nonché alla Procura della Corte dei conti ed alla Procura della Repubblica.

Inoltre, si segnala che nell'anno 2009 l'Ente ha espletato un'altra gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale Eppi (GAP 1/09 Servizi informatici). La realizzazione del sistema di gestione previdenziale si è resa necessaria a seguito della risoluzione del

rapporto con la SIPRE 103 S.p.A., di cui l'Ente era socio per il 26,6%, che già forniva tale servizio.

In relazione alle procedure seguite per la gara di appalto l'Ente, in presenza della sopravvenuta disposizione di cui all'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, che ha stabilito una eccezione, per taluni enti di previdenza ("che non usufruiscono di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario"), all'applicazione della disciplina pubblicistica in materia di contratti pubblici, aveva ritenuto di non essere vincolato dalla normativa contemplata nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, non reputandosi "organismo di diritto pubblico" (pur in presenza della inclusione delle casse previdenziali e assistenziali nell'elenco degli organismi di diritto pubblico italiani di cui all'Allegato 3 della Direttiva 2004/18/CE).

Di contro, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, proprio con riferimento all'applicazione dell'art. 1 comma 10 ter del D.L. 162/2008, con nota 15287/10/VISE del 15.3.2010, che questa Corte condivide, si è espressa affermando la natura di organismo pubblico delle Casse di previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quest'ultima gara di appalto, nominava la Commissione giudicatrice scegliendone esso stesso i nominativi, in violazione, secondo il Collegio Sindacale, della norma pubblicistica del codice dei contratti pubblici (art. 84). Il menzionato organo di controllo interno riscontrava poi ulteriori illegittimità attinenti alla scelta dell'aggiudicatario provvisorio, atteso che l'appalto veniva assegnato, in effetti, alla stessa società aggiudicataria del primo appalto. Per la menzionata violazione, anche tale procedura è stata trasmessa dal Collegio sindacale agli Organi di vigilanza e requirenti.

Sulla intera fattispecie risulta aperta una istruttoria innanzi alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio.

Tab. 9

CONTO ECONOMICO										
RICAVI	2007(*)	2008	Incidenza %	Variazione %	2009	Incidenza %	Variazione %	2010	Incidenza %	Variazione %
Contributi	50.046.294	55.629.885	61,7	11,2	57.253.169	61,0	2,9	55.383.043	65,6	-3,3
Canoni di locazione	3.884.021	4.198.476	4,7	8,1	4.202.963	4,5	0,1	3.550.605	4,2	-15,5
Interessi proventi finanziari diversi	24.636.533	21.194.831	23,5	-14,0	22.134.551	23,6	4,4	19.651.822	23,3	-11,2
Altri ricavi	104.803	40.000	0,0	-61,8	145.000	0,2	262,5	125.000	0,1	-13,8
Rettifiche di valore	424.376	194.836	0,2	-54,1	1.688.279	1,8	766,5	416.586	0,5	-75,3
Proventi straordinari	5.224.122	6.385.344	7,1	22,2	5.025.027	5,4	-21,3	1.271.253	1,5	-74,7
Rettifiche di costi	2.006.174	2.544.245	2,8	26,8	3.346.780	3,6	31,5	3.985.768	4,7	19,1
Differenza da arrotondamento	0	5			0					
Totale ricavi	86.326.323	90.187.622	100,0	4,5	93.795.769	100,0	4,0	84.384.077	100,0	-10,0
COSTI										
Prestazioni previdenziali e assistenziali	2.752.820	3.388.686	3,5	23,1	4.425.230	5,5	30,6	5.524.816	7,8	24,8
Organi amministrativi e di controllo	1.213.567	1.504.368	1,6	24,0	1.744.459	2,2	16,0	1.491.786	2,1	-14,5
Compensi profess. e lavoro autonomo	320.432	360.154	0,4	12,4	727.487	0,9	102,0	945.420	1,3	30,0
Personale	1.306.294	1.348.600	1,4	3,2	1.487.766	1,9	10,3	1.627.691	2,3	9,4
Materiali sussidiari e di consumo	25.103	18.033	0,0	-28,2	14.916	0,0	-17,3	28.268	0,0	89,5
Utenze varie	74.365	85.059	0,1	14,4	73.434	0,1	-13,7	100.051	0,1	36,2
Servizi vari	1.244.775	1.155.322	1,2	-7,2	1.522.242	1,9	31,8	1.472.670	2,1	-3,3
Canoni di locazione passivi	12.894	13.130	0,0	1,8	16.404	0,0	24,9	18.029	0,0	9,9
Spese pubblicazione periodico	216.049	250.763	0,3	16,1	232.620	0,3	-7,2	207.127	0,3	-11,0
Oneri tributari	1.779.930	900.262	0,9	-49,4	2.729.596	3,4	203,2	2.093.527	3,0	-23,3
Oneri finanziari	6.495.741	18.340.607	19,1	182,3	3.976.502	5,0	-78,3	2.621.579	3,7	-34,1
Altri costi	566.947	487.946	0,5	-13,9	542.804	0,7	11,2	489.112	0,7	-9,9
Ammortamenti e svalutazioni	1.102.105	527.164	0,5	-52,2	2.703.203	3,4	412,8	2.644.453	3,7	-2,2
Oneri straordinari	5.264.674	4.795.175	5,0	-8,9	2.376.825	3,0	-50,4	1.084.528	1,5	-54,4
Rettifiche di valore	3.037.096	7.009.349	7,3	130,8	316.826	0,4	-95,5	840.323	1,2	165,2
Rettifiche di ricavi	50.528.896	55.898.229	58,2	10,6	57.033.532	71,4	2,0	49.483.455	70,0	-13,2
Differenza da arrotondamento	1	0			1					-100,0
Totale costi	75.941.689	96.082.847	100	26,5	79.923.847	100	-16,8	70.672.835	100	-11,6
Avanzo/disavanzo economico	10.384.634	-5.895.225		-156,8	13.871.922		-335,3	13.711.242		-1,2
Totale a pareggio	86.326.323	90.187.622			93.795.769			84.384.077		

(*) Valori ai soli fini comparativi.

Tab. 10

Conto economico riclassificato in forma scalare							
(in migliaia di euro)							
	2007	2008	variazione %	2009	variazione %	2010	variazione %
A) Valore della gestione caratteristica	52.104	58.169	11,64	60.613	4,20	59.422	-2,0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica	-41.386	-45.365	9,61	-48.647	7,23	-46.196	-5,0%
Risultato della gestione previdenziale (A+B)	10.718	12.804	19,46	11.966	-6,54	13.226	10,5%
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	-5.515	-5.367	-2,68	-6.725	25,30	-8.190	21,8%
Risultato della gestione caratteristica (A+B+C)	5.203	7.437	42,94	5.241	-29,53	5.036	-3,9%
D) Risultato della gestione finanziaria	15.445	-3.982	-125,78	19.540	-590,71	16.132	-17,4%
E) Risultato della gestione immobiliare	3.528	3.842	8,90	3.847	0,13	3.131	-18,6%
F) Risultato della gestione straordinaria	72	1.636	2172,22	2.797	70,97	322	-88,5%
G) Rivalutazione garantita Legge 335/95	-12.083	-13.928	15,27	-14.823	6,43	-8.816	-40,5%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	12.165	-4.995	-141,06	16.602	-432,37	15.805	-4,8%
H) Oneri tributari	-1.780	-900	-49,44	-2.730	203,33	-2.094	-23,3%
Avanzo di esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	10.385	-5.895	-156,76	13.872	-335,32	13.711	-1,2%

12. La situazione patrimoniale

L'incremento (rispettivamente +9%, +12%; +9%) del patrimonio netto è dovuto principalmente all'aumento dell'avanzo di esercizio e all'incremento sensibile del contributo soggettivo, (+11% nel 2008, +9% nel 2009, +8% nel 2010).

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano rispettivamente del 314% nel 2008 e del 19% nel 2009 a seguito della variazione (+315% nel 2008 e + 18% nel 2009) in seno alla voce "titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati" per poi flettersi del 17,3% nel 2010.

I crediti dell'attivo circolante sono perlopiù costituiti dai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni hanno prevalente riguardo a titoli di stato e obbligazioni ordinarie area euro nel 2008 e 2009, mentre nel 2010 sono costituite per il 62% da operazioni pronti contro termine.

Le disponibilità liquide sono costituite in prevalenza da depositi bancari e postali.

Nel passivo ha registrato un incremento consistente la posta costituita dai debiti. Tale incremento è dovuto soprattutto alla aumentata consistenza dei fondi previdenziali e assistenziali che rappresentano principalmente l'ammontare del montante contributivo maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nell'esercizio.

Tra le riserve statutarie dell'Ente il fondo contributo soggettivo aumenta dell'11% nel 2008, del 9% nel 2009 e dell'8% nel 2010 mentre il fondo rivalutazione ex lege 335/95 aumenta del 17% nel 2008, del 14% nel 2009 e del 7% nel 2010.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tah. 11

SITUAZIONE PATRIMONIALE										
ATTIVO	2007(*)	2008	%	% (**)	2009	%	%(**)	2010	%	% (**)
Immobilizzazioni immateriali	724.244	742.682	0,1	2,5	1.085.143	0,2	46,1	1.450.983	0,2	33,7
Immobilizzazioni materiali	94.802.557	94.853.098	17,0	0,1	94.891.704	15,0	0,0	94.931.691	13,7	0,0
Immobilizzazioni finanziarie	71.584.998	296.318.833	53,1	313,9	352.556.977	55,8	19,0	291.670.318	42,1	-17,3
Credit dell'attivo circolante	43.935.600	46.372.093	8,3	5,5	50.445.538	8,0	8,8	57.972.284	8,4	14,9
Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	275.472.073	107.208.712	19,2	-61,1	81.549.894	12,9	-23,9	226.075.378	32,7	177,2
Disponibilità liquide	16.536.217	7.983.467	1,4	-51,7	43.668.064	6,9	447,0	15.878.747	2,3	-63,6
Ratei e risconti	3.401.728	5.051.792	0,9	48,5	7.515.313	1,2	48,8	4.131.671	0,6	-45,0
Differenza di arrotondamento	0	4			0			0		
Totale attivo	506.457.417	558.530.681	100,0	10,3	631.712.633	100,0	13,1	692.110.982	100,0	9,6
Conti d'ordine	1.258.139	10.558.650		739,2	43.543.971		312,4	41.850.695		-3,9
PASSIVO										
Fondo per rischi ed oneri	8.725.814	8.526.001	1,5	-2,3	10.593.292	1,7	24,2	12.251.601	1,8	15,7
Fondo trattamento fine rapporto	23.669	25.371	0,0	7,2	28.488	0,0	12,3	28.362	0,0	-0,4
Debiti	27.926.616	35.683.370	6,4	27,8	47.021.528	7,4	31,8	54.096.216	7,8	15,0
Fondi ammortamento	3.596.923	4.058.510	0,7	12,8	4.633.900	0,7	14,2	5.226.933	0,8	12,8
Ratei e risconti passivi	100.890	78.498	0,0	-22,2	100.761	0,0	28,4	68.722	0,0	-31,8
Patrimonio netto	466.083.506	510.158.931		9,5	569.334.659		11,6	620.439.148		9,0
Fondo contributo soggettivo	334.728.317	372.480.544	66,7	11,3	405.779.051	64,2	8,9	436.862.014	63,1	7,7
Fondo rivalutazione L.335/95	72.399.262	84.675.035	15,2	17,0	96.664.922	15,3	14,2	102.956.360	14,9	6,5
Fondo contributo maternità	98.763	41.413	0,0	-58,1	56.825	0,0	37,2	75.670	0,0	33,2
Fondo riserva straordinaria	47.127.006	58.857.165	10,5	24,9	52.961.939	8,4	-10,0	66.833.861	9,7	26,2
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPI)	1.345.524	0	0,0	-100,0	0	0,0		0		
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	0	0,0	0,0	0	0,0		0		
Avanzo/disavanzo di esercizio	10.384.634	-5.895.226	-1,1	-156,8	13.871.922	2,2	-3,4	13.711.240	2,0	-1,2
Differenza di arrotondamento	-1	0			5			3		
Totale passivo	506.457.417	558.530.681	100,0	10,3	631.712.633	100,0	13,1	692.110.982	100,0	9,6
Conti d'ordine	1.258.139	10.558.650		739,2	43.543.971		312,4	41.850.695		-3,9

(*) Valori ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

13. -Il bilancio tecnico

Così come previsto dall'art. 2 co. D.lgs.509/94 il Consiglio di amministrazione con delibera n. 21 del 2010 ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2009 riferito all'arco temporale 2009-2059 ed elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico del settore pubblico.

Occorre ricordare che la legge finanziaria per il 2007 prevedeva per le gestioni previdenziali l'obbligo di assicurare l'equilibrio di bilancio per un periodo di trenta anni. Il decreto del Ministro del lavoro del 29 novembre 2007 aveva stabilito che i bilanci tecnici dovessero sviluppare "proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data di elaborazione".

Successivamente con D.L. n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con L. n. 214 del 22 dicembre 2011 è stato introdotto l'obbligo per le gestioni previdenziali private di adottare "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra le entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Nelle tabelle che seguono si riportano le entrate, le uscite, il saldo previdenziale⁹ e, quello corrente ed il patrimonio alla fine di ogni anno secondo le previsioni contenute nel bilancio tecnico.

⁹ Differenza tra l'ammontare dei contributi e l'ammontare degli oneri pensionistici (compresi la restituzione dei montanti e le prestazioni assistenziali).

Tab. 12

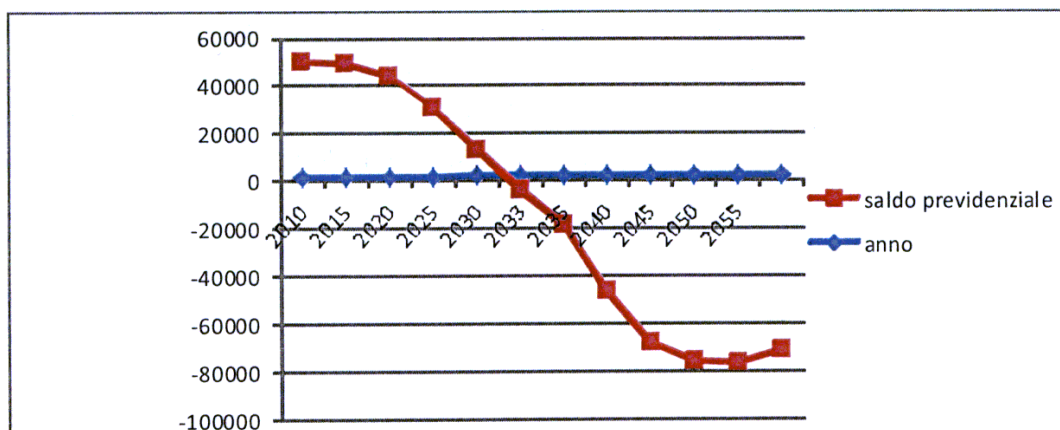
(in migliaia di euro)

anno	Entrate					Uscite				
	contributi			rendimenti	totale	prestazioni		altre uscite	spese di gestione	totale uscite
	contributi soggettivi	contributi integrativi	altri			pensionistiche	altre			
2010	40.737	12.633	893	21.653	75.916	3.744	2.171	94	6.508	12.517
2015	45.359	14.780	994	33.283	94.416	12.004	1.456	105	7.388	20.953
2020	49.328	16.417	1.081	46.349	113.175	23.151	1.345	114	8.181	32.791
2025	51.469	17.457	1.128	59.902	129.956	39.422	1.346	119	8.870	49.757
2030	52.591	18.330	1.153	73.091	145.165	59.398	1.655	121	9.563	70.737
2033	51.555	18.446	1.130	80.154	151.285	75.209	1.689	119	9.903	86.920
2035	49.954	18.459	1.095	84.195	153.703	87.956	1.741	115	10.125	99.937
2040	46.579	18.139	1.021	91.535	157.274	112.492	1.518	107	10.632	124.749
2045	43.238	17.009	948	95.313	156.508	129.743	1.346	100	11.004	142.193
2050	41.778	16.010	916	96.998	155.702	135.200	998	96	11.474	147.768
2055	40.928	15.046	897	98.197	155.068	134.465	927	94	12.027	147.513
2059	40.754	14.543	893	99.580	155.770	128.409	897	94	12.594	141.994

Tab. 13

(in migliaia di euro)

anno	entrate totali	uscite totali	saldo totale	saldo previdenziale	patrimonio a fine esercizio
2010	75.916	12.517	63.399	48.254	673.808
2015	94.415	20.953	73.462	47.568	1.023.711
2020	113.176	32.790	80.386	42.218	1.414.662
2025	129.956	49.757	80.199	29.167	1.816.455
2030	145.165	70.737	74.428	10.900	2.204.686
2033	151.285	86.920	64.365	-5.886	2.409.118
2035	153.703	99.938	53.765	-20.305	2.523.651
2040	157.274	124.749	32.525	-48.378	2.730.693
2045	156.509	142.192	14.317	-69.993	2.833.633
2050	155.702	147.768	7.934	-77.591	2.880.406
2055	155.069	147.514	7.555	-78.616	2.915.771
2059	155.770	141.995	13.775	-73.211	2.959.877



Dall'analisi delle proiezioni di bilancio emerge che a partire dal 2033 il saldo previdenziale assume valori negativi. Il saldo totale si mantiene invece positivo, seppure con valori decrescenti, per tutto l'arco temporale preso in considerazione. Anche il patrimonio (il cui tasso di redditività è stato calcolato sulla base del rendimento medio delle attività dell'ente negli ultimi cinque anni ed escludendo il 2008, anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari) risulta in costante aumento. Poiché l'importo delle pensioni di vecchiaia viene interamente determinato con il sistema del calcolo contributivo, le proiezioni evidenziano una situazione di equilibrio tecnico finanziario, anche in presenza di un saldo previdenziale negativo.

Al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni nel bilancio tecnico è stata effettuata anche un'analisi dei tassi di sostituzione, riportata nella tabella sottostante.

Tab. 14

anno	anzianità	età		
	40	65	66	67
2010		11,98	6,16	27,62
2020	18,66	15,77	21,1	21,35
2030	22,62	21,36	26,65	26,98
2040	24,33	19,04	23,91	24,1
2050	24,44	17,17	22,20	22,94
2059	24,50	17,04	22,00	22,77

La tabella mostra tassi di sostituzione molto bassi che non garantiscono prestazioni previdenziali socialmente dignitose e sostenibili, tali da far ritenere la inadeguatezza della aliquota contributiva, non idoneamente compensata dai rendimenti patrimoniali, che, del resto, la nuova normativa (art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011), non ha esplicitamente inserito tra le voci da considerare ai fini dell'equilibrio cinquantennale del bilancio tecnico degli enti previdenziali privatizzati.

14.- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Di seguito si riassumono le risultanze contabili il cui conto economico a fine esercizio 2008 – primo anno di una crisi economica e finanziaria generatasi negli USA ed estesasi poi in Europa – esprimeva un disavanzo di € 5.895.225, determinato dall' aumento dei costi del 26,52% (causato, in massima parte, dall'incremento degli oneri finanziari per il 182,35% e dalle rettifiche di valore per il 130,79%). L'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo pari a € 13.871.922, di entità pressoché equivalente al 2010 (€ 13.711.242), al quale ha contribuito una consistente diminuzione degli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale espone un incremento nel triennio (rispettivamente +9,5%, +11,6%, +9%) del patrimonio netto dovuto principalmente all'aumento dell'avanzo di esercizio e all'incremento del contributo soggettivo, (+11% nel 2008, +9% nel 2009, +8% nel 2010).

Il rapporto tra fondi pensione dell'Ente (per vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti) e pensioni erogate, pari a 15,2 nel 2008, 14,4 nel 2009, 13,6 nel 2010, anche se in decremento, continua ad essere inferiore al parametro stabilito dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d. l.vo 509/1994.

Si segnalano peraltro le seguenti problematiche.

La prima di esse riguarda la "sostenibilità sociale" dei tassi di sostituzione ossia la erogazione di prestazioni previdenziali del tutto inadeguate rispetto al reddito (e al fatturato) dei professionisti attivi, non rispondenti al dettato dell'art. 38 della Costituzione. Ne deriva la necessità di un adeguamento progressivo delle aliquote contributive che corrisponda pienamente, altresì, alla nuova disposizione stabilita dall'art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, secondo cui le Casse di previdenza privatizzate di cui ai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996 debbono adottare, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Quanto sopra esposto trova conferma, del resto, nelle risultanze del bilancio tecnico alla data del 31 dicembre 2009, che (anche se elaborato antecedentemente alla disposizione appena segnalata), evidenzia, a partire dall'anno 2033, una inversione del saldo previdenziale che registra un valore negativo, di tal che il pagamento delle prestazioni previdenziali è previsto che avvenga mediante il

patrimonio a copertura dei montanti individuali e non più attraverso i soli contributi dei professionisti in attività.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, il cui valore è sostanzialmente rimasto costante intorno ai 94 milioni di euro, si rileva che nel 2010 sono state acquisite 25 quote del fondo immobiliare Fedora, per un valore complessivo di € 6.236.000.

Circa il patrimonio mobiliare (come si evince dalla lettura delle delibere assunte in proposito dal c.d.a.) si rileva che nel triennio considerato gli investimenti in obbligazioni strutturate hanno rappresentato una scelta, tendente a diversificare maggiormente il portafoglio dell'Ente, finalizzata – nelle intenzioni – a contenere i rischi, e quindi a realizzare un rendimento obiettivo rappresentato dal tasso di rivalutazione dei montanti previsto dalla legge. A seguito di questa scelta, la composizione del portafoglio ha seguito due linee di condotta: la prima, tradizionalmente incentrata su fondi bilanciati a basso coefficiente di rischio; la seconda, indirizzata verso prodotti compositi.

Nel perseguire queste strategie alternative, l'Ente ha utilizzato nel triennio considerato anche lo strumento della nota strutturata.

Sul punto, con più ampio riferimento al patrimonio mobiliare dell'Ente, deve rappresentarsi l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, stante il contesto internazionale ed interno particolarmente precario dal punto di vista finanziario, il che induce a raccomandare cautela nell'impiego delle disponibilità, nonché nel contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti dell'ineliminabile alea propria di ogni investimento mobiliare.

Infine necessario si rivela anche un maggiore rigore in ordine alla gestione dei costi (in aumento nel triennio considerato) per incarichi e prestazioni, coniugato con l'incremento contemporaneo e contestuale dei costi per il personale.

Il costo del personale, infatti, in termini assoluti risulta in crescita nell'intero periodo considerato passando da € 1.319.973 a € 1.647.527 (mentre il costo unitario medio subisce un decremento dello 0,7% nel 2008, un incremento del 2,04% nel 2009 ed una ulteriore diminuzione del 4,8% nel 2010). Risulta invece in costante aumento, l'incidenza dei costi del personale sulla massa dei contributi versati.

Quanto al costo per prestazioni professionali e per lavoro autonomo, esso ammonta a € 424 migliaia per il 2008, a € 797 migliaia per il 2009 e a € 989 migliaia per il 2010, registrando così un incremento significativo e costante.



PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale – n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ente di Previdenza valutato e giudicato, in data 31 marzo 2004, conforme ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2000 (sistema di gestione per la qualità)
in relazione alla attività di tutela previdenziale obbligatoria a favore degli iscritti,
dei loro familiari e superstiti (codice EA 36)
Ente per la certificazione: CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione.
(Certificato di Conformità n° SGQ 176/04)

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 20/06/2007**

Coordinatore	Angelo Devalenza	(Sostituito dal primo dei non eletti Luciano Cocito in data 28/01/08 con carica consigliere)
Segretario	Umberto Maglione	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di coordinatore)
Consigliere	Claudio Guasco	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di segretario)
Consigliere	Gianni Gabanella	
Consigliere	Paolo Bernasconi	
Consigliere	Gian Piero Rossi	
Consigliere	Valerio Bignami	
Consigliere	Luciano Spadazzi	
Consigliere	Luciano Fracassi	
Consigliere	Alessandro Cola	
Consigliere	Mario Giordano	
Consigliere	Celestino Marchini	
Consigliere	Antonio Bertolone Mele	
Consigliere	Maria Franca Spagnoletti	
Consigliere	Bruno Marchetti	
Consigliere	Giuliano Sadler	

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 20/06/2007**

Presidente	Florio Bendinelli	
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro	
Consigliere	Andrea Santo Nurra	
Consigliere	Michele Merola	
Consigliere	Dario Torbianelli (deceduto l'11 settembre 2008) e sostituito a far data dal 01/10/2008 da Pasquale Votano	

Collegio Sindacale**In carica dal 25/10/2007**

Presidente	Felicia Calcò	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Marco Barassi	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Serenella Lucà	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Vittorio Giacomello	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Bruno Stronati	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Claudio Manoli	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Fabrizio Rossi	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Salvatore Arnone	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Angelo Golfetto	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Ireneo Salvador	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla Gestione
(Esercizio 2008)**

Signori Consiglieri,

consentitemi un sincero e riconoscente pensiero al collega Dario Torbianelli, che lo scorso 11 settembre ha lasciato dietro di sé un grande vuoto professionale ma soprattutto personale.

Dario è stato un amico e uno stimato professionista. Ha ricoperto importanti ruoli istituzionali, prima come Presidente del Collegio di Trieste (dal 1995 al 2001), poi, come consigliere del Consiglio di Indirizzo generale dell'Ente (dal 2001 al 2007) ed infine è stato eletto consigliere di amministrazione. Si è occupato, con l'entusiasmo e la grinta che lo contraddistinguevano, della stampa e della comunicazione. Ha sempre generosamente condiviso con tutti noi la sua esperienza professionale e messo a disposizione il suo sapiente bagaglio culturale, in molte occasioni decisivo per le scelte di investimento. La ferma convinzione dell'importanza della "cultura della verifica" lo ha reso candidato ideale alla nomina di responsabile delle procedure di controllo della gestione. Dario aveva un carattere forte ed ironico, è stato un punto di riferimento per tutti noi. Amava definire l'Eppi come la casa di tutti i periti industriali liberi professionisti nella quale trovare risposte ai bisogni di previdenza ed assistenza.

Condivido il pensiero di Dario e voglio partire proprio dalla sua affermazione per delineare i risultati dell'XI esercizio dell'Eppi, dando risalto a quanto di tangibile è stato realizzato e quanto ancora è in cantiere. Il principio a cui si è informato

l'agere dell'Ente, e a cui questo Consiglio sempre si informerà, è dare risposte concrete alle aspettative previdenziali di tutti noi, iscritti all'Eppi.

Il 2008 è stato influenzato, come sappiamo dalla ormai tristemente nota crisi economica e finanziaria internazionale. La recessione - definita in più occasioni epocale -, originata dai mercati finanziari è, poi, sfociata nell'economia reale. Per la sua stessa natura, la crisi ha avuto, e probabilmente continuerà ad avere ancora per qualche periodo - a detta degli analisti - , dimensioni mai registrate in precedenza. Sono emerse criticità importanti di un sistema basato principalmente ed in maniera rilevante su fattori di crescita aleatori, comunque diversi e non collegati con uno sviluppo sostenibile di una economia reale. Il tutto è stato aggravato dall'inefficacie se non inesistente sistema di controllo.

Il risultato, sotto gli occhi di tutti, è stata la "distruzione" di una ricchezza, creata sul nulla, ma con un valore "apparente" tale da provocare un terremoto nella finanza e nell'economia mondiale. Tutte le borse hanno registrato perdite superiori al 40%. Più volte gli analisti si sono interrogati se sia stata o meno corretta l'intransigenza dell'amministrazione Bush rispetto all'SOS lanciato in più occasioni dalla Lehman Brothers. Ma cosa più grave, se sia stato o meno corretto nei confronti dell'intero sistema finanziario ed economico il silenzio di chi non solo ha omesso di controllare ma "conosceva" anche la gravissima irreversibilità della crisi. Nessuno di noi potrà mai dimenticare i rating di assoluta affidabilità della banca d'affari Lehman

Brothers o dei fondi Madoff pochi giorni prima della loro dichiarata insolvenza.

La causa scatenante della crisi, iniziata nell'estate del 2007, è stata sicuramente lo scoppio della bolla finanziaria del comparto dei mutui "subprime" americani. La preoccupazione dei consumatori e degli investitori privati, prima, e la diffidenza tra e degli operatori istituzionali, poi, hanno determinato un sfiducia generale rispetto alle prospettive future. Il primo e più immediato effetto generale è stato una contrazione sensibile dei consumi e, quindi, una tangibile diminuzione degli investimenti. Come in un domino, l'economia produttiva si è trovata in affanno e le famiglie hanno sofferto per la conseguente perdita di occupazione. Le principali economie occidentali ed il Giappone sono entrate in recessione, mentre la Cina e l'India hanno ridotto il ritmo di crescita.

L'Italia ha registrato una diminuzione del Pil nominale di circa un punto percentuale.

Il richiamo allo scenario finanziario ed economico globale era doveroso affinché l'esame generale dei dati di bilancio, che andrò ad esporre, sia obiettivo e costruttivo. Diversamente i risultati conseguiti dall'Eppi possono assumere una diversa "colorazione" a seconda della differente prospettiva entusiastica e soggettiva di chi li ha vissuti e si è impegnato a realizzarli giorno dopo giorno o di chi, caricato delle sole aspettative, li analizza con uno astratto spirito critico.

Il rendimento finanziario complessivo degli investimenti, considerando i titoli al loro valore di

mercato e non contabile, è stato positivo di circa 539 mila euro e pari allo 0,12%.

La gestione mobiliare ha registrato una lieve flessione nei rendimenti dello 0,70%, diversamente da quella immobiliare che ha segnato un positivo rendimento netto del 3,85%.

Affinché l'informazione sullo "stato di salute" dell'Ente possa essere letta con la dovuta chiarezza è bene da subito precisare che, volendo garantire al massimo il principio della trasparenza, la redazione del bilancio è stata improntata ai criteri di oggettiva prudenzialità.

L'Ente ha, pertanto, svalutato, laddove previsto, alcuni titoli non avvalendosi della deroga prevista dal cosiddetto decreto salva crisi. Sarebbe stato, infatti, allo stesso modo lecito mantenere la valutazione delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante al prezzo di acquisto e non al valore di mercato, se minore. Ma ci è sembrato allo stesso modo non corretto enfatizzare una situazione che se diversamente analizzata avrebbe potuto essere considerata un' "omissione".

Ergo, i risultati finanziari rispecchiano un portafoglio titoli iscritto nell'attivo circolante valutato al minor valore tra il prezzo di costo e quello di mercato che, come già evidenziato, ha registrato notevoli minusvalenze conseguenti principalmente all'effetto di fattori non reali, ma derivanti dalla "crisi di fiducia" degli investitori piuttosto che dai risultati economici non positivi delle società quotate nei mercati.

Il risultato conseguito è l'effetto di una scelta di modifica delle strategie di investimento, messa in pratica lo scorso mese di luglio, che ha comportato il

disinvestimento del 50% del portafoglio gestito ed il reimpiego della liquidità in acquisto di obbligazioni di primarie banche europee “zona euro”, di durata non superiore a 5 anni e con rendimenti lordi di circa il 5,50%.

La politica di gestione mobiliare è stata, pertanto, riconsiderata prediligendo investimenti a basso rischio, sempre e comunque garantiti. L’obiettivo è stato di immunizzare, per quanto possibile, gli investimenti dalla forte volatilità dei mercati.

Percorrendo sempre lo stesso obiettivo si è investita la liquidità dell’anno in strumenti assicurativi di medio periodo, e comunque sempre a rendimento garantito.

Il rendimento dell’intero portafoglio (immobilizzato), dopo gli interventi di parziale ristrutturazione, è perfettamente rispondente rispetto alle prospettive sul valore del tasso di rivalutazione dei montanti, il 3,81% conseguito nel 2008 è, infatti, superiore rispetto al tasso di rivalutazione dell’anno, pari al 3,4625%.

In altri termini, l’impegno primario dell’Ente di garantire le future “pensioni” è stato soddisfatto e i margini per continuare con una politica di rivendicazione del miglioramento delle prestazioni sono consolidati.

Come prima ho accennato, una causa primaria della crisi globale dei mercati finanziari è stata sicuramente la dichiarazione di insolvenza della Lehman Brothers.

Seppure l’Eppi non avesse mai detenuto obbligazioni emesse dalla Lehman, e nonostante le mille rassicurazioni diffuse con tutti gli strumenti di informazione possibili, non poche sono state le

polemiche strumentali, di certa stampa e di certa politica, in relazione all'unica obbligazione - di nominali 35 milioni di euro - emessa dalla società Anthracite, il cui prestito era garantito dalla banca americana.

E' importante ribadire, anche in questo momento, che l'Eppi non ha mai detenuto né tantomeno detiene obbligazioni emesse dalla Lehman!

Pertanto, il fallimento della banca americana, ha determinato delle criticità il cui riflesso immediato è stata la perdita della garanzia. Sono del tutto faziose anche le insinuazioni trapelate che ponevano dubbi circa la natura autonoma e distinta dell'obbligazione Anthracite, quasi a voler far intendere che il valore delle stesse fosse parametrato al valore di rimborso delle obbligazioni della Lehman.

A tale proposito, proprio oggi 28 maggio, dopo un complesso lavoro di analisi, di studio e di verifica, con la collaborazione di professionisti nel campo giuridico e finanziario, l'Eppi ha sottoscritto - con una primaria banca - il contratto che sostituisce la perduta garanzia della Lehman, e assicura la restituzione, al 1 maggio 2031, del 130% del valore nominale dell'obbligazione (si veda documento allegato alla relazione).

La scelta di ricorrere allo strumento della garanzia fino al 2031 è stata una scelta improntata alla massima prudenzialità, volendo perseguire l'unico obiettivo di assicurare oggi all'Ente una situazione del tutto corrispondente alla natura e al valore che aveva il titolo prima della perdita della garanzia Lehman. Siamo comunque consapevoli che verosimilmente nei prossimi 12 / 24 mesi - venti anni

prima del 2031 - l'Ente potrà rinegoziare a suo esclusivo vantaggio i termini dell'operazione, per i motivi che appresso esporrò.

Consapevoli di ciò, abbiano negoziato condizioni contrattuali vantaggiose e non preclusive rispetto alle scelte che potremmo adottare nel prossimo futuro: la nuova garanzia ha un costo annuo dello 0,66% del valore nominale, inferiore rispetto al costo del 0,93% precedentemente corrisposto alla Lehman. Ma vi è di più, il costo della garanzia seppur corrisposto anticipatamente in un'unica soluzione sarà restituito, per la parte non utilizzata, qualora si risolvesse anticipatamente rispetto al termine del 2031 il contratto di copertura.

Infatti, ad esclusivo beneficio dell'Eppi, è stata regolamentata nel contratto l'opzione per l'Ente di sostituire la garanzia della banca con la garanzia di un titolo obbligazionario zero coupon, emesso dalla stessa banca ovvero da uno stato sovrano e comunque avente un rating pari al minore tra quello della Repubblica italiana e quello della JPMorgan.

E' stato raggiunto l'importante obiettivo non solo di assegnare all'investimento il rendimento minimo garantito, così da assicurare al "titolo" lo stesso valore originario, ma anche di ottenere i maggiori rendimenti già in precedenza realizzati qualora la disponibilità degli asset di Anthracite si realizzi in tempi brevi.

Stando alle stime dei nostri consulenti, con molta probabilità, a breve saranno legalmente liberati tutti i rapporti commerciali intrattenuti dall'emittente Anthracite con il "fallimento Lehman" e l'Ente potrà disporre in toto degli asset e della liquidità. Pertanto, ben prima del 2031 sarà possibile decidere per

un'ulteriore ristrutturazione della nota obbligazionaria ed eventualmente optare per la restituzione del valore della garanzia anticipatamente corrisposto alla Banca. In ogni caso saranno consolidati sempre più quei margini funzionali alla politica di miglioramento delle prestazioni pensionistiche, la cui copertura, come già detto, è ad oggi pienamente assicurata.

I rapporti commerciali che legano attualmente l'emittente Anthracite e la Lehman, trovano il loro titolo giustificativo a) nel rapporto di concessione del credito e b) nel rapporto di concessione della garanzia. Il contratto sottoscritto tra le parti regolamentava il funzionamento della nota strutturata di tipo CPPI (Costant Proportion Portfolio Insurance) e prevedeva condizioni funzionali alla gestione finanziaria della stessa. Era disciplinato il ricorso al credito (leva finanziaria) e la protezione del 130% del capitale.

Attualmente i legali che curano gli interessi dell'Ente, come tutti i legali delle persone indirettamente coinvolte, stanno interloquendo con una procedura concorsuale molto complessa, condizionata da organismi di controllo di diversi Paesi, al fine di verificare e definire l'esistenza o meno di diritti delle controparti scaturenti dal "rapporto di concessione del credito" piuttosto che dal "rapporto di concessione della garanzia" e tentando di quantificare economicamente i diritti del terzo (fallimento).

Tale processo di definizione stragiudiziale e liberazione conclusiva di tutti rapporti coinvolti è in fase avanzata e si presume, come accennato, possa terminare entro i primi mesi del 2010.

In ogni caso, avendo l'Eppi ricostituito la garanzia del 130% di euro 35 milioni, e non avendo l'investimento registrato una perdita durevole di valore, l'obbligazione Anthracite è stata iscritta nel bilancio 2008 al suo valore nominale e gli scarti di negoziazione (differenza tra prezzo di rimborso pari a 130% e prezzo di acquisto pari al 100%) saranno registrati, pro-rata temporis, a partire dal 2009, anno di sottoscrizione della nuova garanzia, e sino al 2031, anno i cui sarà rimborsato almeno il 130% del nozionale.

Alcune risposte importanti ai bisogni previdenziali ed assistenziali degli iscritti, sono state date dall'Ente durante l'anno 2008, caratterizzato dai seguenti fatti:

- revisione del regolamento assistenziale
- attuazione di un progetto operativo per la predisposizione di analisi e valutazioni a sostegno di un documento tecnico e politico proposto ufficialmente ai Ministri Vigilanti, contenente tutte le possibili soluzioni per mitigare al massimo il problema dell'adeguatezza delle pensioni
- offerta di nuovi servizi informatici in materia di sicurezza e di comunicazione.

L'analisi statistica condotta su un campione rappresentativo di periti industriali, volta ad individuare i punti di debolezza del vigente regolamento assistenziale, ha consentito la redazione da parte del Cig di un nuovo "pacchetto" di interventi a beneficio degli iscritti. Sono state individuate nuove forme di sostegno, è stata ampliata la collettività che può accedere ai suddetti benefici ed è stato elevato il valore economico degli

interventi. Il nuovo regolamento è stato approvato dai Ministeri Vigilanti nel mese di maggio del 2009.

Nel novembre 2008 è stato organizzato un seminario con l'obiettivo di provocare un dibattito tecnico sulle possibili soluzioni per migliorare l'attuale sistema previdenziale, figlio della riforma Dini del 1995.

I tecnici di ambo gli schieramenti politici si sono dimostrati possibilisti ed hanno condiviso le proposte avanzate in quel contesto. Sono le soluzioni ormai dibattute da diversi anni: necessità di innalzare il contributo integrativo, opportunità di distribuire le riserve accumulate, equità fiscale che rimoduli la tassazione in modo compatibile con le finalità sociali perseguite dagli enti di previdenza privati e altro ancora. Al fine di rendere concrete le proposte formulate, e tentare di trascrivere le stesse in vere e proprie proposte normative, è stato costituito il gruppo di lavoro composto da consiglieri del Cig, dai funzionari dell'Ente e da consulenti finanziari ed attuariali. L'obiettivo è quello di redigere un documento tecnico che, in primis, analizzi, per poi attestare oggettivamente la sostenibilità finanziaria degli interventi a favore del miglioramento delle prestazioni. Il documento rappresenterà l'evidenza empirica a base della proposta politica che sarà presentata ai competenti organi di controllo, a cui compete la responsabilità sociale di argomentare eventuali pareri sfavorevoli. In merito alla doppia tassazione sarà nostro obiettivo individuale, ovvero collegiale in seno all'Adepp, porre il quesito alla Corte di Giustizia Europea al fine di eliminare tale iniquità fiscale.

Dal lato dei servizi abbiamo profuso il nostro impegno investendo nell'innovazione tecnologica e nella comunicazione.

In pochi mesi, a partire dalla seconda metà del 2008, è stata realizzata una piattaforma web che consente l'interazione tra i Collegi, gli iscritti, l'Ente ed il cittadino. E' un servizio a beneficio dell'intera collettività che potrà disporre on line delle informazioni relative alle varie professionalità iscritte agli albi provinciali.

E' stato realizzato il nuovo sito istituzionale più gradevole ed interattivo e ricco di servizi. Tra questi ultimi è importante ricordare lo sforzo economico sostenuto per dotare gli iscritti, in modo gratuito, del certificato elettronico e della posta elettronica certificata (PEC) che permetteranno loro di comunicare con l'Eppi e con l'esterno avendo a disposizione sistemi sicuri e legalmente riconosciuti, risparmiando tempo e denaro.

Davanti ad una platea di professionisti, oggi più solida dal punto di vista delle conoscenze previdenziali, e davanti allo sviluppo delle nuove tecnologie, si pongono senza dubbio due nuove esigenze cui è opportuno dare una risposta. La prima è quella di aumentare gli spazi informativi, la seconda è quella di rendere la comunicazione più partecipata e dunque più orizzontale. Alla prima esigenza l'Eppi ha risposto attivando il sistema di comunicazione integrata. L'idea è quella di replicare gli spazi informativi, sfruttando i canali del new media, cioè internet e la televisione satellitare, oltre a confermare la comunicazione su carta stampata,

vuoi tramite le pagine del quotidiano Italia Oggi vuoi attraverso il nostro periodico Eppinforma. All'esigenza, invece, di maggiore partecipazione, abbiamo risposto attivando due linee diverse. Da una parte rendendo più motivanti gli incontri sul territorio, da un'altra parte, attivando le forme di comunicazione via web che in questa fase sembrano rappresentare la nuova frontiera dell'informazione orizzontale anche a livello istituzionale.

Signori Consiglieri,

Dopo aver illustrato quanto di concreto è stato fatto nel 2008, passiamo ad esaminare i numeri della gestione del XI esercizio che, seppure influenzati dalla crisi economica e finanziaria, confermano la solidità patrimoniale dell'ente e l'efficacia delle relative azioni correttive intraprese.

Il disavanzo dell'esercizio è stato pari a 5,9 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 510 milioni di euro superiore del 9% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 10%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2008	2007	Var	Var %
Attivo	558.531	506.457	52.074	10%
- di cui titoli ed immobili	505.340	457.165	48.175	11%
Passivo	48.372	40.373	7.999	20%
- di cui fondi pensione	30.733	22.568	8.165	36%
Patrimonio Netto	510.159	466.084	44.075	9%
- al netto del risultato di esercizio	516.054	455.699	60.355	13%
Dati Economici				
Contributi	55.631	50.106	5.525	11%
Prestazioni	45.365	41.386	3.979	10%
Rettifiche di costi per prest. Prev.li	2.538	1.998	540	27%
Costi ed Imposte	6.280	7.295	-1.015	-14%
Rendite	-127	18.973	-19.100	-101%
Gestione straordinaria	1.636	72	1.564	2172%
Rivalutazione di Legge	13.928	12.083	1.845	15%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	-14.055	6.890	-20.945	-304%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	-5.895	10.385	-16.280	-157%
Altri dati				
Iscritti*	13842	13605	237	2%
Dichiaranti*	12731	12775	-44	-0,34%
Pensionati	1187	938	249	27%
Personale dipendente	18	17	1	6%

Il disavanzo è stato determinato principalmente dalla parte di rivalutazione di legge non coperta dai risultati della complessiva gestione finanziaria che ha registrato una perdita netta di circa 127 mila euro. Ha inciso positivamente, per circa 1,5 milioni di euro l'attività di accertamento svolta nel 2008 per recuperare la contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2006.

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2008 sono di euro 56 milioni (+11% rispetto l'esercizio 2007). Il 2008 conferma il positivo trend di crescita della contribuzione iniziato a partire dal 2006 con percentuali medie pari a circa il 7%.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2007 la crescita del 6% dei redditi netti e dell'8% dei corrispettivi lordi rispetto alle dichiarazioni per l'anno precedente.

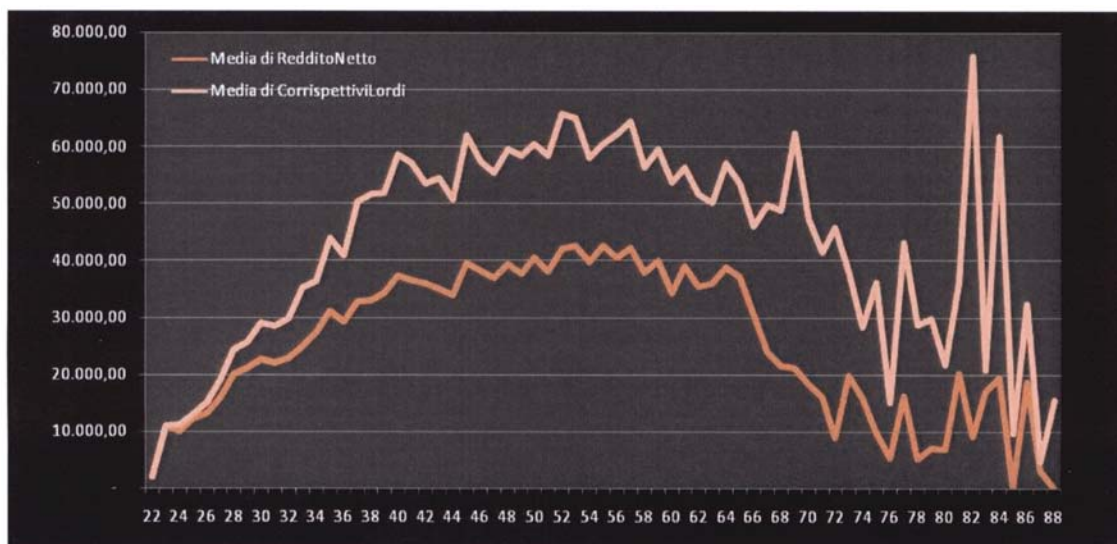
Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDovutoSoggettivo	Var%	SommaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	194.627.152		251.084.731		19.435.523		5.071.731	
1997	219.074.932	13	353.960.507	41	21.639.972	11	7.156.098	41
1998	243.457.413	11	381.525.353	8	23.772.711	10	7.702.214	8
1999	268.319.499	10	411.301.171	8	25.720.578	8	8.301.931	8
2000	286.456.932	7	443.181.961	8	27.465.079	7	8.939.262	8
2001	307.874.421	7	477.116.105	8	29.256.274	7	9.612.044	8
2002	320.606.313	4	510.192.743	7	30.413.538	4	10.272.664	7
2003	328.001.687	2	521.982.753	2	31.009.980	2	10.507.709	2
2004	345.075.760	5	548.124.940	5	32.337.598	4	11.026.657	5
2005	356.794.078	3	557.192.968	2	33.870.788	5	11.205.004	2
2006	392.137.878	10	591.738.030	6	36.814.851	9	11.898.712	6
2007	417.448.499	6	636.536.712	8	38.792.184	5	12.789.505	7
2008	Stima				40.246.526	4	12.900.000	1

Anno	MediaDiRedditoNetto	Var%	MediaDiVolumeAffari	Var%	MediaDiDovutoSoggettivo	Var%	MediaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	20.543		26.503		2.051		535	
1997	21.626	5	34.942	32	2.136	4	706	32
1998	23.070	7	36.153	3	2.253	5	730	3
1999	24.459	6	37.493	4	2.345	4	757	4
2000	25.252	3	39.068	4	2.421	3	788	4
2001	26.475	5	41.028	5	2.516	4	827	5
2002	27.108	2	43.138	5	2.572	2	869	5
2003	27.347	1	43.520	1	2.585	1	876	1
2004	28.299	3	44.950	3	2.652	3	904	3
2005	29.429	4	45.958	2	2.794	5	924	2
2006	31.938	9	48.195	5	2.998	7	969	5
2007	34.116	7	52.022	8	3.170	6	1.045	8
2008	Stima su 13.829 dichiaranti				2.910	- 8	933	- 11

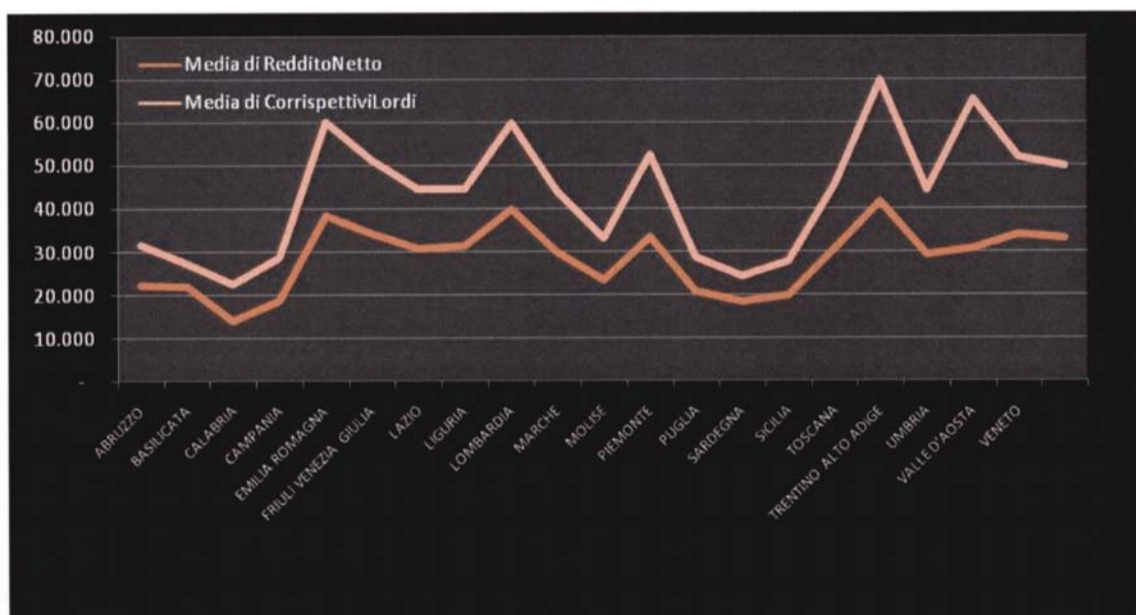
La classe di età con redditi più elevati è quella tra i 52 ed i 57 anni, mentre le fasce di età fino a 27 anni ed oltre i 70 anni rappresentano i professionisti con i redditi più bassi, inferiori ad euro 20 mila.

L'analisi del volume d'affari rappresenta una popolazione più virtuosa con fatturati superiore alla

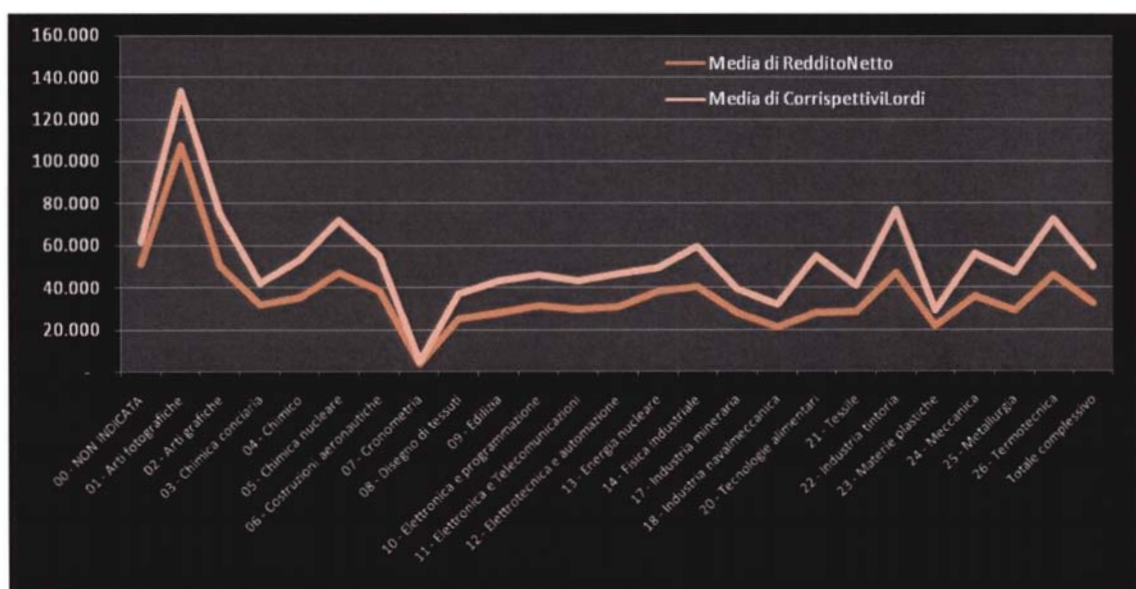
media dai 40 ai 70 anni con picchi importanti verso gli 80 anni.



Se poi si osserva la distribuzione dei redditi medi per regione allora si nota che la regione nella quale risiedono i periti con redditi più alti è il Trentino Alto Adige, seguita dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna; mentre la Calabria, la Sardegna e la Campania sono le regioni con i redditi professionali più bassi.



La distribuzione dei redditi per specializzazione indica, poi, le “più ricche”, che sono: arti fotografiche, grafiche, chimica nucleare, industria tintoria e termotecnica.

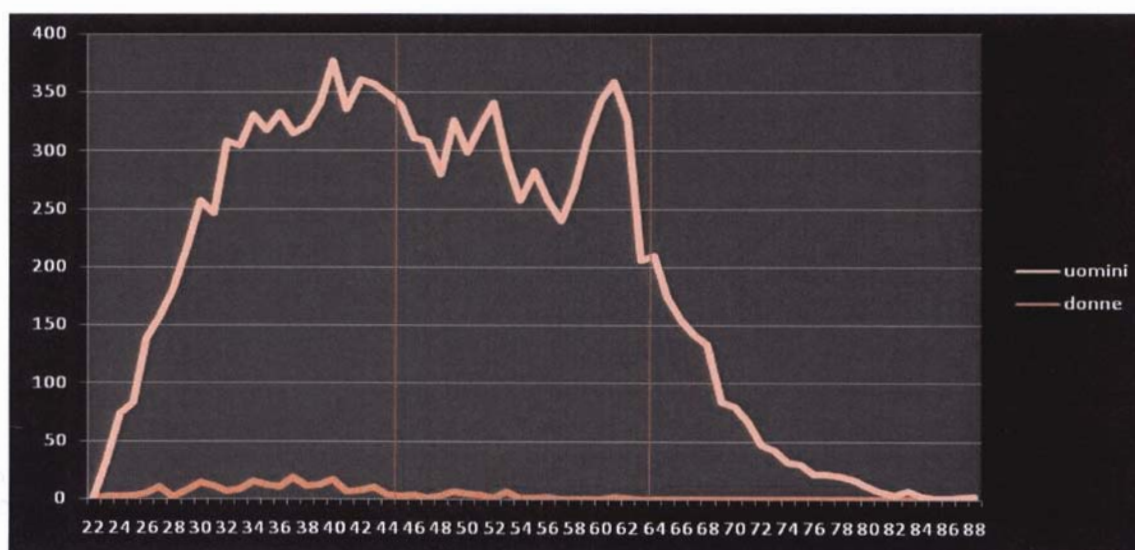


Le “meno ricche” sono: cronometria, materie plastiche e industria navalmeccanica.

Gli iscritti liberi professionisti rappresentano il 98% del totale e conseguono un corrispettivo lordo superiore del 74% rispetto i colleghi dipendenti.



La composizione demografica per sesso della popolazione attiva (iscritti che hanno dichiarato il proprio reddito professionale) è rappresentata 12.491 uomini (98%) e da 240 donne (2%). In media le professioniste donne dichiarano redditi pari alla metà rispetto a quelli dei colleghi uomini.



La popolazione, per classe di età, è così ripartita:

- il 45% ha una età fino ai 44 anni;
- il 46% della popolazione ha un'età compresa tra i 45 ed i 64 anni;
- e solo il 9% della popolazione è ultra sessantacinquenne.

Di questi ultimi il 76% (n. 846 iscritti) ha un'anzianità contributiva uguale o superiore ad anni 5 e quindi è potenzialmente pensionabile.

Infine è da rilevare l'aumento dei contributi incassati per ricongiunzione, da euro 377 mila del 2007 ad euro 1.651 mila del 2008.

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2008 l'Ente ha liquidato n. 1.187 pensioni, superiori del 27% rispetto alle 938 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2007.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	941	724	217	30%
Pensione di invalidità	50	45	5	11%
Pensione di inabilità	18	16	2	13%
Pensioni ai superstiti	178	153	25	16%
Totale	1.187	938	249	27%

Anche nel corso dell'esercizio 2008 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 64 mila pari al 65% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 15,2 in linea con l'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	24.645.458	18.029.267	6.616.191	37%
Fondo Pensione di Invalidità	1.590.211	1.115.461	474.750	43%
Fondo Pensione di Inabilità	340.806	340.884	- 78	0%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.134.551	3.074.236	1.060.314	34%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	21.523	8.071	13.452	167%
Totale	30.732.549	22.567.919	8.164.630	36%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2008 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	1.767.261	1.265.655	501.606	40%
Pensione di invalidità	76.535	60.536	15.999	26%
Pensione di inabilità	22.309	19.074	3.235	17%
Pensioni ai superstiti	152.158	115.564	36.594	32%
Totale	2.018.263	1.460.829	557.434	38%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2008 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-08	Rapporto al 31-dic-07	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	14	0	-2%
Fondo/Pensione di Invalidità	21	18	2	13%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	18	-3	-15%
Fondo/Pensione ai Superstiti	27	27	1	2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	15,2	15,4	- 0,2	-1%

L'Eppi nel corso del 2008 ha pagato euro 650 mila quale premio per l'assicurazione sanitaria integrativa di tutti gli iscritti a copertura di importanti interventi chirurgici, gravi eventi morbosi ed invalidità permanente da infortunio. L'assicurazione è prestata dalle Generali Assicurazioni. I rapporti con le Generali Assicurazioni sono tenuti dall'EMAPI, fondazione di cui l'Eppi è socio fondatore.

I Costi di gestione

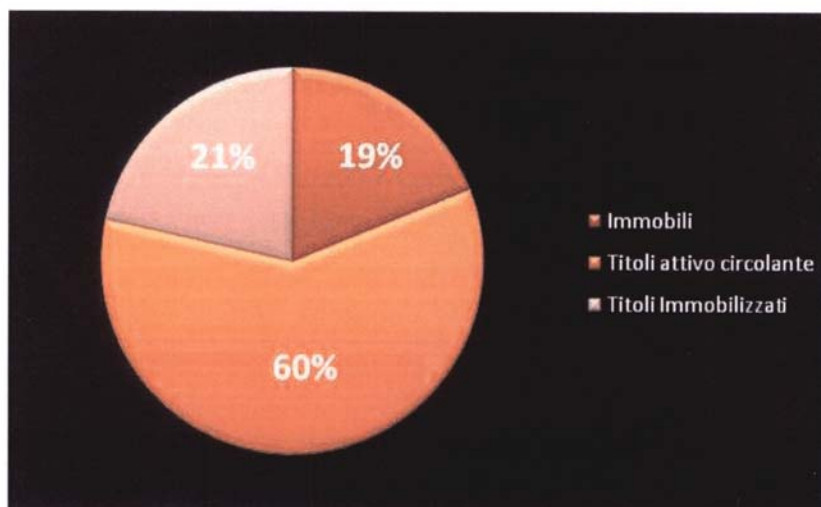
Rispetto al dato dello scorso esercizio si registra una variazione in diminuzione del 3% e così un decremento del rapporto tra i costi di gestione e la contribuzione integrativa sceso al 42%. Tale variazione è da imputare principalmente ai minori accantonamenti ai fondi rischi effettuati nel 2008 poiché ritenuti congrui in relazione ai possibili rischi di inesigibilità dei crediti. I principali aumenti hanno riguardato i compensi degli organi statutari in seguito alla revisione degli stessi, i compensi professionali in relazione agli oneri legali sostenuti per la vicenda Lehman, e il costo per il personale dipendente conseguente all'assunzione di una nuova risorsa.

La gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, mobiliare ed immobiliare è di complessivi euro -127 mila. Esso è determinato dal risultato negativo della gestione in titoli di euro 3.982 mila e dal risultato positivo della gestione immobiliare di euro 3.855 mila. I suddetti risultati sono quelli contabili che non tengono in considerazione le plusvalenze insite dei titoli il cui valore si è apprezzato rispetto al prezzo di acquisto.

Considerando correttamente, da un punto di vista finanziario, i suddetti maggiori valori di circa euro 1.902 mila, allora il reale risultato finanziario è positivo di euro 1.775.

Gli investimenti in titoli rappresentano l'81% dell'intero patrimonio. Il restante 19% è rappresentato dagli immobili.



Il rendimento del patrimonio destinato a produrre reddito è stato, al netto delle imposte, pari allo 0,12%. Risultato comunque apprezzabile in considerazione della crisi economica e finanziaria i cui effetti non hanno avuto precedenti.

La gestione
mobiliare

Il portafoglio affidato in delega ha registrato rendimenti positivi nel comparto obbligazionario dal 3 al 7%, che pesa per il 93%, mentre rendimenti negativi dal -3 al -41% nel comparto azionario che pesa per il 7%.

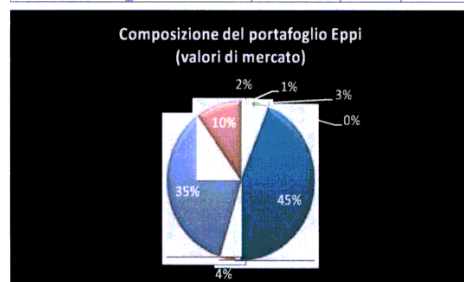
Categoria Titolo	valore LC Mercato al 31/12/08	Comp%	Rend % al mercato
Totale AZIONI IN EURO	2.534.263	3	- 39
Totale AZIONI IN VALUTA	1.444.245	2	- 47
Totale FONDI IN EURO	4.293.733	5	- 15
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO	49.809.278	58	5
Totale OBBLIGAZIONI IN VALUTA	8.918.957	10	7
Totale TITOLI DI STATO	18.271.230	21	4
Totale Gest1_P	85.271.706	100	- 3

Categoria Titolo	valore LC Mercato al 31/12/08	Comp%	Rend % al mercato
Totale AZIONI IN EURO	1.900.300	3	- 55
Totale AZIONI IN VALUTA	385.422	1	- 154
Totale FONDI IN EURO	2.602.736	4	- 8
Totale FONDI IN VALUTA	-	-	- 54
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO	52.778.885	80	6
Totale OBBLIGAZIONI IN VALUTA	442.714	1	4
Totale TITOLI DI STATO	8.145.210	12	2
Totale Gestore3_C	66.255.267	100	- 2

Categoria Titolo	valore LC Mercato al 31/12/08	Comp%	Rend % al mercato
Totale AZIONI IN EURO	1.772.237	3	- 34
Totale AZIONI IN VALUTA	2.788.524	5	- 28
Totale FONDI IN EURO	1.329.187	2	- 12
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO	44.227.384	74	7
Totale OBBLIGAZIONI IN VALUTA	4.198.927	7	16
Totale TITOLI DI STATO	5.403.940	9	2
Totale Gestore2_M	59.720.200	100	- 0

Categoria Titolo	valore LC Mercato al 31/12/08	Comp%	Rend % al mercato
Totale FONDI IN EURO	4.979.373	27	- 11
Totale FONDI IN VALUTA	162.734	1	33
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO	10.922.888	58	5
Totale OBBLIGAZIONI IN VALUTA	306.642	2	- 14
Totale TITOLI DI STATO	2.409.736	13	5
Totale Gestore4_J	18.781.373	100	- 2

Categoria Titolo	valore LC Mercato al 31/12/08	Comp%	Rend % al mercato
Totale AZIONI IN EURO	6.376.394	2	- 41
Totale AZIONI IN VALUTA	4.618.191	1	- 42
Totale FONDI IN EURO	13.844.985	3	- 12
Totale FONDI IN VALUTA	162.734	0	- 3
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO	182.462.656	45	6
Totale OBBLIGAZIONI IN VALUTA	13.867.241	3	7
Totale TIT. EMESSI STATO E SIMILI	143.446.926	35	3
Totale TITOLI DI STATO	40.313.155	10	3
Totale Generale	405.092.281	100	- 0



Il portafoglio diretto, di complessivi euro 142 milioni ha reso mediamente il 2.90%. Su di esso ha pesato il mancato rendimento dell'obbligazione Anthracite di nominali euro 35 milioni che era garantita dalla Lehman Brothers è che negli anni passati aveva reso mediamente il 7%.

La gestione
immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'84% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppli.

Nel corso del 2008 è stato locato l'intero patrimonio disponibile.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,9 milioni di euro (+9% rispetto allo scorso esercizio)

con una redditività lorda del 4,84% e netta di imposte pari al 3,85%.

La gestione
straordinaria

Rappresenta sia il risultato del riallineamento tra la stima della contribuzione riferita all'esercizio 2007 rispetto all'effettivo accertato nel corso dell'anno 2008, sia il riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2006 conseguente alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali. Il riaccertamento della contribuzione è pari complessivamente a 5,1 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro per la contribuzione soggettiva e 1,5 milioni di euro per la contribuzione integrativa. La maggiore contribuzione soggettiva accertata è stata accantonata nel relativo fondo e rivalutata tempo per tempo.

Documento
programmatico
sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'aggiornamento contiene gli adempimenti correlati al provvedimento del 27 novembre 2008 in materia di "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema". Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell'Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura

dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Approvazione Ministeriale del Regolamento assistenziale parte I-II-III-IV
- ✓ Delibera Cig di approvazione delle modifiche regolamentari
- ✓ Stipula dell'accordo per la costituzione della garanzia di rimborso dei euro 45,5 milioni alla data del 01/05/2031 sul prestito obbligazionario di nominali 35 milioni emesso dalla società Anthracite ed avente scadenza 27/11/2022.

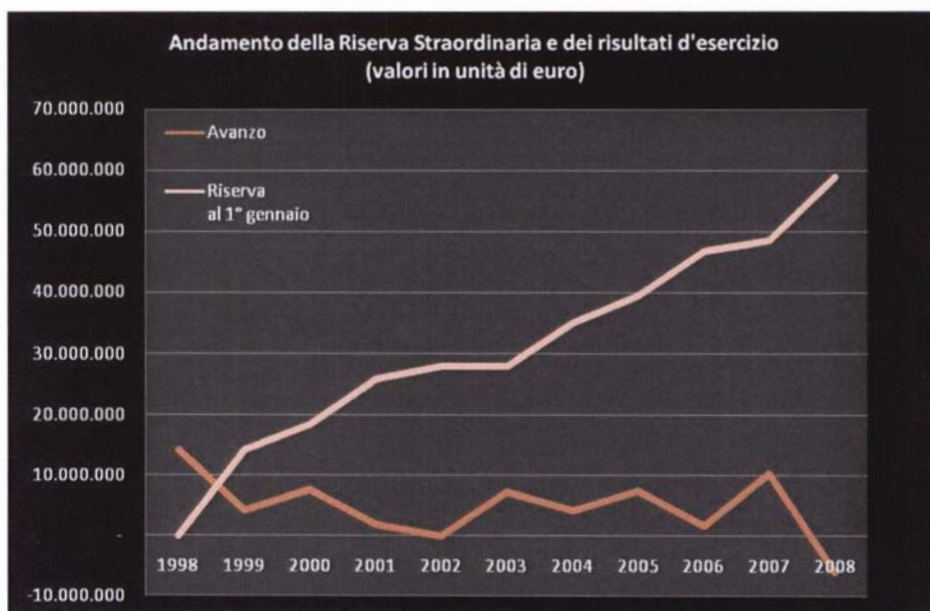
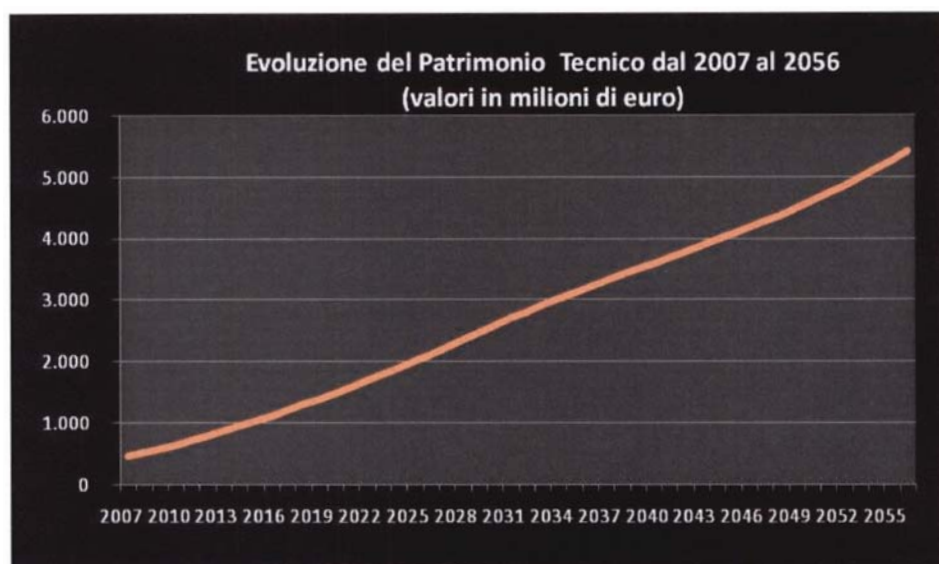
La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2008 evidenzia la crescita dell'Ente in linea con quanto previsto dalle valutazioni attuariali.



Tale risultato dimostra la sana gestione dell'Eppi e permette di confermare le stime del piano che prevedono la sostenibilità senza soluzione di

continuità sino al 2056, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 5.427 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.



Anno	Avanzo	Riserva al 1° gennaio
1998	14.125.285	-
1999	4.204.910	14.125.285
2000	7.623.051	18.330.195
2001	2.009.945	25.953.246
2002	18.486	27.963.191
2003	7.188.403	27.981.677
2004	4.261.433	35.170.080
2005	7.359.269	39.431.513
2006	1.681.748	46.790.782
2007	10.384.634	48.472.530
2008	- 5.895.225	58.857.164
2009		52.961.939

I risultati conseguiti costituiscono, al 1 gennaio 2009 riserve di patrimonio netto per complessivi euro 53milioni.

Confronto tra i dati
del bilancio tecnico
e i dati del bilancio
consuntivo

La contribuzione (importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo BT	Integr.vo BT	Sogg.vo BC	Integr.vo BC
1996	20	4	20	5
1997	21	6	22	7
1998	22	6	24	8
1999	23	7	26	8
2000	24	8	28	9
2001	25	8	29	10
2002	26	8	31	10
2003	26	9	31	11
2004	34	11	33	11
2005	35	11	34	11
2006	36	12	37	12
2007	38	12	41	13
Totale	330	102	356	115

L'anno 2008 non è esplicitato in quanto i dati della contribuzione indicati nel bilancio consuntivo sono stimati.

La contribuzione effettiva per l'anno 2008 sarà accertata nel secondo semestre 2009 in seguito alla ricezione dei modelli di dichiarazione dei redditi 2009.

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Il Patrimonio (importi in milioni di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 anni

Anno	Patrimonio BT	Patrimonio BC
1998	67	75
1999	106	107
2000	138	148
2001	173	185
2002	210	221
2003	274	274
2004	323	321
2005	376	377
2006	432	427
2007	491	490
2008	526	542.

(nota 1 e 2)

Nota1: il patrimonio del bilancio consuntivo è così costituito:

Patrimonio netto	euro 510.159 mila
Fondo Pensioni	euro 30.711 mila
Fondo restit. Montanti	euro <u>920 mila</u>

Totale patrimonio: euro 541.790 mila

Nota2: il patrimonio del bilancio consuntivo non considera plusvalenze insite per 1,9 milioni di euro così da determinare un patrimonio finanziario di oltre 543 milioni di euro.

Altre informazioni

Descrizione	2008 BT	2008 BC
Numero pensioni	1.146	1.187
Importo pensioni	2.092	2.018

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contributo soggettivo	372.481
Fondo rivalutazione L.335/95	84.675
Fondo contributo indennità di maternità	41
Fondo conto pensioni	30.733
Fondo restituzione montante	920
Totale fondi (riserve tecniche)	488.850
Attività nette:	
Fabbricati	93.829
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	408.497
Disponibilità liquide	7.983
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	35.891
Totale attività	546.200

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un disavanzo d'esercizio di euro 5.895.224,95 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nella predisposizione del bilancio, pur essendo risultato negativo il differenziale tra le rendite finanziarie e la rivalutazione di legge, ma essendo congrue le riserve statutarie, l'Ente ha proceduto alla rivalutazione completa dei montanti degli iscritti non avvalendosi della previsione regolamentare dell'art. 12 comma 7.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimettiamo la seguente proposta di copertura del disavanzo d'esercizio:

dalla riserva straordinaria euro 5.895.224,95

Semprechè la nostra proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contributo soggettivo	372.480.544,17
Fondo rivalutazione L.335/95	84.675.034,92
Fondo contributo indennità di maternità	41.412,57
Riserva straordinaria	52.961.939,00
Totale	510.158.930,66

Roma, 28 maggio 2009

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	VARIAZIONE assoluta 2008/2007	VARIAZIONE % 2008/2007
A) Valore della gestione caratteristica:	58.169	52.104	6.065	12%
Contributi soggettivi	40.247	37.998	2.249	6%
Contributi integrativi	12.900	11.600	1.300	11%
Contributi L. 379/90	73	71	2	3%
Interessi e sanzioni	760	0	760	100%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.651	377	1.274	338%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	2.538	1.998	540	27%
Interessi su dilazioni	0	60	(60)	-100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(45.365)	(41.386)	(3.979)	10%
Pensioni agli iscritti	(2.112)	(1.528)	(584)	38%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(22)	(112)	90	-80%
Indennità di maternità	(130)	(96)	(34)	35%
Rimborsi agli iscritti	(368)	(328)	(40)	12%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(756)	(688)	(68)	10%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(41.898)	(38.375)	(3.523)	9%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(73)	(71)	(2)	3%
Interessi per ritardato pagamento	(6)	(6)	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	(182)	182	-100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	12.804	10.718	2.086	19%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	7%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(5.367)	(5.515)	148	-3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.504)	(1.214)	(290)	24%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(285)	(240)	(45)	19%
Personale	(1.349)	(1.306)	(43)	3%
Materiali sussidiari e di consumo	(18)	(25)	7	-28%
Utenze Varie	(85)	(74)	(11)	15%
Servizi	(1.126)	(1.217)	91	-7%
Canoni di locazione passivi	(13)	(13)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(251)	(216)	(35)	16%
Altri costi	(209)	(290)	81	-28%
Ammortamenti ed acc.ti	(527)	(920)	393	-43%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	7.437	5.203	2.234	43%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	42%	48%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	(3.982)	15.445	(19.427)	-126%
Interessi e proventi finanziari diversi	21.195	24.577	(3.382)	-14%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	195	424	(229)	-54%
Oneri finanziari	(18.363)	(6.519)	(11.844)	182%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(7.009)	(3.037)	(3.972)	131%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.842	3.528	314	9%
Canoni di locazione attivi	4.021	3.721	300	8%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	178	162	16	10%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(6)	(5)	(1)	20%
Oneri gestione immobiliare	(351)	(350)	(1)	0%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	1.636	72	1.564	2172%
Proventi straordinari	6.385	5.224	1.161	22%
Altri Ricavi e Proventi	40	105	(65)	-62%
Altri recuperi	6	8	(2)	-25%
Oneri straordinari	(4.795)	(5.265)	470	-9%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(13.928)	(12.083)	(1.845)	15%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	(4.995)	12.165	(17.160)	-141%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	98%	0%		
H) Oneri Tributari:	(900)	(1.780)	880	-49%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	(5.895)	10.385	(16.280)	-157%

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2008	Preventivo 2008	VARIAZIONE assoluta 2008/Prev	VARIAZIONE % 2008/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	58.169	61.416	- 3.247	-5%
Contributi soggettivi	40.247	41.600	(1.353)	-3%
Contributi integrativi	12.900	13.500	(600)	-4%
Contributi L. 379/90	73	67	6	9%
Interessi e sanzioni	760	1.547	(787)	-51%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.651	1.810	(159)	-9%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	2.538	2.809	(271)	-10%
Interessi su dilazioni	0	83	(83)	-100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(46.366)	(47.208)	1.843	-4%
Pensioni agli iscritti	(2.112)	(2.023)	(89)	4%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(22)	(290)	268	-92%
Indennità di maternità	(130)	(131)	1	-1%
Rimborsi agli iscritti	(368)	(460)	92	-20%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(756)	(827)	71	-9%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(41.898)	(43.410)	1.512	-3%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(73)	(67)	(6)	9%
Interessi per ritardato pagamento	(6)	0	(6)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	12.804	14.208	(1.404)	-10%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	7%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(5.380)	(5.800)	420	-7%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.504)	(1.763)	259	-15%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(298)	(382)	84	-22%
Personale	(1.349)	(1.313)	(36)	3%
Materiali sussidiari e di consumo	(18)	(27)	9	-33%
Utenze Varie	(85)	(101)	16	-16%
Servizi	(1.126)	(1.262)	136	-11%
Canoni di locazione passivi	(13)	(14)	1	-7%
Spese pubblicazione periodico	(251)	(240)	(11)	5%
Altri costi	(209)	(164)	(45)	27%
Ammortamenti ed acc.ti	(527)	(534)	7	-1%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	7.424	8.408	(984)	-12%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	42%	43%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	(3.982)	1.067	(5.049)	-473%
Interessi e proventi finanziari diversi	21.195	11.000	10.195	93%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	195	0	195	100%
Oneri finanziari	(18.363)	(2.433)	(15.930)	655%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(7.009)	(7.500)	491	-7%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.855	3.773	82	2%
Canoni di locazione attivi	4.021	4.000	21	1%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	178	198	(20)	-10%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(6)	0	(6)	100%
Oneri gestione immobiliare	(338)	(425)	87	-20%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	1.636	1.306	330	25%
Proventi straordinari	6.385	1.300	5.085	391%
Altri Ricavi e Proventi	40	0	40	100%
Altri recuperi	6	6	0	0%
Oneri straordinari	(4.795)	0	(4.795)	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 336/95	(13.928)	(13.000)	(928)	7%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	(4.995)	1.554	(6.549)	-421%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RV	97%	49%		
H) Oneri Tributari:	(900)	(1.427)	527	-37%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	(5.895)	127	(6.022)	-4742%

Allegato

Tabella esplicativa delle principali condizioni economiche e contrattuali in relazione all'accordo per la protezione del capitale di euro 35 milioni e del rendimento minimo garantito di euro 10,5 milioni alla data del 01/05/2031 sul prestito obbligazionario emesso dalla società Anthracite Rated Investments (Cayman) Limited (the “Issuer”) del valore nominale di euro 35 milioni e scadenza 27/11/2022.

Tale garanzia opera solo nell'ipotesi in cui alla data del 27/11/2022 la società Anthracite non fosse in grado di rimborsare all'Ente euro 45,5 milioni.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Condizione ex Lehman	Condizione Attuale	Nota
Emittente	Anthracite Rated Investment (Cayman) Limited	Anthracite Rated Investment (Cayman) Limited	
Nominale	35.000.000,00	35.000.000,00	
Divisa	Eur	Eur	
Rischio di credito	Lehman Brothers Finance SA	Banca Garante/ Titoli del debito sovrano	
Rating del garante	a nov/2007 A+ , A1 sett/2008 A , A2 Fallita	a nov/2007 AA , Aaa sett/2008 AA , Aaa maggio/2009 AA- , Aa1	
Data emissione	27/11/2007	27/11/2007	
Data rimborso	27/11/2022	27/11/2022	
Data effetto garanzia (se necessaria)	27/11/2022	01/05/2031	
Prezzo di acquisto	100%	100%	
Prezzo di rimborso	130%	130%	
Scarto di negoziazione annuo (divisore 365) (Pz Rimb - Pz Acq)/(gg totali sino alla data rimborso) x 365	2%	1,28%	(1)
Cedola	Tasso variabile indicizzato all'andamento del sottostante	Tasso variabile indicizzato all'andamento del sottostante	
Sottostante	Liquidità + Paniere di fondi di fondi Hedge	Liquidità + Paniere di fondi di fondi Hedge (residuale)	
Leva finanziaria	sino al minimo tra: 175% del nozionale e 150% del NAV	non presente	
Costo leva finanziaria	euribor + 0,70% per anno	non presente	
Costo della garanzia	0,93% per anno	0,66% per anno	(2)
Costo rischio credito Trustee (HSBC)	non prevista	CDS + differenziale tra tasso di mercato e rendimento del conto corrente HSBC (dopo il primo anno e solo se la liquidità resta sul conto HSBC)	
Modalità di pagamento della commissione di protezione	Posticipata alla fine di ogni trimestre	Anticipata in una unica soluzione (con obbligo di restituzione della parte non usufruita in caso di risoluzione anticipata dell'accordo di protezione)	(3)
Restituzione della commissione di protezione	non applicabile	Pro rata per il periodo non usufruito	(4)
Sostituzione della garanzia	non prevista	Prevista	(5)
Commissioni di uscita anticipata	4,5% linearmente decrescente a partire dal 2° anno	non presente	

Note
(1): Lo scarto di negoziazione, pari all'1% annuo sarà contabilizzato a conto economico a partire dal 2009 con contropartita in conto Titoli. Il suddetto valore rappresenta il rendimento minimo garantito. Va da sé che il rendimento minimo garantito non corrisponde affatto il rendimento atteso. Sulla base di alcune proiezioni che, tengono conto della realistica ipotesi della incondizionata disponibilità delle somme entro un periodo ragionevole di un anno, i rendimenti conseguibili potranno essere superiori di 3,5 e fino a 6 volte il rendimento minimo garantito. Risultati che consentirebbero di raggiungere l'obiettivo della rivalutazione di legge dei montanti contributivi (tasso 2008 pari al 3,4625%)
(2): La commissione di protezione è pari allo 0,66% annuo per 22 anni (dal 2009 al 2031). Tale commissione, se rapportata al precedente periodo per il quale era corrisposta la commissione per la garanzia prestata dalla Lehman (dal 2009 al 2022), ammonterebbe allo 0,90% annuo, garantendo un risparmio dello 0,03%. I criteri di determinazione della commissione sono improntati alla massima trasparenza: la stessa è corrisposta nel suo ammontare definito, anticipatamente e in un'unica soluzione. In precedenza la commissione annua era pagata all'interno della nota strutturata.
(3): La commissione corrisposta il 29/05/2009 è stata di euro 3.391.000,00. La commissione sarà contabilizzata a conto economico (tra gli oneri finanziari) e riscontata pro rata temporis.
(4): Il nuovo contratto della protezione regola gli eventi di risoluzione anticipata della garanzia, subordinati al verificarsi delle condizioni di maggior favore per l'Ente. La realizzazione delle suddette condizioni comporta l'obbligo di restituzione da parte della Banca Garante della quota parte di commissione anticipata e non usufruita. Per esempio: qualora l'Ente decidesse di risolvere il contratto, alla data del 29/05/2010, la Banca Garante avrà l'obbligo di restituire la somma di euro: 3.236.421,00 (pari a 3.391.000 / gg totali x giorni dal 29/05/2010 al 01/05/2031).
(5): L'accordo di protezione tutela l'Ente dall'ipotesi del verificarsi di eventi imprevedibili e non conosciuti che possano condizionare il rimborso, alla data del 27/11/2022 del prestito obbligazionario. In tale ipotesi l'Ente avrà il diritto di consegnare alla Banca Garante l'obbligazione Anthracite, non rimborsata, e ricevere dalla (Banca Garante) un titolo zero coupon che rimborserà entro il 01/05/2031 l'importo di euro 45,5 milioni, in alternativa ricevere euro 45,5 milioni dalla Banca Garante alla stessa data.
Le principali cause di risoluzione anticipata dell'accordo di protezione sono: a) la facoltà dell'Ente di risolvere il contratto anticipatamente in qualunque momento; b) la risoluzione anticipata nel caso in cui Anthracite abbia: i) liquidità sufficiente per acquistare un titolo Btp Strip, detenuto dall'Ente, il cui valore di rimborso, al 01/05/2031, sia pari ad euro 45,5 milioni; ii) sia stato raggiunto un accordo con la procedura fallimentare di Lehman; iii) non siano presenti contenziosi legali. Il questo caso, titolo Btp Strip, sarà acquistato al prezzo pari al valore di carico dell'Ente (prezzo di acquisto + dietimi di interesse maturati alla suddetta data). Nel caso in cui fossero presenti contenziosi legali, sarà necessario un'ulteriore condizione: la liquidità presente in Anthracite dovrà essere sufficiente a coprire il suddetto prezzo di acquisto del Btp Strip ed il "valore" dei contenziosi legali. Nel caso in cui si perfezioni la compravendita del titolo Btp Strip, l'Ente sostituirà la garanzia fornita dalla Banca Garante con quella della Repubblica Italiana. c) la risoluzione anticipata qualora i contratti con le società del Gruppo Lehman siano stati: i) unilateralmente risolti e ogni ammontare dovuto sia stato corrisposto; ii) gli "attivi liquidati" sottostanti alla nota siano sufficienti per l'acquisto del Btp Strip scadenza 2031; iii) sia garantito il potenziale "valore" dei contenziosi legali, stimato prudenzialmente nel 5,5% del nozionale dell'obbligazione Anthracite.
La Banca si è obbligata a proteggere l'Ente ed il suo investimento sino a quando tutte le condizioni indicate nei punti di cui ai punti b) e c) non si verifichino.
In tutti i casi di risoluzione anticipata, la Banca Garante dovrà restituire all'Ente la quota parte di commissione di protezione non utilizzata per il periodo dalla data di risoluzione al 01/05/2031 e per il quale l'Ente sarà protetto dal titolo della Repubblica Italiana.
Nella remota possibilità che al 27/11/2022 non si realizzino le condizioni di cui sopra e la Banca Garante opti per la consegna all'Ente di un titolo zero coupon, lo stesso dovrà essere emesso da: Repubblica Italiana, Cassa depositi e Prestiti SpA, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Francese, Banca Europea degli Investimenti, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Banca Garante o qualunque altro emittente concordato tra le parti avente un rating minimo, pari al minore tra il rating della Repubblica Italiana e quello della Banca Garante.

L'accordo prevede, altresì, a favore dell'Ente l'opzione a vendere – da esercitare in prossimità del 27/11/2022 - alla Banca Garante una quantità di Btp Strip detenuti dall'Ente al prezzo stabilito nel contratto, pari al valore di carico dell'Ente (valore di carico: costituito dal prezzo secco pari al 29,92319% aumentato dei dietimi di interesse maturati dal 29/05/2009 e sino al 27/11/2022 al tasso del 5,65407% -IRR del titolo-). Qualora l'Ente esercitasse l'opzione, la Banca Garante sarà obbligata a effettuare, sempre alla stessa data, lo scambio titoli tra l'obbligazione Anthracite (che riceverà dall'Ente) e i titoli Btp Strip scadenza 01/05/2031 (che consegnerà all'Ente), il cui valore di rimborso sarà comunque di euro 45,5 milioni.

In tale ipotesi, l'Ente sostituirà la garanzia fornita dalla Banca Garante con quella fornita della Repubblica Italiana.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	742.682	724.244	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.853.098	94.802.557	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	296.318.833	71.584.998	
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	46.372.093	43.935.600	
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	107.208.712	275.472.073	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.983.467	16.536.217	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.051.792	3.401.728	
Differenza da arrotondamento	4	-	
TOTALE ATTIVO =====	558.530.681	506.457.417	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2008	31/12/2007
FONDI PER RISCHI E ONERI		8.526.001	8.725.814
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		25.371	23.669
DEBITI		35.683.370	27.926.616
FONDI DI AMMORTAMENTO		4.058.510	3.596.923
RATEI E RISCONTI PASSIVI		78.498	100.890
PATRIMONIO NETTO		510.158.931	466.083.506
Differenza da arrotondamento		-	1
TOTALE PASSIVO =====		558.530.681	506.457.417
CONTI D'ORDINE		10.558.650	1.258.139

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2008	31/12/2007
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		3.388.686	2.752.820
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		1.504.368	1.213.567
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO		360.154	320.432
PERSONALE		1.348.600	1.306.294
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		18.033	25.103
UTENZE VARIE		85.059	74.365
SERVIZI VARI		1.155.322	1.244.775
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI		13.130	12.894
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		250.763	216.049
ONERI TRIBUTARI		900.262	1.779.930
ONERI FINANZIARI		18.340.607	6.495.741
ALTRI COSTI		487.946	566.947
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		527.164	1.102.105
ONERI STRAORDINARI		4.795.175	5.264.674
RETTIFICHE DI VALORE		7.009.349	3.037.096
RETTIFICHE DI RICAVI		55.898.229	50.528.896
TOTALE COSTI		96.082.847	75.941.688
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		- 5.895.225	10.384.634
Differenza da arrotondamento			1
TOTALE A PAREGGIO		90.187.622	86.326.323

CONTO ECONOMICO RICAVI		31/12/2008	31/12/2007
CONTRIBUTI		55.629.885	50.046.294
CANONI DI LOCAZIONE		4.198.476	3.884.021
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		21.194.831	24.636.533
ALTRI RICAVI		40.000	104.803
PROVENTI STRAORDINARI		6.385.344	5.224.122
RETTIFICHE DI VALORE		194.836	424.376
RETTIFICHE DI COSTI		2.544.245	2.006.174
Differenza da arrotondamento		5	-
TOTALE RICAVI		90.187.622	86.326.323

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
Riporto		391.914.613	167.111.799
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		45.372.093	43.935.600
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		-	-
CREDITI VS ISCRITTI		45.117.990	41.632.485
CREDITI VS INQUILINATO		572.267	551.494
CREDITI VS STATO		121.748	49.503
CREDITI VERSO ALTRI		560.088	1.702.118
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		107.208.712	275.472.073
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		6.083.038	24.028.000
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		101.125.674	251.444.073
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.983.467	16.536.217
DEPOSITI BANCARI		7.836.504	16.359.077
DENARO, ASSEgni E VALORI IN CASSA		1.350	856
DEPOSITI POSTALI		145.613	176.284
RATEI E RISCOntI ATTIVI		5.051.792	3.401.728
RATEI ATTIVI		4.968.886	3.334.759
RISCOntI ATTIVI		82.906	66.969
Differenza da arrotondamento		4	-
TOTALE ATTIVO		558.530.681	506.457.417
=====			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		742.682	724.244
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO		424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'		-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI		318.536	300.098
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
ALTRE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		94.853.098	94.802.557
TERRENI E FABBRICATI		93.829.379	93.571.770
IMPIANTI E MACCHINARI		113.597	145.323
ATTREZZATURA VARIA MINUTA		-	-
AUTOMEZZI		-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE		185.284	180.940
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO		508.952	493.922
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		203.418	398.866
ALTRE		12.468	11.736
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		296.318.833	71.584.998
PARTECIPAZIONI		410.274	410.274
CREDITI		-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A ML TERMINE		-	-
TITOLI		295.908.559	71.174.724
Da riportare		391.914.613	167.111.799

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2006	31/12/2007
FONDI PER RISCHI E ONERI		8.526.001	8.725.814
FONDO IMPOSTE E TASSE		-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		7.515.842	7.515.842
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI		-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI		1.010.159	1.209.972
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		25.371	23.669
DEBITI		35.683.370	27.926.616
DEBITI VERSO BANCHE		25.572	352.080
ACCONTI		303.340	16.290
DEBITI VS FORNITORI		378.813	247.898
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE		486.242	185.816
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO		-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE		-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE		-	-
DEBITI VS STATO		-	-
DEBITI TRIBUTARI		194.789	620.255
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		94.228	84.682
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE		54.006	41.338
DEBITI VS ISCRITTI		2.965.366	3.371.576
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		30.732.549	22.567.919
ALTRI DEBITI		448.465	438.762
FONDI DI AMMORTAMENTO		4.058.510	3.596.923
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		725.612	710.030
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.332.898	2.886.893
	Da riportare	48.293.252	40.273.022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2006	31/12/2007
RATEI E RISCONTI PASSIVI		78.498	100.890
RATEI PASSIVI		-	6.651
RISCONTI PASSIVI		78.498	94.239
PATRIMONIO NETTO		510.158.931	466.083.506
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		372.480.544	334.728.317
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95		84.675.035	72.399.262
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'		41.413	98.763
RISERVA STRAORDINARIA		58.857.164	47.127.006
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPi		-	1.345.524
AVANZO/IDISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/IDISAVANZO DELL'ESERCIZIO		5.895.225	10.384.634
Differenza da arrotondamento		-	1
TOTALE PASSIVO		558.530.681	506.457.417
CONTI D'ORDINE		10.558.650	1.258.139
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		9.423.064	147.000
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		-	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		1.135.586	1.111.139

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2008	31/12/2007
		Riporto	8.124.115
			7.166.299
ONERI TRIBUTARI		900.262	1.779.930
ONERI FINANZIARI		18.340.607	6.495.741
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		17.872.505	6.181.174
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		450.857	297.953
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		5.982	6.132
ALTRI ONERI FINANZIARI		11.263	10.482
ALTRI COSTI		487.946	566.947
ALTRI COSTI		180.545	269.822
COSTI DIVERSI		27.689	19.883
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		279.712	277.242
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		527.164	1.102.105
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMATERIALI		15.582	24.875
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		511.582	511.044
SVALUTAZIONE CREDITI		-	516.186
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	50.000
ONERI STRAORDINARI		4.795.175	5.264.674
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		4.642.230	4.152.650
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		151.969	1.108.998
MINUSVALENZE		915	3.013
ARROTONDAMENTI		61	13
RETIFICHE DI VALORE		7.009.349	3.037.096
RETIFICHE DI RICAVI		55.898.229	50.528.896
RETIFICHE DI RICAVI		-	-
RETIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		55.898.229	50.528.896
TOTALE COSTI		96.082.847	75.941.688
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		-	5.895.225
Differenza da arrotondamento		-	1
TOTALE A PAREGGIO		90.187.622	86.326.323

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2008	31/12/2007
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		3.388.686	2.752.820
PENSIONI AGLI ISCRITTI		2.112.444	1.527.624
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE		22.292	112.208
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)		130.080	96.336
RIMBORSI AGLI ISCRITTI		367.698	328.470
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		756.172	688.182
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		1.504.368	1.213.567
COMPENSI ORGANI ENTE		653.113	555.717
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA		851.255	657.850
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO		360.154	320.432
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI		72.976	38.010
CONSULENZE AMMINISTRATIVE		287.178	282.422
PERSONALE		1.348.600	1.306.294
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		18.033	25.103
UTENZE VARIE		85.059	74.365
SERVIZI VARI		1.155.322	1.244.775
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI		13.130	12.894
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		250.763	216.049
SPESE DI TIPOGRAFIA		250.763	216.049
ALTRE SPESE		-	-
Da riportare		8.124.115	7.166.299

CONTO ECONOMICO		31/12/2008	31/12/2007
RICAVI			
CONTRIBUTI		55.629.885	50.046.294
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		40.246.526	37.997.780
CONTRIBUTI INTEGRATIVI		12.900.000	11.600.000
CONTRIBUTI L. 379/90		72.730	71.358
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE		759.571	-
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI		1.651.058	377.156
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		-	-
ALTRI CONTRIBUTI		-	-
CANONI DI LOCAZIONE		4.198.476	3.884.021
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		21.194.831	24.636.533
INTERESSI SU TITOLI		20.753.886	24.071.463
INTERESSI BANCARI E POSTALI		440.945	505.443
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		-	59.627
Da riportare		81.023.192	78.566.848

CONTO ECONOMICO		31/12/2008	31/12/2007
RICAVI			
ALTRI RICAVI	Riparto	81.023.192	78.566.848
PROVENTI STRAORDINARI		6.385.344	5.224.122
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE		6.373.632	5.120.556
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		9.440	103.525
PLUSVALENZE		2.220	10
ARROTONDAMENTI		52	31
RETTEIFICHE DI VALORE		194.836	424.376
RETTEIFICHE DI COSTI		2.544.245	2.006.174
RETTEIFICHE DI COSTI		2.544.245	2.006.174
Differenza da arrotondamento		5	-
TOTALE RICAVI		90.187.622	86.326.323

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Rendiconto finanziario
- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 02/2007 del Consiglio di Indirizzo Generale del 19 luglio 2007 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore –.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la

destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	424.146	300.098	724.244
Aumenti	-	18.438	18.438
- Acquisti		18.438	18.438
- Riprese di valore			-
- Rivalutazioni			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			-
- Dismissioni			-
- Svalutazioni durature			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Rimanenze finali	424.146	318.536	742.682
Rivalutazioni totali			-
Svalutazioni durature			-
Riprese di valore			-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	424.146	285.884	710.030
Aumenti	-	15.582	15.582
- Ammortamenti		15.582	15.582
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	301.466	725.612

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi moduli informatici e nuove licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	79.221.065	14.350.705	145.323	493.922	180.940	398.866	11.736	94.802.558
Aumenti	257.609	-	28.620	15.884	9.637	64.915	732	377.397
- Acquisti			28.620	15.884	9.637	64.915	732	119.788
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche	257.609							257.609
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	-	60.346	854	5.293	260.363	-	326.856
- Vendite								-
- Dismissioni			60.346	854	5.293			66.493
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche						257.609		257.609
- Altre variazioni						2.754		2.754
Rimanenze finali	79.478.674	14.350.705	113.597	508.952	185.284	203.418	12.468	94.853.099
Rivalutazioni totali								-
Svalutazioni durature								-
Riprese di valore								-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	2.330.808	123.899	271.819	150.219	10.148	2.886.893
Aumenti	430.521	16.480	47.255	16.594	732	511.582
- Ammortamenti	430.521	16.480	47.255	16.594	732	511.582
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	60.346	836	4.395	-	65.577
- Vendite						-
- Dismissioni		60.346	836	4.395		65.577
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	2.761.329	80.033	318.238	162.418	10.880	3.332.898

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati (immobili): per euro 258 mila quale costo sostenuto per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su uno degli stabili di proprietà dell'ente.

impianti e macchinari: per euro 29 mila quale costo sostenuto per l'acquisto della nuova centrale telefonica. Il decremento è relativo alla dismissione del vecchio apparato telefonico.

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 16 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuove attrezzature a servizio degli uffici;

apparecchiature hardware: l'incremento per euro 10 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi personal computer, stampanti, scanner.

immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento è relativo alla riclassifica in aumento del valore degli immobili locati come sopra evidenziato. L'incremento è costituito dalla quota parte dei SAL eseguiti sugli immobili di proprietà e non ultimati alla data di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	410.274	410.274		
Altre Imprese	-	-		
Totale	410.274	410.274		
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	295.268.603	71.174.724	224.093.879	315%
Altri titoli	639.956	-	639.956	100%
Totale	295.908.559	71.174.724	224.733.835	316%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	296.318.833	71.584.998	224.733.835	314%

Partecipazioni

La partecipazione in imprese collegate non ha subito variazioni ed è riferita alla quota parte del costo di acquisizione (oneri diretti ed indiretti) della società Ecosistemi Srl, trasformata successivamente in Sipre 103 S.p.a, ed al relativo aumento di capitale.

L'attuale capitale sociale è di euro 310.200,00 ed è così ripartito:

Eppi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Enpapi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Epap n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Sig. Barrasso Roberto n. azioni 62.040 da euro 1 pari al 20,00%.

Valore partecipazione SIPRE in Bilancio	Importi
Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	1.293,98
Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	2.403,22
Consulenza piano di fattibilità (Furman)	6.912,50
Collegio Professionale	16.836,00
Oneri Notarili	8.161,89
Totale costi accessori	35.607,59
Prezzo fissato	
1° Rata	120.000,00
2° Rata	106.666,67
3° Rata	40.000,00
Aumento di capitale	80.000,00
Totale costo prezzo fissato	346.666,67
Ulteriore prezzo di acquisto (ex variabile)	28.000,00
Totale contabilizzato al 31.12.2008	410.274,26
IMPEGNI (conti d'ordine)	63.020,00
TOTALE GENERALE	473.294,26
Riepilogo generale:	
Prezzo	374.666,67
Oneri	35.607,59
Totale costo al 31.12.2008	410.274,26
Impegni al 2009	63.020,00
Totale stimato al 2009	473.294,26

Si evidenzia che la relativa quota di patrimonio netto al 31.12.2008 è di euro 120.615 (euro 452.250 x 26,67%). La partecipazione risulta iscritta al costo, valore superiore alla quota di patrimonio netto, in relazione alla scelta di criterio adottata conseguente alla perizia di stima dell'asset intangibile relativo al software gestionale previdenziale, denominato "SIPA" (plusvalore intrinseco non evidenziato nelle voci dell'attivo del Bilancio della Società).

Si informa che la suddetta partecipazione nei primi mesi dell'anno 2009 è stata oggetto di accordo tra i soci per la relativa di cessione verso uno degli azionisti. Il valore di cessione è pari al suo valore nominale di euro 410.274,26. Nell'accordo è stato stabilito il valore dell'opzione put riconosciuta al socio di minoranza pari ad euro 63.020,00. L'accordo sarà perfezionato, con atto pubblico, entro la fine del 2009.

SPECIFICA DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE

La partecipazione è iscritta e valutata al costo, inteso come costo di acquisto, costo per aumento di capitale, costo per le consulenze tecniche prestate per la predisposizione dei documenti e dei piani di fattibilità (consulenza costo SIPA, consulenza collegio professionale, consulenza notarile).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Titoli

La voce Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati è riferita ad euro 296 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli acquistati direttamente dall'ente. Le obbligazioni e gli altri titoli prevedono almeno la garanzia del capitale a scadenza.

In dettaglio:

codice ISIN	descrizione titolo	divisa	Nominale al 31/12/08	prezzo carico 31/12/08	valore carico LC al 31/12/08	competenza lorda cedole LC	Competenza scorte antes. lordo LC	F/M costo ammortizzato LC dal 31/12/07	F/M Totale LC	cap. medio LC	Rendim. LC del 31/12/07 al 31/12/08
OBBLIGAZIONI IN EURO											
EPPI											
XS0362912650	ABN AMRO BANK NV 0 1	EURO	10.000.000,00	102,57	10.256.708	1.483	256.077	114	256.708	4.233.692	6,06
DE000A07R7K7	ALLIANZ FINANCE 5 03	EURO	6.700.000,00	96,14	6.642.473	137.041	2.367	3.263	142.871	2.726.256	5,23
ES0413900178	BANCO SANTANDER 4 5	EURO	3.700.000,00	97,01	3.589.250	69.206	850	11.016	81.112	1.496.661	5,42
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND 5 6	EURO	4.220.000,00	98,36	4.150.681	96.309	1.236	5.178	102.723	1.688.746	6,08
XS0250172003	BBVA SENIOR FIN 4 04	EURO	1.500.000,00	95,78	1.436.719	24.164	26	5.888	30.078	579.149	5,19
XS0385868607	CALYON ZC 31/12/2013	EURO	10.000.000,00	102,72	10.271.978	1.482	273.346	114	271.978	4.235.269	6,42
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE 6 06	EURO	14.800.000,00	101,29	14.991.400	367.085	2.568	20.188	349.405	6.226.535	5,61
XS0229097208	CREDIT SUISSE 3 125	EURO	3.000.000,00	91,84	2.758.275	37.601	320	25.855	63.776	1.103.578	5,78
XS0307696701	DANSKE BANK A/S 4 75	EURO	1.500.000,00	97,81	1.467.212	26.500	479	3.272	32.252	588.142	5,48
DE000B855501	DEUTSCHE BANK AG 4 8	EURO	1.500.000,00	98,80	1.481.980	29.224	109	1.821	31.154	594.631	5,24
XS0371406292	DNB NOR BANK ASA 5 8	EURO	8.000.000,00	101,24	8.099.584	191.138	2.608	11.693	182.083	3.309.830	5,50
XS0229265555	HSBC FINANCE CRP 3 3	EURO	3.000.000,00	93,60	2.808.095	40.500	1.048	21.277	62.825	1.121.011	5,60
FR0010631614	HSBC FRANCE 5 75 06/	EURO	1.200.000,00	100,08	1.200.966	28.734	121	211	28.644	502.072	5,71
XS0267516598	ING VERZEKERING 4 09	EURO	7.030.000,00	94,27	6.626.982	115.001	2.481	32.487	149.969	2.712.266	5,53
XS0321515073	MEDIOBANCA 4 875 12/	EURO	8.000.000,00	98,67	7.893.966	158.003	1.608	9.238	168.849	3.215.693	5,25
XS0173267516	MONTI DEI PASCHI 4 3	EURO	3.700.000,00	95,89	3.548.053	67.411	2.041	11.772	81.224	1.478.837	5,49
XS0327156138	MONTI DEI PASCHI 5 1	EURO	2.500.000,00	98,41	2.460.369	50.131	1.013	3.156	54.300	990.931	5,48
XS0363666408	ROYAL BK SCOTLAND 5 2	EURO	4.225.000,00	97,43	4.116.475	89.988	531	9.548	100.077	1.673.761	5,98
XS0358435333	SOCIETE GENERALE 5 2	EURO	13.900.000,00	98,65	13.712.221	301.523	654	17.667	319.844	5.681.901	5,63
XS0341224151	UBS AG LONDON 4 875	EURO	7.920.000,00	96,49	7.642.386	158.150	364	27.762	186.276	3.142.403	5,93
XS0345983638	UNICREDIT SPA 4 875	EURO	12.210.000,00	97,80	11.941.622	243.966	1.484	25.316	270.765	4.818.651	5,50
Totale OBBLIGAZIONI IN EURO			153.305.000,00		151.821.677	2.301.361	553.371	167.383	2.966.774	52.220.014	5,68
(22)											
FONDI IN EURO											
FONDD2	F21	EURO	639.955,66	1,00	639.956	-	-	-	-	105.522	-
Totale FONDI IN EURO			639.955,66		639.956	-	-	-	-	105.522	-
(1)											
TIT EMESSI STATO E SIMILI											
XS0360469372	ABN AMRO BANK NV 0 1	EURO	10.000.000,00	103,48	10.347.750	-	-	347.750	347.750	6.992.791	4,97
XS0262241879	ABN AMRO FX MULTI-MA	EURO	-	-	-	86	-	-	86	3.087.432	0,00
XS0218554565	ANTHRACITE RATED 04/	EURO	35.000.000,00	100,00	35.000.000	-	65.158	-	65.158	35.075.583	0,19
0105345NPOLIZZA	ASS N1 CATTOLICA POL	EURO	1.500.000,00	100,00	1.528.470	-	-	28.470	-	1.008.275	2,82
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARI	EURO	20.000.000,00	102,58	20.515.545	-	515.545	-	515.545	9.236.936	5,58
75527NPOLIZZA	GENERALI ASS N1 POLI	EURO	10.000.000,00	102,46	10.245.878	-	-	245.876	245.876	4.398.300	5,58
XS0283389962	JP MORGAN SPI NOTE	EURO	10.000.000,00	103,36	10.336.285	-	-	213.854	213.854	4.113.920	5,20
XS0283389962	JP MORGAN SPI NOTE O	EURO	-	-	-	-	-	47.965	-	6.009.623	0,80
IT0004383096	MEDIO CREDITO FRILLI	EURO	10.000.000,00	100,00	10.000.000	287.836	-	-	287.836	5.601.093	5,14
IT0004305162	MPS 31/61/2010 4 40%	EURO	2.000.000,00	100,00	2.000.000	80.587	-	-	80.587	1.836.066	4,39
IT0004286145	PASCHI 07-09 4 55%	EURO	13.000.000,00	100,00	13.000.000	562.051	-	-	562.051	13.000.000	4,55
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	EURO	20.000.000,00	100,00	20.473.000	-	-	473.000	-	11.476.702	4,12
XS0381977114	SOC GEN ACCEPT 2 7 1	EURO	10.000.000,00	100,00	10.000.000	270.000	-	-	269.998	3.852.459	7,01
XS0277670290	MONTI DEI PASCHI 0 0	EURO	24.700.000,00	100,10	24.724.222	70.639	-	15.298	55.341	878.684	6,30
Totale TIT EMESSI STATO E SIMILI			141.500.000,00		143.446.926	1.230.559	450.387	1.356.915	3.063.200	106.570.864	2,90
(13)											
Totale EPPI			295.444.955,66		295.808.553	3.531.920	1.003.758	1.824.298	6.030.974	158.890.878	3,81

L'importante incremento registrato dalla voce è riferito all'acquisto nell'esercizio 2008 di obbligazioni bancarie e polizze assicurative con la garanzia del capitale e del rendimento. I titoli hanno in media una durata non superiore a cinque anni e consentono di coprire con la loro redditività la stima della rivalutazione di legge da assegnare ai montanti per lo stesso periodo.

Il portafoglio immobilizzato e gestito da società di gestione del risparmio è di complessivi euro 152 milioni con una redditività del 5,68%. Tale risultato è conseguente alla scelta presa nell'esercizio di liquidare quasi il 50% del portafoglio gestito al fine di fare acquistare dagli stessi gestori i titoli bancari con buon rendimento e basso rischio di credito.

I titoli acquistati direttamente dall'ente ammontano in bilancio ad euro 144 milioni con una redditività per l'anno 2008 del 2,90%. Tale risultato è influenzato dalla mancata redditività del titolo denominato Anthracite sul quale la banca d'affari americana Lehman Brothers prestava la garanzia della restituzione a scadenza del 130% del valore nominale.

In seguito al fallimento della banca americana, essendo venuta meno la garanzia, si è proceduto a non iscrivere nel bilancio lo scarto di negoziazione del 2% annuo, mantenendo il valore del titolo alla pari. Il titolo non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto, prima della data di redazione del bilancio 2008, l'Ente ha ricostituito la garanzia come descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2008 ed è composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	-	-		
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	35.789.618	32.882.669	2.906.949	9%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1.386.743	1.567.759	- 181.016	-12%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	7.941.629	7.182.057	759.571	11%
Totale	45.117.990	41.632.485	3.485.505	8%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	95.459	70.469	24.990	35%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	157.951	162.014	- 4.063	-3%
Crediti per rapporti di locazione estinti	318.857	319.011	- 154	0%
Totale	572.267	551.494	20.773	4%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	1.010	357	653	183%
Crediti vs Erario	120.738	49.146	71.593	146%
Totale	121.748	49.503	72.245	146%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	18.048	1.330.354	- 1.312.306	-99%
Fornitori conto anticipi	60.316	3.941	56.375	1431%
Depositi cauzionali	2.941	1.925	1.016	53%
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	238.973	48.610	190.363	392%
Note di credito da ricevere	-	1.920	- 1.920	-100%
Crediti vs banche	41.036	106.856	- 65.821	-62%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	195.428	203.849	- 8.421	-4%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	2.511	4.663	- 2.153	-46%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	835	-	835	100%
Totale	560.088	1.702.118	- 1.142.030	-67%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	46.372.093	43.935.600	2.436.493	6%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 45.117.990 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 35.789.618

Categoria	Importo
ISCRITTI ATTIVI	14.777.593
ISCRITTI PENSIONATI	247.174
TOTALE	15.024.767
STIMA SALDO 2008	20.764.852
TOTALE AL 31.12.2008	35.789.618

Di tale somma, 20,8 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio utilizzato per la stima della contribuzione a saldo non è variato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.386.743

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2008, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.621 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente ad euro 14.615.769, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.692.508.

Al 31 dicembre 2008 risultano incassate rate per euro 14.620.430 di cui euro 1.248.110 nel corso dell'esercizio 2008.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2007	1.567.759
Incrementi	1.128.139
Decrementi	1.309.155
Valore al 31/12/2008	1.386.743
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	548.118
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	838.625

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 7.941.629

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2008 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2008 copre, il prudenzialmente, il 90% del credito. Nel 2008 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 861 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2007	7.182.057
Incrementi	1.620.753
Decrementi	861.181
Valore al 31/12/2008	7.941.629

Crediti vs inquilinato per euro 572.267

La voce si riferisce per euro 157.951 al credito verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2008, e per euro 414.316 a crediti per canoni di locazione non corrisposti.

In relazione ai crediti verso conduttori per i quali l'ente ritiene probabile subire una perdita, il bilancio esplicita nel passivo il fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 333.785, ritenuto congruo.

Crediti vs Stato per euro 121.748

La voce è così composta:

- ✓ credito verso l'Erario di euro 51.645,68 in relazione all'istanza di rimborso dell'imposta di registro versata per l'acquisto della sede il cui contratto di compravendita è stato assoggettato ad IVA. In merito si precisa che la Commissione Tributaria Regionale di Roma, ha confermato la decisione di primo grado rendendo definitiva la sentenza di condanna al rimborso dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate
- ✓ credito verso l'Erario di euro 1.700,00 per Irap versata nel 2008 in eccesso rispetto al dovuto (aliquota Irap 2008 pari al 4,82% , nel 2007 pari al 5,25%)
- ✓ credito verso l'Erario di euro 67.362,62 per Ires versata nel 2008 in eccesso rispetto al dovuto (aliquota Ires 2008 pari al 27,50%, nel 2007 pari al 33%)

Crediti vs altri per euro 560.088

La voce crediti vs altri risulta essere così composta:

- ✓ per euro 238.973 riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali
- ✓ per euro 60.316 relativi ad anticipi corrisposti a fornitori
- ✓ per euro 41.036 riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio
- ✓ per euro 195.428 relativi alle "Anticipazioni per spese legali". Detto credito si riferisce alle anticipazioni erogate dall'Ente a favore dei propri legali fiduciari per la

gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2008, di euro 107.208.712, è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	6.083.038	24.028.000	- 17.944.961	-75%
Totale	6.083.038	24.028.000	- 17.944.962	-75%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	33.804.209	45.007.868	- 11.203.660	-25%
Obbligazioni ordinarie area Euro	29.779.037	94.719.646	- 64.940.609	-69%
Obbligazioni ordinarie estere	13.453.505	33.533.393	- 20.079.888	-60%
Partecipazioni area Euro	6.284.486	13.844.301	- 7.559.816	-55%
Partecipazioni estere	4.525.316	10.527.052	- 6.001.736	-57%
FDI area Euro	13.118.496	51.576.115	- 38.457.619	-75%
FDI esteri	162.734	2.235.698	- 2.072.964	-93%
Conto Transitorio Switch	- 2.109	-	- 2.109	100%
Totale	101.125.674	251.444.073	- 150.318.399	-60%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	-	-	-	-
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	-	-	-	-
FDI esteri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	107.208.712	275.472.073	- 168.263.361	-61%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2008 l'Ente ha investito parte della liquidità in operazioni a breve termine quali i pronti contro termine su titoli del debito pubblico italiano ed obbligazioni bancarie. Tali investimenti hanno realizzato proventi finanziari complessivi per euro 604 mila di cui euro 526 mila di competenza dell'esercizio.

Di seguito è riportato l'elenco delle operazioni di PCT effettuate nell'anno che hanno avuto un rendimento medio ponderato al netto delle imposte e dei bolli pari al 4,05% di competenza dell'esercizio.

importo	valuta	importo termine	integrazione interessi	totale finanziario a termine	valuta termine	gg operazione	gg anno corrente	tasso netto dividuo 360	netto ricavo	competenza anno corrente
24.000.000,01	21/12/2007	24.173.558,69		24.173.558,69	21/02/2008	62	51	4,20%	173.558,68	145.600,12
28.000.000,00	21/02/2008	28.263.900,00		28.263.900,00	21/05/2008	90	90	3,77%	263.902,80	263.902,80
10.000.000,03	27/05/2008	10.014.454,19		10.014.454,19	10/06/2008	14	14	3,72%	14.454,16	14.454,16
1.999.419,94	26/05/2008	2.018.523,36		2.018.523,36	20/06/2008	86	86	4,00%	19.105,69	19.105,69
6.000.000,00	08/09/2008	6.132.570,32		6.132.570,32	09/03/2009	182	114	4,37%	132.570,32	83.038,24
69.999.419,98		70.603.006,56	-	70.603.006,56			365	4,05%	803.691,65	526.101,01

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2008 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA'	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Titoli di Stato	45.007.868	61.535.733	72.739.392	33.804.209
Obbligazioni ord.area Euro	94.719.646	34.493.411	99.434.020	29.779.037
Obbligazioni ord.estere	33.533.393	13.636.213	33.716.102	13.453.505
Partecipazioni area Euro	13.844.301	48.644.829	56.204.644	6.284.486
Partecipazioni estere	10.527.052	21.669.810	27.671.546	4.525.316
FDI area Euro	51.576.115	25.286.711	63.744.330	13.118.496
conto transitorio Switch		193.121.913	193.124.022	- 2.109
FDI esteri	2.235.698	176.409	2.249.373	162.734
Pronti contro termine	24.028.000	46.590.609	64.535.571	6.083.038
TOTALE	275.472.074	445.155.638	613.419.000	107.208.713

Di seguito si riporta la principale movimentazione nelle singole tipologie di investimento mobiliare:

ATTIVITA'	AumentiLC	DiminuzioniLC
Titoli di Stato	79.470.211	84.745.840
Obbligazioni ord.area Euro	63.314.444	152.730.373
Obbligazioni ord.estere	13.701.655	33.779.125
Partecipazioni area Euro	49.195.917	56.755.733
Partecipazioni estere	22.524.231	28.525.967
FDI area Euro	25.483.103	63.940.722
FDI esteri	178.547	2.251.511

ATTIVITA'	Plus chiusure prezzo	Plus chiusure cambio	Minus chiusure prezzo	Minus chiusure cambio
Titoli di Stato	18.562	-	167.945	-
Obbligazioni ord.area Euro	168.779	-	408.871	-
Obbligazioni ord.estere	1.448	1.445.726	88.723	685.336
Partecipazioni area Euro	1.718	-	1.934.084	-
Partecipazioni estere	4.329	284.393	1.396.323	494.185
FDI area Euro	-	-	2.997.590	-
FDI esteri	-	7.222	15.813	-
Totale generale	194.837	1.737.341	7.009.348	1.179.521

Descrizione	Scarti emissione positivi	Scarti emissione negativi
TITOLI DI STATO	64.995	- 26.887
OBBLIGAZIONI IN EURO	51.884	- 14.186
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	13.092	- 15.510

Il confronto fra i valori di bilancio e quelli di mercato evidenzia plusvalori insiti per 1.9 milioni di euro. Nel rispetto della normativa civilistica tali plusvalori non sono stati contabilizzati nel conto economico.

Descrizione	valore carico LC al 31/12/08	valore LC Mercato al 31/12/08	Plus insite	Ren% al mercato
TITOLI DI STATO	33.804.209	34.230.116	425.907	3,21
OBBLIGAZIONI IN EURO	29.779.037	30.570.548	791.511	11,74
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	13.453.505	13.867.241	413.736	2,70
AZIONI IN EURO	6.284.486	6.376.394	91.908	40,93
AZIONI IN VALUTA	4.525.316	4.618.191	92.875	41,76
FONDI IN EURO	13.118.496	13.205.029	86.533	11,74
FONDI IN VALUTA	162.734	162.734	-	2,70
c/transitorio	2.109	-	-	-
Totale generale	101.125.674	103.030.253	1.902.470	3,92

Le operazioni di compravendita di titoli, poste in essere dai Gestori, hanno realizzato le plusvalenze e minusvalenze da negoziazione riportate in tabella.

Descrizione	Plus negoz. cambio	Plus realizzo	Plus rimborso cambio	Plus rimborso prezzo	Minus negoz. Cambio	Minus realizzo	Minus rimborso cambio	Minus rimborso prezzo
TITOLI DI STATO	-	27.703,63	-	32.703,70	-	742.159,85	-	-
OBBLIGAZIONI IN EURO	-	352.591,63	-	69.537,36	-	170.017,21	-	43.778,99
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	134.971,43	343.954,07	404.387,22	88.608,13	907.957,49	50.162,05	52.468,04	5.081,85
AZIONI IN EURO	-	968.382,43	-	-	-	5.154.520,49	-	-
AZIONI IN VALUTA	102.135,11	563.614,63	-	-	588.855,96	3.005.234,35	-	-
FONDI IN EURO	-	1.000.770,92	-	-	-	3.204.768,29	-	-
FONDI IN VALUTA	52.193,75	120.974,00	-	-	16.657,01	163.447,26	-	-
Totale generale	289.300,29	3.377.991,31	404.387,22	190.849,19	1.513.470,46	12.490.309,50	52.468,04	48.860,84

Di seguito sono evidenziati i rendimenti percentuali delle singole categorie di investimento determinati in base ai valori contabili e a quelli di bilancio.

Categoria di bilancio	Rendimento% ai valori di bilancio	Rendimento% ai valori di mercato
AZIONI IN EURO	-41,63	-40,93
AZIONI IN VALUTA	-42,69	-41,76
FONDI IN EURO	-11,96	-11,74
FONDI IN VALUTA	-2,70	-2,70
OBBLIGAZIONI IN EURO	4,19	5,55
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	5,70	7,27
TITOLI DI STATO	2,38	3,21
EPPI	-4,90	-3,92

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante evidenzia nel suo complesso un rendimento contabile negativo del 4,9% che si riduce al -3,92% se si considerano i prezzi di mercato.

Gli investimenti che hanno determinato il suddetto risultato sono quelli azionari, mentre quelli obbligazionari hanno contribuito positivamente in media per il 6%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 7.983.467 includono:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BPCI c/c ordinario	787.480	2.276.758	- 1.489.278	-65%
Credit Agricole c/c ordinario	126.273	6.916.571	- 6.790.299	-98%
Credit Agricole c/valutario USD	192.513	149.437	43.076	29%
Credit Agricole c/valutario GBP	1.209	1.239.138	- 1.237.929	-100%
Credit Agricole c/valutario YEN	376	13.230	- 12.854	-97%
Pioneer c/c ordinario	1.151.694	1.633.873	- 482.179	-30%
Pioneer c/valutario USD	42.070	24.041	18.029	75%
Pioneer c/valutario GBP	3.380	125.278	- 121.898	-97%
Pioneer c/valutario YEN	33.785	55.622	- 21.836	-39%
Pioneer c/valutario DKK	996	48.925	- 47.929	-98%
Pioneer c/valutario SEK	25.567	281.708	- 256.140	-91%
MPS c/c ordinario	1.522.898	631.377	891.521	141%
MPS c/c contributi n. 9544209	974.192	1.326.765	- 352.573	-27%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	35.757	155.641	- 119.884	-77%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	106.953	274.761	- 167.808	-61%
Credit Agricole c/valutario AUD	435	26.280	- 25.845	-98%
MPS c/spese leagli c/c 3971747	19.067	25.825	- 6.758	-26%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	60.141	435.239	- 375.098	-86%
Julius Baer unicredit euro	307.595	33.393	274.202	821%
JB UNICREDIT CHF	- 156	3.362	- 3.518	-105%
JB UNICREDIT GBP	6.569	12.199	- 5.630	-46%
JB UNICREDIT JPY	- 198	3.496	- 3.694	-106%
JB UNICREDIT USD	- 139	3.415	- 3.554	-104%
JB UNICREDIT NOK	364	18.251	- 17.887	-98%
Pioneer c/valutario ZAR	16.342	19.707	- 3.365	-17%
Pioneer c/valutario NOK	5.831	64.487	- 58.657	-91%
MPS GPM CAD	2.545	122	2.422	1978%
MPS GPM CHF	18.103	39.236	- 21.133	-54%
MPS GPM EUR	2.284.426	285.390	1.999.036	700%
MPS GPM GBP	3.521	4.641	- 1.120	-24%
MPS GPM NOK	1.710	65.352	- 63.641	-97%
MPS GPM SEK	291	214	77	36%
MPS GPM USD	27.504	25.933	1.571	6%
MPS GPM JPY	19.754	9.269	10.485	113%
MPS GPM DKK	3.462	129	3.332	2581%
Pioneer c/valutario CHF	48.291	130.012	- 81.721	-63%
Credit Agricole c/valutario CHF	5.903	-	5.903	100%
Totale	7.836.504	16.359.077	- 8.522.573	-52%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	650	856	- 206	-24%
Valute estere	-	-		
Valori bollati	-	-		
Assegni	700	-	700	100%
Totale	1.350	856	494	58%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	142.145	173.808	- 31.663	-18%
Ente Poste c/deposito spedizione	666	666		
Ente Poste c/cred spec n. 1114	256	377	- 121	-32%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	2.546	1.433	1.114	78%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	-	-		
Totale	145.613	176.284	- 30.671	-17%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	7.983.467	16.536.217	- 8.552.750	-52%

Il decremento dei depositi bancari si rileva principalmente sui conti correnti delegati alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 5.051.792 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	12.439	- 12.439	-100%
Ratei Attivi su titoli	4.968.886	3.322.320	1.646.566	50%
Altri	-	-		
Totale	4.968.886	3.334.759	1.634.127	49%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	82.906	66.969	15.937	24%
Altri	-	-		
Totale	82.906	66.969	15.937	24%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.051.792	3.401.728	1.650.064	49%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Il rilevante aumento è conseguenza della consistenze componente obbligazionaria detenuta in portafoglio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi annuali pagati anticipatamente per le polizze assicurative stipulate dall'Ente la cui copertura scade nell'esercizio successivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-07	Riclass.	Utilizzi	Accant.li	Valore al 31-dic-08
F.do svalutazione crediti	333.785				333.785
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	7.182.057		-		7.182.057
F.do rischi per cause passive	50.000				50.000
F.do oneri e rischi diversi	40.000	-			40.000
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	1.119.972	- 1.119.972	-	920.159	920.159
Totale Fondi per rischi e oneri	8.725.814	- 1.119.972	-	920.159	8.526.001

Fondo svalutazione crediti

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'ente. Il fondo copre il 100% dei relativi crediti in considerazione del fatto che alcune società sono sottoposte a procedure concorsuali.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2008.

Il suddetto fondo copre il 90% dei relativi crediti.

Fondo rischi per cause passive

Lo stanziamento è riferito al possibile onere da corrispondere nel caso in cui il giudizio promosso dinanzi al tribunale di Latina nei confronti dell'ente quale parte inadempiente nella corresponsione della provvigione che la controparte ricorrente avrebbe maturato per l'intervento nella trattativa per la compravendita della sede dell'Eppi.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie la quota parte di prezzo di acquisto della partecipazione alla società Sipre 103 Spa da corrispondere al cedente al verificarsi di condizioni pattuite contrattualmente entro la data del 31 dicembre 2010.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 enni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto. Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti 163 periti industriali ultra 65 enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 635 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 285 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 che ammonta a 18 unità.

Nel corso dell'esercizio 2008 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2007	23.669
Quota stanziata a conto economico	2.234
Indennità liquidate nell'esercizio	449
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	83
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2008	25.371

Nel corso dell'esercizio 2008 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2008	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	14	1	0	15	15
Totale	17	1	0	18	17

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2008	2007
Area A	3	3
Area B	8	8
Area C	3	2
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	18	17

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2008 a euro 35.683.370 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	25.572	352.080	- 326.508	-93%
ACCONTI				
Totale	303.340	16.290	287.050	1762%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	378.813	247.898	130.915	53%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	486.242	185.816	300.426	162%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	194.789	620.255	- 425.466	-69%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	94.228	84.682	9.546	11%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	54.006	41.338	12.668	31%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	2.965.366	3.371.576	- 406.210	-12%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	30.732.549	22.567.919	8.164.630	36%
ALTRI DEBITI				
Totale	448.465	438.762	9.703	2%
TOTALE DEBITI	35.683.370	27.926.616	7.756.754	28%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento dell'importo dei bolli postali relativi alla spedizione degli estratti conto contributivi non addebitati dalle Poste Italiane alla data di chiusura del bilancio.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2008. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2008, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2008 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2009. Nell'esercizio sono state versate a titolo di acconto imposte per Ires ed Irap in eccesso rispetto al dovuto. Pertanto al 31.12.2008 il bilancio evidenzia un credito verso l'Erario.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2008 e versate a gennaio 2009.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2008 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 2.586 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:euro 379 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 30.733 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	24.645.458	18.029.267	6.616.191	37%
Fondo Pensione di Invalidità	1.590.211	1.115.461	474.750	43%
Fondo Pensione di Inabilità	340.806	340.884	- 78	0%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.134.551	3.074.236	1.060.314	34%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	21.523	8.071	13.452	167%
Totale	30.732.549	22.567.919	8.164.630	36%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2008 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	1.767.261	1.265.655	501.606	40%
Pensione di invalidità	76.535	60.536	15.999	26%
Pensione di inabilità	22.309	19.074	3.235	17%
Pensioni ai superstiti	152.158	115.564	36.594	32%
Totale	2.018.263	1.460.829	557.434	38%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2008 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-08	Rapporto al 31-dic-07	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	14	0	-2%
Fondo/Pensione di Invalidità	21	18	2	13%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	18	-3	-15%
Fondo/Pensione ai Superstiti	27	27	1	2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	15,2	15,4	- 0,2	-1%

Altri debiti sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	27.752	19.737	8.015	41%
Debiti vs collaboratori	-	690	- 690	-100%
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	13.218	71.258	- 58.040	
Debiti vs altri per incassi non abbinati	181.794	131.520	50.274	38%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	1.308	- 1.308	-100%
Debiti diversi	1.138	3.510	- 2.372	-68%
Depositi cauzionali su locazioni attive	185.722	185.722		
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	5.577	4.526	1.051	23%
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-	-		
Debiti vs Visa	31.248	17.940	13.308	74%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	2.016	2.551	- 535	-21%
Totale	448.465	438.762	9.703	2%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2008.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,31% del totale degli incassi, pari a euro 58.442 mila.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2008 pari a euro 78.498 risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	-	6.651	- 6.651	-100%
Totale	-	6.651	- 6.651	-100%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	78.498	94.239	- 15.741	-17%
Totale	78.498	94.239	- 15.741	-17%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	78.498	100.890	- 22.392	-22%

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 510.158.931 e sono così composte:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contributo soggettivo	372.480.544	334.728.317	37.752.227	11%
Totale	372.480.544	334.728.317	37.752.227	11%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	84.675.035	72.399.262	12.275.773	17%
Totale	84.675.035	72.399.262	12.275.773	17%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contributo maternità	41.413	98.763	- 57.350	-58%
Totale	41.413	98.763	- 57.350	-58%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	58.857.164	47.127.006	11.730.158	25%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	58.857.164	47.127.006	11.730.158	25%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	1.345.524	- 1.345.524	-100%
Totale	-	1.345.524	- 1.345.524	-100%
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	- 5.895.225	10.384.634	- 16.279.859	-157%
Totale	- 5.895.225	10.384.634	- 16.279.859	-157%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	510.158.931	466.083.506	44.075.425	9%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2008 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contribuito soggettivo: aumentato di euro 38 milioni (11%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 42 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2008 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 4 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2008 per gli anni dal 1996 al 2007.

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 8 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 12 milioni (17%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 14 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2008 è pari al 3,4625%
- ✓ per euro 297 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2008 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso dell'esercizio.

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo contribuito indennità di maternità: diminuito di euro 57 mila (-58%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 130 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Le indennità liquidate nel 2008 risultano essere superiori di euro 57 mila rispetto la sola stima della contribuzione dell'anno 2008, che corrisponde a euro 73 mila.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 11.730 mila (25%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2007 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 e della riclassifica della riserva ex art. 12 del Regolamento.

Fondo di riserva art. 12 Reg.to: la voce registra la diminuzione di euro 1.345.524 in considerazione della riclassifica del saldo nella Riserva straordinaria come da modifica regolamentare.

Disavanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico negativo dell'esercizio pari a euro 5.895.225.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	63.020	147.000	- 83.980	-57%
Altri impegni	9.360.044	-	9.360.044	100%
Totale	9.423.064	147.000	9.276.064	6310%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	1.135.586	1.111.139	24.447	2%
Totale	1.135.586	1.111.139	24.447	2%
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.558.650	1.258.139	9.300.511	739%

Impegni

L'importo di euro 9.360.044 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

L'impegno di euro 63 mila è riferito al valore dell'opzione di vendita della quota azionaria pari al 20% detenuta dal socio di minoranza della società partecipata Sipre 103 Spa.

Garanzie ricevute da terzi (Fidejussioni):

Si riferiscono principalmente alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare. In particolare esse sono riferite per euro 703 mila alle fidejussioni rilasciate all'Ente a titolo di cauzione, prevista dalla L.392/78, dalle Società conduttrici le unità immobiliari di proprietà dell'Ente e per euro 300 mila alla fideiussione a garanzia del pagamento del debito maturato da un conduttore inadempiente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 3.388.686 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	1.767.261	1.265.655	501.606	40%
Pensione di invalidità	76.535	60.536	15.999	26%
Pensione di inabilità	22.309	19.074	3.235	17%
Pensioni ai superstiti	152.158	115.564	36.594	32%
Perequazione automatica delle pensioni	94.181	66.795	27.386	41%
Totale	2.112.444	1.527.624	584.820	38%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	22.292	112.208	- 89.916	-80%
Altre	-	-		
Totale	22.292	112.208	- 89.916	-80%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	130.080	96.336	33.744	35%
Totale	130.080	96.336	33.744	35%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPI)	367.698	328.470	39.228	12%
Altre	-	-		
Totale	367.698	328.470	39.228	12%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	673.642	610.855	62.787	10%
Altre prestazioni prevv.li ed ass.li (integrazioni al min)	64.400	71.427	- 7.027	-10%
Altre	18.130	5.900	12.230	207%
Totale	756.172	688.182	67.990	10%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST	3.388.686	2.752.820	635.866	23%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 636 mila (23%), è imputabile principalmente a due fattori: il primo è il maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia; il secondo è il maggior premio versato per la polizza sanitaria integrativa a beneficio di tutti gli iscritti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 585 mila (38%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2008.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 938 unità del 2007 alle 1.187 del 2008. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

Nella tabella che segue si evidenzia la distribuzione per tipologia del numero delle pensioni erogate:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	941	724	217	30%
Pensione di invalidità	50	45	5	11%
Pensione di inabilità	18	16	2	13%
Pensioni ai superstiti	178	153	25	16%
Totale	1.187	938	249	27%

- ✓ Liquidazioni in capitale pari a euro 22.292, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ Indennità di maternità pari a euro 130.080 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ Rimborsi agli iscritti per euro 367.698. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ Altre prestazioni previdenziali e assistenziali pari ad euro 756.172 si riferiscono principalmente alla polizza sanitaria integrativa sottoscritta a favore degli iscritti ed alle provvidenze integrative di natura assistenziale a beneficio dei titolari dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità. Tali benefici assistenziali, accordati ai pensionati con determinazione del Consiglio di Amministrazione, si concretizzano nell'integrazione della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.504.368, superiore di euro 291 mila (+24%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in aumento è relativa ai nuovi compensi deliberati dagli organi a far data dal mese di giugno.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	313.833	246.098	67.735	28%
Compensi CDA	258.942	244.548	14.393	6%
Compensi Collegio Sindacale	80.338	65.071	15.267	23%
Totale	653.113	555.717	97.396	18%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	192.869	92.607	100.263	108%
Rimborso spese CIG	209.313	160.919	48.394	30%
Ind. Partecip. CDA	199.813	137.333	62.480	45%
Rimborso spese CDA	200.047	199.901	146	0%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	25.232	28.984	- 3.752	-13%
Rimborso spese Coll. Sind.	23.981	38.106	- 14.125	-37%
Totale	851.255	657.850	193.405	29%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.504.368	1.213.567	290.801	24%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

Di seguito sono riportate le indennità annue per singolo carica:

CDA - Ind.tà Carica

Presidente
Vice Presidente
Consigliere

Delibera CIG N. 49 del 29/5/2008

Decorrenza 01/06/2008
75.000,00
45.000,00
37.000,00

CIG - Ind.tà Carica

Coordinatore
Segretario
Consigliere

Delibera CDA N. 162 del 12/6/2008

Decorrenza 01/06/2008
26.000,00
22.000,00
18.000,00

COLL SIND - Ind.tà Carica

Presidente
Membro effettivo

Delibera CIG N. 49 del 29/5/2008

Decorrenza 01/06/2008
18.000,00
15.000,00

Indennità di partecipazione giornaliera

350,00

Rimborso chilometrico

0,73

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 360.154 con una variazione in aumento di euro 40 mila (12%) e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	72.976	38.010	34.966	92%
Spese legali per contenzioso prev.le	-	-		
Altre	-	-		
Totale	72.976	38.010	34.966	92%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	147.429	136.833	10.595	8%
Servizio amministrativo del personale	10.299	10.282	17	0%
Consulenze informatiche	3.749	4.920	- 1.171	-24%
Consulenze tecniche e finanziarie	125.701	130.387	- 4.686	-4%
Altre	-	-		
Totale	287.178	282.422	4.756	2%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	360.154	320.432	39.722	12%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale a tutela degli interessi dell'Ente nei confronti della banca d'affari Lehman Brothers, dichiarata fallita, che aveva rapporti commerciali con la società Anthracite emittente il prestito obbligazionario sottoscritto dall'Eppi.
- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi. L'incremento dell'8% è principalmente imputabile all'aumento dell'onere per la gestione fiscale dei pensionati in relazione all'accresciuto numero di posizioni gestite.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2008 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 29.088 alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 24.500 al compenso per l'attività di certificazione del bilancio
 - euro 17.640 dal compenso dovuto alla società incaricata per l'affiancamento operativo all'organismo di vigilanza
 - euro 1.380 dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
 - euro 3.420 mila quale compenso alla società incaricata per la determinazione del valore assicurativo della sede
 - euro 32.530 mila quale compenso per l'attività professionale di advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi
 - euro 4.000 per consulenza per la realizzazione del progetto del data base unico
 - euro 13.143 per altre consulenze tecniche sul patrimonio immobiliare.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	953.907	919.886	34.021	4%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	244.280	241.724	2.556	1%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	91.153	85.355	5.798	7%
Accantonamento TFR	2.230	833	1.397	168%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	15.740	18.318	- 2.577	-14%
Buoni pasto	33.869	33.137	733	2%
Altri oneri (polizza sanitaria)	7.421	7.041	380	5%
Totale	1.348.600	1.306.294	42.306	3%
TOTALE PERSONALE	1.348.600	1.306.294	42.306	3%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 42 mila (3%) sia per l'assunzione di una nuova risorsa, sia per la vacanza contrattuale relativa al rinnovo della parte economica del CCNL.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 18.033 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	18.033	25.103	- 7.070	-28%
Acquisti diversi	-	-		
Totale	18.033	25.103	- 7.070	-28%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	18.033	25.103	- 7.070	-28%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	26.792	24.663	2.129	9%
Spese telefoniche	46.381	37.111	9.270	25%
Altre utenze (gas)	11.886	12.591	- 705	-6%
Totale	85.059	74.365	10.694	14%
TOTALE UTENZE VARIE	85.059	74.365	10.694	14%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.155.322 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	65.183	61.209	3.975	6%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	355.309	341.298	14.011	4%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	51.585	41.698	9.887	24%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	29.506	33.337	- 3.831	-11%
Spese di formazione del personale	39.037	8.503	30.534	359%
Trasporti	24.254	36.816	- 12.562	-34%
Quote associative	36.859	36.303	555	2%
Rimborsi ai Collegi	291.218	299.055	- 7.837	-3%
Convegni e seminari	101.263	238.035	- 136.772	-57%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	87.395	104.962	- 17.568	-17%
Noleggi	7.225	-	7.225	100%
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	66.488	43.559	22.929	53%
Totale	1.155.322	1.244.775	- 89.453	-7%
TOTALE SERVIZI VARI	1.155.322	1.244.775	- 89.453	-7%

La voce registra un decremento di euro 89 mila (-7%).

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.

Di seguito evidenziamo le coperture assicurative del 2008:

Ramo	Premio annuo
Infortunati impiegati e dirigenti	1.917
Appendice regolazione premio anno prec	4.503
Polizza RC Amministratori	13.000
Polizza furto- rapina contenuto sede portavalori	1.823
Polizza Globale Uffici : Incendio e Resp Civile	
RCO	934
Polizza guasti calcolatori	830
P.zza Barberini 17/21	11.484
Polizza Globale Altri Immobili Via Sistina P.zza Barberini 52	18.264
Polizza Globale SEDE	5.914
Infortunati Amministratori	6.516
TOTALE COSTO COPERTURA ASSICURATIVA	65.185

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda il canone per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.

- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di acquisizione ottica dei fascicoli cartacei degli iscritti dell'Ente e al servizio di smaltimento dei rifiuti speciali.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2008 ed utilizzata dal Direttore.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	13.130	12.894	236	2%
Altri	-	-		
Totale	13.130	12.894	236	2%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	13.130	12.894	236	2%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 250.763 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 35 mila (16%) e sono così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	85.150	66.021	19.128	29%
Spese stampa informativa	165.613	150.028	15.585	10%
Totale	250.763	216.049	34.714	16%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	250.763	216.049	34.714	16%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo).
- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per la pubblicazione della rivista "EPPINFORMA" e per i servizi editoriali e televisivi forniti. L'incremento della voce è principalmente imputabile al contratto per il nuovo servizio di rassegna stampa on line.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2008 ammonta a euro 900.262 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 880 mila (-49%). L'onere è così ripartito:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	633.951	700.701	- 66.750	-10%
IRAP	53.629	55.329	- 1.700	-3%
ICI	153.066	153.326	- 260	0%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	-	816.520	- 816.520	-100%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	19.151	18.654	497	3%
Imposta di registro su contratti di locazione	40.050	34.416	5.634	16%
Altre imposte e tasse	415	984	- 569	-58%
Totale	900.262	1.779.930	- 879.668	-49%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	900.262	1.779.930	- 879.668	-49%

Il decremento della voce “Oneri Tributari” è imputabile principalmente all’imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997). Il risultato negativo delle gestioni patrimoniali non ha determinato la base.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 18.340.607 con una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente di euro 11.845 mila (+182%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	56.583	107.157	- 50.575	-47%
Perdite su cambi	3.013.513	3.963.223	- 949.711	-24%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	74.880	40.790	34.089	84%
Perdite su contratti a termine in valuta estera	1.911.417	106.112	1.805.305	1701%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	742.160	103.752	638.408	615%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	269.040	356.294	- 87.254	-24%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	8.159.755	1.307.978	6.851.777	524%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	3.368.216	195.868	3.172.347	1620%
Differenziali negativi su futures	229.580	-	229.580	100%
Differenze negative cambi da valutazione	-	-	-	-
Scarti di negoziazione negativi	47.361	-	47.361	100%
Totale	17.872.505	6.181.174	11.691.331	189%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	155.395	44.585	110.811	249%
Commissioni e bolli Pioneer	114.636	21.209	93.427	441%
Commissioni e bolli MPS	13.475	40.075	- 26.600	-66%
Commissioni e bolli ns deposito	5.207	1.222	3.986	326%
Commissioni e bolli Julius Baer	35.362	7.501	27.861	371%
Commissioni e bolli c/c GPM	126.782	183.361	- 56.580	-31%
Totale	450.857	297.953	152.904	51%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca Popolare Commercio e Industria	708	478	230	48%
Ente Poste	4.297	4.689	- 392	-8%
MPS	903	720	183	25%
Spese diverse bancarie	-	171	- 171	-100%
B.Pop.Sondrio 5505X77	74	74	-	-
Totale	5.982	6.132	- 150	-2%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	5.577	4.693	885	19%
Interessi legali per ritardati pagamenti	5.686	5.789	- 103	-2%
Totale	11.263	10.482	781	7%
TOTALE ONERI FINANZIARI	18.340.607	6.495.741	11.844.866	182%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** l'incremento è dovuto principalmente alle perdite su cambi e alle minusvalenze da negoziazione dei titoli azionari e dei fondi comuni di investimento.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 5 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali – euro 6 mila – corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 487.946 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 79 mila (-14%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	48.397	48.473	- 76	0%
Spese condominiali	2.788	2.632	155	6%
Canoni di manutenzione ordinaria	115.889	145.354	- 29.464	-20%
Libri riviste e giornali	13.471	16.738	- 3.267	-20%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	-	56.358	- 56.358	-100%
Valori bollati	-	267	- 267	-100%
Formalità legali	-	-		
Totale	180.545	269.822	- 89.277	-33%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	27.689	19.883	7.806	39%
Totale	27.689	19.883	7.806	39%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	84.697	102.665	- 17.967	-18%
Acqua	7.654	10.782	- 3.128	-29%
Spese di Pulizia	24.461	25.252	- 792	-3%
Manutenzione	129.185	111.035	18.150	16%
Ascensore	4.472	3.788	683	18%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	28.105	22.828	5.277	23%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	1.138	892	246	28%
Totale	279.712	277.242	2.470	1%
TOTALE ALTRI COSTI	487.946	566.947	- 79.001	-14%

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in linea rispetto al valore dello scorso esercizio. Tale voce rappresenta il costo sostenuto principalmente per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili locati. I suddetti costi non sono stati capitalizzati.

Gli oneri della gestione immobiliare con carattere ordinario, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 158 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 527.164 rappresenta le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente. Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi in quanto ritenuti congrui.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 4.795.175 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 469 mila (-9%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopravvenienze su contributi	-	-		
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	-	-		
Altre sopravvenienze	4.642.230	4.139.048	503.182	12%
Perdite su crediti contributivi	-	13.602	- 13.602	-100%
Perdite su crediti per int e sanz	-	-		
Totale	4.642.230	4.152.650	489.580	12%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	88.813	435.230	- 346.416	-80%
Insussistenze crediti per interessi	-	543.053	- 543.053	-100%
Altre insussistenze	63.156	130.715	- 67.559	-52%
Totale	151.969	1.108.998	- 957.029	-86%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	915	3.013	- 2.098	-70%
Perdite per furti	-	-		
Totale	915	3.013	- 2.098	-70%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	61	13	48	380%
Totale	61	13	48	369%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	4.795.175	5.264.674	- 469.499	-9%

- ✓ **Sopravvenienze passive:** la voce di euro 4.642.230 si riferisce all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
- ✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi e per interessi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2007.

E' da rilevare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 7.009.349 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 3.972 mila (131%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	167.945	171.973	- 4.029	-2%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	497.594	713.836	- 216.242	-30%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	3.330.407	962.431	2.367.976	246%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.013.403	1.188.856	1.824.547	153%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	7.009.349	3.037.096	3.972.253	131%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	7.009.349	3.037.096	3.972.253	131%

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 55.898.229 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 5.369 mila (11%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	41.897.584	38.374.936	3.522.648	9%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	13.927.915	12.082.602	1.845.313	15%
Acc.to contributi maternità al Fondo	72.730	71.358	1.373	2%
Totale	55.898.229	50.528.896	5.369.333	11%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	55.898.229	50.528.896	5.369.333	11%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarie: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2008 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2008 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 55.629.885 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 5.584 mila (11%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2008 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2008 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	40.246.526	37.997.780	2.248.746	6%
Totale	40.246.526	37.997.780	2.248.746	6%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	12.900.000	11.600.000	1.300.000	11%
Totale	12.900.000	11.600.000	1.300.000	11%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	72.730	71.358	1.373	2%
Totale	72.730	71.358	1.372	2%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'				
Contributo di solidarietà	-	-		
Totale	-	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	759.571	-	759.571	100%
Totale	759.571	-	759.571	100%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L. 45/90	1.651.058	377.156	1.273.902	338%
Contributo integrativo da ricongiunzione L. 45/90	-	-		
Altri	-	-		
Totale	1.651.058	377.156	1.273.902	338%
TOTALE CONTRIBUTI	55.629.885	50.046.294	5.583.591	11%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 1.651.058 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 4.198.476 è relativa per euro 4.021 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 158 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	4.021.284	3.713.331	307.953	8%
Addebito spese e rimborso spese	158.327	162.459	- 4.132	-3%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	18.865	8.231	10.634	129%
Arretrati su rinnovi contrattuali	-	-		
Altri	-	-		
Totale	4.198.476	3.884.021	314.455	8%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	4.198.476	3.884.021	314.455	8%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 21.194.831 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 3.442 mila (-14%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	1.729.126	1.585.439	143.686	9%
Interessi su titoli Pioneer	2.889.866	3.123.151	- 233.285	-7%
Interessi su titoli MPS	2.216.345	1.959.021	257.324	13%
Interessi su obbligazioni al 31.12	-	-		
Scarti di emissione positivi	1.133.728	342.487	791.241	231%
Dividendi	1.327.104	372.387	954.717	256%
Interessi su PCT	526.101	445.167	80.934	18%
Utili su cambio	2.617.272	71.139	2.546.134	3579%
Premi su contratti a termine in valuta estera	145.647	52.838	92.809	176%
Utili su contratti a termine in valuta estera	1.426.926	742.791	684.135	92%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	60.407	170.360	- 109.953	-65%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	854.691	3.692.573	- 2.837.882	-77%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.531.997	604.701	927.296	153%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	1.121.745	9.099.926	- 7.978.181	-88%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	409.824	290.276	119.549	41%
Differenze positive su cambi da valutazione	-	-		
Interessi su deposito	1.191.448	1.444.741	- 253.293	-18%
Scarti di negoziazione positivi	1.571.659	74.466	1.497.193	2011%
Totale	20.753.886	24.071.463	- 3.317.577	-14%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	90.939	98.227	- 7.288	-7%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	2.040	3.626	- 1.586	-44%
MPS c/ordinario	126.594	174.583	- 47.989	-27%
Interessi su c/c GPM	219.301	219.974	- 673	0%
B.Pop.Sondrio 5505X77	2.071	9.033	- 6.961	-77%
Totale	440.945	505.443	- 64.498	-13%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	-	59.627	- 59.627	-100%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	-	59.627	- 59.627	-100%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	21.194.831	24.636.533	- 3.441.702	-14%

Interessi su titoli: diminuiti del 14% principalmente in relazione a minori plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli obbligazionari e fondi.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. Il decremento riflette le minori disponibilità liquide del 2008 e la diminuzione del tasso di interesse.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 40.000, si riferisce alle sponsorizzazioni concesse dai sostenitori le iniziative in occasione dell'evento di Pisa denominato "Migliorare la riforma Dini si può, si deve".

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	40.000	104.803	- 64.803	-62%
Totale	40.000	104.803	- 64.803	-62%
TOTALE ALTRI RICAVI	40.000	104.803	- 64.803	-62%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 6.385.344 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.161 mila (22%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	5.141.312	4.698.568	442.744	9%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	861.182	-	861.182	100%
Altre sopravvenienze	371.138	421.988	- 50.851	-12%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	6.373.632	5.120.556	1.253.076	24%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	9.440	103.525	- 94.085	-91%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	9.440	103.525	- 94.085	-91%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	2.220	10	2.210	22100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	2.220	10	2.210	22100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	52	31	22	70%
Totale	52	31	21	68%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	6.385.344	5.224.122	1.161.222	22%

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- ✓ **Sopravvenienze attive:** per euro 5,1 milioni sono relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2007 come di seguito.

Tabella relativa al riaccertamento della contribuzione anni pregressi

Iscritti	Anno	Ril	DovutoSoggettivo	DovutoSoggettivoL4598	DovutoSoggettivoRAP	DovutoSoggettivoAEL	DovutoSoggettivoCONDONO
	12.996	1996	AC	19.680.073,69	-	-	7.649,22
	12.888	1996	AP	19.679.953,30	-	-	7.649,22
DIFF AC - AP				120,39	-	-	-
	13.625	1997	AC	21.811.225,39	-	-	23.917,04
	13.514	1997	AP	21.793.894,09	-	-	23.917,04
DIFF AC - AP				17.331,30	-	-	-
	14.227	1998	AC	23.925.681,39	-	-	33.112,57
	14.108	1998	AP	23.913.103,52	-	-	33.112,57
DIFF AC - AP				12.577,87	-	-	-
	14.891	1999	AC	25.913.318,15	-	4.648,14	32.337,20
	14.762	1999	AP	25.900.775,97	-	4.389,91	32.337,20
DIFF AC - AP				12.542,18	-	258,23	-
	15.557	2000	AC	27.676.012,81	-	15.816,58	31.929,01
	15.420	2000	AP	27.654.899,49	-	15.041,89	31.965,01
DIFF AC - AP				21.113,32	-	774,69	36,00
	16.135	2001	AC	29.497.236,91	8.924,08	18.592,56	32.714,39
	15.983	2001	AP	29.464.728,99	8.924,08	17.817,87	32.714,39
DIFF AC - AP				32.507,92	-	774,69	-
	16.670	2002	AC	30.670.361,57	352.212,46	-	18.657,12
	16.507	2002	AP	30.631.445,35	352.212,46	-	17.862,43
DIFF AC - AP				38.916,22	-	-	774,69
	17.232	2003	AC	31.333.690,59	686.825,41	715,90	17.365,97
	17.050	2003	AP	31.277.469,47	686.825,41	-	16.591,28
DIFF AC - AP				56.221,12	-	715,90	-
	17.809	2004	AC	32.685.102,67	787.870,01	1.831.072,03	16.784,97
	17.605	2004	AP	32.617.918,91	787.870,01	1.834.317,34	16.010,28
DIFF AC - AP				67.183,76	-	3.245,31	774,69
	18.244	2005	AC	34.275.043,27	304.409,56	1.869.902,90	15.429,25
	18.010	2005	AP	34.033.097,74	304.409,56	1.869.014,59	15.235,58
DIFF AC - AP				241.945,53	-	888,31	193,67
	18.694	2006	AC	37.230.589,78	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90
	18.414	2006	AP	36.854.074,24	479.294,89	1.390.799,39	13.721,90
DIFF AC - AP				376.515,54	-	1.421,30	-
	19.073	2007	AC	39.246.239,81	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72
	18.719	2007	AP	36.500.000,00	377.156,18	1.482.845,77	14.933,94
DIFF AC - AP				2.746.239,81	-	564,01	468,78
TOTALE AC				353.944.576,03	2.996.692,59	6.577.321,30	136.419,21
TOTALE AP				350.321.361,07	2.996.692,59	6.576.977,09	131.625,08
TOTALE DIFF AC - AP				3.623.214,96	-	344,21	4.794,13

Iscritti	Anno	Ril	DovutoIntegrativo	DovutoIntegrativoCONDONO	DovutoMaternità	DovutoMaternitàAEL	DovutoMaternitàCONDONO
	12.996	1996	AC	5.091.478,68	732,06	50.196,48	46,44
	12.888	1996	AP	5.090.236,09	732,06	50.181,00	46,44
DIFF AC - AP				1.242,59	-	15,48	-
	13.625	1997	AC	7.175.437,01	3.281,75	53.251,20	159,96
	13.514	1997	AP	7.170.395,35	3.281,75	53.204,76	159,96
DIFF AC - AP				5.041,66	-	46,44	-
	14.227	1998	AC	7.721.599,17	6.239,12	55.444,20	139,32
	14.108	1998	AP	7.715.329,87	6.239,12	55.402,92	139,32
DIFF AC - AP				6.269,30	-	41,28	-
	14.891	1999	AC	8.324.502,65	6.321,93	57.755,88	134,16
	14.762	1999	AP	8.320.086,91	6.321,93	57.724,92	134,16
DIFF AC - AP				4.415,74	-	30,96	-
	15.557	2000	AC	8.966.284,94	7.226,97	59.985,00	149,64
	15.420	2000	AP	8.960.520,26	7.234,17	59.933,40	149,64
DIFF AC - AP				5.764,68	-	51,60	-
	16.135	2001	AC	9.641.814,57	7.619,90	61.589,76	144,48
	15.983	2001	AP	9.633.765,59	7.619,90	61.522,68	144,48
DIFF AC - AP				8.048,98	-	67,08	-
	16.670	2002	AC	10.304.840,15	2.857,30	62.745,60	118,68
	16.507	2002	AP	10.294.994,72	2.857,30	62.652,72	118,68
DIFF AC - AP				9.845,43	-	92,88	-
	17.232	2003	AC	10.543.861,95	-	63.798,24	-
	17.050	2003	AP	10.527.003,17	-	63.669,24	-
DIFF AC - AP				16.858,78	-	129,00	-
	17.809	2004	AC	11.067.257,33	-	65.026,32	-
	17.605	2004	AP	11.048.275,81	-	64.881,84	-
DIFF AC - AP				18.981,52	-	144,48	-
	18.244	2005	AC	11.252.961,38	-	65.016,00	-
	18.010	2005	AP	11.174.387,65	-	64.427,76	-
DIFF AC - AP				78.573,73	-	588,24	-
	18.694	2006	AC	11.949.128,54	-	65.919,00	-
	18.414	2006	AP	11.831.206,71	-	65.062,44	-
DIFF AC - AP				117.921,83	-	856,56	-
	19.073	2007	AC	12.839.994,05	-	65.691,96	-
	18.719	2007	AP	11.600.000,00	-	71.357,64	-
DIFF AC - AP				1.239.994,05	-	5.665,68	-
TOTALE AC				114.879.160,42	34.279,03	726.419,64	892,68
TOTALE AP				113.366.202,13	34.286,23	730.021,32	892,68
TOTALE DIFF AC - AP				1.512.958,29	7,20	3.601,68	-

AC: Accertato nel 2008 per gli anni pregressi

AP: Accertato nel 2007 per gli anni pregressi

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 194.836 corrisponde alle riprese di valore dei titoli obbligazionari e dei titoli di stato. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	18.562	3.167	15.395	486%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	170.227	336.591	- 166.364	-49%
Riprese di valore Partecipazioni	6.047	10.018	- 3.971	-40%
Riprese di valore Altri Titoli	-	74.600	- 74.600	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	194.836	424.376	- 229.540	-54%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	194.836	424.376	- 229.540	-54%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 2.544.245 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	5.912	8.330	- 2.419	-29%
Altri recuperi per prestazioni	2.538.333	1.997.844	540.489	27%
Totale	2.544.245	2.006.174	538.071	27%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	2.544.245	2.006.174	538.071	27%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

	Divisa	Plus chiusure cambio	Minus chiusure cambio
	CAD	-	9.357
	CHF	96.284	-
	GBP	-	732.070
	JPY	1.302.485	-
	NOK	-	187.058
	SEK	-	145.732
	USD	338.572	105.304
Totale effetto cambi titoli		1.737.341	- 1.179.521
	AUD	-	101
	CAD	-	274
	CHF	2.490	-
	DKK	6	-
	GBP	4	452
	JPY	93	796
	NOK	-	815
	SEK	-	2.951
	USD	1.457	9.905
	ZAR	-	4.635
Totale effetto cambi conti valutarî		4.050	- 19.929
Totale generale		1.741.391	- 1.199.450
Effetto netto (Utile netto + / Perdita netta -)			541.941

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati di euro 541.941. Poichè il risultato netto dell'esercizio è una perdita, non si procederà all'accantonamento al fondo utili su cambi, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 28 maggio 2009

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008
(Valori in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO
In termini di variazione del Capitale Circolante Netto

Descrizione	2008	2007
Disavanzo Netto	-5.895	10.385
Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti nel capitale circolante netto:		
Ammortamento delle Immobilizzazioni	527	536
Accantonamento al fondo TFR	2	1
Accantonamento svalutazione crediti e accantonamento al fondo rischi	0	566
Accantonamento contributo soggettivo	41.898	38.375
Rivalutazione L. 335/95	13.928	12.083
Contributi di maternità (acc.to al f.do)	73	71
Insussistenze dell'attivo (ctr sogg.+matern.)	0	0
Insussistenze del passivo	-9	-88
Plusvalenza per alienazione cespiti	0	0
Sopravvenienza passiva	4.571	4.002
Arrotondamenti passivi	0	0
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	55.095	65.931
Disinvestimento immobilizzazioni	1	5
Totale Fonti	55.096	65.936
IMPIEGHI		
Acquisizione di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni materiali	117	593
- Immobilizzazioni immateriali	18	10
- Immobilizzazioni finanziarie	224.734	41.175
Diminuzione f.do rischi	0	107
Indennità di anzianità pagata	1	2
Liquidazione in capitale L. 45/90	22	112
Rimborsi agli iscritti	368	328
Indennità di maternità	130	96
Variazione per giroconto dei montanti per pensioni	10.169	7.526
Totale Impieghi	235.559	49.949
Arrotondamento	-2	1
Impiego del capitale circolante netto (attività nette a breve)	-180.465	15.988
(Fonti - Impieghi)		
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
Attività a breve termine:		
- Attività finanziarie	-168.263	12.364
- Cassa e banche	-8.553	8.338
- Crediti	2.436	566
- Ratei e risconti attivi	1.650	633
TOTALE A	-172.730	21.901
Passività a breve termine:		
- Debiti	7.757	5.989
- Ratei e risconti passivi	-22	-76
TOTALE B	7.735	5.913
DIFFERENZA A-B	-180.465	15.988

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n. 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale:	n.a.				Per copertura perdite Per altre ragioni
Riserve di capitale:					
Fondo contributo soggettivo	372.481	Distribubile	C ⁽¹⁾	372.481	(22.641)
Fondo rivalutazione L. 335/95	84.675	Distribubile	C ⁽¹⁾	84.675	(5.386)
Fondo contributo indennità di maternità	41	Distribubile	C ⁽²⁾	41	(327)
Riserve di utili:					
Riserva straordinaria	58.857	Distribubile	B, C ⁽³⁾	58.857	
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-	(1.858)
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribubile	B, C ⁽³⁾		
Totale				516.054	
Quota non distribubile				-	
Residua quota distribubile				516.054	

Legenda:

- A: per aumento del capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

(1) : Al momento del pensionamento
(2) : Per la liquidazione delle indennità di maternità
(3) : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili
Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ.)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat. art. 12 Reg. lo	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art. 12 Reg. lo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2005	266.023	51.584		155	38.085	1.346	7.359		364.552
Destinazione dell'avanzo 2005					5.501			1.858	7.359
Aumenti	39.157	11.568		70	1.858				52.653
Diminuzioni	(5.968)	(1.392)		(101)			(7.359)	(1.858)	(16.678)
Avanzo d'esercizio							1.682		1.682
Saldi al 31.12.2006	299.212	61.760		124	45.444	1.346	1.682		409.568
Destinazione dell'avanzo 2006					1.682				1.682
Aumenti	42.971	12.358		71					55.400
Diminuzioni	(7.455)	(1.719)		(96)			(1.682)		(10.952)
Avanzo d'esercizio							10.385		10.385
Saldi al 31.12.2007	334.728	72.399		99	47.126	1.346	10.385		466.083
Destinazione dell'avanzo 2007					10.385				10.385
Aumenti	46.971	14.551		73	1.346				62.941
Diminuzioni	(9.218)	(2.275)		(130)		(1.346)	(10.385)		(23.354)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							(5.895)		(5.895)
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675		42	58.857		(5.895)		510.160
Totale Aumenti	129.099	38.477		214	3.204				
Totale Diminuzioni	(22.641)	(5.386)		(327)		(1.346)	(19.426)		(1.858)

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rendimento del portafoglio attivo circolante affidato in gestione (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2008	Valori 2007
Commissioni e bolli	451	297
Scarti di emissione negativi	57	107
Perdite su cambio	3.014	3.963
Sconti su contratti a termine in valuta estera	75	41
Perdite su contratti a termine in valuta estera	1.911	106
Differenziali negativi su futures	230	-
	5.230	4.110
Minus da valutaz. titoli di stato	168	172
Minus da valutaz. titoli obbligaz.	498	714
Minus da valutaz. Partecipazioni	3.330	962
Minus da valutaz. Altri titoli	3.013	1.189
	7.009	3.037
Minus da negoziaz. Titoli di stato	742	104
Minus da negoziaz. Titoli obbligaz.	269	356
Minus da negoziaz. Partecipazioni	8.160	1.308
Minus da negoziaz. Altri titoli	3.368	196
	12.539	1.964
Imposta sostitutiva DLG 461/97	-	404
Totale componenti negativi	25.286	9.919
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	7.245	6.958
Scarti di emissione positivi	1.134	342
Utili su cambio	2.617	71
Dividendi	1.327	354
Interessi su PCT	526	98
Premi su contratti a termine in valuta estera	146	53
Utili su contratti a termine in valuta estera	1.427	743
Differenziali positivi su futures	-	-
	6.043	1.319
Riprese di valore su titoli Stato	19	3
Riprese di valore su titoli obbligaz.	170	337
Riprese di valore su partecipazioni	6	10
Riprese di valore su altri titoli	-	75
	195	425
Plus da negoziaz. titoli di Stato	60	170
Plus da negoziaz. titoli obbligaz.	855	389
Plus da negoziaz. partecipazioni	1.532	605
Plus da negoziaz. Altri titoli	1.122	9.100
	3.569	10.264
Totale componenti positivi	18.186	19.308
Rendimento GPM lordo imposte	(7.100)	9.793
Rendimento GPM netto imposte	(7.100)	9.389
Giacenza media	184.965	238.109
Tasso di rendimento lordo imposte	-3,84%	4,11%
Tasso di rendimento netto imposte	-3,84%	3,94%
Plusvalenze insite	1.902	5.378
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	-2,81%	6,20%

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2008	2007	Rend % 2008	Rend % 2007
Rendimento lordo gestione mobiliare	20.949	24.495	5,87%	8,32%
Rendimento lordo gestione immobiliare	4.198	3.884	5,29%	4,91%
Totale rendimento lordo degli investimenti	25.147	28.379	5,76%	7,60%
Oneri gestione mobiliare	(25.366)	(9.549)	7,10%	3,24%
Oneri gestione immobiliare	(357)	(355)	0,45%	0,45%
Totale oneri	(25.723)	(9.904)	5,89%	2,65%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	(4.417)	14.946	-1,24%	5,07%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.841	3.529	4,84%	4,46%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	(576)	18.475	-0,13%	4,94%
Imposte gestione mobiliare	0	(817)	0,00%	0,28%
Imposte gestione immobiliare	(787)	(888)	0,99%	1,12%
Totale Imposte	(787)	(1.705)	0,18%	0,46%
Rendimento netto gestione mobiliare	(4.417)	14.129	-1,24%	4,80%
Rendimento netto gestione immobiliare	3.054	2.641	3,85%	3,34%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	(1.363)	16.770	-0,31%	4,49%
Rivalutazione di legge	(13.928)	(12.083)		
Margine finanziario di bilancio	(15.291)	4.687		
Plusvalenze insite gestione mobiliare	1.902	6.138	0,53%	2,08%
Rendimento netto della gestione mobiliare con plusvalenze insite	(2.515)	20.267	-0,70%	6,88%
Totale rendimento netto finanziario	539	22.908	0,12%	6,13%
Margine finanziario	(13.389)	10.825		

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta
(valori in euro)

Anno	% Riv	Soggettivo da professione	Soggettivo AEL	Soggettivo L. 45/90	Soggettivo Riscatto	Soggettivo Condono	Rivalutazione
1996		16.415.457	-	-	-	6.875	-
1997	5,5871%	18.356.831	-	-	-	23.028	917.532
1998	5,3597%	20.400.751	-	-	-	31.408	1.914.470
1999	5,6503%	22.471.257	4.648	-	-	31.660	3.280.923
2000	5,1781%	24.353.862	15.817	-	-	31.306	4.342.087
2001	4,7781%	26.368.598	18.593	8.924	-	32.154	5.380.041
2002	4,3698%	27.752.875	18.657	301.993	-	18.990	6.310.263
2003	4,1614%	28.874.785	17.366	505.445	716	-	7.440.958
2004	3,9272%	30.574.645	16.785	733.687	1.519.872	-	8.468.939
2005	4,0506%	32.510.669	15.429	281.545	1.717.333	-	10.408.511
2006	3,5386%	35.855.195	13.722	467.339	1.322.291	-	10.682.881
2007	3,3937%	38.344.820	15.403	353.801	1.413.110	-	11.885.997
2008	3,4625%	38.925.000	16.005	1.651.058	1.305.521	-	13.927.915
Totale		361.204.744	152.424	4.303.791	7.278.843	175.420	84.960.515

Montante al 31.12.2008		Importo	Giroconto **	Importo al 31.12.08
Soggettivo		373.115.223	634.679	372.480.544
Rivalutazione		84.960.515	285.480	84.675.035
Totale Montante		458.075.738	920.159	457.155.579

* La contribuzione soggettiva del 2008 è stimata

** Giroconto al Fondo rischi per possibili restituzioni

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
al sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio d'Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.
4. Come evidenziato dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, alle quali si rimanda, l'Ente non ha ritenuto di svalutare il titolo denominato Anthracite garantito da una primaria banca d'affari dichiarata in stato di insolvenza. Per tale titolo, è stata stata ricostituita nei primi mesi del 2009, la garanzia della restituzione a scadenza di capitale e rendimento con altro primario istituto di credito.

Roma, 12 giugno 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE**del 09/06/2009**

Oggi 09/06/2009 alle ore 15.00 presso la sede EPPI in Roma, P.zza della Croce Rossa 3 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al fine di predisporre la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Sono presenti:

Dott.ssa Felicia Calcò	Presidente
Dott.ssa Serenella Lucà	Sindaco effettivo
Prof. Dott. Marco Barassi	Sindaco effettivo
Per. Ind. Vittorio Giacomello	Sindaco effettivo

Ha giustificato l'assenza il Sindaco effettivo Per. Ind. Bruno Stronati.

Assiste il Dirigente amministrativo Dott. Francesco Gnisci.

I Sindaci provvedono alla stesura della relazione al bilancio.

La riunione viene interrotta alle ore 19,00.

La riunione riprende alle ore 9,00 del giorno 10/06/2009; è presente l'intero Collegio sindacale. I Sindaci proseguono la stesura della relazione del bilancio che viene trascritta in calce al presente verbale.

La riunione si chiude alle ore 14,00.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Felicia Calcò
Dott.ssa Serenella Lucà
Prof. Dott. Marco Barassi
Per. Ind. Vittorio Giacomello
Per Ind. Bruno Stronati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2008

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE, abbiamo verificato in data 9 e 10 maggio 2009 il bilancio consuntivo al 31/12/2008 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 28 maggio 2009 e trasmesso a questo Collegio oltre il termine –ordinatorio- indicato nell'art. 9, comma 2, lett. d), dello Statuto. L'utilizzo del maggior termine è stato giustificato dal predetto organo per valutare l'applicabilità dell'art. 15, comma 13, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella L. 28 gennaio 2009, n. 2.

Il bilancio dell'Ente è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94. Il Collegio sindacale esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 1, comma 159, L. 311/2004.

Il bilancio è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale è esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	€	742.662
Immobilizzazioni materiali	€	94.853.098
Immobilizzazioni finanziarie	€	296.318.833

Crediti dell'attivo circolante	€	46.372.093
Attività finanziarie	€	107.208.712
Disponibilità liquide	€	7.983.467
Ratei e risconti attivi	€	5.051.792
Differenza da arrotondamento	€	<u>4</u>

TOTALE ATTIVO	€	<u>558.530.681</u>
----------------------	----------	---------------------------

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	€	8.526.001
Fondo T.F.R.	€	25.371
Debiti	€	35.683.370
Fondi di ammortamento	€	4.058.510
Ratei e risconti passivi	€	<u>78.498</u>

TOTALE PASSIVO	€	<u>48.371.750</u>
-----------------------	----------	--------------------------

PATRIMONIO NETTO

Fondo contributi soggettivi	€	372.480.544
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	84.675.035
Fondo contributo ind. di maternità	€	41.413
Riserva straordinaria	€	58.857.164
Disavanzo dell'esercizio	€	<u>-5.895.225</u>

TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	<u>510.158.931</u>
--------------------------------	----------	---------------------------

TOTALE A PAREGGIO	€	<u>558.530.681</u>
--------------------------	----------	---------------------------

I conti d'ordine ammontano a	€	<u>10.558.650</u>
------------------------------	---	-------------------

CONTO ECONOMICO**COSTI**

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	3.388.686
Organi amministrativi e di controllo	€	1.504.368
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	360.154
Costo del personale	€	1.348.600

Materiali sussidiari e di consumo	€	18.033
Utenze varie	€	85.059
Servizi	€	1.155.322
Canoni di locazione passivi	€	13.130
Spese pubblicazione periodico	€	250.763
Oneri tributari	€	900.262
Oneri finanziari	€	18.340.607
Altri costi	€	487.946
Ammortamenti e svalutazioni	€	527.164
Oneri straordinari	€	4.795.175
Rettifiche di valore	€	7.009.349
Rettifiche di ricavi	€	<u>55.898.229</u>
TOTALE COSTI	€	96.082.847
Disavanzo di esercizio	€	<u>-5.895.225</u>
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>90.187.622</u>
RICAVI		
Contributi	€	55.629.885
Canoni di locazione	€	4.198.476
Interessi e proventi fin.diversi	€	21.194.831
Altri ricavi	€	40.000
Proventi straordinari	€	6.385.344
Rettifiche valore di attività finanziarie	€	194.836
Rettifiche ai costi	€	2.544.245
Differenza da arrotondamento	€	<u>5</u>

TOTALE RICAVI € **90.187.622**

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello del portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2008 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale previsti dalle specifiche disposizioni vigenti in materia e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente, e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c., ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

- b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d) a seguito di intervenuta modifica regolamentare, è stata riclassificata la voce "Fondo di riserva art. 12 Reg.to di previdenza" con trasferimento del relativo importo al "Fondo di riserva straordinaria".

VOCI DI BILANCIO E INFORMAZIONI

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis c.c., laddove applicabile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c., laddove applicabile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 c.c.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., nel senso che i criteri di

valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti.

CONTROLLO SULLE POSTE DI BILANCIO

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati, con il metodo a campione, i dovuti controlli, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCeR.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo; le spese di costituzione sono ammortizzate in ragione del 20% annuo, mentre le licenze d'uso del software sono ammortizzate in tre esercizi;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R come rivisto dall'O.I.C.;
- 3) le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il costo di acquisto dei titoli e della partecipazione nella società collegata SIPRE 103 S.p.A.; quest'ultima risulta iscritta al costo di acquisto, al lordo degli oneri accessori e dell'aumento di capitale effettuato; detto costo è superiore al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata e le ragioni della differenza, indicate nella nota integrativa, consistono nella valutazione conseguente a perizia di stima dell'asset intangibile relativo al software gestionale previdenziale denominato SIPA il cui valore non è iscritto nell'attivo

del bilancio della società. Nei primi mesi dell'anno 2009 è stata deliberata la cessione delle quote a favore di uno degli azionisti per un corrispettivo pari al valore di costo (€ 410 mila);

4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto, e quelle in valuta al cambio di chiusura dell'esercizio;

5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione. I crediti in valuta estera sono adeguati al cambio di fine esercizio;

6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente il 90% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre:

- il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2008, ai sensi della legge 335/95;
- il fondo oneri e rischi diversi, per una quota del prezzo di acquisto della partecipazione nella società collegata Sipre 103 S.p.A. il cui pagamento è subordinato a determinate condizioni pattuite contrattualmente;
- il fondo svalutazione del 100% dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici —dichiarate fallite— delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;
- il fondo rischi per cause passive (€ 50 mila) riferito al possibile onere derivante dal contenzioso instaurato presso il Tribunale di Latina per provvigioni richieste in relazione alla compravendita della sede;

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a

fine esercizio;

8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (30,7 mln.), principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti, che presentano un incremento del 36% rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento del numero di nuovi pensionamenti; tra i debiti sono compresi quelli nei confronti dei componenti gli organi statuari, per competenze maturate al 31/12/2008 a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese;

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) la configurazione del patrimonio netto: in ordine al disposto ex art. 2427 primo comma, nn. 4, 7 e 7 bis, c.c. si è proceduto alla illustrazione del patrimonio netto evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità —per fini previdenziali e assistenziali— delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;

11) alla data di redazione del bilancio non risultano in essere contratti derivati (*swap*) a copertura del rischio di cambio;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare, a impegni assunti per partecipare alla sottoscrizione di quote del Fondo Infrastrutture Italiano (€ 9,36 mln.) e all'impegno riferito all'opzione di vendita della quota azionaria pari al 20% detenuta dal socio di minoranza della società collegata Sipre 103 S.p.A.

Poste del Conto Economico

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 55,6 mln. con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 11%;
- nel corso del 2008 l'Ente ha erogato pensioni IVS per complessivi € 2,11 mln., con un incremento del 38%. Sono state erogate indennità di maternità per € 130 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 367 mila e sono stati pagati benefici assistenziali (€ 673 mila) comprensivi di premi assicurativi per la sottoscrizione di una polizza sanitaria a beneficio degli iscritti per la copertura dei grandi rischi;
- il risultato della gestione finanziaria (titoli e conti bancari) è di € -3,98 mln. e presenta un decremento del 126% rispetto al valore dell'anno precedente; il rendimento medio lordo dei titoli è stato dell'5,87% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari al -1,24%; in particolare si osserva che:
 - le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è aumentata del 131%, rispetto all'anno precedente;
 - le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati: la posta è diminuita del 54% rispetto all'esercizio precedente; si evidenzia che la rappresentazione in bilancio non tiene conto, secondo la normativa vigente, dei plusvalori maturati ma non realizzati, per € 1,9 mln., rispetto a € 6 mln. dell'esercizio precedente;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3,8 mln., al netto degli

oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 357 mila, deriva da canoni di locazione per € 4 mln. ed addebito spese e rimborso spese per € 178 mila;

- le imposte ammontano complessivamente a € 900 mila prevalentemente dovute all'IRES per € 634 mila, e all'imposta comunale sugli immobili per € 153 mila; l'imposta sostitutiva D.Lgs. n. 461/97 risulta pari a zero a causa del risultato negativo delle gestioni patrimoniali che non ha determinato base imponibile;
- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 13,9 mln.;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 1,6 mln prevalentemente determinato:
 - per € 6,38 mln. da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2007;
 - per € 4,79 mln. da oneri straordinari principalmente dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, conseguenti al riaccertamento di cui al punto precedente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 10 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale ed a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2008 sono state poste in essere n. 8 verifiche del Collegio dei Sindaci.

Il Collegio, in base agli elementi in suo possesso ed alle verifiche periodiche effettuate nel corso del 2008, dà atto:

- che il sistema amministrativo e contabile risulta adeguato alla

corretta rilevazione dei fatti gestionali;

- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il confronto dei dati contenuti nel bilancio tecnico-attuariale con i dati di consuntivo evidenzia che il Patrimonio netto (inclusi il fondo pensione e il fondo rischi restituzione montanti) si presenta coerente con la stima attuariale.

Inoltre, il valore degli attivi patrimoniali (€ 546 mln.) risulta adeguato alla copertura delle riserve statutarie (€ 488 mln.) che esprimono il debito previdenziale.

- Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (titoli) presenta un rendimento netto contabile pari a € -4,4 mln. rispetto € 14 mln. dell'esercizio precedente. Tale notevole decremento, determinato dalla crisi dei mercati finanziari intervenuta nel 2008, è principalmente imputabile a:

- minusvalenze da negoziazione di attività finanziarie (€ 12,5 mln.);
- svalutazioni di attività finanziarie (€ 7 mln.).

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, c. 13, del D. L. 185/2008, e ha iscritto i titoli dell'attivo circolante al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, mentre per quanto concerne i titoli del portafoglio immobilizzato sono stati iscritti al costo di acquisizione in quanto considerati con perdite non

durevoli.

Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato del 3,85%.

Il risultato complessivo degli investimenti mobiliari e immobiliari (€ - 1,3 mln.), al netto di oneri e imposte, non copre la rivalutazione di legge pari a € 13,9 mln.

- Obbligazione strutturata Anthracite

Eppi detiene in portafoglio un'obbligazione strutturata con scadenza 2022, del valore nominale di € 35 mln. con garanzia di rimborso del capitale e di corresponsione di rendimento prestata da Lehman Brothers.

Attualmente, gli attivi sottostanti a tale obbligazione fanno parte di un patrimonio "segregato" il cui effettivo valore sarà definitivamente accertato nel momento in cui si chiuderà la procedura fallimentare della Lehman Brothers.

A seguito del fallimento di quest'ultima, comunque, l'Ente ha provveduto a sostituire la garanzia e quindi ha mantenuto in bilancio il valore nominale dell'obbligazione. La nuova garanzia, come emerge anche dalle relazioni prodotte dai legali incaricati dell'Ente, comporta:

- un allungamento del termine di scadenza fino al 1° maggio 2031;
- a tale scadenza la possibilità, per la Banca garante, di scegliere tra pagare all'Ente l'intero importo dell'obbligazione oltre al relativo rendimento ovvero consegnare Buoni poliennali dello Stato Italiano o di altro Stato Europeo (Francia, Germania) o ancora titoli della stessa Banca garante con un rating minimo pari al minore tra il rating dello Stato Italiano e quello della banca garante;
- il pagamento anticipato della commissione di garanzia nonché una eventuale commissione aggiuntiva (commissione rischio

custode), pagabile su base annua, nel caso in cui entro il 28 maggio 2010, non siano risolti i rapporti con la banca attualmente custode degli attivi sottostanti (titoli e liquidità) all'obbligazione strutturata;

- la possibilità di ottenere pro-rata la restituzione della commissione di garanzia anticipata, qualora si risolva anticipatamente il contratto con la nuova banca garante;

- rendimento minimo garantito pari a 1,28% annuo rispetto al 2% minimo garantito da Lehman Brothers.

L'operazione di sostituzione della garanzia ha avuto l'avallo dell'*advisor* dell'Ente che ha espresso il seguente giudizio *"la rinuncia a un maggior rendimento annuo garantito in cambio di un minor rischio di perdita del capitale risponde alle peculiari necessità di un ente previdenziale ..."*.

- Spese gestionali

La gestione amministrativa presenta un decremento delle spese generali ed amministrative pari al 3%. All'interno dell'importo complessivo si segnalano, tuttavia, i seguenti incrementi:

- organi amministrativi e di controllo +24%, dovuto principalmente all'incremento dei compensi e delle indennità di partecipazione deliberato nel 2008;
- compensi professionali e di lavoro autonomo +19%; nell'ambito di tale voce assumono particolare rilievo le consulenze legali e notarili, che presentano un incremento del 92% imputabile prevalentemente all'incarico conferito ad uno studio internazionale per l'assistenza legale prestata all'ente in relazione alla procedura fallimentare della Lehman Brothers.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla

base della corretta applicazione della normativa vigente in materia,
esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo
al 31/12/2008.

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per. Ind. Bruno Stronati

PAGINA BIANCA

VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

VERBALE n. 06 del 28/05/2009**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 20/05/2009 prot. 5817 si riunisce il giorno 28/05/2009 presso la sede dell'EPPI il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Provvedimenti d'urgenza (Relatore il Presidente);
3. Proposta bilancio consuntivo anno 2008 (Relatore il Presidente);
4. Casi particolari (Relatore il Consigliere Merola);
5. Benefici assistenziali parte IV (Relatore il Consigliere Merola);
6. Criteri di individuazione dei soggetti da nominare per la Commissione giudicatrice dell'appalto di servizi informatici (Relatore il Presidente);
7. Acquisti e incarichi professionali (Relatore il Vice Presidente);
8. Assegni di invalidità e di inabilità (Relatore il Consigliere Merola);
9. Varie ed eventuali.

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Felicia Calcò.

Sono assenti il Dott. Marco Barassi, il Per. Ind. Vittorio Giacomello, la Dott.ssa Serenella Lucà e il Per. Ind. Bruno Stronati, hanno comunicato che arriveranno nel corso della seduta.

Il Presidente constatata la validità della seduta alle ore 9,35 dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Punto 1) Approvazione verbale seduta precedente;

Viene data lettura al verbale del 20/05/2009, che viene approvato all'unanimità.

Alle ore 9,55 entra a far parte della seduta il Sindaco Per. Ind. Bruno Stronati.

VERBALE n. 25/2009

L'anno duemilanove il giorno 18 del mese di giugno, alle ore 9.30 in Roma, presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato con nota del 11 giugno 2009 prot. 6744, il Consiglio di Indirizzo Generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n.24 della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Analisi del Bilancio Consuntivo 2008 e relazione del Collegio Sindacale ed eventuale delibera;
- 5) Modifica del regolamento Interno del C.I.G. ed eventuale delibera;
- 6) Proposte del Consigliere Antonino Bertolone Mele;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Bernasconi Paolo

Per. Ind. Bertolone Mele Antonino

Per. Ind. Bignami Valerio

Per. Ind. Cocito Luciano

Per. Ind. Cola Alessandro

Per. Ind. Fracassi Luciano

Per. Ind. Gabanella Gianni

Per. Ind. Guasco Claudio

Per. Ind. Maglione Umberto

Per. Ind. Marchetti Bruno

Per. Ind. Marchini Celestino

Per. Ind. Rossi Gian Piero

Per. Ind. Sadler Giuliano

Per. Ind. Spadazzi Luciano

Per. Ind. Spagnoletti Maria Franca.

Assente il Consigliere Mario Giordano.

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Dr.ssa Felicia Calcò e il Per. Ind. Vittorio Giacomello — membro effettivo.

Assenti la Dr.ssa Serenella Lucà, il Dr. Marco Barassi e il Per. Ind. Bruno Stronati.

Presiede la riunione il Coordinatore, verbalizza il Segretario.

Alle ore 9.40 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il C.I.G.

Si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno:

Punto 4) Analisi del Bilancio Consuntivo 2008 e relazione del Collegio Sindacale ed eventuale delibera;

Il Coordinatore dà lettura del verbale del Collegio Sindacale relativo al Bilancio Consuntivo 2008 e alla relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Viene distribuito un aggiornamento della pagina 35 del Bilancio Consuntivo da sostituire nel documento.

Il Consigliere Marchetti puntualizza che la relazione accompagnatoria dovrebbe chiarire i dubbi sollevati dagli iscritti sugli investimenti correlati alla banca Lehman.

Il Segretario Guasco rileva che in molte parti del documento si parla di riserva straordinaria contrariamente a quanto previsto dallo Statuto in cui si fa riferimento alla riserva patrimoniale e propone di correggere tale dicitura.

Il Consigliere Marchini rileva che dalla relazione dei Sindaci si evince che il bilancio è stato redatto senza tenere presente le plusvalenze e chiede chiarimenti, inoltre riscontra che la relazione della Società di Revisione è eccessivamente concisa nonostante le problematiche delle obbligazioni Antracite garantite dalla Lehman.

Il Sindaco Lucà precisa che le plusvalenze, non sono state computate nel bilancio in quanto la normativa prevede tale procedura. Inoltre, la relazione della Società di Revisione risulta in genere molto stringata in quanto il loro giudizio è da intendersi complessivo sulla buona gestione economica dell'Ente, sebbene l'analisi tecnica sia stata molto approfondita. Inoltre precisa che la J.P.Morgan è subentrata nella garanzia già offerta dalla Lehman.

Il Consigliere Cocito propone di non inserire in approvazione i suggerimenti proposti da Guasco in quanto la definizione "riserva straordinaria" e "riserva patrimoniale" potrebbero creare dubbi interpretativi già di cui sull'articolato dello Statuto.

Il Consigliere Fracassi fa notare che se il bilancio consuntivo avesse evidenziato le plusvalenze e non il valore di mercato di alcuni titoli, il disavanzo sarebbe stato più contenuto.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Bertolone, Sadler, Marchini, Bignami e Bernasconi.

Il Coordinatore Maglione, al termine della discussione, pone ai voti il bilancio consuntivo 2008.

Il C.I.G. a maggioranza, con 12 voti favorevoli, 2 contrari (Consiglieri Sadler e Marchetti), astenuti nessuno, assente alla votazione il Consigliere Cocito,

delibera 80/2009

di approvare il Bilancio Consuntivo 2008 e la relativa relazione accompagnatoria alla luce di quanto esposto nel verbale del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione.

La presente delibera si considera immediatamente approvata per consentire gli adempimenti verso i Ministeri Vigilanti.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103

Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997

del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale – n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)

dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono

attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509

e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ente di Previdenza valutato e giudicato, in data 31 marzo 2004, conforme ai requisiti della normativa

UNI EN ISO 9001:2000 (sistema di gestione per la qualità)

in relazione alla attività di tutela previdenziale obbligatoria a favore degli iscritti,

dei loro familiari e superstiti (codice EA 36)

Ente per la certificazione: CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione.

(Certificato di Conformità n° SGQ 176/04)

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 20/06/2007**

Coordinatore	Angelo Devalenza	(Sostituito dal primo dei non eletti Luciano Cocito in data 28/01/08 con carica consigliere)
Segretario	Umberto Maglione	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di coordinatore)
Consigliere	Claudio Guasco	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di segretario)
Consigliere	Gianni Gabanella	
Consigliere	Paolo Bernasconi	
Consigliere	Gian Piero Rossi	
Consigliere	Valerio Bignami	
Consigliere	Luciano Spadazzi	
Consigliere	Luciano Fracassi	
Consigliere	Alessandro Cola	
Consigliere	Mario Giordano	
Consigliere	Celestino Marchini	
Consigliere	Antonio Bertolone Mele	
Consigliere	Maria Franca Spagnoletti	
Consigliere	Bruno Marchetti	
Consigliere	Giuliano Sadler	

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 20/06/2007**

Presidente	Florio Bendinelli	
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro	
Consigliere	Andrea Santo Nurra	
Consigliere	Michele Merola	
Consigliere	Dario Torbianelli	(deceduto l'11 settembre 2008) e sostituito a far data dal 01/10/2008 da Pasquale Votano

Collegio Sindacale**In carica dal 25/10/2007**

Presidente	Felicia Calcò	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Marco Barassi	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Serenella Lucà	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Vittorio Giacomello	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Bruno Stronati	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Claudio Manoli	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Fabrizio Rossi	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Salvatore Arnone	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Angelo Golfetto	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Ireneo Salvador	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla Gestione**(Esercizio 2009)**

Signori Consiglieri,

la relazione al bilancio 2009 è la prima occasione per una rendicontazione effettiva del primo triennio in cui ho avuto l'onore di presiedere questo Ente di previdenza.

Prima di procedere ad un'analisi dei "risultati economici" molto positivi della gestione di quest'ultimo anno, e per non farmi condizionare da un seppur giustificabile quanto personale entusiasmo, vorrei illustrare i tre anni di cammino previdenziale, partendo dalle problematiche affrontate, dalle criticità superate e, per ultimo, dai risultati conseguiti.

Prima di tutto mi sento in dovere di ringraziare il Collegio Sindacale, il Consiglio di Indirizzo Generale ed il Consiglio di Amministrazione. In una dialettica di giusto confronto, in alcuni momenti anche forte, ma sempre improntata al massimo rispetto dei ruoli, come è giusto che sia per le responsabilità e competenze proprie dei singoli organismi, si sono affrontati con professionalità e sano equilibrio le difficoltà operative così come quelle imprevedibili.

A questo proposito, un saluto ed un ricordo particolare va, ancora una volta, all'amico Dario Torbianelli. Ho già avuto modo di parlare delle sue doti di fine amministratore e, pertanto, mi limito ad un sentito ringraziamento per quello che ha fatto per il nostro Ente e per il contributo professionale che ha speso in maniera irreprensibile.

Rileggendo la relazione al bilancio 2007, che è stata la prima relazione che portava la mia firma,

retrocedendo così nel passato, ho potuto rivivere i passi compiuti in questi tre anni.

La crisi finanziaria mondiale, ormai più che tristemente nota, ha certamente preoccupato e non poco tutti noi, e continua a tenere alta la tensione sulla gestione del nostro patrimonio, non potendosi assolutamente parlare di superamento né tantomeno di fine della stessa.

Nonostante un “sistema” finanziario avverso i correttivi di garanzia per il nostro patrimonio sono stati prontamente e professionalmente approntati e gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti.

Nei giorni immediatamente successivi al fallimento della Lehman non sono mancate false notizie sullo “stato di salute” dei nostri investimenti. È stato artatamente insinuato che nel “paniere” dei titoli rappresentativi il patrimonio del nostro Ente vi fossero partecipazioni dirette emesse dalla Lehman, così da ingenerare il falso sospetto di una perdita dei nostri risparmi previdenziali. Il che era e si è dimostrato assolutamente non vero.

Il nostro impegno, non facile in un momento di alta tensione indotta, è stato quello di investire il patrimonio in titoli sempre più garantiti e di ricostituire la garanzia della Lehman, accessoria di un unico titolo in portafoglio. Abbiamo programmato la creazione di un nuovo assetto gestionale capace di dare quanta più certezza possibile alla sostenibilità futura dell’Ente, senza assolutamente tralasciare l’obiettivo, altrettanto primario, del raggiungimento del migliore rendimento.

La JPMorgan si è dimostrata nei fatti una Banca, sicuramente solida, dotata di grande professionalità.

Ha affiancato l'unico titolo Anthracite che portava la garanzia della Lehman sostituendosi a quest'ultima. Anche sulla struttura complessiva di quest'ultima operazione si sono soffermate precedenti relazioni ufficiali. Adesso di nuovo possiamo dire che sono ormai maturi i tempi per cui tutte le condizioni analizzate si stanno realizzando, cosicché le "menzogne" dei disfattisti si sono confermate tali. Abbiamo, certamente, fatto esperienza di una crisi finanziaria dalle dimensioni e ricadute imprevedibili e considerevoli per l'intero sistema economico e professionale.

Ci siamo affiancati a professionisti indipendenti e nel 2009 abbiamo deciso per l'adozione di uno strumento operativo e strategico, sviluppato per supportarci nella gestione e nelle decisioni finanziarie, al fine di poter costantemente monitorare i rischi degli investimenti e verificare la loro adeguatezza, il tutto a garanzia del raggiungimento dello scopo primario. Questo processo è conosciuto come ALM – Asset & Liability Management.

Abbiamo scelto il miglior asset, in termini di efficienza, rispetto al nostro obiettivo previdenziale, cosicché la stessa diversificazione dell'investimento sarà riparametrata nel 2010 nelle giuste percentuali, individuate sulla base di analisi statistiche che hanno portato a ritagliare quello che potremmo definire uno dei "portafogli" ideali, se non il portafoglio ideale rispetto alle nostre specifiche esigenze. Il "vestito" seppur personalizzato non viene assolutamente abbandonato al suo normale logorio, ma laddove necessario è sempre pronto chi professionalmente è in grado di "rendersi conto" dei

difetti del momento, così da suggerire i dovuti correttivi.

Questo triennio è stato caratterizzato da qualche incertezza di indirizzo. Alcuni principi, che costituivano per noi e per il mondo della previdenza dei cardini, sono stati in alcuni momenti messi in discussione.

In questo clima di incertezza anche la nostra azione, studiata nei minimi particolari per la tutela esclusiva dell'Ente e la massimizzazione dell'efficienza gestionale di una quota considerevole del nostro patrimonio, è stata messa in discussione dagli Organismi di controllo e vigilanza. La decisione di diversificare gli investimenti con l'acquisizione di partecipazioni, anche rilevanti, rappresentative di fondi immobiliari hanno trovato non pochi ostacoli.

Allo stesso modo, uno dei principi di legittimità, consacrato da sempre nel nostro Regolamento previdenziale come in quello di molti altri Enti e Casse, è stato messo in discussione. Mi riferisco al diritto riconosciuto agli iscritti ultrasessantacinquenni, per lo più pensionati, di optare per il non versamento della contribuzione soggettiva. All'insaputa di tutto e di tutti, su questi nostri colleghi si è "abbattuto" un ingiustificabile accertamento previdenziale da parte dell'INPS Gestione Separata, che ha tentato – con la istruzione del progetto denominato POSEIDONE – di procedere con le iscrizioni d'ufficio al fine di accumulare maggiore contribuzione previdenziale, non dovuta.

In questo quadro di incertezze, l'Ente può compiacersi del fatto che, anche grazie all'impegno professionale diretto, in alcuni momenti al limite

dell'irremovibile, le problematiche riscontrate stanno giungendo alla loro giusta soluzione.

I Ministeri vigilanti confermano che non esistono veti normativi particolari o speciali che precludano *ex se* ad un Ente di previdenza di investire in un fondo immobiliare, fatte salve le dovute cautele gestionali e le opportune precauzioni che l'Eppi, in ogni caso, non aveva ignorato *ab origine*.

Allo stesso modo il progetto POSEIDONE sembrerebbe aver trovato il giusto perimetro e campo di applicazione. Lo "straripamento" degli interventi e delle competenze, da subito denunciato, non potrà che trovare conferma rispetto al chiaro dettato normativo introdotto dalla Riforma DINI del sistema previdenziale. La giusta soluzione è attualmente rimessa ai Ministeri vigilanti chiamati a garantire la legalità nei rapporti tra gli Enti e l'Istituto. Questi dovranno confermare o meno la legittimità delle disposizioni contenute nei Regolamenti previdenziali, dagli stessi approvati, ed indirizzare in ogni caso le azioni che gli Enti dovranno adottare ed approvare.

Questo passato è stato anche il triennio dell'innovazione informatica. Non senza strascichi di polemiche abbiamo deciso di iniziare un cammino verso la autonomia informatica. Eravamo consapevoli delle "salite" a cui andavamo incontro, ma eravamo e siamo convinti di aver scelto la strada giusta, investendo nella "informatizzazione" del rapporto previdenziale con l'iscritto e del rapporto con i Collegi provinciali. Crediamo nella scelta del futuro improntata nella maggiore efficienza. I primi risultati confortano che la scelta adottata era la

scelta giusta e siamo convinti che a breve potremo assaporare i frutti di questi nostri investimenti.

Uno di questi investimenti nei quali abbiamo creduto fortemente è stata la comunicazione. La rivista unica con il nostro Consiglio Nazionale; la creazione di sito internet interfaccia diretta ed immediata della realtà del nostro Ente; intensificazione delle relazioni territoriali sono tutte recenti azioni messe in campo.

È stato un triennio caratterizzato o meglio condizionato dall'incertezza sulla natura giuridica del nostro Ente di previdenza, come di tutte le Casse di previdenza per i liberi professionisti. L'essere o non essere organismi di diritto pubblico è stata la *quaestio* al centro di un dibattito tra contrapposte vedute, quelle delle istituzioni di controllo e vigilanza e quelle delle istituzioni di gestione.

L'indirizzo prudenziale e comprensibile parrebbe negare l'efficacia stessa della legge n. 201 approvata dal Parlamento Italiano nel dicembre 2008. La inequivoca ratio legis ha inteso escludere gli Enti di previdenza privati e privatizzati dalla applicazione *tout court* del Codice dei Contratti pubblici.

Non riteniamo giustificabile una disapplicazione della legge Italiana, che a tutti gli effetti si pone come una norma di regolamentazione interna e di specificazione della normativa comunitaria. I principi di garanzia della procedura pubblicistica, che sono alla base dell'affidamento dei lavori e dei servizi, non sono mai stati messi minimamente in discussione dal nostro Ente. Proprio perché convinti della importanza di questi principi, ci siamo autoregolamentati, con procedure rispondenti ai principi disciplinati dal decreto legislativo (163/2006,

c.d. Codice dei Contratti Pubblici) di recepimento delle Direttive Europee (le n. 17 e 18 del 2004). Il dovere di garantire la trasparenza e la concorrenzialità, per fare un esempio, non significa però che gli Enti di previdenza dei liberi professionisti siano da ricomprendere tout court nell'alveo degli organismi di diritto pubblico.

Questo vivace triennio si è concluso con una punta di orgoglio e soddisfazione personale e di tutto l'Ente. Finalmente la "politica" e, quindi, i nostri parlamentari hanno presso coscienza bipartisan dell'unica vera difficoltà del nostro Ente di previdenza, che è identica a tutti gli Enti che gestiscono le prestazioni con il nuovo sistema contributivo: l'adeguatezza delle prestazioni.

È stato finalmente discusso alla Camera, ed è stato approvato responsabilmente con una maggioranza trasversale, il primo disegno di legge che recepisce una nostra specifica richiesta, reiterata in più riprese negli anni, riproposta in più modi ed in diverse sedi: la possibilità per gli Enti di previdenza regolamentati dal D.lgs. n. 103/1996 di poter richiedere un aumento della contribuzione integrativa.

Questa possibilità si traduce in maggiori entrate contributive e comporta a sua volta un incremento dei montanti previdenziali individuali, giusto il suo vincolo normativo di scopo. Il tutto determinerà prestazioni un po' meno avere. Siamo consapevoli del "poco" ma importante apporto che la norma dà al sistema previdenziale contributivo ed è per questo motivo che siamo pronti, con misure ulteriori, a migliorare il livello delle prestazioni sia con una graduale e parallela rimodulazione dell'aliquota di

determinazione del contributo soggettivo e sia con la distribuzione degli avanzi gestionali, sempre ovviamente nel massimo rispetto dell'equilibrio finanziario.

Fa ancora più piacere, poi, che in sede di discussione alla Camera dei Deputati la doppia tassazione sia stata definita come una ingiustizia non più tollerabile.

Piccole e grandi difficoltà e piccole e grandi soddisfazioni, hanno caratterizzato questo primo triennio. Prima di passare all'analisi dei numeri della gestione un ultimo ringraziamento va a tutti i miei collaboratori perché è anche grazie a loro che tutto questo si è realizzato.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso in questo triennio, passiamo ad esaminare i numeri della gestione del XII esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 13,9 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 569 milioni di euro, superiore del 12% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 13%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2009	2008	Var	Var %
Attivo	631.713	558.531	73.182	13%
- di cui titoli ed immobili	571.830	505.340	66.490	13%
Passivo	62.378	48.372	14.006	29%
- di cui fondi pensione	40.157	30.733	9.424	31%
Patrimonio Netto	569.335	510.159	59.176	12%
- al netto del risultato di esercizio	555.463	516.054	39.409	8%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	57.266	55.631	1.635	3%
Prestazioni	48.647	45.365	3.282	7%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	3.347	2.538	809	32%
Costi ed Imposte	9.455	6.267	3.188	51%
Rendite	23.387 -	140	23.527	16805%
Gestione straordinaria	2.797	1.636	1.161	71%
Rivalutazione di Legge	14.823	13.928	895	6%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	8.564 -	14.068	22.632	-161%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.872 -	5.895	19.767	-335%
Altri dati				
Iscritti*	14153	13842	311	2%
Dichiaranti*	12940	12731	209	2%
Pensionati	1463	1187	276	23%
Personale dipendente	19	18	1	6%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale: 2008 e 2007.

Il 2008 era stato in parte penalizzato dal negativo andamento dei mercati finanziari che aveva determinato il contenuto disavanzo della gestione finanziaria per euro 140 mila. Il 2009, a comprova della prudente politica sempre perseguita nell'allocazione degli investimenti finanziari, registra il positivo risultato di 23,4 milioni di euro, superiore di 8,6 milioni di euro rispetto alla rivalutazione da assegnare ai montanti degli iscritti. A ciò si accompagna il positivo trend di crescita della popolazione dei periti industriali in termini di numerosità, redditi e contributi. I costi di gestione sono cresciuti del 22% principalmente in relazione al nuovo modello di gestione finanziaria che prevede costanti e continui presidi di natura attuariale e finanziaria, nonché dai servizi connessi alla informatizzazione dei rapporti con gli iscritti e con i Collegi. Dal lato istituzionale si rileva il progressivo aumento dei trattamenti pensionistici e dell'assistenza. In quest' anno, contraddistinto sia da fattori di crisi economici sia da eventi calamitosi, l'Ente ha reagito prontamente sostenendo il reddito degli iscritti interessati.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2009 sono di euro 57 milioni (+3% rispetto all'esercizio 2008). Il 2009 evidenzia il positivo trend di crescita della contribuzione iniziato a partire dal 2006 con percentuali medie pari a circa il 7%.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2008 la crescita dell' 11% dei redditi netti e del 6% dei corrispettivi lordi rispetto alle dichiarazioni per l'anno precedente. Il contributo soggettivo cresce

del 3% mentre l'integrativo del 6%, così come i rispettivi valori medi.

Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDovutoSoggettivo	Var%	SommaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	195.869.728		251.012.736		19.673.430		5.089.975	
1997	220.033.417	12	354.027.625	41	21.814.264	11	7.176.573	41
1998	243.997.393	11	381.569.338	8	23.926.494	10	7.722.320	8
1999	269.142.814	10	411.204.733	8	25.903.258	8	8.322.661	8
2000	287.146.798	7	443.079.463	8	27.670.287	7	8.964.322	8
2001	308.606.857	7	477.064.635	8	29.493.938	7	9.640.772	8
2002	321.651.227	4	510.382.852	7	30.688.840	4	10.308.976	7
2003	329.646.421	2	522.327.548	2	31.358.275	2	10.550.411	2
2004	346.556.933	5	548.346.295	5	32.699.782	4	11.071.894	5
2005	358.732.094	4	557.757.419	2	34.327.776	5	11.264.173	2
2006	394.583.096	10	593.001.397	6	37.328.208	9	11.974.703	6
2007	423.691.227	7	642.508.695	8	39.664.477	6	12.962.773	8
2008	472.029.927	11	678.435.423	6	40.732.030	3	13.683.497	6

Anno	MediaDiRedditoNetto	Var%	MediaDiVolumeAffari	Var%	MediaDiDovutoSoggettivo	Var%	MediaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	20.126		25.793		2.022		523	
1997	21.257	6	34.202	33	2.107	4	693	33
1998	22.647	7	35.416	4	2.221	5	717	3
1999	23.988	6	36.649	3	2.309	4	742	3
2000	24.633	3	38.010	4	2.374	3	769	4
2001	25.788	5	39.865	5	2.465	4	806	5
2002	26.376	2	41.852	5	2.517	2	845	5
2003	26.634	1	42.201	1	2.534	1	852	1
2004	27.470	3	43.464	3	2.592	2	878	3
2005	28.410	3	44.172	2	2.719	5	892	2
2006	30.769	8	46.242	5	2.911	7	934	5
2007	32.763	6	49.684	7	3.067	5	1.002	7
2008	36.478	11	52.429	6	3.148	3	1.057	5

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2009 l'Ente ha liquidato n. 1.463 pensioni, superiori del 23% rispetto alle 1.187 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2008.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.181	941	240	26%
Pensione di invalidità	58	50	8	16%
Pensione di inabilità	19	18	1	6%
Pensioni ai superstiti	205	178	27	15%
Totale	1.463	1.187	276	23%

Anche nel corso dell'esercizio 2009 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti,

provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 79 mila pari al 65% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 14,4 in linea con l'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Descrizione	Rapporto al 31-dic-09	Rapporto al 31-dic-08	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	14	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	21	-1	-7%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	15	-1	-3%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	27	-2	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,4	15,2	0,9	-6%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2009 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	33.074.611	24.645.458	8.429.152	34%
Fondo Pensione di Invalidità	1.947.389	1.590.211	357.178	22%
Fondo Pensione di Inabilità	308.429	340.806	-32.377	-10%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.808.359	4.134.551	673.808	16%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	
Fondo Altri Benefici Assistenziali	18.613	21.523	-2.910	-14%
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate è così composto:

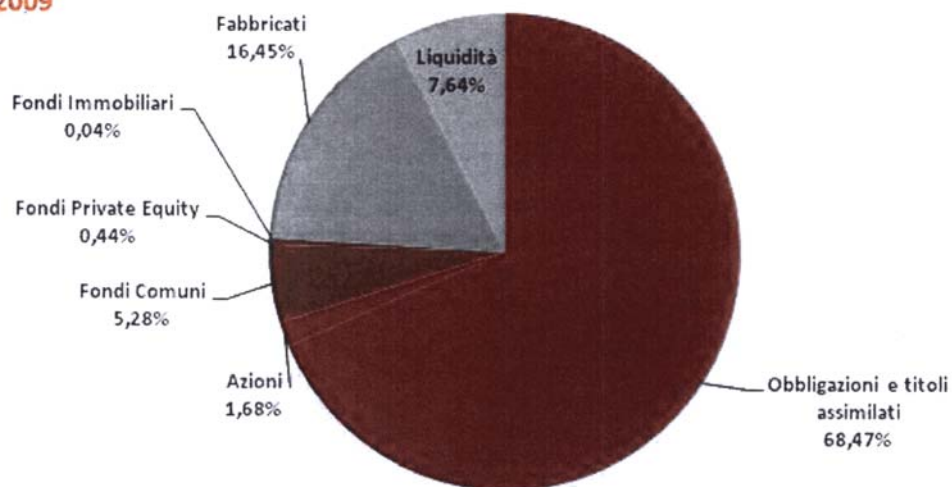
DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	-1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Totale	2.794.096	2.018.263	775.832	38%

La gestione
Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, mobiliare ed immobiliare è di complessivi 23,4 milioni di euro. Esso è determinato per euro 19,5 milioni dal positivo rendimento dei titoli e per euro 3,8 milioni dalle rendite immobiliari.

Gli investimenti risultano essere così composti:

Attività	Valore al 31/12/2009	Rapp % 2009	Valore al 31/12/2008	Rapp % 2008
Obbligazioni e titoli assimilati	391.532.786	68%	372.305.354	75%
Azioni	9.580.909	2%	10.807.693	2%
Fondi Comuni	30.219.755	5%	13.281.230	3%
Fondi Private Equity	2.537.421	0%	403.956	0%
Fondi Immobiliari	236.000	0%	236.000	0%
Fabbricati	94.055.107	16%	93.829.380	19%
Liquidità	43.668.063	8%	7.983.467	2%
Totale Attività	571.830.041	100%	498.847.079	100%

2009

Pertanto l'83,51% è rappresentato da titoli, mentre il 16,49% da immobili e fondi immobiliari.

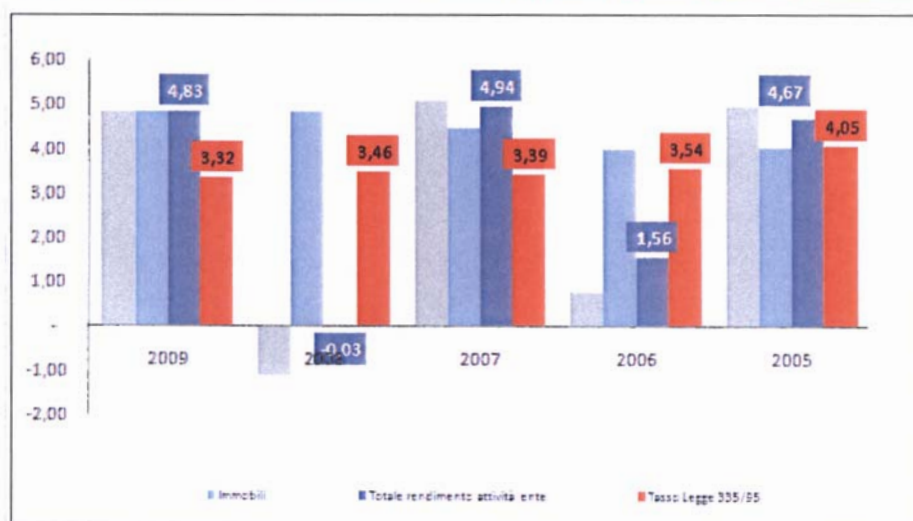
Il rendimento contabile del patrimonio destinato a produrre reddito è stato, al lordo delle imposte, pari al 4,83%, mentre del 4,28% al netto delle imposte.

Il portafoglio mobiliare ha conseguito il rendimento netto del 4,38%; mentre quello immobiliare il 3,79%. Inoltre in relazione alle valutazioni indipendenti effettuate sul patrimonio immobiliare per il suo eventuale apporto al fondo di cui l'Ente è quotista,

sono emerse plusvalenze insite di circa 17,7 milioni di euro. Considerando le predette plusvalenze insite, il rendimento al netto della tassazione, risulterebbe pari a più del 7%

Di seguito evidenziamo il confronto tra i rendimenti contabili conseguiti nell'ultimo quinquennio e la rivalutazione assegnata.

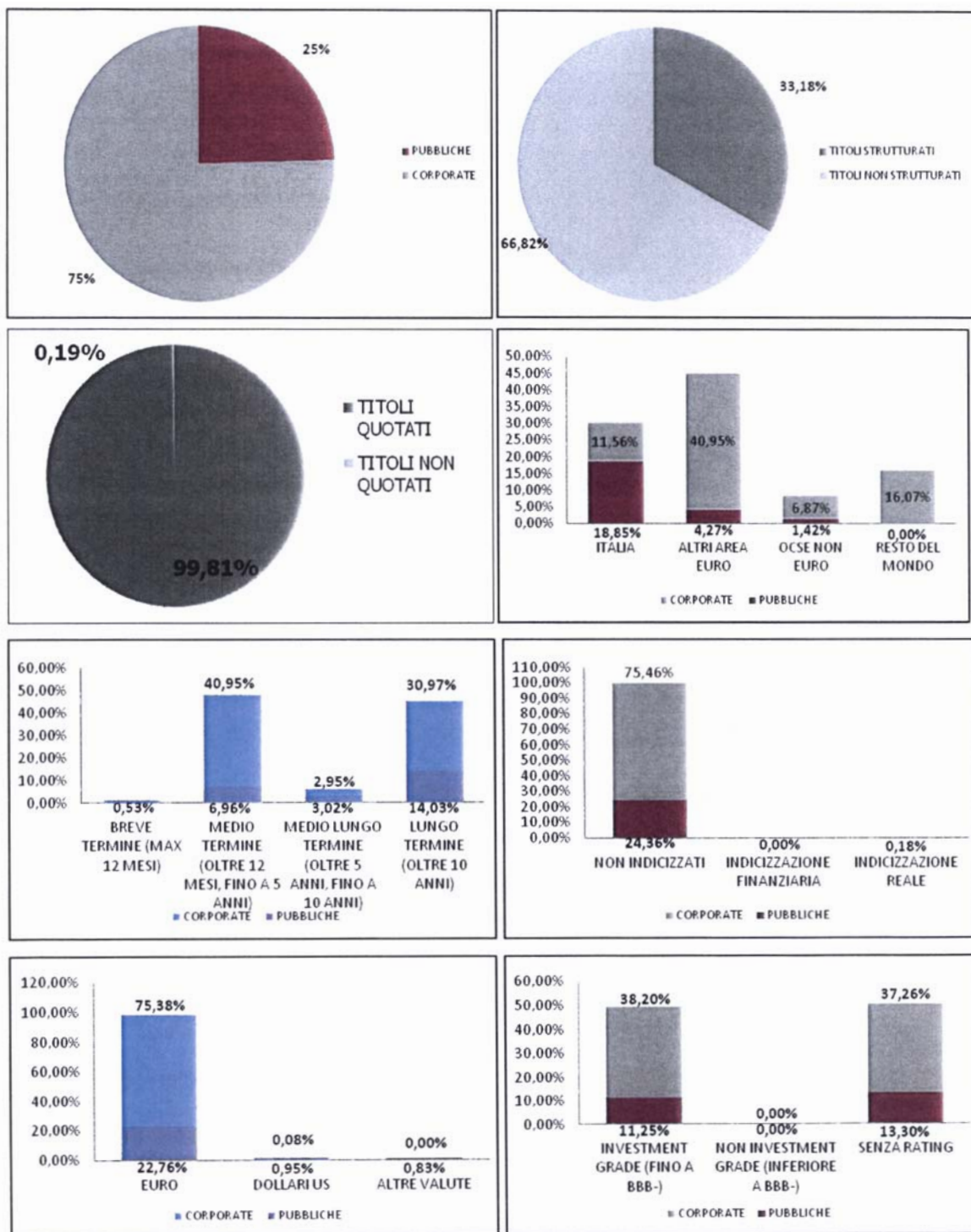
Gestione	Rend %				
	2009	2008	2007	2006	2005
Titoli	4,83 -	1,11	5,07	0,77	4,93
Immobili	4,83	4,84	4,46	3,99	4,02
Totale rendimento attività ente	4,83 -	0,03	4,94	1,56	4,67
Tasso Legge 335/95	3,32	3,46	3,39	3,54	4,05



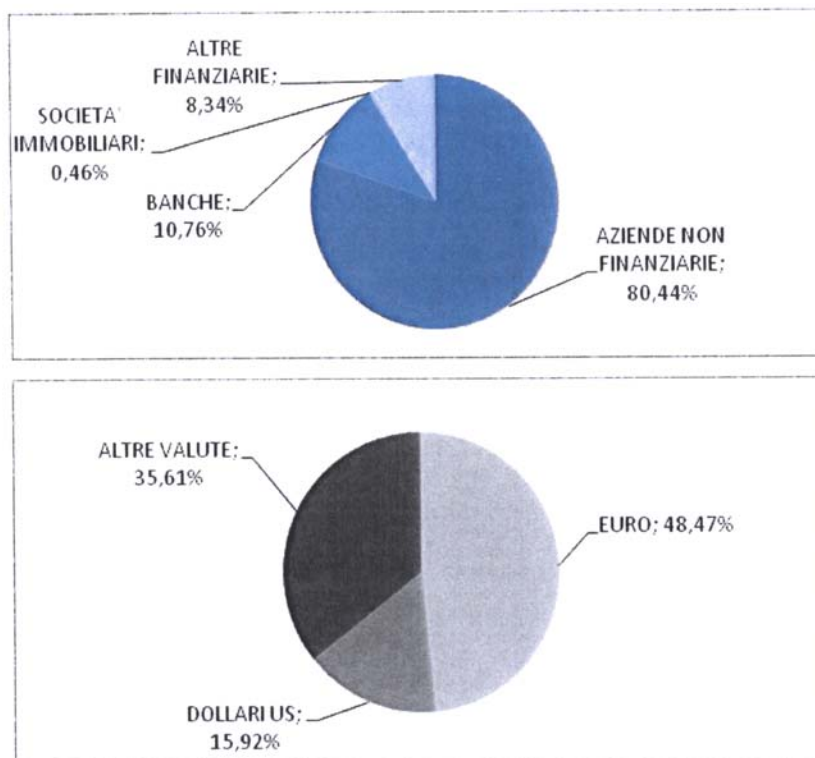
La gestione
mobiliare

Il portafoglio mobiliare risulta essere così diversificato:

Ripartizione del portafoglio obbligazionario per emittente, area geografica, scadenza, indicizzazione, valuta e rating

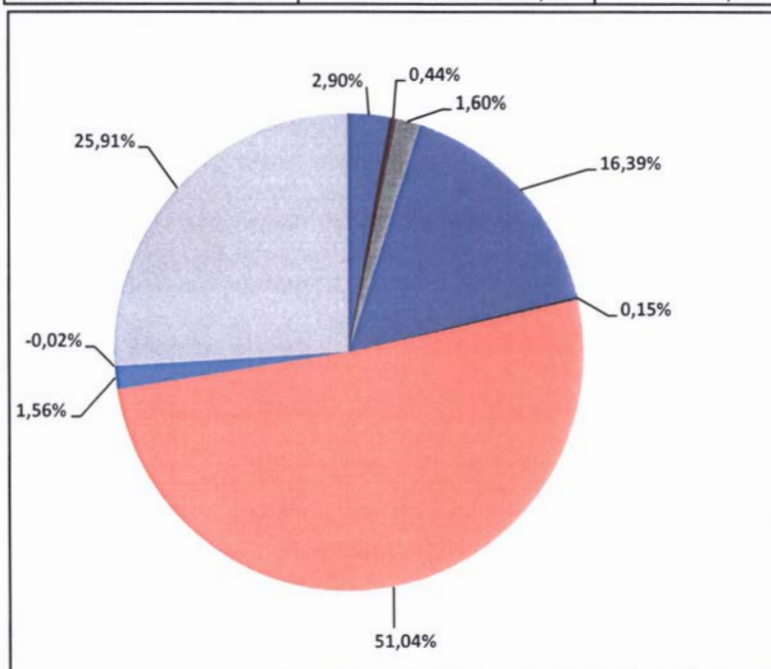


Ripartizione del portafoglio azionario per emittente e valuta è la seguente:



Le altre attività sono così rappresentate:

ATTIVITA' FINANZIARIE		
ALTRE ATTIVITA'		
Tipologia	Valore Bilancio	Valore %
FONDI AZIONARI	4.617.590,91	2,90
FONDI DI LIQUIDITA'	700.152,41	0,44
FONDI DI PRIVATE EQUITY	2.537.420,68	1,60
FONDI OBBLIGAZIONARI	26.069.294,40	16,39
FONDI IMMOBILIARI	236.000,00	0,15
POLIZZE	81.187.471,56	51,06
CONTI CORRENTI GESTORI	2.485.712,12	1,56
FORWARD SU CAMBI	- 25.835,80	- 0,02
LIQUIDITA' ORDINARIA	41.208.186,68	25,91
Valori totali	159.015.992,96	100,00



Le rappresentazioni consentono di valutare sia la prudente composizione del portafoglio, sia la buona diversificazione in merito alla tipologia di emittente,

di paese e di valuta. E' da rilevare come nel portafoglio obbligazionario non esistono titoli con rating inferiore a BBB- di S&P.

La gestione
immobiliare:

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppli.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,8 milioni di euro con una redditività lorda del 4,83% e al netto delle imposte pari al 3,79%.

I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di euro 16,7 milioni e sono così suddivisi:

Immobile	Città	Indirizzo	Data di acquisto	Costo di Acquisto (compreso oneri notariali, imposte e intermediazi)	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plusvalori
Palazzo Gentili	Roma	Via Sistina, 4	10/08/2000	14.883.924,57	17.517.122,04	20.499.000,00	2.981.878
	Roma	Piazza Barberini, 52	21/03/2002	23.382.907,27	24.271.842,18	34.270.457,00	9.988.515
Villino Durante	Roma	Piazza della Croce Rossa, 3	24/07/2002	14.329.821,15	14.350.705,15	15.678.750,00	2.528.054
	Roma	Via di San Basilio, 74	21/12/2002	37.339.391,90	37.815.337,85	39.114.535,00	1.199.198
Totale Patrimonio Immobiliare:				89.936.144,89	94.055.107,32	110.762.752,00	16.767.544,68
Totale Patrimonio Immobiliare destinato alla Locazione				75.686.223,74	79.704.402,17	93.883.863,00	14.179.560,83

La gestione
straordinaria

Rappresenta sia il risultato del riallineamento tra la stima della contribuzione riferita all'esercizio 2008 rispetto all'effettivo accertato nel corso dell'anno 2009, sia il riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2007 conseguente alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali.

Il riaccertamento della contribuzione è pari complessivamente a 3,4 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro per la contribuzione soggettiva e 1 milione di euro per la contribuzione integrativa.

La maggiore contribuzione soggettiva accertata è stata accantonata nel relativo fondo e rivalutata tempo per tempo.

Documento
programmatico
sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. L’aggiornamento contiene gli adempimenti correlati al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di “amministratori di sistema”, entrato definitivamente in vigore il 15 dicembre 2009. Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell’Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell’esercizio

In aderenza a quanto previsto dall’art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

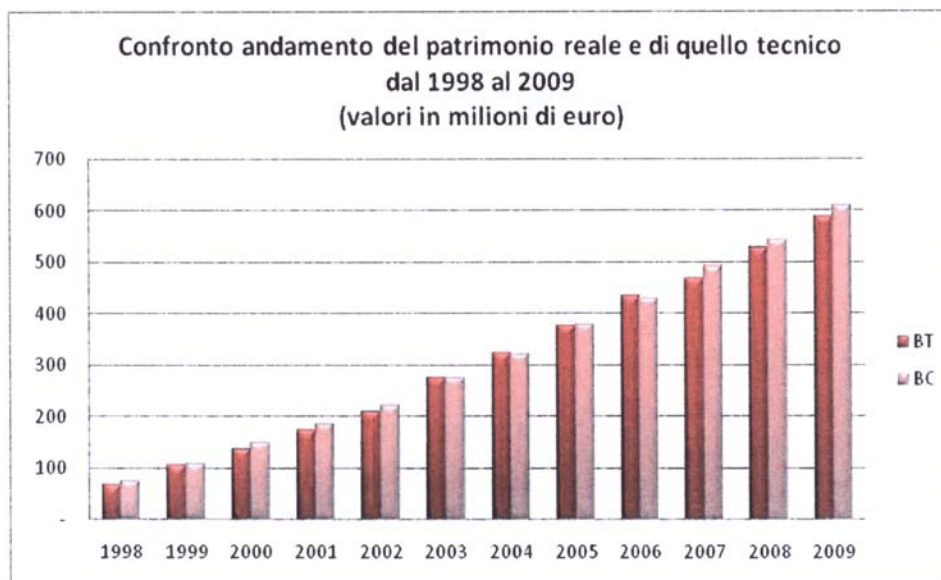
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 25/1/2010 in relazione alla modifica art. 16 dello Statuto
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 25/1/2010 in relazione alla approvazione delibera 71 CIG di modifica del Regolamento elettorale
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 22/2/2010 in relazione alla approvazione della delibera CDA che determina in euro 8,50 il nuovo contributo di maternità per l’anno 2010
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 23/2/2010 in relazione alla approvazione della delibera

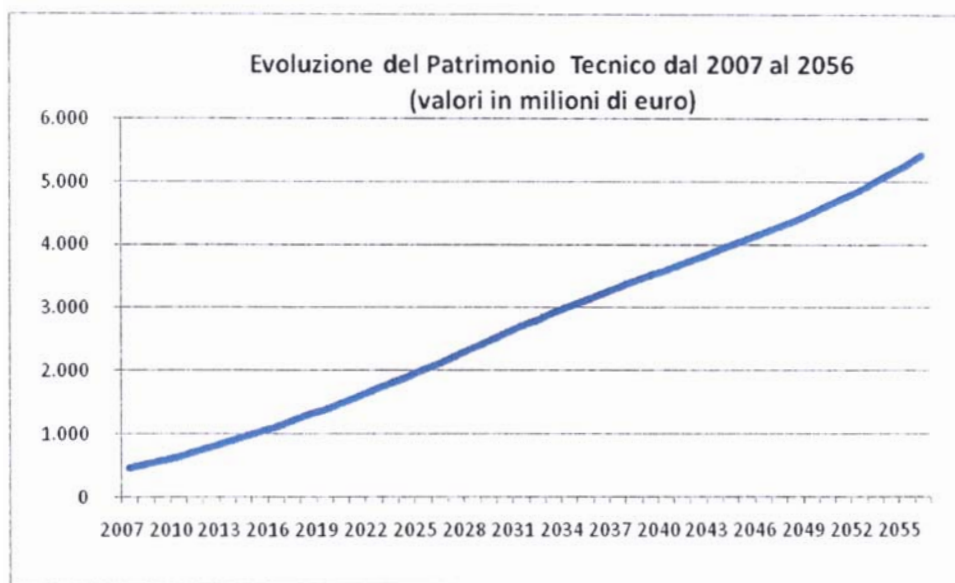
CDA in merito ai benefici per i terremotati
dell'Abruzzo

- ✓ Nota Ministero del lavoro del 6/5/2010 in
relazione alle modifiche statutarie

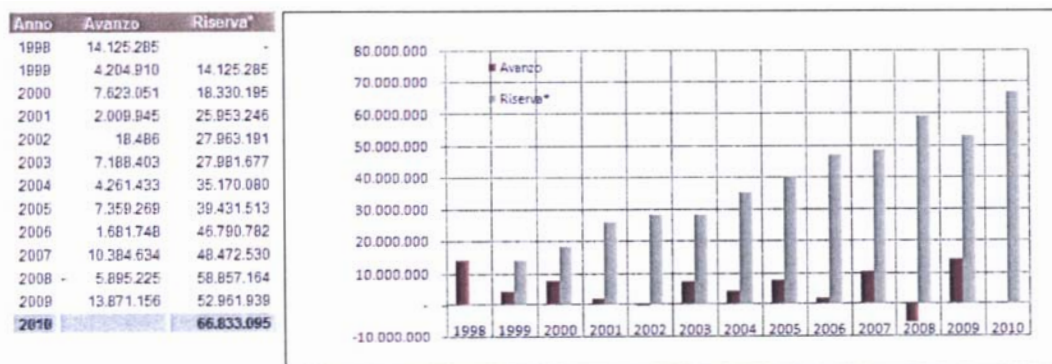
La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni
riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al
31.12.2008 evidenzia la crescita dell'Ente in linea con
quanto previsto dalle valutazioni attuariali.





Tale risultato dimostra la sana e prudente gestione dell'Epri e permette di confermare le stime del piano che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2056, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 5.427 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.



* Riserva Cumulata al 1° gennaio di ciascun anno

I risultati conseguiti costituiscono, al 1 gennaio 2010 riserve di patrimonio netto per complessivi euro 67 milioni.

Confronto tra i dati
del bilancio tecnico
e i dati del bilancio
consuntivo

La contribuzione (importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo BT	Integr.vo BT	Sogg.vo BC	Integr.vo BC
1996	20	4	20	5
1997	21	6	22	7
1998	22	6	24	8
1999	23	7	26	8
2000	24	8	28	9
2001	25	8	29	10
2002	26	8	31	10
2003	26	9	31	11
2004	34	11	33	11
2005	35	11	34	11
2006	36	12	37	12
2007	38	12	41	13
2008	38	13	41	14
Totale	368	115	397	129

L'anno 2009 non è esplicitato in quanto i dati della contribuzione indicati nel bilancio consuntivo sono stimati.

La contribuzione effettiva per l'anno 2009 sarà accertata nel secondo semestre 2010 in seguito alla ricezione dei modelli reddituali.

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Il Patrimonio (importi in milioni di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione
montante 65 enni

Anno	Patrimonio BT	Patrimonio BC
1998	67	75
1999	106	107
2000	138	148
2001	173	185
2002	210	221
2003	274	274
2004	323	321
2005	376	377
2006	432	427
2007	491	490
2008	526	542
2009	587	610

(nota 1 e 2)

Nota1: il patrimonio del bilancio consuntivo è così costituito:

Patrimonio netto	euro 569 milioni
Fondo Pensioni	euro 40 milioni
Fondo restit. Montanti	<u>euro 1 milione</u>
Totale patrimonio:	euro 610 milioni

Nota2: il patrimonio del bilancio consuntivo non considera plusvalenze insite per 16,7 milioni di euro così da determinare un patrimonio finanziario di oltre 626,7 milioni di euro.

Altre informazioni

Descrizione	2009 BT	2009 BC
Numero pensioni	1.425	1.463
Importo pensioni	2.927	2.794

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	405.779
Fondo rivalutazione L.335/95	96.665
Fondo contribuito indennità di maternità	57
Fondo conto pensioni	40.157
Fondo restituzione montante	973
Totale fondi (riserve tecniche)	543.631
Attività nette:	
Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	434.107
Disponibilità liquide	43.668
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	39.772
Totale attività	611.602

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 13.871.921,97 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimettiamo la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 13.871.921,97

Semprechè la nostra proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contribuito soggettivo	405.779.050,79
Fondo rivalutazione L.335/95	96.664.922,09
Fondo contribuito indennità di maternità	56.825,25
Riserva straordinaria	66.833.860,97
Totale	569.334.659,10

Roma, 26 maggio 2010

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	VARIAZIONE assoluta 2009/2008	VARIAZIONE % 2009/2008
A) Valore della gestione caratteristica:	60.813	58.169	2.444	4%
Contributi soggettivi	41.233	40.247	986	2%
Contributi integrativi	13.800	12.900	900	7%
Contributi L. 379/90	74	73	1	1%
Interessi e sanzioni	1.242	760	482	63%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	904	1.651	(747)	-45%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.347	2.538	809	32%
Interessi su dilazioni	(13)	0	13	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(48.647)	(46.366)	(3.262)	7%
Pensioni agli iscritti	(2.973)	(2.112)	(861)	41%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(95)	(22)	(73)	332%
Indennità di maternità	(59)	(130)	71	-55%
Rimborsi agli iscritti	(396)	(368)	(28)	8%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(903)	(756)	(147)	19%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(42.137)	(41.898)	(239)	1%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(74)	(73)	(1)	1%
Interessi per ritardo pagamento	(8)	(6)	(2)	32%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.002)	0	(2.002)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	11.966	12.804	(838)	-7%
INCIDENZA% PREST. ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.725)	(5.387)	(1.366)	26%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.744)	(1.504)	(240)	16%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(625)	(285)	(340)	119%
Personale	(1.488)	(1.349)	(139)	10%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(18)	3	-17%
Utenze Varie	(73)	(85)	12	-14%
Servizi	(1.537)	(1.126)	(411)	37%
Canoni di locazione passivi	(16)	(13)	(3)	23%
Spese pubblicazione periodico	(233)	(251)	18	-7%
Altri costi	(293)	(209)	(84)	40%
Ammortamenti ed ecc.li	(701)	(527)	(174)	33%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.241	7.437	(2.196)	-30%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	49%	42%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	19.540	(3.982)	23.622	-591%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.134	21.195	939	4%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.688	195	1.493	766%
Oneri finanziari	(3.964)	(18.363)	14.399	-78%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(318)	(7.009)	6.691	-95%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.847	3.842	5	0%
Canoni di locazione attivi	4.093	4.021	72	2%
Addebito spese e rimborso spese + interessi ri pagamento	115	178	(63)	-35%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(5)	(6)	1	-17%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(351)	(5)	1%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	2.797	1.836	1.104	71%
Proventi straordinari	5.025	6.385	(1.360)	-21%
Altri Ricavi e Proventi	145	40	105	263%
Altri recuperi	4	6	(2)	-33%
Oneri straordinari	(2.377)	(4.795)	2.418	-50%
G) Rivalutazione Garanzia Legge 336/95	(14.823)	(13.926)	(898)	6%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	16.602	(4.995)	21.607	-432%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV.	0%	98%		
H) Oneri Tributarî:	(2.730)	(900)	(1.830)	203%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.872	(5.895)	19.767	-335%

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2009	Preventivo 2009 Post	VARIAZIONE assoluta 2009/Prev	VARIAZIONE % 2009/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	60.613	60.359	254	0%
Contributi soggettivi	41.233	41.000	233	1%
Contributi integrativi	13.800	14.000	(200)	-1%
Contributi L. 379/90	74	68	6	9%
Interessi e sanzioni	1.242	800	442	55%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	904	500	404	81%
Rettifiche di costi per prestazioni prev. II	3.347	3.908	(561)	-14%
Interessi su dilazioni	13	83	(70)	-84%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(48.647)	(48.745)	(1.902)	4%
Pensioni agli iscritti	(2.973)	(2.984)	11	0%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(95)	(520)	425	-82%
Indennità di maternità	(59)	(104)	45	-43%
Rimborsi agli iscritti	(396)	(476)	80	-17%
Altre prestazioni prev. II ed ass. II	(903)	(1.093)	190	-17%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(42.137)	(41.500)	(637)	2%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(74)	(68)	(6)	9%
Interessi per ritardato pagamento	(8)	0	(8)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.002)	0	(2.002)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	11.966	13.614	(1.648)	-12%
INCIDENZA% PREST ASS. LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	9%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.726)	(6.769)	44	-1%
Organi Amm. vi e di controllo	(1.744)	(1.827)	83	-5%
Compensi prof. II e di lav. Autonomo	(625)	(507)	(118)	23%
Personale	(1.488)	(1.487)	(1)	0%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(27)	12	-44%
Utenze Varie	(73)	(102)	29	-28%
Servizi	(1.537)	(1.557)	20	-1%
Canoni di locazione passivi	(16)	(16)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(233)	(205)	(28)	14%
Altri costi	(293)	(310)	17	-5%
Ammortamenti ed acc.ti	(701)	(615)	(86)	14%
Fondo spese impreviste		(116)		
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.241	6.845	(1.604)	-23%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	48%	48%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	19.640	18.813	727	4%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.134	13.700	8.434	62%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.688	8.900	(7.212)	-81%
Oneri finanziari	(3.964)	(2.287)	(1.677)	73%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(318)	(1.500)	1.182	-79%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.847	3.107	740	24%
Canoni di locazione attivi	4.093	3.800	293	8%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit. pagamento	115	157	(42)	-27%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(5)	0	(5)	100%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(850)	494	-58%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	2.797	15.587	(12.800)	-82%
Proventi straordinari	5.025	15.457	(10.432)	-67%
Altri Ricavi e Proventi	145	134	11	8%
Altri recuperi	4	6	(2)	-33%
Oneri straordinari	(2.377)	0	(2.377)	100%
		0		
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(14.823)	(15.000)	177	-1%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	16.602	29.362	(12.760)	-43%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(2.730)	(1.607)	(1.123)	70%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.872	27.755	(13.883)	-50%

BILANCIO SINTETICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.085.143	742.682
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		94.891.704	94.853.098
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		352.556.977	296.318.833
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		50.445.538	46.372.093
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		81.549.894	107.208.712
DISPONIBILITA' LIQUIDE		43.668.064	7.983.467
RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.515.313	5.051.792
Differenza da arrotondamento		-	4
TOTALE ATTIVO		631.712.633	558.530.681
=====		^	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2009	31/12/2008
FONDI PER RISCHI E ONERI		10.593.292	8.526.001
FONDO TFR		28.488	25.371
DEBITI		47.021.528	35.683.370
FONDI DI AMMORTAMENTO		4.633.900	4.058.510
RATEI E RISCONTI PASSIVI		100.761	78.498
PATRIMONIO NETTO		569.334.659	510.158.931
Differenza da arrotondamento		5	
TOTALE PASSIVO		631.712.633	558.530.681
=====			
CONTI D'ORDINE		43.543.971	10.558.650

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
RICAVI			
CONTRIBUTI		57.253.189	55.629.885
CANONI DI LOCAZIONE		4.202.963	4.198.476
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV. SI		22.134.551	21.194.831
ALTRI RICAVI		145.000	40.000
PROVENTI STRAORDINARI		5.025.027	6.385.344
RETIFICHE DI VALORE		1.688.279	194.836
RETIFICHE DI COSTI		3.346.780	2.544.245
Differenza da arrotondamento		-	5
TOTALE RICAVI		93.795.769	90.187.622

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS. LI		4.425.230	3.388.686
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		1.744.459	1.504.368
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO		727.487	360.154
PERSONALE		1.487.766	1.348.600
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		14.916	18.033
UTENZE VARIE		73.434	85.059
SERVIZI VARI		1.522.242	1.155.322
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI		16.404	13.130
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		232.620	250.763
ONERI TRIBUTARI		2.729.596	900.262
ONERI FINANZIARI		3.976.502	18.340.607
ALTRI COSTI		542.804	487.946
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.703.203	527.164
ONERI STRAORDINARI		2.376.825	4.795.175
RETIFICHE DI VALORE		316.826	7.009.349
RETIFICHE DI RICAVI		57.033.532	55.898.229
TOTALE COSTI		79.923.846	96.082.847
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.871.922	- 5.895.225
Differenza da arrotondamento		1	
TOTALE A PAREGGIO		93.795.769	90.187.622

BILANCIO ANALITICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.086.143	742.682
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	556.717	318.536
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	104.280	
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.891.704	94.853.098
TERRENI E FABBRICATI	94.055.107	93.829.379
IMPIANTI E MACCHINARI	118.102	113.597
ATTREZZATURA VARIA MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	196.443	185.284
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	507.388	508.952
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	203.418
ALTRE	14.664	12.468
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	352.556.977	296.318.833
PARTECIPAZIONI	-	410.274
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-
TITOLI	352.556.977	295.908.559
<i>Da riportare</i>	<i>448.533.824</i>	<i>391.914.613</i>

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO			
	Riporto	448.533.824	391.914.613
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		50.445.538	46.372.093
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		-	-
CREDITI VS ISCRITTI		48.956.184	45.117.990
CREDITI VS INQUILINATO		696.098	572.267
CREDITI VS STATO		60.254	121.748
CREDITI VERSO ALTRI		733.002	560.088
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		81.549.894	107.208.712
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		-	6.083.038
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		81.549.894	101.125.674
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		43.668.064	7.983.467
DEPOSITI BANCARI		43.598.079	7.836.504
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		20.991	1.350
DEPOSITI POSTALI		48.994	145.613
RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.515.313	5.051.792
RATEI ATTIVI		4.113.526	4.968.886
RISCONTI ATTIVI		3.401.787	82.906
Differenza da arrotondamento		-	4
TOTALE ATTIVO		631.712.633	558.530.681
=====			

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	10.593.292	8.526.001
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.619.950	7.515.842
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	973.342	1.010.159
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.488	25.371
DEBITI	47.021.528	35.683.370
DEBITI VERSO BANCHE	1.870.164	25.572
ACCONTI	281.903	303.340
DEBITI VS FORNITORI	300.067	378.813
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	414.857	486.242
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	213.765	194.789
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	99.251	94.228
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	62.973	54.006
DEBITI VS ISCRITTI	3.147.953	2.965.366
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	40.157.401	30.732.549
ALTRI DEBITI	473.194	448.465
FONDI DI AMMORTAMENTO	4.633.900	4.058.510
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	815.920	725.612
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.817.980	3.332.898
Da riportare	62.277.208	48.293.252

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO			
	Riporto	62.277.208	48.293.252
RATEI E RISCONTI PASSIVI		100.761	78.498
RATEI PASSIVI		35.667	-
RISCONTI PASSIVI		65.094	78.498
PATRIMONIO NETTO		569.334.664	510.158.931
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		405.779.051	372.480.544
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95		96.664.922	84.675.035
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'		56.825	41.413
RISERVA STRAORDINARIA		52.961.939	58.857.164
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		13.871.922	- 5.895.225
Differenza da arrotondamento		5	
TOTALE PASSIVO		631.712.633	558.530.681
=====			
CONTI D'ORDINE		43.543.971	10.558.650
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		7.462.579	9.423.064
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		35.000.000	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		1.081.392	1.135.586

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2009	31/12/2008
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	4.425.230	3.388.686
PENSIONI AGLI ISCRITTI	2.973.050	2.112.444
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	94.502	22.292
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)	58.669	130.080
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	395.722	367.698
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	903.287	756.172
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.744.459	1.504.368
COMPENSI ORGANI ENTE	696.156	653.113
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	1.048.303	851.255
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	727.487	360.154
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	145.549	72.976
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	581.938	287.178
PERSONALE	1.487.766	1.348.600
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	14.916	18.033
UTENZE VARIE	73.434	85.059
SERVIZI VARI	1.522.242	1.155.322
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	16.404	13.130
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	232.620	250.763
SPESE DI TIPOGRAFIA	232.620	250.763
ALTRE SPESE	-	-
Da riportare	10.244.558	8.124.115

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
COSTI			
	<i>Riporto</i>	10.244.558	8.124.115
ONERI TRIBUTARI		2.729.596	900.262
ONERI FINANZIARI		3.976.502	18.340.607
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		3.478.018	17.872.505
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		470.087	450.857
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		15.141	5.982
ALTRI ONERI FINANZIARI		13.256	11.263
ALTRI COSTI		542.804	487.946
ALTRI COSTI		267.136	180.545
COSTI DIVERSI		26.477	27.689
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		249.191	279.712
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.703.203	527.164
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		90.308	15.582
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		508.789	511.582
SVALUTAZIONE CREDITI		2.104.106	-
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	-
ONERI STRAORDINARI		2.376.825	4.795.175
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		2.249.559	4.642.230
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		118.598	151.969
MINUSVALENZE		8.600	915
ARROTONDAMENTI		68	61
RETTIFICHE DI VALORE		316.826	7.009.349
RETTIFICHE DI RICAVI		57.033.532	55.898.229
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC. TI STATUTARI		57.033.532	55.898.229
TOTALE COSTI		79.923.846	96.082.847
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.871.922	- 5.895.225
Differenza da arrotondamento		1	-
TOTALE A PAREGGIO		93.795.769	90.187.622

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
RICAVI		
CONTRIBUTI	57.253.169	55.629.885
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	41.232.880	40.246.526
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	13.800.000	12.900.000
CONTRIBUTI L. 379/90	74.082	72.730
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.242.485	759.571
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	903.722	1.651.058
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-
CANONI DI LOCAZIONE	4.202.963	4.198.476
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	22.134.551	21.194.831
INTERESSI SU TITOLI	21.927.192	20.753.886
INTERESSI BANCARI E POSTALI	193.955	440.945
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	13.404	-
<i>Da riportare</i>	83.590.683	81.023.192

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
RICAVI			
	<i>Riporto</i>	83.590.683	81.023.192
ALTRI RICAVI		145.000	40.000
PROVENTI STRAORDINARI		5.025.027	6.385.344
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE		4.680.409	6.373.632
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		344.558	9.440
PLUSVALENZE		-	2.220
ARROTONDAMENTI		60	52
RETTIFICHE DI VALORE		1.688.279	194.836
RETTIFICHE DI COSTI		3.346.780	2.544.245
RETTIFICHE DI COSTI		3.346.780	2.544.245
Differenza da arrotondamento		-	5
TOTALE RICAVI		93.795.769	90.187.622

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 02/2007 del Consiglio di Indirizzo Generale del 19 luglio 2007 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore –.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la

destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap -.

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati - futures -

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	424.146	318.536	742.682
Aumenti	-	238.181	238.181
- Acquisti		238.181	238.181
- Riprese di valore			-
- Rivalutazioni			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			-
- Dismissioni			-
- Svalutazioni durature			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Rimanenze finali	424.146	556.717	980.863
Rivalutazioni totali			-
Svalutazioni durature			-
Riprese di valore			-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	424.146	301.466	725.612
Aumenti	-	90.308	90.308
- Ammortamenti		90.308	90.308
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	391.774	815.920

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione dei nuovi moduli informatici per la gestione del protocollo, della piattaforma dati che interagisce con tutti i sistemi informativi dell'Ente e per la realizzazione del nuovo sito istituzionale con la relativa area riservata agli iscritti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	79.478.674	14.350.705	113.597	508.952	185.284	203.418	12.468	94.853.099
Aumenti	225.728	-	4.505	32.482	11.159	23.282	2.196	299.352
- Acquisti			4.505	32.482	11.159	23.282	2.196	73.624
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche	225.728							225.728
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	-	-	34.046	-	226.700	-	260.746
- Vendite				34.046				34.046
- Dismissioni								-
- Svalutazioni durature						226.700		226.700
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.388	196.443	0	14.664	94.891.705
Rivalutazioni totali								-
Svalutazioni durature								-
Riprese di valore								-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	2.761.329	80.033	318.238	162.418	10.880	2.886.893
Aumenti	430.521	14.417	46.629	15.025	2.196	508.788
- Ammortamenti	430.521	14.417	46.629	15.025	2.196	508.788
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	23.706	-	-	23.706
- Vendite						-
- Dismissioni			23.706			23.706
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	3.191.850	94.450	341.161	177.443	13.076	3.817.980

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati (immobili): per euro 226 mila quale costo sostenuto per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su uno degli stabili di proprietà dell'ente.

impianti e macchinari: per euro 5 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuovi fax.

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 32 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuove fotocopiatrici con contestuale dismissione di quelle obsolete per euro 34 mila;

apparecchiature hardware: l'incremento per euro 11 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi server.

immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento è principalmente relativo alla riclassifica in aumento del valore degli immobili locati come sopra evidenziato. L'incremento è costituito dalla quota parte dei SAL eseguiti sugli immobili di proprietà. Al 31 dicembre non risultano lavori in corso di ultimazione.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 352.556.977 risulta essere così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	-	410.274	- 410.274	-100%
Altre Imprese	-	-		
Totale	-	410.274	- 410.274	-100%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	349.783.556	295.268.603	54.514.954	18%
Altri titoli	2.773.421	639.956	2.133.465	333%
Totale	352.556.977	295.908.559	56.648.418	19%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	352.556.977	296.318.833	56.238.144	19%

Partecipazioni

La voce registra la diminuzione del 100% in relazione alla vendita della partecipazione della società collegata Sipre Spa al suo valore di acquisto.

Titoli

La voce Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati è riferita ad euro 353 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli acquistati direttamente dall'ente. Le obbligazioni e gli altri titoli prevedono almeno la garanzia del capitale a scadenza.

In dettaglio:

den. strumento finanziario	cod. ism	Categoria Bilancio	Setto	Importo valore LC (dati di Bilan)	tot. diviso quotati
ABN AMRO BANK NV 21/12/2013 ZERO COUPON	XS0262012650	IG - T-Debito Q UE	I	10.676.366	EUR
BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	ES0412600178	IG - T-Debito Q UE	I	3.617.636	EUR
CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0360568607	IG - T-Debito Q UE	I	10.926.283	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	IG - T-Debito Q UE	I	4.141.206	EUR
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 20/07/2013 4,375	XS0175207518	IG - T-Debito Q IT	I	3.581.224	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/12 5,25	XS0354843533	IG - T-Debito Q UE	I	3.661.601	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	IG - T-Debito Q OCSE	I	3.602.249	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345663636	IG - T-Debito Q IT	I	4.130.067	EUR
ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	XS0366466372	IG - T-Debito Q UE	I	10.316.724	EUR
ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFA CUA1	0106245NPOLQZA	IG - T-Debito NG IT	I	1.582.775	EUR
AXA MFS POL.QZA SCADENZA 25/02/2014	0137265NPOLQZA	IG - T-Debito NG UE	I	5.173.722	EUR
AXA MFS POL.QZA.TARIFA 36EP	0136066NPOLQZA	IG - T-Debito NG UE	I	21.642.306	EUR
BUCAR POL.EWALI PRINCIP 15/03/2013 ZERO COUPON	IT0001464186	IG - T-Stato Org.int Q IT	I	14.425.201	EUR
CATTOLICA POL.QZA B5/13	105524IPOLQZA	IG - T-Debito NG IT	I	20.766.571	EUR
F2I CLB101	IT0004268327	IG - OC.VII IT NG	I	2.537.421	EUR
GENERALI ASS.NI POL.QZA 75527	75527NPOLQZA	IG - T-Debito NG IT	I	10.010.306	EUR
JPMORGAN BNL DERIVAT 25/01/2022 VARIABLE	XS0263389862	IG - T-Debito Q AS	I	10.310.566	EUR
MEDIO CREDITO FRUGI.VG 18/06/2013 5,15	IT0004363086	IG - T-Debito Q IT	I	10.000.000	EUR
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 31/01/2010 4,4	IT0004305162	IG - T-Debito Q IT	I	2.000.000	EUR
NEUV. ANTHRACTE RHD NV LTD 27/07/2020 VARIABLE	NEUV. XS0218654568	IG - T-Debito Q AS	I	32.260.727	EUR
POL.QZA LA VENEZIA	1446235NPOLQZA	IG - T-Debito NG IT	I	21.211.760	EUR
SOCIETE GEN ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	XS0301577114	IG - T-Debito Q AS	I	10.000.000	EUR
SULS FINANCE SERIES 2 TV DUE 2001	80094081866	IG - T-Debito Q UE	I	47.386.523	EUR
FONDO FEDORA	FFEDORA	IG - OC.VII IT NG	I	236.000	EUR
ALLIANZ FINANCE I.B.V. 06/03/2013 5	DE000407R7K7	IG - T-Debito Q UE	I	896.427	EUR
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	XS0365361473	IG - T-Debito Q UE	I	1.204.620	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	IG - T-Debito Q UE	I	1.212.060	EUR
HSBC FRANCE 18/06/2013 5,75	FR0010631614	IG - T-Debito Q UE	I	1.200.750	EUR
ING VERZEKERINGEN NV 18/06/2013 4	XS0267516586	IG - T-Debito Q UE	I	863.468	EUR
ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/01/2013 5,25	XS0363669466	IG - T-Debito Q UE	I	1.200.730	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	IG - T-Debito Q UE	I	1.167.611	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	IG - T-Debito Q OCSE	I	1.167.766	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345663636	IG - T-Debito Q IT	I	863.186	EUR
ALLIANZ FINANCE I.B.V. 06/03/2013 5	DE000407R7K7	IG - T-Debito Q UE	I	5.960.606	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	IG - T-Debito Q UE	I	6.565.327	EUR
DHS NOR BANK ASA 20/06/2013 5,875	XS0371409262	IG - T-Debito Q OCSE	I	6.562.816	EUR
ING VERZEKERINGEN NV 18/06/2013 4	XS0267516586	IG - T-Debito Q UE	I	5.726.836	EUR
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321615073	IG - T-Debito Q IT	I	6.435.534	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	IG - T-Debito Q UE	I	5.936.066	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345663636	IG - T-Debito Q IT	I	5.600.126	EUR
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	XS0365361473	IG - T-Debito Q UE	I	2.961.936	EUR
BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	XS0250172003	IG - T-Debito Q UE	I	1.451.403	EUR
CRED. SUISSE GP FR (LUS) 14/09/2012 3,125	XS0225097206	IG - T-Debito Q OCSE	I	2.623.485	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	IG - T-Debito Q UE	I	3.030.151	EUR
BANQUE BANK A/S 29/06/2012 4,75	XS0307060701	IG - T-Debito Q UE	I	1.478.591	EUR
DEUTSCHE BANK AG 24/06/2012 4,875	DE0000855001	IG - T-Debito Q UE	I	1.486.806	EUR
DHS NOR BANK ASA 20/06/2013 5,875	XS0371409262	IG - T-Debito Q OCSE	I	1.514.496	EUR
HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	XS0220065665	IG - T-Debito Q OCSE	I	2.863.506	EUR
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321615073	IG - T-Debito Q IT	I	1.465.123	EUR
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 25/10/2012 5	XS0327155136	IG - T-Debito Q IT	I	2.470.746	EUR
ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/01/2013 5,25	XS0363669466	IG - T-Debito Q UE	I	2.540.564	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	IG - T-Debito Q UE	I	2.959.020	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	IG - T-Debito Q OCSE	I	2.520.742	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345663636	IG - T-Debito Q IT	I	863.354	EUR
				352.666.977	

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,11%.

ISIT	DESCRIZIONE	Val	Controvalore_fir	reddito_globale_ic	poli_spe	CMI	rendimen
ED004061965	SULIS FINANCE SERIES 2 TV DUE 2031	I	EUR 47.386.323	42.362,95	0	13676614,3	0,305232449
TD001464186	BUONI POLENNALI FRACP 1/5/2031 ZERO COUPON	I	EUR 14.425.231	956.675,10	0	10706743,71	8,93625731
1440235NPOLZZA	POLZZA LA VENEZIA	I	EUR 21.211.760	738.759,84	0	20473900	3,608458141
105524NPOLZZA	CATTOLICA POLZZA 05/13	I	EUR 20.786.571	788.570,98	0	17250273,97	4,441244567
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	I	EUR 1.200.750	66.763,63	0	1200776,84	5,72627796
XSD0321515073	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	I	EUR 7.920.657	416.691,42	0	7882897,09	5,279321588
75527NPOLZZA	GENERALI ASSINI POLZZA 75527	I	EUR 10.810.308	564.431,93	0	10245675,02	5,508869519
XSD0360588607	CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	I	EUR 10.828.283	656.304,37	0	10271978,15	6,389269529
XSD0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	I	EUR 7.710.759	454.412,53	0	7641366,9	5,94672691
XSD0345663638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	I	EUR 12.006.753	680.177,61	0	11940182,53	5,529041188
XSD0364643533	SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	I	EUR 13.756.497	774.026,02	0	13710221,81	5,645612673
D1360681NPOLZZA	AXA IFS POLZZA TARIFFA 36EP	I	EUR 21.842.336	1.126.790,44	0	20515545,21	5,492373848
XSD0307605701	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	I	EUR 1.476.561	60.629,11	0	1467016,44	5,496128691
DE0000855501	DEUTSCHE BANK AG 24/06/2012 4,875	I	EUR 1.488.606	77.950,55	0	1481779,88	5,26060254
ES0413600178	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	I	EUR 3.617.836	195.066,17	0	3586794,05	6,436036833
XSD0267516566	ING VERZE KERNGE NV 18/09/2013 4	I	EUR 6.712.406	386.624,93	0	6626211,13	5,532949718
XSD0371405282	DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5,675	I	EUR 8.077.312	447.727,77	0	8086296,71	5,528665916
XSD0220605555	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	I	EUR 2.863.908	157.062,95	0	2807817,8	5,599772858
XSD0260172003	BEIYA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	I	EUR 1.451.403	74.663,82	0	1436554,38	5,198816073
XSD027156138	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	I	EUR 2.470.746	135.376,75	0	2460026,92	5,503059698
D1105345NPOLZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	I	EUR 1.582.775	54.304,52	0	1526470	3,552894071
DE0004078767	ALLIANZ FINANCE B.V. 06/03/2013 5	I	EUR 6.656.233	348.759,70	0	6641555,32	5,251175112
TD0004305162	MONTE DEI PASCHI SIENA 31/01/2010 4,4	I	EUR 2.000.000	66.000,00	0	1977636,01	4,449750412
XSD0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	I	EUR 4.166.455	253.149,03	0	4150030,37	6,099931987
XSD0372104710	CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	I	EUR 14.948.744	845.284,31	0	14968027	5,538364109
D137265NPOLZZA	AXA IFS POLZZA SCADENZA 25/02/2014	I	EUR 5.173.722	173.722,42	0	4246575,34	4,090882796
TD0004368145	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/10/2009 4,55	I	EUR -	490.750,00	0	10605538,73	4,626862412
TD0004368308	MEDIO CREDITO FRUIVIG 10/06/2013 5,15	I	EUR 10.000.000	515.000,00	0	9968589,04	5,150726747
XSD0173267516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	I	EUR 3.561.224	195.045,16	0	3547609,85	5,48793208
XSD0260489372	ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	I	EUR 10.316.724	-	0	10347750,01	-0,280507356
XSD0362012650	ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	I	EUR 10.876.366	619.656,42	0	10256708	6,04149421
XSD0226087206	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	I	EUR 2.623.485	156.960,36	0	2758018,19	5,763671849
XSD036366406	ROYAL BIK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	I	EUR 4.141.294	248.631,66	0	4115867,01	5,992221794
XSD0277670290	MONTE DEI PASCHI SIENA 19/01/2009 FLOATING	I	EUR -	39.566,50	0	1194416,97	3,312614836
XSD0361677114	SOCIETE GENI ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	I	EUR 10.000.000	-	0	10000000	0
XSD0283388662	JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	I	EUR 10.310.569	-	0	10336285,27	-0,240796829
NEW_XSD0218554585	NEW ANTHRACITE LTD NV LTD 27/07/2020 VARIABLE	I	EUR 36.260.727	260.727,32	0	36000000	0,802078067
TD0004268327	F21 CLE NM	I	EUR 2.537.421	-	0	993206,3	0
FONDO FEDORA	FEDORA	I	EUR 236.000	-	0	96383,33333	0
			352.556.977	13.015.946,56		316480820,5	4,112581979

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2009 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	-	-		
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	38.587.852	35.789.618	2.798.234	8%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1.184.218	1.386.743	- 202.525	-15%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	9.184.114	7.941.629	1.242.485	16%
Totale	48.956.184	45.117.990	3.838.194	9%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	377.427	95.459	281.969	295%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	157.951	- 157.951	-100%
Crediti per rapporti di locazione estinti	318.671	318.857	- 186	0%
Totale	696.098	572.267	123.831	22%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	1.010	- 1.010	-100%
Crediti vs Erario	60.254	120.738	- 60.484	-50%
Totale	60.254	121.748	- 61.494	-51%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	333.989	18.048	315.941	1751%
Fornitori conto anticipi	16.602	60.316	- 43.714	-72%
Depositi cauzionali	1.925	2.941	- 1.016	-35%
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	146.621	238.973	- 92.353	-39%
Note di credito da ricevere	-	-		
Crediti vs banche	87.642	41.036	46.606	114%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	139.856	195.428	- 55.572	-28%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	5.065	2.511	2.554	102%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	1.302	835	466	56%
Totale	733.002	560.088	172.914	31%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	50.445.538	46.372.093	4.073.445	9%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 48.956.184 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 38.587.852

DESCRIZIONE	CREDITI
ISCRITTI ATTIVI	16.666.074,36
ISCRITTI PENSIONATI	266.352,92
TOTALE	16.932.427,28
STIMA SALDO 2009	21.703.841,12
TOTALE AL 31.12.2009	38.636.268,40
Perdite su crediti	- 48.416,51
Saldo al netto delle perdite	38.587.851,89

Di tale somma, 21,7 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio utilizzato per la stima della contribuzione a saldo non è variato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.184.218

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2009, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.737 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente ad euro 13.689.454, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.736.982.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	1.386.743
Incrementi	949.753
Decrementi	1.152.278
Valore al 31/12/2009	1.184.218
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	799.757
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	384.461

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 9.184.114

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2009 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2009 copre, prudenzialmente, il 100% del credito. Nel 2009 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 532 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	7.941.629
Incrementi	1.774.236
Decrementi	531.751
Valore al 31/12/2009	9.184.114

Crediti vs inquilinato per euro 696.098

La voce si riferisce per euro 104.814 al credito verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2009, e per residuo a crediti per canoni di locazione non corrisposti.

In relazione ai crediti verso conduttori per i quali l'ente ritiene probabile subire una perdita, il bilancio esplicita nel passivo il fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 435.836, ritenuto congruo.

Crediti vs Stato per euro 60.254

La voce è così composta:

- ✓ credito verso l'Erario di euro 51.645,68 in relazione all'istanza di rimborso dell'imposta di registro versata per l'acquisto della sede il cui contratto di compravendita è stato assoggettato ad IVA. In merito si precisa che la Commissione Tributaria Regionale di Roma, ha confermato la decisione di primo grado rendendo definitiva la sentenza di condanna al rimborso dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate
- ✓ credito verso l'Erario di euro 5.156,00 per Ires versata nel 2008 in eccesso rispetto al dovuto.

Crediti vs altri per euro 733.002

La voce crediti vs altri risulta essere così composta:

- ✓ per euro 334 mila a crediti diversi principalmente composti dalle rate di pensione liquidati a dicembre 2009 ma di competenza del mese di gennaio dell'anno successivo;
- ✓ per euro 147 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali
- ✓ per euro 16 mila relativi ad anticipi corrisposti a fornitori
- ✓ per euro 88 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio
- ✓ per euro 140 mila relativi alle "Anticipazioni per spese legali". Detto credito si riferisce alle anticipazioni erogate dall'Ente a favore dei propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli

iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppl.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2009, di euro 81.549.894, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	6.083.038	- 6.083.038	-100%
Totale	-	6.083.038	- 6.083.038	-100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	19.471.213	33.804.209	- 14.332.996	-42%
Obbligazioni ordinarie area Euro	18.402.655	29.779.037	- 11.376.382	-38%
Obbligazioni ordinarie estere	3.875.362	13.453.505	- 9.578.143	-71%
Partecipazioni area Euro	7.409.450	6.284.486	1.124.964	18%
Partecipazioni estere	2.171.459	4.525.316	- 2.353.857	-52%
FDI area Euro	30.219.755	13.118.496	17.101.259	130%
FDI esteri	-	162.734	- 162.734	-100%
Conto Transitorio Switch	-	2.109	2.109	-100%
Totale	81.549.894	101.125.674	- 19.575.780	-19%
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	81.549.894	107.208.712	- 25.658.818	-24%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2009 l'Ente ha disinvestito parte della liquidità dalle gestioni patrimoniali al fine di acquisire strumenti finanziari a lungo termine correlati negativamente con le proprie passività finanziarie.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2009 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA'	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Titoli di Stato	33.804.209	1.996.114	16.329.109	19.471.213
Obbligazioni ord. area Euro	29.779.037	4.211.901	15.588.283	18.402.655
Obbligazioni ord. estere	13.453.505	36.311	9.614.454	3.875.362
Partecipazioni area Euro	6.284.486	1.891.297	766.332	7.409.450
Partecipazioni estere	4.525.316	85.525	2.439.383	2.171.459
FDI area Euro	13.118.496	17.101.259		30.219.755
conto transitorio Switch	-	2.109		
FDI esteri	162.734		162.734	
Pronti contro termine	6.083.038		6.083.038	
TOTALE	107.208.713	25.324.515	50.983.334	81.549.894

Di seguito si riporta la composizione del portafogli iscritto nell'attivo circolante:

ATTIVITA'	Saldo al 31/12/2009	Composizione percentuale
Titoli di Stato	19.471.213	23,9%
Obbligazioni ord. area Euro	18.402.655	22,6%
Obbligazioni ord. estere	3.875.362	4,8%
Partecipazioni area Euro	7.409.450	9,1%
Partecipazioni estere	2.171.459	2,7%
FDI area Euro	30.219.755	37,1%
FDI esteri	-	-
Pronti contro termine	-	-
Totale portafoglio	81.549.894	100,0%

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

Descrizione	Importo
Minus. da valut. titoli stato	69.929
Minus. lenze da valut. titoli obblig.	
Minus. da valutaz. partecipazioni	83.768
Minus. da valutaz. altri titoli	163.129
Totale minus da valutazione	316.826
Riprese di valore su titoli di Stato	154.146
Riprese di valore su titoli obblig.	24.237
Riprese di valore su partecipazioni	373.643
Riprese di valore su altri titoli	1.136.253
Totale riprese	1.688.280

Descrizione	Importo
INTERESSI SU OBBL. 31/12	15.156.469
Interessi su pct	49.532
Dividendi	442.369
Interessi su c/c GPM	20.820
Utili su cambio	760.859
Utili su contratti a termine in valuta estera	994.856
Differenze positive su cambi da valutazione	127.423
Totale proventi finanziari	17.552.328

Descrizione	Importo
Minus. da negoziaz. titoli di Stato	224.214
Minus. da negoziaz. titoli obbligaz.	139.641
Minus. da negoziaz. partecipazioni	1.429.407
Minus. da negoziaz. altri titoli	207.097
Totale minus da negoziazione	2.000.359
Plus. da negoziaz. titoli di Stato	1.417.440
Plus. da negoziaz. titoli obbligaz.	368.499
Plus. da negoziaz. partecipazioni	1.916.601
Plus. da negoziaz. altri titoli	693.144
Totale plus da negoziazione	4.395.683

Descrizione	Importo
COMMISSIONE DI PROTEZIONE	91.477
Commissioni e bolli su c/c GPM	456.695
Perdite su cambio	587.382
Perdite su contratti a termine in valuta	528.959
Differenze negative su cambi da valutazione	269.841
Commissioni e bolli su deposito	13.392
Totale oneri finanziari	1.947.747

$$\begin{array}{r}
 4.395.683 \\
 21.928.011 \\
 - 22.136.551 \\
 \hline
 - 196.540
 \end{array}$$

$$\begin{array}{r}
 2.000.359 \\
 21.928.011 \\
 - 3976.502 \\
 \hline
 - 28.396
 \end{array}$$

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante evidenzia nel suo complesso un rendimento contabile positivo del 7.24%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 43.668.064 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BPCI c/c ordinario	349.029	787.480	- 438.451	-56%
Credit Agricole c/c ordinario	498.328	126.273	372.055	295%
Credit Agricole c/valutario USD	-	192.513	- 192.513	-100%
Credit Agricole c/valutario GBP	-	1.209	- 1.209	-100%
Credit Agricole c/valutario YEN	-	376	- 376	-100%
Pioneer c/c ordinario	741.244	1.151.694	- 410.450	-36%
Pioneer c/valutario USD	27.833	42.070	- 14.237	-34%
Pioneer c/valutario GBP	18.537	3.380	15.157	448%
Pioneer c/valutario YEN	29.969	33.785	- 3.816	-11%
Pioneer c/valutario DKK	998	996	3	0%
Pioneer c/valutario SEK	7.186	25.567	- 18.382	-72%
MPS c/c ordinario	343.405	1.522.898	- 1.179.494	-77%
MPS c/c contributi n. 9544209	1.007.875	974.192	33.683	3%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	114.899	35.757	79.142	221%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	286.827	106.953	179.874	168%
Credit Agricole c/valutario AUD	-	435	- 435	-100%
MPS c/spese leagli c/c 3971747	11.587	19.067	- 7.480	-39%
B-POP-SONDRIO c/c 5505X77	38.998.746	60.141	38.938.604	64745%
Julius Baer unicredit euro	400.551	307.595	92.956	30%
JB UNICREDIT CHF	- 180	- 156	- 23	15%
JB UNICREDIT GBP	- 184	6.569	- 6.753	-103%
JB UNICREDIT JPY	- 178	- 198	21	-10%
JB UNICREDIT USD	- 187	- 139	- 47	34%
JB UNICREDIT NOK	- 165	364	- 528	-145%
Pioneer c/valutario ZAR	21.162	16.342	4.820	29%
Pioneer c/valutario NOK	28.637	5.831	22.806	391%
MPS GPM CAD	84.000	2.545	81.455	3201%
MPS GPM CHF	160.689	18.103	142.586	788%
MPS GPM EUR	316.201	2.284.426	- 1.968.225	-86%
MPS GPM GBP	14.993	3.521	11.472	326%
MPS GPM NOK	79.108	1.710	77.397	4525%
MPS GPM SEK	12.903	291	12.612	4333%
MPS GPM USD	5.849	27.504	- 21.655	-79%
MPS GPM JPY	21.165	19.754	1.411	7%
MPS GPM DKK	3.459	3.462	- 3	0%
Pioneer c/valutario CHF	13.793	48.291	- 34.498	-71%
Credit Agricole c/valutario CHF	-	5.903	- 5.903	-100%
Totale	43.598.079	7.836.504	35.761.575	456%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	1.216	650	566	87%
Assegni	19.775	700	19.075	2725%
Totale	20.991	1.350	19.641	1455%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	43.965	142.145	- 98.181	-69%
Ente Poste c/deposito spedizione	666	666	-	-
Ente Poste c/cred spec n. 1114	234	256	- 22	-9%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	2.546	- 2.546	-100%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	4.129	-	4.129	100%
Totale	48.994	145.613	- 96.619	-66%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	43.668.064	7.983.467	35.684.597	447%

L'incremento del saldo è relativo alla giacenza al 31.12 della liquidità incassata durante il mese di novembre a seguito della scadenza dei contributi dovuti in acconto. Tale liquidità, in considerazione dei bassi tassi di interesse offerti dal mercato dei titoli a breve scadenza (Bot), è stata lasciata in giacenza sui conti correnti dell'Ente che avevano un tasso creditore superiore all'1.40%.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 7.515.313 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.113.526	4.968.886	- 855.360	-17%
Altri	-	-		
Totale	4.113.526	4.968.886	- 855.360	-17%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	3.401.787	82.906	3.318.881	4003%
Altri	-	-		
Totale	3.401.787	82.906	3.318.881	4003%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.515.313	5.051.792	2.463.521	49%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto del premio pagato anticipatamente per la garanzia prestata dalla banca JPMorgan in relazione alla protezione della nota strutturata denominata Antharcite, precedentemente protetta dalla banca Lehman Brother.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31.dic.08	Riclass.	Utilizzi	Accant.d	Valore al 31.dic.09
F.do svalutazione crediti	333.785			102.051	435.836
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	7.182.057			2.002.057	9.184.114
F.do rischi per cause passive	50.000		- 50.000		-
F.do oneri e rischi diversi	40.000		- 40.000		-
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	920.159	- 920.159	-	973.342	973.342
Totale Fondi per rischi e oneri	8.526.001	- 920.159	- 90.000	3.077.450	10.593.292

Fondo svalutazione crediti

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'ente. Il fondo copre il 100% dei relativi crediti in considerazione del fatto che alcune società sono sottoposte a procedure concorsuali.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2009.

Il suddetto fondo copre il 100% dei relativi crediti.

Fondo rischi per cause passive

L'utilizzo del fondo è relativo al pagamento delle somme determinate in relazione all'accordo transattivo stipulato per dirimere il contenzioso promosso dinanzi al tribunale di Latina nei confronti dell'ente quale parte inadempiente nella corresponsione della provvigione che la controparte ricorrente avrebbe maturato per l'intervento nella trattativa per la compravendita della sede dell'Eppi.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo è stato utilizzato in relazione al pagamento della quota parte di prezzo di acquisto della partecipazione alla società Sipre 103 Spa corrisposto all'Ente acquirente le quote della società Sipre Spa.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 enni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto. Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 674 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 299 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 che ammonta a 19 unità.

Nel corso dell'esercizio 2009 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	25.371
Quota stanziata a conto economico	4.381
Indennità liquidate nell'esercizio	1.204
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	60
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2009	28.488

Nel corso dell'esercizio 2009 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2009	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	15	1	0	16	15,5
Totale	17	1	0	19	18,5

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Forza lavoro al 31.12.2009 per Area contrattuale		
Area	2009	2008
Area A	3	3
Area B	9	8
Area C	3	3
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	19	18

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2009 a euro 47.021.528 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	1.870.164	25.572	1.844.592	7213%
ACCONTI				
Totale	281.903	303.340	- 21.437	-7%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	300.067	378.813	- 78.746	-21%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	414.857	486.242	- 71.385	-15%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	213.765	194.789	18.976	10%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	99.251	94.228	5.023	5%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	62.973	54.006	8.967	17%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	3.147.953	2.965.366	182.587	6%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%
ALTRI DEBITI				
Totale	473.194	448.465	24.729	6%
TOTALE DEBITI	47.021.528	35.683.370	11.338.158	32%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento dell'importo dell'imposta sostitutiva maturata sul risultato positivo conseguito dalle società di gestione patrimoniale.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2009, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2009 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2010. Nell'esercizio sono state versate a titolo di acconto

imposte per Ires in eccesso rispetto al dovuto. Pertanto al 31.12.2009 il bilancio evidenzia un credito verso l'Erario.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2009 e versate a gennaio 2010.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2009 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 2.678 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:euro 470 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 40.157 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	33.074.611	24.645.458	8.429.152	34%
Fondo Pensione di Invalidità	1.947.389	1.590.211	357.178	22%
Fondo Pensione di Inabilità	308.429	340.806	- 32.377	-10%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.808.359	4.134.551	673.808	16%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	18.613	21.523	- 2.910	-14%
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2009 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	- 1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Totale	2.794.096	2.018.263	775.832	38%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2009 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-09	Rapporto al 31-dic-08	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	14	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	21	-1	-7%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	15	-1	-3%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	27	-2	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,4	15,2	- 0,9	-6%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.181	941	240	26%
Pensione di invalidità	58	50	8	16%
Pensione di inabilità	19	18	1	6%
Pensioni ai superstiti	205	178	27	15%
Totale	1.463	1.187	276	23%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	26.216	27.752	- 1.536	-6%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	59.288	13.218	46.070	349%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	166.102	181.794	- 15.691	-9%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	-		
Debiti diversi	2.360	1.138	1.222	107%
Depositi cauzionali su locazioni attive	180.159	185.722	- 5.564	-3%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	4.982	5.577	- 595	-11%
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-	-		
Debiti vs Visa	24.095	31.248	- 7.153	-23%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.992	2.016	7.977	396%
C/transitorio Previnet	-	-		
Totale	473.194	448.465	24.729	6%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2009.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,23% del totale degli incassi, pari a circa euro 58 milioni.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale

previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2009 pari a euro 100.761 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	35.667	-	35.667	100%
Totale	35.667	-	35.667	100%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	65.094	78.498	- 13.404	-17%
Totale	65.094	78.498	- 13.404	-17%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	100.761	78.498	22.263	28%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte di commissione di gestione finanziaria di competenza dell'esercizio ma addebitata nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 569.333.893 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contribuito soggettivo	405.779.051	372.480.544	33.298.507	9%
Totale	405.779.051	372.480.544	33.298.507	9%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	96.664.922	84.675.035	11.989.887	14%
Totale	96.664.922	84.675.035	11.989.887	14%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contributo maternità	56.825	41.413	15.413	37%
Totale	56.825	41.413	15.412	37%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	52.961.939	58.857.164	- 5.895.225	-10%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	52.961.939	58.857.164	- 5.895.225	-10%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	13.871.156	- 5.895.225	19.766.381	-335%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	13.871.156	- 5.895.225	19.766.381	-335%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	569.333.893	510.158.931	59.174.962	12%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2009 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contribuito soggettivo: aumentato di euro 33 milioni (9%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 42 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2009 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 1.4 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2008 per gli anni dal 1996 al 2008.

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 9.8 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;

- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 12 milioni (14%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 14.8 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2009 è pari al 3,3201%

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2.3 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche
- ✓ per euro 345 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2009 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso dell'esercizio .
- ✓

Fondo contributo indennità di maternità: aumentato di euro 15 mila (37%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 59 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: diminuita di euro 5.9 milioni (-10%) in considerazione della destinazione del disavanzo dell'esercizio 2008 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2008.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 13.871.156.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	63.020	- 63.020	-100%
Altri impegni	7.462.579	9.360.044	- 1.897.465	-20%
Totale	7.462.579	9.423.064	- 1.960.485	-21%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	35.000.000	-	35.000.000	100%
Totale	35.000.000	-	35.000.000	100%
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	1.081.392	1.135.586	- 54.195	-5%
Totale	1.081.392	1.135.586	- 54.194	-5%
TOTALE CONTI D'ORDINE	43.543.971	10.558.650	32.985.321	312%

Impegni

L'importo di euro 7.462.579 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

Garanzie reali prestate:

Si riferiscono al pegno sul titolo Anthracite di nominali euro 35 milioni costituito a favore della banca garante, JPMorgan. La garanzia è prestata quale impegno dell'Ente a trasferire alla banca garante il suddetto titolo qualora alla data di scadenza la società emittente non potrà rimborsare il prestito. Quale contro prestazione l'Ente riceverà dalla banca garante valori per corrispondenti euro 45,5 milioni.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono principalmente alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 4.425.230 risulta essere composta da:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	- 1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Perequazione automatica delle pensioni	178.954	94.181	84.773	90%
Totale	2.973.050	2.112.444	860.606	41%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	94.502	22.292	72.210	324%
Altre	-	-	-	-
Totale	94.502	22.292	72.210	324%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	58.669	130.080	- 71.411	-55%
Totale	58.669	130.080	- 71.411	-55%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPJ)	395.722	367.698	28.024	8%
Altre	-	-	-	-
Totale	395.722	367.698	28.024	8%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	821.735	673.642	148.093	22%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	79.402	64.400	15.001	23%
Altre	2.150	18.130	- 15.980	-88%
Totale	903.287	756.172	147.115	19%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.	4.425.230	3.388.686	1.036.544	31%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.037 mila (31%), è imputabile principalmente a due fattori: il primo è il maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia; il secondo è il maggior premio versato per la polizza sanitaria integrativa a beneficio di tutti gli iscritti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 861 mila (41%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2009.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.187 unità del 2008 alle 1.463 del 2009. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ Liquidazioni in capitale pari a euro 94.502, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ Indennità di maternità pari a euro 58.669 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ Rimborsi agli iscritti per euro 395.722. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ Altre prestazioni previdenziali e assistenziali pari ad euro 903.287.172 si riferiscono principalmente alla polizza sanitaria integrativa sottoscritta a favore degli iscritti ed alle provvidenze integrative di natura assistenziale a beneficio dei titolari dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità. Tali benefici assistenziali, accordati ai pensionati con determinazione del Consiglio di Amministrazione, si concretizzano nell'integrazione della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.744.459, superiore di euro 240 mila (+16%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in aumento è relativa ai nuovi compensi deliberati dagli organi a far data dal mese di giugno 2008.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	363.528	313.833	49.695	16%
Compensi CDA	244.188	258.942	- 14.754	-6%
Compensi Collegio Sindacale	88.440	80.338	8.102	10%
Totale	696.156	653.113	43.043	7%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	239.833	192.869	46.963	24%
Rimborso spese CIG <i>453.248</i>	213.445	209.313	4.131	2%
Ind. Partecip. CDA	285.529	199.813	85.716	43%
Rimborso spese CDA <i>457.440</i>	211.911	200.047	11.864	6%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	53.507	25.232	28.275	112%
Rimborso spese Coll. Sind. <i>47.585</i>	44.078	23.981	20.097	84%
Totale	1.048.303	851.255	197.048	23%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.744.459	1.504.368	240.091	16%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività svolta in seno alle assemblee, comitati, commissioni, seminari e qualsiasi altra attività riconducibile alla carica ricoperta.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 727.487 con una variazione in aumento di euro 367 mila (102%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	97.594	72.976	24.618	34%
Spese legali per contenzioso prev.le	47.955	-	47.955	100%
Altre	-	-		
Totale	145.549	72.976	72.573	99%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	146.565	147.429	- 863	-1%
Servizio amministrativo del personale	10.384	10.299	85	1%
Consulenze informatiche	1.631	3.749	- 2.118	-57%
Consulenze tecniche e finanziarie	423.358	125.701	297.657	237%
Altre	-	-		
Totale	581.938	287.178	294.760	103%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	727.487	360.154	367.333	102%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale nella realizzazione del progetto relativo al fondo immobiliare.
- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2008 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 77 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 30 mila al compenso per l'attività di certificazione del bilancio
 - euro 74 mila dal compenso dovuto agli attuari incaricati
 - euro 3 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
 - euro 200 mila quale compenso per l'attività professionale di advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi corrisposti a tre società professionali
 - euro 35 quale compenso per la consulenza ricevuta in relazione all'espletamento delle gare di appalto ad evidenza pubblica.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.054.528	953.907	100.621	11%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	279.185	244.280	34.905	14%
Contrib. tratt. integrativo di quiescenza e simili	96.503	91.153	5.350	6%
Accantonamento TFR	4.382	2.230	2.152	97%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	8.967	15.740	- 6.773	-43%
Buoni pasto	36.052	33.869	2.183	6%
Altri oneri (polizza sanitaria)	8.149	7.421	728	10%
Totale	1.487.766	1.348.600	139.166	10%
TOTALE PERSONALE	1.487.766	1.348.600	139.166	10%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 139 mila (10%) sia per l'assunzione di una nuova risorsa, sia per il rinnovo della parte economica del CCNL.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 14.916 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	14.916	18.033	- 3.117	-17%
Acquisti diversi	-	-		
Totale	14.916	18.033	- 3.117	-17%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	14.916	18.033	- 3.117	-17%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	30.710	26.792	3.918	15%
Spese telefoniche	33.784	46.381	- 12.597	-27%
Altre utenze (gas)	8.940	11.886	- 2.947	-25%
Totale	73.434	85.059	- 11.625	-14%
TOTALE UTENZE VARIE	73.434	85.059	- 11.625	-14%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.522.242 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	65.345	65.183	161	0%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	467.884	355.309	112.575	32%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	56.906	51.585	5.321	10%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche <i>consulenza</i>	41.826	29.506	12.319	42%
<i>manuten</i> Spese di formazione del personale	6.837	39.037	32.200	-82%
Trasporti	30.075	24.254	5.821	24%
Quote associative	21.040	36.859	- 15.818	-43%
Rimborsi ai Collegi	423.671	291.218	132.453	45%
Convegni e seminari	243.772	101.263	142.509	141%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	76.689	87.395	- 10.706	-12%
Noleggi	10.658	7.225	3.433	48%
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	77.539	66.488	11.051	17%
Totale	1.522.242	1.155.322	366.920	32%
TOTALE SERVIZI VARI	1.522.242	1.155.322	366.920	32%

La voce registra un incremento di euro 367 mila (+32%) in relazione al maggior onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Inoltre si evidenzia un incremento nei servizi informatici in relazione alle attività di consulenza per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo, data base unico e nuovo sito istituzionale);

al canone per la licenza d'uso annuale della piattaforma WEB ALBO, e al costo dei certificati digitali funzionali all'accesso all'area riservata agli iscritti.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.
- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda il canone per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo e gli alti oneri come sopra evidenziati.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2009 ed utilizzata dal Direttore.

L'incremento è relativo all'assoggettamento del canone all'Iva.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	16.404	13.130	3.274	25%
Altri	-	-		
Totale	16.404	13.130	3.274	25%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	16.404	13.130	3.274	25%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 232.620 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 18 mila (-7%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	41.094	85.150	- 44.056	-52%
Spese stampa informativa <i>Consulenze? Quotidiani</i>	191.526	165.613	25.912	16%
Totale	232.620	250.763	- 18.143	-7%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	232.620	250.763	- 18.143	-7%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo). Il risparmio è relativo alla de materializzazione del rapporto con gli iscritti.
- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per la pubblicazione della rivista "EPPINFORMA" e per i servizi editoriali e televisivi forniti. L'incremento della voce è principalmente imputabile al contratto per il nuovo servizio di rassegna stampa on line.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2009 ammonta a euro 900.262 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 880 mila (-49%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	628.795	633.951	- 5.156	-1%
IRAP	63.458	53.629	9.829	18%
ICI	153.066	153.066		
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	1.817.402	-	1.817.402	100%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	22.328	19.151	3.177	17%
Imposta di registro su contratti di locazione	42.951	40.050	2.901	7%
Altre imposte e tasse	1.596	415	1.181	284%
Totale	2.729.596	900.262	1.829.334	203%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	2.729.596	900.262	1.829.334	203%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997). Il risultato positivo delle gestioni patrimoniali ha determinato la base imponibile soggetta a tassazione.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 3.976.502 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 14.364 mila (-78%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	56.583	- 56.583	-100%
Perdite su cambi	587.382	3.013.513	- 2.426.131	-81%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	74.880	- 74.880	-100%
Perdite su contratti a termine in valuta estera	528.959	1.911.417	- 1.382.457	-72%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	224.214	742.160	- 517.946	-70%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	139.641	269.040	- 129.399	-48%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.429.407	8.159.755	- 6.730.348	-82%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	207.097	3.368.216	- 3.161.118	-94%
Differenziali negativi su futures	-	229.580	- 229.580	-100%
Differenze negative cambi da valutazione	269.841	-	269.841	100%
Scarti di negoziazione negativi	-	47.361	- 47.361	-100%
Commissioni di protezione	91.477	-	91.477	100%
Totale	3.478.018	17.872.505	-14.394.487	-81%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Totale	470.087	450.857	19.230	4%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Totale	15.141	5.982	9.159	153%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	5.168	5.577	- 409	-7%
Interessi legali per ritardati pagamenti	8.088	5.686	2.402	42%
Totale	13.256	11.263	1.993	18%
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.976.502	18.340.607	-14.364.105	-78%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** il decremento è dovuto principalmente alle minori perdite da negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari del 2009.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 5 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali – euro 8 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 542.804 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 55 mila (11%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	47.328	48.397	- 1.069	-2%
Spese condominiali	1.541	2.788	- 1.247	-45%
Canoni di manutenzione ordinaria	208.155	115.889	92.266	80%
Libri riviste e giornali	10.112	13.471	- 3.359	-25%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	-	-		
Valori bollati	-	-		
Formalità legali	-	-		
Totale	267.136	180.545	86.591	48%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	26.477	27.689	- 1.212	-4%
Totale	26.477	27.689	- 1.212	-4%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	52.926	84.697	- 31.772	-38%
Acqua	6.981	7.654	- 673	-9%
Spese di Pulizia	25.632	24.461	1.171	5%
Manutenzione	138.188	129.185	9.003	7%
Ascensore	4.216	4.472	- 255	-6%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	18.318	28.105	- 9.787	-35%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	2.930	1.138	1.792	157%
Totale	249.191	279.712	- 30.521	-11%
TOTALE ALTRI COSTI	542.804	487.946	54.858	11%

I canoni di manutenzione ordinaria sono aumentati in relazione ai costi sostenuti per il restauro conservativo dei mosaici dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio. Tale voce rappresenta il costo sostenuto principalmente per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili locati. I suddetti costi non sono stati capitalizzati.

I suddetti oneri, di natura ordinaria, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 107 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 2.703.203 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia i prudenziali accantonamenti ai fondi rischi per svalutazione dei crediti contributivi e da locazione.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 2.376.825 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 2.418.350 mila (-50%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopraweneinze su contributi	-	-		
Sopraweneinze su interessi e sanzioni	-	-		
Altre sopraweneinze	2.201.142	4.642.230	-2.441.087	-53%
Perdite su crediti contributivi	48.417	-	48.417	100%
Perdite su crediti per int e sanz	-	-		
Totale	2.249.559	4.642.230	-2.392.671	-52%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	8.707	88.813	- 80.106	-90%
Insussistenze crediti per interessi	-	-		
Altre insussistenze	109.891	63.156	46.735	74%
Totale	118.598	151.969	- 33.371	-22%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	8.600	915	7.685	840%
Perdite per furti	-	-		
Totale	8.600	915	7.685	840%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	68	61	7	12%
Totale	68	61	7	11%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.376.825	4.795.175	-2.418.350	-50%

- ✓ **Soprawvenienze passive:** la voce di euro 2.201.142 si riferisce all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
- ✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi e per interessi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2008.

E' da rilevare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 316.826 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 6.693 mila (-95%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	69.929	167.945	- 98.015	-58%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	-	497.594	- 497.594	-100%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	83.768	3.330.407	-3.246.639	-97%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	163.129	3.013.403	-2.850.274	-95%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	316.826	7.009.349	-6.692.523	-95%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	316.826	7.009.349	-6.692.523	-95%

L'andamento favorevole dei mercati ha consentito di evidenziare contenute perdite e di realizzare importanti riprese di valore sui titoli svalutati negli esercizi precedenti. Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 57.033.532 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.135 mila (2%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	42.136.602	41.897.584	239.018	1%
Acc.to rivalutazione L. 335/95 al Fondo	14.822.848	13.927.915	894.933	6%
Acc.to contributi maternità al Fondo	74.082	72.730	1.352	2%
Totale	57.033.532	55.898.229	1.135.303	2%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	57.033.532	55.898.229	1.135.303	2%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2009 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2009 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 57.253.169 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.623 mila (3%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2009 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2009 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	41.232.880	40.246.526	986.355	2%
Totale	41.232.880	40.246.526	986.354	2%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	13.800.000	12.900.000	900.000	7%
Totale	13.800.000	12.900.000	900.000	7%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	74.082	72.730	1.352	2%
Totale	74.082	72.730	1.352	2%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ				
Contributo di solidarietà	-	-		
Totale	-	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	1.242.485	759.571	482.914	64%
Totale	1.242.485	759.571	482.914	64%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L. 45/90	903.722	1.651.058	- 747.336	-45%
Contributo integrativo da ricongiunzione L. 45/90	-	-		
Altri	-	-		
Totale	903.722	1.651.058	- 747.336	-45%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex. Art 2 commi 26,28 L. 335/95	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE CONTRIBUTI	57.253.169	55.629.885	1.623.284	3%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 903.722 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 4.202.963 è relativa per euro 4.093 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 107 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	4.093.173	4.021.284	71.888	2%
Addebito spese e rimborso spese	107.373	158.327	- 50.954	-32%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	2.417	18.865	- 16.448	-87%
Arretrati su rinnovi contrattuali	-	-		
Altri	-	-		
Totale	4.202.963	4.198.476	4.487	0%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	4.202.963	4.198.476	4.487	0%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 22.134.551 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 940 mila (4%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni	15.156.469	11.141.996	4.014.473	36%
Dividendi	442.369	1.327.104	- 884.736	-67%
Interessi su PCT	49.532	526.101	- 476.569	-91%
Utili su cambio	760.859	2.617.272	- 1.856.413	-71%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	145.647	- 145.647	-100%
Utili su contratti a termine in valuta estera	994.856	1.426.926	- 432.070	-30%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.417.440	60.407	1.357.032	2246%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	368.499	854.691	- 486.192	-57%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.916.601	1.531.997	384.604	25%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	693.144	1.121.745	- 428.601	-38%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	127.423	-	127.423	100%
Totale	21.927.192	20.753.886	1.173.306	6%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Totale	193.955	440.945	- 246.990	-56%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	13.404	-	13.404	100%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	13.404	-	13.404	100%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	22.134.551	21.194.831	939.720	4%

Interessi su titoli: aumentati del 6% principalmente in relazione alle maggiori plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli di stato e interessi sul portafoglio obbligazionario.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. Il decremento riflette la diminuzione del tasso di interesse.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 145.000, si riferisce ai contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppl.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	145.000	40.000	105.000	263%
Totale	145.000	40.000	105.000	263%
TOTALE ALTRI RICAVI	145.000	40.000	105.000	263%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 5.025.027 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.361 mila (-21%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	3.368.503	5.141.312	-1.772.808	-34%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	532.175	861.182	- 329.007	-38%
Altre sopravvenienze	779.731	371.138	407.827	110%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	4.680.409	6.373.632	-1.693.989	-27%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	344.558	9.440	335.119	3550%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	344.558	9.440	335.118	3550%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	-	2.220	- 2.220	-100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	-	2.220	- 2.220	-100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	60	52	7	14%
Totale	60	52	8	15%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	5.025.027	6.385.344	-1.360.317	-21%

- ✓ Sopravvenienze attive: per euro 3,4 milioni sono relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2008 come di seguito.

Tabella relativa al riaccertamento della contribuzione anni pregressi

Matricola	Anno	Ril	DovutoSoggettivo	DovutoSoggettivoL4580	DovutoSoggettivoRAP	DovutoSoggettivoAEL	DovutoSoggettivoCONDONO
	13.128	1996 AC	19.673.429,98	-	-	-	7.649,22
	12.996	1996 AP	19.680.073,69	-	-	-	7.649,22
DIFF AC - AP			6.643,71	-	-	-	-
	13.765	1997 AC	21.814.263,71	-	-	-	23.917,04
	13.625	1997 AP	21.811.225,39	-	-	-	23.917,04
DIFF AC - AP			3.038,32	-	-	-	-
	14.371	1998 AC	23.926.493,77	-	-	-	33.112,57
	14.227	1998 AP	23.925.681,39	-	-	-	33.112,57
DIFF AC - AP			812,38	-	-	-	-
	15.038	1999 AC	25.903.258,10	-	-	4.389,91	32.337,20
	14.891	1999 AP	25.913.318,15	-	-	4.648,14	32.337,20
DIFF AC - AP			10.060,05	-	-	258,23	-
	15.713	2000 AC	27.670.286,86	-	-	15.041,89	31.929,01
	15.557	2000 AP	27.676.012,81	-	-	15.816,58	31.929,01
DIFF AC - AP			5.725,95	-	-	774,69	-
	16.305	2001 AC	29.493.937,79	8.924,08	-	17.817,87	32.714,39
	16.135	2001 AP	29.497.236,91	8.924,08	-	18.592,56	32.714,39
DIFF AC - AP			3.299,12	-	-	774,69	-
	16.854	2002 AC	30.688.839,80	352.212,46	-	17.882,43	19.401,88
	16.670	2002 AP	30.670.361,57	352.212,46	-	18.657,12	19.401,88
DIFF AC - AP			18.478,23	-	-	774,69	-
	17.435	2003 AC	31.358.275,44	686.825,41	715,90	16.591,28	-
	17.232	2003 AP	31.333.690,58	686.825,41	715,90	17.365,97	-
DIFF AC - AP			24.584,85	-	-	774,69	-
	18.028	2004 AC	32.699.781,59	787.870,01	1.831.072,03	16.010,28	-
	17.809	2004 AP	32.685.102,67	787.870,01	1.831.072,03	16.784,97	-
DIFF AC - AP			14.678,92	-	0,00	774,69	-
	18.480	2005 AC	34.327.775,66	304.409,56	1.869.902,90	15.235,58	-
	18.244	2005 AP	34.275.043,27	304.409,56	1.869.902,90	15.429,25	-
DIFF AC - AP			52.732,39	-	0,00	193,67	-
	18.968	2006 AC	37.328.208,40	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90	-
	18.694	2006 AP	37.230.589,78	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90	-
DIFF AC - AP			97.618,62	-	0,00	-	-
	19.380	2007 AC	39.664.477,02	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72	-
	19.073	2007 AP	39.246.239,81	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72	-
DIFF AC - AP			418.237,21	-	-	-	-
	19.777	2008 AC	40.732.030,12	1.654.189,69	1.305.520,71	15.936,96	-
	19.073	2008 AP	38.925.000,00	1.651.058,25	1.305.520,71	16.005,07	-
DIFF AC - AP			1.807.030,12	3.131,44	-	68,11	-
TOTALE AC			395.281.058,24	4.650.882,28	7.882.842,01	148.030,82	181.061,31
TOTALE AP			392.869.576,03	4.647.750,84	7.882.842,01	152.424,28	181.061,31
TOTALE DIFF AC - AP	2.049		2.411.482,21	3.131,44	0,00	4.393,46	-

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Matricola	Anno	Ril	DovutoIntegrativo	DovutoIntegrativoCONDONO	DovutoMaternita	DovutoMaternitaEL	DovutoMaternitaCONDONO
13.128	1996	AC	5.089.975,28	732,06	50.170,68	-	46,44
12.996	1996	AP	5.091.478,68	732,06	50.196,48	-	46,44
DIFF AC - AP			1.503,40	-	25,80	-	-
13.765	1997	AC	7.176.572,69	3.281,75	53.251,20	-	159,96
13.625	1997	AP	7.175.437,01	3.281,75	53.251,20	-	159,96
DIFF AC - AP			1.135,68	-	-	-	-
14.371	1998	AC	7.722.320,14	6.299,12	55.449,86	-	139,32
14.227	1998	AP	7.721.589,17	6.299,12	55.444,20	-	139,32
DIFF AC - AP		144	720,97	-	5,16	-	-
15.038	1999	AC	8.322.661,49	6.321,99	57.761,04	-	134,16
14.891	1999	AP	8.324.502,65	6.321,93	57.755,88	-	134,16
DIFF AC - AP		147	1.841,16	-	5,16	-	-
15.713	2000	AC	8.964.322,41	7.226,97	60.000,48	-	149,64
15.557	2000	AP	8.966.284,94	7.226,97	59.985,00	-	149,64
DIFF AC - AP		156	1.962,53	-	15,48	-	-
16.305	2001	AC	9.640.772,37	7.619,90	61.605,24	-	144,48
16.135	2001	AP	9.641.814,57	7.619,90	61.589,76	-	144,48
DIFF AC - AP		170	1.042,20	-	15,48	-	-
16.854	2002	AC	10.308.975,69	2.857,30	62.807,52	-	119,68
16.670	2002	AP	10.304.840,15	2.857,30	62.745,60	-	119,68
DIFF AC - AP		184	4.135,48	-	61,92	-	-
17.435	2003	AC	10.550.411,21	-	63.865,32	-	-
17.232	2003	AP	10.543.861,95	-	63.798,24	-	-
DIFF AC - AP		263	6.549,26	-	67,08	-	-
18.028	2004	AC	11.071.898,63	-	65.098,56	-	-
17.809	2004	AP	11.067.257,33	-	65.026,32	-	-
DIFF AC - AP		219	4.636,30	-	72,24	-	-
18.489	2005	AC	11.264.173,30	-	65.155,32	-	-
18.244	2005	AP	11.252.961,38	-	65.016,00	-	-
DIFF AC - AP		245	11.211,92	-	139,32	-	-
18.968	2006	AC	11.974.702,70	-	66.171,84	-	-
18.694	2006	AP	11.949.128,54	-	65.918,00	-	-
DIFF AC - AP		274	25.574,16	-	252,84	-	-
19.380	2007	AC	12.962.772,72	-	66.729,12	-	-
19.073	2007	AP	12.839.994,05	-	65.691,96	-	-
DIFF AC - AP		307	122.778,67	-	1.037,16	-	-
19.777	2008	AC	13.663.496,63	-	66.770,40	-	-
19.073	2008	AP	12.900.000,00	-	72.730,20	-	-
DIFF AC - AP		704	763.496,63	-	5.059,80	-	-
TOTALE AC			128.733.050,20	34.279,03	794.836,08	-	892,68
TOTALE AP			127.779.160,42	34.279,03	799.149,84	-	892,68
TOTALE DIFF AC - AP	2.049		953.889,78	-	4.313,76	-	-

AC: Accertato nel 2009 per gli anni pregressi

AP: Accertato nel 2008 per gli anni pregressi

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 1.688.279 corrisponde alle riprese di valore degli altri titoli: fondi comuni azionari ed obbligazionari. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	154.146	18.562	135.584	730%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	24.237	170.227	- 145.990	-86%
Riprese di valore Partecipazioni	373.643	6.047	367.596	6079%
Riprese di valore Altri Titoli	1.136.253	-	1.136.253	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-	-	-
Totale	1.688.279	194.836	1.493.443	767%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	1.688.279	194.836	1.493.443	767%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 3.346.780 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	3.791	5.912	- 2.121	-36%
Altri recuperi per prestazioni	3.342.989	2.538.333	804.656	32%
Totale	3.346.780	2.544.245	802.535	32%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	3.346.780	2.544.245	802.535	32%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

Divisa	Plus chiusure cambio	Minus chiusure cambio
AUD Totale	-	-
CAD Totale	5.743	-
CHF Totale	11.470	-
DKK Totale	5	-
EUR Totale	-	-
GBP Totale	82.647	9.126
JPY Totale	-	91.324
NOK Totale	7.241	-
SEK Totale	1.071	227
USD Totale	15.388	169.159
ZAR Totale	3.754	-
TOTALI	127.319	269.836
Effetto netto (Utile netto + / Perdita netta -)		397.155

-142.517

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio non ha determinato utili netti non realizzati. Poichè il risultato netto dell'esercizio è una perdita, non si procederà all'accantonamento al fondo utili su cambi, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 26 maggio 2010

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n.7-bis, cod.civ.)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	405.779	Distribuibile	C ⁽¹⁾	405.779		(27.582)
Fondo rivalutazione L. 335/95	96.665	Distribuibile	C ⁽¹⁾	96.665		(7.112)
Fondo contribuito indennità di maternità	57	Distribuibile	C ⁽²⁾	57		(285)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	52.962	Distribuibile	B, C ⁽²⁾	52.962		
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C ⁽²⁾			
Totale				555.463		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				555.463		
				13.872 Risultato		
				569.335 Tot PN a quadratura		

Legenda:

- A: per aumento del capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod. civ.)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat.ta	Riserve Straord.	Fondo di Riserva art.12 Reg.to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuove	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2006	299.212	61.760	124	45.444	1.346		1.682		409.568
Destinazione dell'avanzo 2006				1.682					1.682
Aumenti	42.971	12.358	71						55.400
Diminuzioni	(7.455)	(1.719)	(96)				(1.682)		(10.952)
Avanzo d'esercizio							10.385		10.385
Saldi al 31.12.2007	334.728	72.399	99	47.126	1.346		10.385		466.083
Destinazione dell'avanzo 2007				10.385					10.385
Aumenti	46.971	14.551	73	1.346					62.941
Diminuzioni	(9.218)	(2.275)	(130)		(1.346)		(10.385)		(23.354)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							(5.895)		(5.895)
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675	42	58.857			(5.895)		510.160
Destinazione del disavanzo 2008				(5.895)					(5.895)
Aumenti	44.208	15.108	74				5.895		65.285
Diminuzioni	(10.909)	(3.118)	(59)						(14.086)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.872		13.872
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Totale Aumenti	134.150	42.017	218	1.346			6.895		
Totale Diminuzioni	(27.582)	(7.112)	(285)		(1.346)		(12.007)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2009	2008	Rend % 2009	Rend % 2008
Rendimento lordo gestione mobiliare	23.822	21.390	5,88%	5,99%
Rendimento lordo gestione immobiliare	4.203	4.198	5,27%	5,29%
Totale rendimento lordo degli investimenti	28.025	25.588	5,78%	5,86%
Oneri gestione mobiliare	(4.282)	(25.366)	1,06%	7,10%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(357)	0,45%	0,45%
Totale oneri	(4.638)	(25.723)	0,96%	5,89%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	19.540	(3.976)	4,83%	-1,11%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.847	3.841	4,83%	4,84%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	23.387	(135)	4,83%	-0,03%
Imposte gestione mobiliare	(1.817)	0	0,45%	0,00%
Imposte gestione immobiliare	(825)	(787)	1,04%	0,99%
Totale Imposte	(2.642)	(787)	0,55%	0,18%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.723	(3.976)	4,38%	-1,11%
Rendimento netto gestione immobiliare	3.022	3.054	3,79%	3,85%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	20.745	(922)	4,26%	-0,21%
Rivalutazione di legge	(14.823)	(13.928)		
Margine finanziario di bilancio	5.922	(14.850)		
Plusvalenze Insite gestione mobiliare	0	1.902	0,00%	0,53%
Plusvalenze Insite gestione immobiliare	16.700	0	18%	0%
Rendimento netto della gestione mobiliare con plusvalenze insite	17.723	(2.074)	4,38%	-0,58%
Rendimento netto della gestione immobiliare con plusvalenze insite	19.722	3.054	20,97%	3,83%
Totale rendimento netto finanziario	37.445	980	7,51%	0,22%
Margine finanziario	22.622	(12.948)		

Rendimento del portafoglio attivo circolante affidato in gestione (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2009	Valori 2008
Commissioni e bolli	457	451
Scarti di emissione negativi	-	57
Perdite su cambio	856	3.014
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	75
Perdite su contratti a termine in valuta estera	529	1.911
Differenziali negativi su futures	-	230
	1.385	5.230
Minus da valutaz. titoli di stato	70	168
Minus da valutaz. titoli obbligaz.	-	498
Minus da valutaz. Partecipazioni	84	3.330
Minus da valutaz. Altri titoli	163	3.013
	317	7.009
Minus da negoziaz. Titoli di stato	224	742
Minus da negoziaz. Titoli obbligaz.	140	269
Minus da negoziaz. Partecipazioni	1.429	8.160
Minus da negoziaz. Altri titoli	207	3.368
	2.000	12.539
Imposta sostitutiva DLG 46/97	1.817	-
Totale componenti negativi	5.976	25.286

COMPONENTI POSITIVI

Interessi su titoli	9.359	7.245
Scarti di emissione positivi	-	1.134
Utili su cambio	888	2.617
Dividendi	442	1.327
Interessi su PCT	-	-
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	146
Utili su contratti a termine in valuta estera	995	1.427
Differenziali positivi su futures	-	-
	2.325	5.517
Riprese di valore su titoli Stato	154	19
Riprese di valore su titoli obbligaz.	24	170
Riprese di valore su partecipazioni	374	6
Riprese di valore su altri titoli	1.136	-
	1.688	195
Plus da negoziaz. titoli di Stato	1.417	60
Plus da negoziaz. titoli obbligaz.	368	855
Plus da negoziaz. partecipazioni	1.917	1.532
Plus da negoziaz. Altri titoli	693	1.122
	4.395	3.569
Totale componenti positivi	17.767	17.660
Rendimento GPM lordo imposte	13.608	(7.626)
Rendimento GPM netto imposte	11.791	(7.626)
Giacenza media	215.044	184.965

Tasso di rendimento lordo imposte	6,33%	-4,12%
Tasso di rendimento netto imposte	5,48%	-4,12%
Plusvalenze insite	-	1,902
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	5,48%	-3,09%

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta

(valori in euro)

Anno	% Riv.	Soggettive da professione	Soggettive AEI	Soggettive L. 45/90	Soggettive Riscatto	Soggettive Condono	Rivalutazione	Montante
1996		15.799.036	-	-	-	6.875	-	15.805.911
1997	5,5871%	17.660.119	-	-	-	22.253	883.092	34.371.375
1998	5,3597%	19.666.651	-	-	-	30.538	1.842.203	55.910.766
1999	5,6503%	21.681.674	-	-	4.390	29.167	3.159.126	80.785.123
2000	5,1781%	23.546.575	-	-	15.042	30.390	4.183.134	108.560.264
2001	4,7781%	25.548.527	8.924	-	17.818	31.294	5.187.118	139.353.945
2002	4,3698%	26.963.805	201.417	-	17.882	18.132	6.089.489	172.644.670
2003	4,1614%	28.094.653	505.445	716	16.591	-	7.184.435	208.446.509
2004	3,9272%	29.775.251	587.593	1.332.049	16.010	-	8.186.111	248.343.524
2005	4,0506%	31.760.901	281.545	1.600.971	15.236	-	10.059.403	292.061.579
2006	3,5386%	35.146.314	466.492	1.210.229	13.722	-	10.334.891	339.233.228
2007	3,3937%	37.969.005	343.963	1.378.301	15.403	-	11.512.558	390.452.458
2008	3,4625%	39.689.721	1.551.778	1.228.555	15.937	-	13.519.416	446.457.865
2009	3,3201%	40.320.000	903.722	896.926	15.955	-	14.822.848	503.417.315
TOTALI		393.622.233	4.850.878	7.647.747	163.986	168.648	96.963.824	503.417.315

Montante al 31.12.2009	Importo	Giroconto **	Importo al 31.12.09
Totale Soggettive	406.453.491	674.440	405.779.051
Totale Rivalutazione	96.963.824	298.902	96.664.922
Montante	503.417.315	973.342	502.443.973

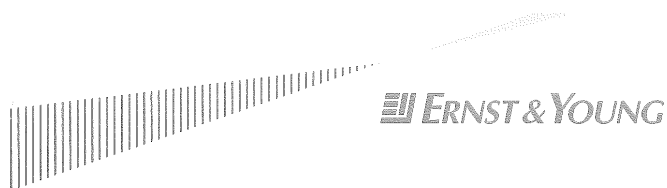
* La contribuzione soggettiva del 2009 è stimata

** Giroconto al Fondo rischi per possibili restituzioni

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio d'Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 10 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE**del 07/06/2010**

Oggi 07/06/2010 alle ore 10.00 presso la sede EPPI in Roma, P.zza della Croce Rossa 3 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al fine di predisporre la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Sono presenti:

Dott.ssa Felicia Calcò	Presidente
Dott.ssa Serenella Lucà	Sindaco effettivo
Prof. Dott. Marco Barassi	Sindaco effettivo
Per. Ind. Vittorio Giacomello	Sindaco effettivo
Per. Ind. Bruno Stronati	Sindaco effettivo

Assiste il Dirigente amministrativo Dott. Francesco Gnisci.

I Sindaci provvedono alla stesura della relazione al bilancio che viene trascritta in calce al presente verbale.

La riunione si chiude alle ore 18,00.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per Ind. Bruno Stronati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL**BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2009**

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE, abbiamo verificato in data 7 giugno 2010 il bilancio consuntivo al 31/12/2009 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 26 maggio 2010 e trasmesso a questo Collegio oltre il termine – ordinatorio - indicato nell'art. 9, comma 2, lett. d), dello Statuto. L'utilizzo del maggior termine è stato giustificato dalla "ultimazione della rendicontazione contabile dei titoli" (delibera CdA n. 601/2010).

Il bilancio dell'Ente è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94. Il Collegio sindacale esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 1, comma 159, L. 311/2004.

Il bilancio è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale è esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	€	1.085.143
Immobilizzazioni materiali	€	94.891.704
Immobilizzazioni finanziarie	€	352.556.977
Crediti dell'attivo circolante	€	50.445.538
Attività finanziarie non immobilizz.ni	€	81.549.894
Disponibilità liquide	€	43.668.064
Ratei e risconti attivi	€	<u>7.515.313</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>631.712.633</u>

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	€	10.593.292
Fondo T.F.R.	€	28.488
Debiti	€	47.021.528
Fondi di ammortamento	€	4.633.900
Ratei e risconti passivi	€	<u>100.761</u>
TOTALE PASSIVO	€	<u>62.377.969</u>

PATRIMONIO NETTO

Fondo contributi soggettivi	€	405.779.051
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	96.664.922
Fondo contributo ind. di maternità	€	56.825
Riserva straordinaria	€	52.961.939
Avanzo dell'esercizio	€	13.871.922
Differenza da arrotondamento	€	<u>5</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	<u>569.334.664</u>
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>631.712.633</u>
I conti d'ordine ammontano a	€	<u>43.543.971</u>

CONTO ECONOMICO**COSTI**

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	4.425.230
Organi amministrativi e di controllo	€	1.744.459
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	727.487
Costo del personale	€	1.487.766
Materiali sussidiari e di consumo	€	14.916
Utenze varie	€	73.434
Servizi	€	1.522.242
Canoni di locazione passivi	€	16.404
Spese pubblicazione periodico	€	232.620
Oneri tributari	€	2.729.596
Oneri finanziari	€	3.976.502
Altri costi	€	542.804
Ammortamenti e svalutazioni	€	2.703.203
Oneri straordinari	€	2.376.825
Rettifiche di valore	€	316.826
Rettifiche di ricavi	€	<u>57.033.532</u>
TOTALE COSTI	€	79.923.846
Avanzo di esercizio	€	<u>13.871.922</u>
Differenza da arrotondamento	€	1
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>93.795.769</u>

RICAVI

Contributi	€	57.253.169
Canoni di locazione	€	4.202.963
Interessi e proventi fin.diversi	€	22.134.551
Altri ricavi	€	145.000
Proventi straordinari	€	5.025.027
Rettifiche valore di attività finanziarie	€	1.688.279
Rettifiche ai costi	€	<u>3.346.780</u>
TOTALE RICAVI	€	<u>93.795.769</u>

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello del portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2009 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale previsti dalle specifiche disposizioni vigenti in materia e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità

dell'Ente e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.

2423 bis del c.c., ed in particolare:

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

VOCI DI BILANCIO E INFORMAZIONI

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis c.c., laddove applicabile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c., laddove applicabile;

- non sono stati effettuati compensi di partite;

- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 c.c.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., nel senso che i criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti.

CONTROLLO SULLE POSTE DI BILANCIO

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati, con il metodo a campione, i dovuti controlli, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCeR.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

Poste dello Stato Patrimoniale

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo; le spese di costituzione sono ammortizzate in ragione del 20% annuo, mentre le licenze d'uso del software sono ammortizzate in tre esercizi;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R come rivisto dall'O.I.C.;

3) le immobilizzazioni finanziarie

rappresentano il costo di acquisto dei titoli e delle obbligazioni acquistate direttamente dall'Ente;

4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da:

- titoli affidati alle società di gestione, valutati al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto; i titoli in valuta sono valutati al cambio di chiusura dell'esercizio;

5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione;

6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente il 100% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre:

- il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2009, ai sensi della legge 335/95;
- il fondo svalutazione del 100% dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici – alcune sottoposte a procedure concorsuali- delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;

8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (40,1 mln.), principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti, che presentano un incremento del 31% rispetto all'esercizio precedente;

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) la configurazione del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, nn. 4, 7 e 7 bis, c.c., è illustrata evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità, per fini previdenziali e assistenziali, delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;

11) alla data di redazione del bilancio risultano in essere contratti derivati (*swap*) di limitato ammontare, a copertura del rischio di cambio;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare, a impegni assunti per partecipare alla sottoscrizione di quote del Fondo Italiano per le Infrastrutture (€ 7,46 mln.) e al pegno sul titolo Anthracite (€ 35 mln.) costituito a favore della banca garante JPMorgan; il titolo dovrà essere consegnato alla banca qualora a scadenza l'emittente non ne rimborsi il valore; in tale evenienza l'Ente riceverà dal garante un importo pari a € 45,5 mln.

Poste del Conto Economico

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 57,2 mln. con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 3%;
- nel corso del 2009 l'Ente ha erogato pensioni IVS per

complessivi € 2,97 mln., con un incremento del 41%. Sono state erogate indennità di maternità per € 58 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 395 mila e sono stati pagati benefici assistenziali pari a € 822 mila comprensivi di premi assicurativi per il rinnovo della polizza sanitaria a beneficio degli iscritti per la copertura dei grandi rischi;

- il risultato della gestione finanziaria (titoli e conti bancari) è di € 17,72 mln. a fronte di un risultato negativo (€ -3,98 mln.) conseguito nell'anno precedente; il rendimento medio lordo dei titoli è stato del 5,88% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari al 4,38%; in particolare si osserva che il risultato complessivo della gestione finanziaria, sia in termini assoluti sia comparativamente con l'esercizio 2008, ha beneficiato del migliore andamento dei mercati finanziari;
- le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è diminuita del 95%, rispetto all'anno precedente;
- le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati: la posta è aumentata del 767% rispetto all'esercizio precedente;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3,85 mln., al netto degli oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 356 mila, deriva da canoni di locazione per € 4,1 mln. ed addebito spese, rimborso spese e interessi per € 110 mila;
- le imposte ammontano complessivamente a € 2,73 mln. prevalentemente dovute all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 461/97 (€ 1,8 mln.), all'IRES (€ 629 mila) e all'imposta comunale sugli immobili (€ 153 mila);

- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 14,8 mln.;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 2,80 mln. prevalentemente determinato:
 - per € 5,02 mln. da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2008;
 - per € 2,38 mln. da oneri straordinari principalmente dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, conseguenti al riaccertamento di cui al punto precedente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 7 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale ed a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2009 sono state poste in essere n. 16 verifiche del Collegio dei Sindaci. L'incremento delle verifiche rispetto al precedente esercizio ha determinato conseguentemente un aumento dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza.

Il Collegio, in base agli elementi in suo possesso ed alle verifiche periodiche effettuate nel corso del 2009, da atto:

- che il sistema amministrativo e contabile risulta sufficientemente adeguato alla corretta rilevazione dei fatti gestionali;
- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di

gestione nelle scritture contabili;

- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il confronto dei dati contenuti nel bilancio tecnico-attuariale con i dati di consuntivo evidenzia che il patrimonio netto (inclusi il fondo pensione e il fondo rischi restituzione montanti) ammonta a € 610 mln. e quindi coerente con la stima attuariale.

Il valore degli attivi patrimoniali (€ 612 mln.) risulta adeguato alla copertura delle riserve statutarie (€ 544 mln.) che esprimono il debito previdenziale.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (titoli) presenta un rendimento contabile netto del 4,38%, recuperando il - 1,11% dell'esercizio precedente (corrispondente a € -3,98 mln.).

Tale incremento, determinato dalla ripresa dei mercati finanziari, è imputabile principalmente a:

sostanziale parità di componenti positivi;

rilevante diminuzione di componenti negativi quali, prevalentemente, minusvalenze da negoziazioni per oltre € 10 mln.

e minori minusvalenze da valutazione per oltre € 7 mln.

Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato pari al 3,79% rispetto al 3,85 % dell'esercizio precedente. Il risultato complessivo degli investimenti mobiliari e immobiliari, pari a € 20,75 mln., al netto di oneri ed imposte, copre la rivalutazione di legge pari a €

14,8 mln.

Obbligazione Strutturata Anthracite

Dagli elementi forniti dallo studio legale emerge che i rapporti con la società veicolo che detiene gli attivi a garanzia del ripagamento della Nota Anthracite, a seguito della risoluzione dei rapporti con la Lehman Brothers, non sono stati ancora interamente risolti.

La proposta di ristrutturazione di tale obbligazione da parte della JPMorgan, nei termini illustrati nel precedente esercizio, prevedeva il pagamento anticipato della commissione di garanzia, pari a € 3,6 mln., nonché una eventuale commissione aggiuntiva (commissione rischio custode), pagabile su base annua, nel caso in cui entro il 28 maggio 2010, non si fossero risolti i rapporti con la banca custode degli attivi sottostanti dell'obbligazione strutturata. Alla data di redazione della suddetta relazione, la commissione annua ammonterebbe allo 0,9% dell'ammontare nominale della nota pari ad euro 35 mln.

Obbligazione Sulis 2

L'Eppi ha effettuato un investimento per € 50,5 mln. nella nota di diritto irlandese Sulis 2 con scadenza 2031 emessa dalla JPMorgan con rendimento minimo garantito pari all' 1,3%. La nota si basa su un investimento nel fondo Longevità. Dalla relazione, redatta dalla società di consulenza, risulta che la variazione del valore della quota del fondo è determinata dall'andamento del paniere di prestiti ipotecari concessi ad ultrasessantacinquenni proprietari di casa.

Secondo la consulenza finanziaria, l'obbligazione è stata strutturata in modo da avere una copertura dei rischi determinati sia dai tassi di interesse che dall'andamento del valore degli immobili.

Fondo immobiliare

Nel corso del 2009, l'Ente ha acquistato una quota del fondo immobiliare "Fedora" per € 236 mila, corrispondente al 50% del valore netto contabile. L'intenzione dell'Ente di conferire al fondo l'intero patrimonio immobiliare è stata sottoposta, da parte del Collegio sindacale, al parere delle Amministrazioni vigilanti al fine di valutare la conformità dell'operazione alle disposizioni Statutarie.

Costi di gestione

I costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio 2009 presentano un decremento del 17%, dovuto principalmente:

- oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 3,9 mln. (-78% rispetto all'anno precedente), dovuti a minori perdite di negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari;
- oneri straordinari pari a € 2,4 mln. (- 50% rispetto all'esercizio precedente), dovuto all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.

I costi della gestione amministrativa presentano un incremento del 22% prevalentemente dovuto a:

- compensi professionali e di lavoro autonomo (+ 102%), nonostante i vari richiami da parte delle amministrazione vigilanti al contenimento di tali spese; nell'ambito di tale voce assumono

particolare rilievo le consulenze legali e notarili (+ 34%) nonché le consulenze tecniche e finanziarie 237%, queste ultime dovute oltre che per il compenso agli attuari anche per la consulenza relativa all'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica (euro 35mila);

- servizi vari (+32%) in relazione al maggior onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Nell'ambito di tale voce si evidenzia un incremento dei servizi informatici pari a € 112 mila (+32%) in relazione alle "attività di consulenza" per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale);
- ammortamenti e svalutazioni (+ 413%), dovuti principalmente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 100% del loro valore nominale.

Procedure gare di appalto.

In riferimento alle spese informatiche ed ai servizi informatici, che registrano un costo pari a € 707 mila, è utile segnalare che il progetto informatico relativo al protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale, il cui costo è stato di complessivi € 292 mila, è stato collaudato definitivamente nel mese di giugno 2009. La relativa gara d'appalto, conclusasi il 31 luglio 2008 con l'aggiudicazione definitiva alla società di informatica denominata Serin Soft Srl, è stata espletata in violazione della normativa in materia di appalti pubblici (d.lgs 163/2006). Per tale motivo, il Collegio Sindacale ha trasmesso tutti gli atti agli Organi di controllo. Inoltre, si segnala che nell'anno 2009 l'Ente ha espletato un'altra

gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale Eppi (GAP 1/09 Servizi informatici). La realizzazione del sistema di gestione previdenziale si è resa necessaria a seguito della risoluzione del rapporto con la SIPRE 103 S.p.A., di cui l'Ente era socio per il 26,6 %, che già forniva tale servizio.

In relazione alle procedure seguite per la gara di appalto l'Ente, pur in presenza dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, che sembrerebbe porre una eccezione all'applicazione della disciplina pubblicistica in materia di appalti nei confronti delle Casse di Previdenza, aveva deciso di attenersi comunque alle norme del codice dei contratti pubblici. Comunque sia la Corte dei Conti con parere – Sez. controllo Enti- (prot. 2980-7/08/2009) in riferimento proprio all'applicazione dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, si è espressa nel senso della disapplicazione della citata norma in quanto in contrasto con le direttive comunitarie in materia, confermando la natura di organismo pubblico delle Casse di previdenza. Anche l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, con proprio parere, ha confermato la suddetta interpretazione della Corte dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quest'ultima gara di appalto, nominava la Commissione giudicatrice, scegliendo i nominativi direttamente, in violazione della norma pubblicistica del codice dei contratti pubblici (art. 84).

Sollecitamente il Collegio Sindacale, rilevava tale illegittimità.

A seguito di alcune illegittimità riscontrate nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio, l'appalto veniva assegnato alla stessa società aggiudicataria del primo appalto.

Per la menzionata violazione, anche tale procedura è stata trasmessa agli Organi di Controllo per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla base della corretta applicazione della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2009.

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per. Ind. Bruno Stronati

Proposta del CDA del 26/05/2010

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il Consiglio

Delibera del 26 maggio 2010

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,

da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto

6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali

laureati.

Approvazione del CIG del 10/06/2010

*****Omissis*****

Il Coordinatore Maglione, visto che non vi sono altri interventi, passa all'approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza (11 favorevoli) con il voto contrario del Consigliere Sadler e l'astensione dei Consiglieri Marchini, Fracassi e Spagnoletti

delibera 99/2008

- di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che presenta un avanzo di esercizio di euro 13.871.921,97;
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 pari ad euro 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2010.

Il Consigliere Spagnoletti così motiva la sua astensione:

"Costi prestazioni previdenziali e assistenziali"

Il Trand delle prestazioni è in netto aumento, solo le pensioni si sono incrementate del 41% e negli anni successivi tale dato tenderà a crescere, (pag. 74 del Bilancio) anche per l'adeguamento delle pensioni minime.

Non è prudenzialmente opportuno investire in titoli se pur con un rischio frazionato che consenta all'ente una disponibilità immediata di denaro per far fronte a dette erogazioni se non con perdite correlate all'andamento della borsa.

Si sollecita di intraprendere nuove iniziative che adeguino il sistema alle pensioni e altre prestazioni da erogare in futuro.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

i compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano ad € 727.487 con una variazione in aumento di euro 367 mila, il 102% (troppo elevate!), delle quali le consulenze tecniche e finanziarie, hanno avuto il maggiore incremento di € 125.701!

Ed in particolare si evidenzia l'importo dell'attività professionale dell'advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi pari ad € 200.000.

Si sollecita una più oculata spesa!

Servizi vari

La voce più rappresentativa è data dai Servizi informatici pari ad € 467.884 con un incremento del 32% (pag. 79) relativa al canone per il servizio di manutenzione del software gestionale e previdenziale e contributivo.

Si raccomanda che la materia in consulenze, sia improntata all'osservanza dell'art. 1, comma 505 della legge 296/2006.

Si sollecita una più oculata spesa!

Osservazioni finali

In considerazione della congiuntura economica e finanziaria generale non favorevole, al fine di assicurare stabilità all'esecuzione dl budget 2010, si ritiene opportuno suggerire per l'Ente di valutare una nuova dotazione in investimento, se possibile immobiliare, al fine di riequilibrare l'intero assetto, a causa dell'andamento delle Borse poco affidabile.

Tali investimenti immobiliari, dovranno essere eseguiti in misura superiore a quelli attualmente in vigore, privilegiando le indicazioni già oggetto di delibera C.I.G. n. 51/2008.

Si rammenta inoltre di fornire tutti i dati necessari alla comprensione del bilancio in applicazione del principio della trasparenza”.

Il Consigliere Sadler così motiva il suo voto contrario:

“Premesso che le osservazioni che ho apportato in merito a:

- obbligazione Sulis;
- delibera C.I.G. circa il reting minimo da mantenere negli investimenti mobiliari;
- lievitazione costi Organi Amministrativi (pag. 40);
- lievitazione costi compensi lavoro autonomo (pag. 40);
- costi per consulenze tecniche e finanziarie (pag. 77);
- rimborsi ai Collegi e costi per Convegni (pag. 79);
- quanto riportato nel verbale del Collegio Sindacale in particolare a pag. 13-14-15-16.

ha ottenuto delle risposte da parte del Dott. Gnisci, alcune convincenti, altre carenti che lasciano sul tavolo delle perplessità! E' incomprensibile che vi sia il + 102% di aumento sui compensi di lavoro autonomo, il + 237% su consulenze tecniche e finanziarie. E' incomprensibile che sia stato aggiudicata a società informatica una gara, in violazione della norma sugli appalti pubblici – secondo il parere della Corte dei Conti -. E' incomprensibile che nonostante il parere scritto della Corte dei Conti, che stabilisce che l'EPPI è l'Organismo Pubblico, confermato anche dall'Autorità di Vigilanza sui controlli pubblici, l'Ente abbia affidato la gara “servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale EPPI” in violazione a quanto scritto dai due Organi sopra citati.

Per le motivazioni sopra esposte il mio voto non può che essere contrario all'approvazione del bilancio consuntivo 2009”.

Marchini si astiene per le considerazioni di cui sopra.

Terminata la discussione il Dr. Gnisci alle ore 16.10 lascia la riunione

******Omissis******

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997
(**serie generale – n. 216**)
Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ente di Previdenza valutato e giudicato, in data 31 marzo 2004, conforme ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2000 (sistema di gestione per la qualità)
in relazione alla attività di tutela previdenziale obbligatoria a favore degli iscritti,
dei loro familiari e superstiti (codice EA 36)
Ente per la certificazione: CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione.
(Certificato di Conformità n° SGQ 176/04)

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 17/06/2010**

Coordinatore	Bignami Valerio
Segretario	Gabanella Gianni
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Canino Pier Paolo
Consigliere	Cassetti Rodolfo
Consigliere	Cola Alessandro
Consigliere	De Faveri Pietro
Consigliere	Bernasconi Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Lazzaroni Bruno
Consigliere	Olocotino Mario
Consigliere	Rossi Gian Piero
Consigliere	Scozzai Gianni
Consigliere	Soldati Massimo
Consigliere	Spadazzi Luciano
Consigliere	Zenobi Alfredo

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 17/06/2010**

Presidente	Florio Bendinelli
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro
Consigliere	Andrea Santo Nurra
Consigliere	Michele Merola
Consigliere	Umberto Maglione

Collegio Sindacale**In carica dal 29/10/2010**

Presidente	Galbusera Davide Giuseppe	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Scafi Gianna	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Arnone Salvatore	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Cavallari Massimo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Guasco Claudio	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Lucia Auteri	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Lorella Di Mario	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Marco Prestileo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Giuseppe Lombardo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Stefano Rigamonti	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

la consapevolezza dei buoni risultati conseguiti anche nel 2010, dopo le turbolenze del 2008, ci tranquillizzano e confermano, ancora una volta, la solidità dei conti del nostro Ente,

Prima di esaminare e commentare i principali numeri e risultati dell'esercizio 2010, ripercorriamo le tematiche di maggior rilievo che abbiamo affrontato e che ancora oggi assorbono, dal punto di vista normativo, molti dei nostri impegni istituzionali (*l'Inps e gli ultra 65 enni, l'aumento del contributo integrativo*) senza trascurare le procedure che ci eravamo prefisse, e abbiamo messo in campo, per migliorare l'assetto gestionale interno (*il nuovo modello per la gestione finanziaria, la previdenza unica dei nuovi tecnici laureati per l'ingegneria*).

L'Inps e gli ultra 65 enni

A latere dei colpi sferzati dalla politica, rispetto ai quali dobbiamo costantemente controbattere e che avrebbero come obiettivo - indiretto ma principale - quello di limitare la nostra autonomia per attrarci nell'alveo della Pubblica Amministrazione, si è affiancata anche l'Inps.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dal 2009 ha promosso un'azione di controllo e di accertamento del credito contributivo nei confronti di tutti quei lavoratori autonomi, compresi i liberi professionisti legittimamente iscritti agli Enti di previdenza categoriali, che hanno prodotto un reddito professionale e non avevano corrisposto il rispettivo contributo previdenziale, in ciò ignorando le disposizioni normative e regolamentari proprie dei singoli Enti e Casse dei liberi professionisti. Nel mirino sono finiti anche i colleghi ultra 65 enni, che si sono legittimamente avvalsi della facoltà, puntualmente

disciplinata dal nostro Regolamento previdenziale, di non versare la contribuzione soggettiva pur continuando l'attività professionale. E' bene precisare che mentre l'Ordinamento previdenziale non consente al libero professionista, ovvero al lavoratore autonomo di non versare la contribuzione previdenziale durante l'esercizio dell'attività prima che maturi il diritto alla pensione obbligatoria — *ex art. 38 della carta Costituzionale* —, diversamente nulla vieta per coloro che hanno adempiuto al richiamato dettato costituzionale di poter decidere se integrare o meno la propria prestazione acquisita, con un ulteriore supplemento accessorio.

Il Regolamento previdenziale dell'Eppi, approvato dai Ministeri Vigilanti, disciplina, limitatamente ai colleghi che hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica obbligatoria ovvero che hanno compiuto il 65 esimo anno di età, la facoltà di versare o non versare il solo contributo soggettivo qualora proseguano l'attività professionale, senza che ciò infici minimamente il rapporto previdenziale con il nostro Ente che resta, a tutti gli effetti normativi e regolamentari, obbligatorio limitatamente al versamento della contribuzione integrativa e di maternità.

L'identica facoltà, in alcuni casi con lievi e diverse sfaccettature regolamentari, è riconosciuta da quasi tutti gli Enti e Casse di previdenza dei liberi professionisti, e la identica disposizione ha sempre ottenuto il riconoscimento di piena legittimità e non contrarietà a norma imperative dai Ministeri Vigilanti che hanno approvato i rispettivi Regolamenti Previdenziali.

Il nostro Ente e tutti gli altri Enti e Casse di previdenza per i liberi professionisti hanno, da subito, intrapreso tutte le iniziative utili per la ricerca delle soluzioni favorevoli e necessarie volte a definire e dirimere il contenzioso con l'Inps, provocando il coinvolgimento necessario dei

Ministeri Vigilanti per una soluzione condivisa del problema.

Le parti interessate, per addivenire alla soluzione, si sono rese disponibili a rivedere e risolvere diverse questioni aperte. In primo luogo la eventuale possibilità di rivisitare, per il futuro, la norma regolamentare che disciplina la facoltà per il professionista ultra sessantacinquenne di non versare la contribuzione soggettiva: in presenza di reddito professionale dovrà essere corrisposto il contributo previdenziale ma all'Ente di previdenza di appartenenza. E' da valutare la misura del contributo, se si considera che la stessa INPS per situazioni similari, ovvero lavoratori autonomi già pensionati, riconosce l'obbligo di versare un contributo determinato con aliquota diversa ed inferiore rispetto a chi pensionato non è.

Un punto sul quale gli Enti e le Casse dei liberi professionisti non transigono è la decorrenza del versamento previdenziale: non può essere negata la legittimità delle disposizioni Regolamentari che fino ad oggi hanno disciplinato il rapporto tra il libero professionista e la Cassa ed Ente di previdenza di categoria. Pertanto, l'obbligatorietà del versamento del contributo soggettivo anche per i colleghi pensionati che continuano l'esercizio dell'attività professionale, dal punto di vista delle Casse di previdenza coinvolte, dovrà valere solo dal momento dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle nuove disposizioni Regolamentari.

È in discussione anche l'ovvia e conseguente cancellazione di tutti i provvedimenti di iscrizione d'ufficio alla Gestione Separata INPS e le azioni per il recupero dei relativi crediti contributivi intimati ai nostri colleghi che legittimamente hanno esercitato il loro diritto a non versare il contributo soggettivo pur continuando a esercitare l'attività professionale.

Su questo specifico punto l'Eppi non ha affatto mollato la presa ed affiancando tutti i colleghi coinvolti dall'iniziativa dell'INPS, che giudico inammissibile perché travalica gli "argini" di competenza attribuiti nel 1995 dalla legge di riforma del sistema previdenziale. L'Ente ha sostenuto sostenuto le loro azioni, fino a costituirsi giudizialmente a loro fianco nei giudizi di opposizione. Il primo ricorso ha avuto esito favorevole per il collega ed il nostro Ente, il Giudice ha con sentenza annullato la cartella di pagamento notificata al libero professionista perito industriale ritenendo la stessa illegittima perché inammissibile ed ingiustificabile.

Per la soluzione del problema era stato proposto un giusto emendamento alla legge finanziaria sottoscritto dal Senatore Maurizio Castro (ed altri) che, seppur condiviso dai Ministeri interessati, non ha trovato accoglimento perché non attinente con la materia disciplinata dal provvedimento Milleproroghe.

Bisogna dare atto che sia il Ministero del Welfare e sia il Ministero dell'Economia si sono resi parte attiva per arrivare ad accordo condiviso dall'INPS e dagli Enti di previdenza dei liberi professionisti al fine di definire questi quattro principi:

- a) I redditi prodotti dai liberi professionisti devono essere assoggettati alla contribuzione dell'Ente di appartenenza della categoria e non già alla Gestione Separata INPS;
- b) Gli eventuali contributi accertati sino al 2010 per annualità non corrisposte alle Casse di appartenenza in ragione di specifiche norme regolamentari, non possono essere richiesti;
- c) A decorrere dall'anno 2011 o 2012, a seconda dei tempi di approvazione delle modifiche, gli Enti di previdenza privati regolamenteranno autonomamente la misura

della contribuzione previdenziale obbligatoria dovuta dal libero professionista che continua l'attività dal 65 *esimo* anno in poi;

- d) Le cartelle esattoriali INPS pervenute ingiustamente ai liberi professionisti dovranno essere annullate.

L'aumento del contributo integrativo

Dopo quasi un decennio di rivendicazioni e discussioni, la richiesta degli Enti di previdenza privati per un aumento del contributo integrativo finalizzato anche all'assistenza ed a risolvere in parte il problema dell'adeguatezza della prestazione pensionistica, per i nostri Enti con il sistema di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, può dirsi ad un passo per divenire realtà.

Finalmente, dopo tanti sforzi, anche grazie alla fermezza dell'Onorevole Lo Presti, il 5 aprile 2011 è stato approvato dal Senato il disegno di Legge n. 2177 che consentirà di aumentare il contributo integrativo dall'attuale 2% sino al 5%. La strada dovrebbe essere in discesa in quanto il testo, leggermente emendato al Senato della Repubblica, aveva già ottenuto una approvazione "plenaria" alla Camera.

Il provvedimento permetterà di destinare nuove risorse per l'incremento dei montanti contributivi individuali, senza creare nuovi oneri per la finanza pubblica e nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario degli Enti. Le nuove disponibilità saranno utilizzate dall'Ente non solo per garantire una pensione più congrua, ma anche per sostenere politiche volte a migliorare la qualità della vita, fornendo agli iscritti assistenza e servizi per un conveniente tenore di vita in caso di necessità e durante la terza età.

Per perseguire al meglio questi obiettivi sono stati adottati provvedimenti regolamentari, in corso di approvazione,

F. F. F. F. F.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

volti a disciplinare la possibilità di distribuire quella parte delle riserve accantonate e che si qualificano *ex se* eccedenti rispetto al limite congruo per garantire la sostenibilità dell'Ente. Dobbiamo, comunque, essere tutti consapevoli che ciascuno di noi dovrà fare anche la propria parte. Per questo motivo stiamo valutando attentamente e responsabilmente l'opportunità di innalzare la parte di contribuzione a nostro carico, anche se gradualmente e nel tempo.

Il nuovo modello per la gestione finanziaria

Dal punto di vista gestionale il 2010 è stato interessato dalla attività di implementazione delle nuove regole per investire. Sono state elaborate le strategie finanziarie che avranno l'obiettivo di coprire le promesse previdenziali ed assistenziali; è stato conferito il mandato per la Banca Depositaria con il compito di vigilare sull'operatività dei gestori e di fornire all'Ente un controllo sempre più efficace; sono state individuate le società professionali che gestiranno la componente obbligazionaria ed azionaria. Il processo sarà periodicamente monitorato anche da esperti indipendenti con specifiche competenze in materia attuariale e finanziaria. Tutto questo però non basta. Occorre costantemente ricercare le forme di investimento più efficienti al fine di garantire i risparmi previdenziali che la legge richiede e, nello stesso tempo, rendere la nostra realtà sempre più virtuosa. Mi riferisco alla partecipazione all'investimento immobiliare per il tramite dei fondi immobiliari, veicoli che consentono di beneficiare della maggiore efficienza gestionale garantita dalla professionalità della società di gestione specializzata e degli "apprezzabili" risparmi fiscali. Nel 2010 abbiamo acquisito 25 quote del fondo Fedora, per un valore complessivo di euro 6.236.000,00, gestito dalla società

Prelios Sgr. Hanno creduto nel progetto altri due importanti Enti di previdenza, ai quali ci unisce l'identico sistema contributivo, l'Enpab e l'Enpap, ciascuno con un milione di euro. Al 31 dicembre 2010 il valore unitario della quota è stato di euro 315.943,00 superiore del 26% rispetto al suo valore nominale di euro 250.000,00.

Il fondo opera principalmente nel segmento degli immobili "core", quindi di pregio, ubicati nelle principali città italiane ed a destinazione prevalente uffici, caratterizzati da un profilo di rischio estremamente contenuto.

E' stato ipotizzato un investimento iniziale in liquidità di circa 50 milioni di euro da completarsi nel corso del 2011 e l'apporto dei tre immobili di proprietà dell'Ente, destinati alla locazione. Sono previste nuove acquisizioni nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2017 per un valore stimato in euro 15 milioni annui. Conseguentemente la gestione sarà focalizzata su un'attività di mantenimento dell'efficienza funzionale degli standard qualitativi degli immobili, nonché su un'attività di valorizzazione degli stessi.

L'operatività del Fondo è stata in parte frenata dalla nuova disciplina normativa del 2010 sul contenimento della spesa pubblica che - dal mio punto di vista - immotivatamente ed incidentalmente ha in parte investito anche gli Enti di previdenza privati e privatizzati. La nuova disciplina ha di fatto rallentato il processo di investimento della liquidità e dell'apporto del nostro patrimonio immobiliare, condizionandone l'efficacia temporale ad un preventivo (silenzio) assenso dei nostri Ministeri Vigilanti, peraltro già espresso positivamente rispetto alla nostra specifica iniziativa.

La scelta dell'investimento immobiliare indiretto oltre a rispondere ad una esigenza di efficienza gestionale, rappresenta una forma di tutela aggiuntiva del nostro

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Legittimo

risparmio previdenziale. I fondi immobiliari sono gestiti da società specializzate, sono vigilati dalla Banca d'Italia e sono soggetti al controllo degli esperti indipendenti e dei revisori dei conti. Inoltre, la suddivisione delle responsabilità, espressione della “*governance*” del fondo, permette di verificare e monitorare costantemente la corretta gestione del fondo stesso. L'Assemblea dei partecipanti rappresenta l'organo di indirizzo strategico, che assegna gli obiettivi che il gestore dovrà raggiungere ed i vincoli che dovranno essere rispettati. I membri del Comitato Consultivo, poi, verificano, con l'ausilio degli esperti richiamati, la corretta gestione e sono chiamati ad esprimere pareri vincolanti sulle principali scelte strategiche che spetta al gestore eseguire.

La previdenza unica dei nuovi tecnici laureati per l'ingegneria

Una sola nuova Cassa per una sola nuova professione. Questo potrebbe essere l'obiettivo concreto che gli enti di previdenza che assicurano la previdenza obbligatoria ai liberi professionisti geometri, periti agrari e periti industriali effettivamente condideranno nell'immediato futuro e rispetto al quale già oggi vi è perfetta sintonia ed un'unità di intenti. Le ragioni sono legate all'attesa del provvedimento normativo che disciplini la nascita di un nuovo ed unico Ordine dei tecnici laureati per l'ingegneria, che aprirà le porte - quale sua naturale conseguenza - alla discussione sulla migliore opportunità possibile per la creazione di una Cassa unica.

Di fatto la “fusione” piuttosto che l'adozione di un altro e diverso sistema di unificazione delle realtà previdenziali già potrebbe essere attuata: la riforma Maroni sosteneva le procedure di unificazione o fusione tra gestioni previdenziali diverse, con l'intento di addivenire alla

creazione di sportelli polifunzionali di servizi a vantaggio del professionista.

Il principio normativo non è stato modificato nel tempo, al contrario oggi più che mai, nelle stanze Governative - sull'onda della più generale semplificazione amministrativa - la unificazione degli Enti di previdenza dei liberi professionisti viene sollecitata e sostenuta con maggiore vigore.

È ovvio che, in ipotesi di unificazione delle professioni tecniche ed ingegneristiche, non avrebbe più senso continuare a fornire servizi Welfare personalizzati per una platea specifica se, poi, questa stessa platea perderebbe la sua individualità trasformandosi in una più importante realtà professionale.

In ogni caso, è condivisibile il principio secondo cui per diventare «sportelli unici» del welfare a vantaggio dei colleghi liberi professionisti, gli enti di previdenza privati devono attrezzarsi per fornire «ricche» carte servizi, piuttosto che borse di studio, o anche assicurazioni, agevolazioni e assistenza sanitaria integrativa, oltre a tutta l'offerta pensionistica modulare che coinvolga platee che siano le più ampie possibili.

I numeri di partenza della «Tecnocassa», che dovrebbe poter garantire le prestazioni a favore di geometri, periti agrari e periti industriali, registrano poco più di 112.300 professionisti attivi, con circa 26.238 pensionati (una parte dei quali ancora in attività). Una platea più che doppia, ad esempio, se paragonata a quella di altre Casse di previdenza, comunque in grado di sostenere a pieno titolo la «credibilità di un progetto di riforma» al cospetto della politica.

La vera «incognita» è data dalle storie profondamente diverse da cui le tre realtà provengono. La previdenza dei geometri appartiene ai sistemi nati negli anni cinquanta,

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

!! Direttore

EPRI

SEP

con l'applicazione del metodo retributivo, mentre le realtà previdenziali dei periti agrari e periti industriali appartengono ai sistemi di nuova generazione, figli della riforma Dini che nel 1995 hanno dovuto adottare il diverso sistema contributivo. Questo significa due mondi distinti che, in ogni caso, con il tempo si avvicineranno perché la formula del futuro risiede in un sistema che tenga conto nello stesso tempo della stabilità dei bilanci e della congruità della pensione. La fase di transizione, peraltro, è già cominciata nel senso che la previdenza dei geometri sta vivendo la stagione delle riforme che, in qualche modo, lega la promessa pensionistica alla aspettativa di vita di ogni professionista e alla quantità di contributi versati. Le due Casse a protezione dei nostri colleghi e dei periti agrari spingono per l'utilizzo del contributo integrativo ai fini pensionistici (totalmente a carico del cliente) e per l'aumento obbligatorio del risparmio che, anno per anno, i professionisti devono accantonare nel loro salvadanaio. È ipotizzabile che la diversità dei sistemi previdenziali porti ad un primo periodo di transizione, caratterizzato da una gestione con sistemi separati, con vantaggi in termini di benefici fiscali e amministrativi ma con l'obiettivo unitario di conseguire l'unificazione futura. Va da sé che la validità del progetto dovrà essere preventivamente valutata positivamente dagli Organismi istituzionali competenti.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso nel 2010, esaminiamo insieme i numeri della gestione del XIII esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 13,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 620 milioni di euro, superiore del 9% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 10%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2010	2009	Var	Var %
Attivo	692.111	631.713	60.398	10%
- di cui titoli ed immobili	611.800	571.830	39.970	7%
Passivo	71.672	62.378	9.294	15%
- di cui fondi pensione	48.506	40.157	8.349	21%
Patrimonio Netto	620.439	569.335	51.104	9%
- al netto del risultato di esercizio	606.728	555.463	51.265	9%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	55.447	57.266	- 1.819	-3%
Prestazioni	46.196	48.647	- 2.451	-5%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	3.975	3.347	628	19%
Costi ed Imposte	10.284	9.455	829	9%
Rendite	19.263	23.387	- 4.124	-18%
Gestione straordinaria	322	2.797	- 2.475	-88%
Rivalutazione di Legge	8.816	14.823	- 6.007	-41%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	10.447	8.564	1.883	22%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.711	13.872	- 161	-1%
Altri dati				
Censiti	20575	20329	246	1%
Iscritti*	14594	14153	441	3%
Dichiaranti*	13017	13168	- 151	-1%
Pensionati	1673	1463	210	14%
Personale dipendente	22	19	3	16%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	430	449	-19	-4%
Corrispetti lordi dichiarati (mln di euro)	651	683	-32	-5%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	652	627	25	4%
Rendimento gestione mobiliare (ante imposte)	3,35%	4,83%	-1,48%	-31%
Rendimento gestione immobiliare (ante imposte)	3,93%	4,83%	-0,90%	-19%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale: 2009 e 2008.

finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2010 è di euro 628 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 652 milioni ed evidenzia maggiori valori in relazione a plusvalenze insite non realizzate per complessivi euro 24 milioni.

Il minore rendimento rispetto al 31/12/2009 è principalmente ascrivibile ai minori interessi e plusvalenze realizzati sul portafoglio obbligazionario.

Il controvalore del portafoglio investito è così rappresentato:

Descr. Sezione	Valore Bilancio	Valore Mercato	Plus/Minus
Azioni	7.925.734	8.839.259	913.525
Obbligazioni	45.127.376	45.664.161	536.785
OICR	33.679.430	37.368.527	3.689.097
Pronti contro termine	139.342.838	139.342.838	-
Totale attivo circolante	226.075.379	231.214.785	5.139.406
			-
Obbligazioni	282.423.618	289.724.558	7.300.940
OICR	9.246.700	10.761.605	1.514.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.670.318	300.486.163	8.815.845
			-
Immobili	94.055.107	104.239.491	10.184.384
			-
conti correnti c gestione titoli	2.629.582	2.629.582	-
conti correnti ordinari	13.249.165	13.249.165	-
Totale conti correnti	15.878.747	15.878.747	-
			-
Totale patrimonio investito	627.679.551	651.819.186	24.139.635

Il comparto che ha meglio performato in termini relativi è stato quello azionario. Nel dettaglio riportiamo i rendimenti percentuali (ai valori contabili) delle singole classi di investimento.

E' da rilevare che la componente obbligazionaria partecipa stabilmente alla formazione del risultato economico con interessi per circa euro 14 milioni, contribuendo a determinare una forte stabilità dei risultati economici. Meno bene è andata l'attività di negoziazione

sui titoli di stato a causa del deprezzamento dei corsi (-761 mila euro), mentre sulla componente obbligazionaria non governativa le compravendite hanno registrato plusvalenze di 1,7 milioni di euro, che hanno più che compensato i valori negativi dei titoli governativi. La valutazione ai minori valori tra quelli di carico e quelli del 31 dicembre ha riflesso l'andamento di cui sopra facendo rilevare una perdita netta di oltre 600 mila euro.

La componente azionaria ha invece registrato valori positivi in relazione all'attività di negoziazione (+860 mila euro) e contenute perdite relative alla valutazione di fine esercizio (-150 mila euro).

La componente valutaria evidenzia il saldo positivo di oltre 1 milione di euro dei quali oltre euro 800 mila sono relativi a utili su cambi non realizzati.

I principali apprezzamenti valutari sono da ascrivere alle seguenti valute: Yen e Dollaro.

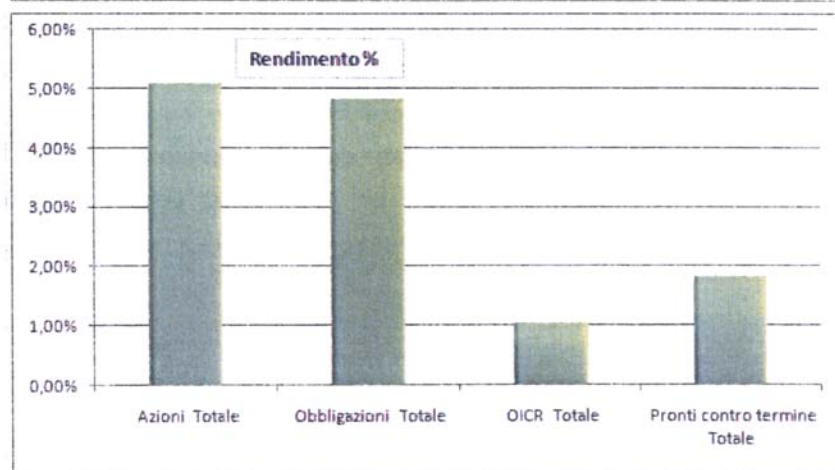
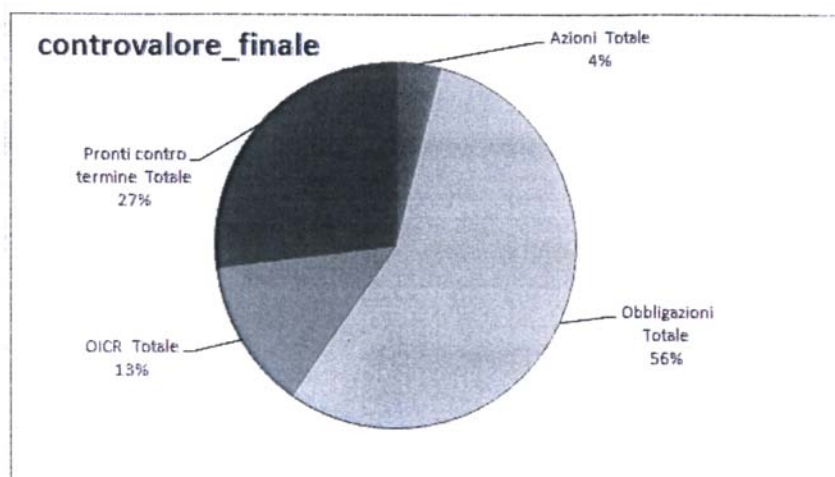
In relazione alla nota struttura denominata Anthracite, per la quale la garanzia del capitale rivalutato a scadenza era prestata dalla banca americana Lehman Brothers, dichiarata fallita nel 2008, si evidenzia che la garanzia del capitale è stata costituita, con titoli del debito pubblico italiano scadenti al 31.05.2031. Si informa che sono stati risolti tutti i contratti che intercorrevano tra la Lehman Brothers e la Società Emittente l'obbligazione, e nei primi mesi del 2011 si è altresì proceduto alla liquidazione della suddetta società. Pertanto, l'Ente è entrato nel possesso delle singole attività sottostanti e le potrà gestire nel migliore modo possibile al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi finanziari funzionali alla copertura delle passività previdenziali. A conclusione della suddetta liquidazione, è stato considerato opportuno costituire, in via del tutto cautelativa, un fondo rischi per eventuali rivendicazioni che potessero insorgere a causa

F. B. P. I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

della procedura fallimentare. Il suddetto fondo rischi è di euro 2 milioni ed ha la finalità di coprire l'Ente dalla eventuale, seppur remota, richiesta che potrebbe avanzare una delle società della Lehman in relazione alla ipotetica penale da corrispondere in caso in cui si fosse verificato l'evento relativo alla risoluzione anticipata del rapporto di garanzia. Come è ben noto a tutti, tale rapporto si è interrotto naturalmente non per volontà dell'Ente, bensì a causa del fallimento della banca americana. Pertanto, nulla sarebbe dovuto a tale titolo. Poiché le regole della prudenza, nella redazione del bilancio, ci obbligano a considerare anche eventi assai improbabili, ma possibili, in considerazione della complessità e numerosità degli accordi contrattuali che legavano la società emittente alla società garante, avendo l'Ente proceduto alla liquidazione della società emittente, in quanto unico detentore delle obbligazioni da essa emesse, si è ritenuto prudenzialmente di stanziare l'importo sopra descritto.

den. sezione	controvalore finale	reddito globale lordo	CMI	rendimento
Azioni Totale	20.867.729,53	917.647,99	18.022.625,27	5,06%
Obbligazioni Totale	288.577.533,49	13.057.257,97	270.464.914,22	4,83%
OICR Totale	69.157.595,71	692.595,68	68.540.570,17	1,04%
Pronti contro termine Totale	139.342.638,12	450.153,00	24.564.763,72	1,83%
Totale Generale	517.745.696,85	15.117.655,64	379.592.873,38	3,90%



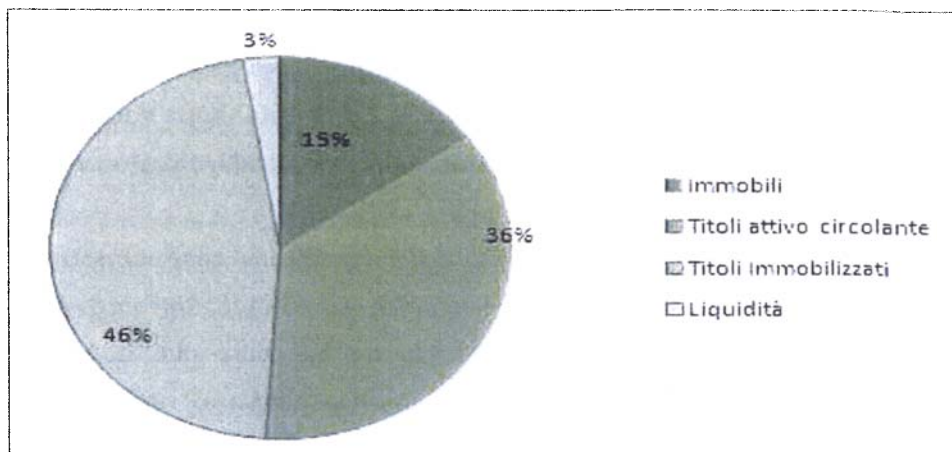
Di seguito evidenziamo la ripartizione degli investimenti obbligazionari ed azionari per emittente, area geografica, valuta, livello di rating, etc.

Obbligazioni	quote % di		Azioni	
	pubbliche	corporate	quote % di composizione	
Residenza degli emittenti			Tipologia degli emittenti	
Italia	9,80%	15,87%	Aziende non finanziarie	61,39%
Altri area Euro	5,41%	36,74%	Benche	8,64%
Ocse non Euro	2,06%	9,24%	SGR	0,00%
Resto del mondo	0,00%	18,88%	Società immobiliari	0,53%
			Altre finanziarie	9,43%
Scadenza dei titoli			Residenza degli emittenti	
breve termine (max. 12 mesi)	1,51%	0,13%	Italia	3,90%
medio termine (oltre 12 mesi fino a 5 anni)	9,95%	59,33%	Altri area Euro	61,03%
medio-lungo termine (oltre 5 anni fino a 10)	4,59%	19,08%	Ocse non Euro	34,33%
lungo termine (oltre 10 anni)	1,22%	4,20%	Resto del mondo	0,74%
Indicizzazione dei titoli			Valuta di denominazione	
non indicizzati	16,99%	82,73%	Euro	35,31%
indicizzazione finanziaria	%	%	Dollari US	19,50%
indicizzazione reale	0,28%	0,00%	Altre valute	45,18%
Valuta di denominazione dei titoli				
Euro	14,18%	82,60%		
Dollari US	1,72%	0,13%		
Altre valute	1,37%	0,00%		
Rating dell'emittente				
investment grade (fino a BBB-)	17,27%	51,06%		
non investment grade (inferiore a BBB-)	%	%		
senza rating	0,00%	31,67%		

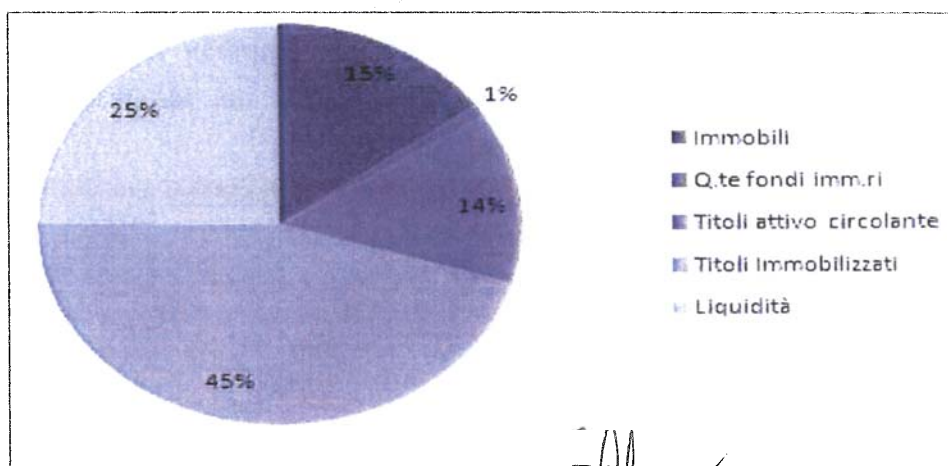
Il portafoglio investito al 31/12/2010, in relazione ai valori ed alla classificazione contabile è ripartito per un 15% in immobili e per il restante 85% in valori mobiliari e liquidità. Riclassificando i dati secondo quanto stabilito dalla delibera del CIG, le percentuali sopra evidenziate diventano: 16% in valori immobiliari e 84% in valori mobiliari.

Composizione patrimonio investito (classificazione di bilancio)

Immobili	94.055.107	15%
Titoli attivo circolante	226.075.378	36%
Titoli Immobilizzati	291.670.318	46%
Liquidità	15.878.747	3%
Totale	627.679.550	100%

**Composizione patrimonio investito (classificazione di delibera cig)**

Immobili	94.055.107	15%
Q.te fondi imm.ri	6.236.000	1%
Totale valori immobiliari	100.291.107	16%
Titoli attivo circolante	86.732.540	14%
Titoli Immobilizzati	285.434.318	45%
Liquidità	155.221.585	25%
Totale valori mobiliari	527.388.443	84%
Totale	627.679.550	100%



E.I.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Direttore

La gestione

immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppi.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,1 milioni di euro con una redditività al lordo delle imposte del 3,93%

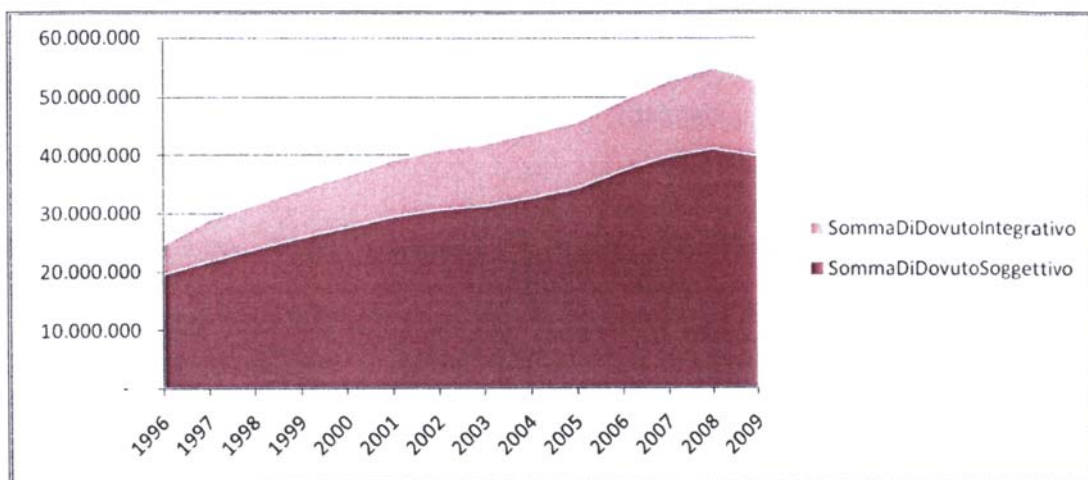
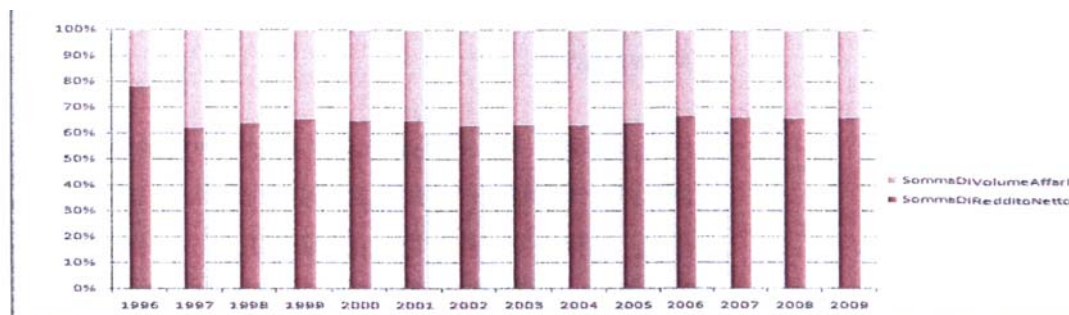
I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di euro 10 milioni. Il minore rendimento del portafoglio immobiliare riflette la crisi del mercato che ha coinvolto anche le aziende del settore terziario, determinando risoluzioni anticipate dei rispettivi contratti di locazione. Tale situazione si è riflessa anche nelle quotazioni dei singoli edifici.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2010 sono di euro 55 milioni (-3% rispetto all'esercizio 2009). Il 2010 registra l'inversione di tendenza dei redditi professionali e dei relativi contributi.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2009 la decrescita dal 3 al 5% dei redditi professionali e dei contributi.

Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDovutiSeggitiva	Var%	SommaDiDovutiIntegrativa	Var%
1996	195.921.982		251.073.228		19.680.053		5.091.348	
1997	220.097.161	12	354.129.756	41	21.819.685	11	7.178.507	41
1998	244.074.157	11	381.657.939	8	23.934.170	10	7.724.119	8
1999	269.215.831	10	411.311.167	8	25.909.979	8	8.324.681	8
2000	287.241.949	7	443.228.586	8	27.681.019	7	8.967.269	8
2001	308.734.594	7	477.240.972	8	29.506.103	7	9.644.063	8
2002	321.826.319	4	510.619.847	7	30.705.210	4	10.313.481	7
2003	329.854.966	2	522.590.184	2	31.376.191	2	10.555.293	2
2004	346.840.110	5	548.688.425	5	32.732.624	4	11.078.865	5
2005	359.176.767	4	558.415.887	2	34.377.340	5	11.277.436	2
2006	395.318.992	10	593.976.253	6	37.392.812	9	11.994.418	6
2007	424.892.486	7	644.309.659	8	39.741.457	6	12.999.442	8
2008	448.898.339	6	683.366.874	6	41.105.373	3	13.785.222	6
2009	430.037.951	-4	651.152.900	-5	39.854.138	-3	13.148.761	-5



Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2010 l'Ente ha liquidato n. 1.673 pensioni, superiori del 14% rispetto alle 1.463 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2009.

Anche nel corso dell'esercizio 2010 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 87 mila pari al 70% dell'importo

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 13,6 di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

L'ammontare delle pensioni liquidate nel 2010 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento ed i relativi fondi:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

Segue l'incidenza percentuale dell'onere pensionistico sui corrispondenti fondi pensione:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,6	14,4	-0,8	-6%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2010 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Documento
programmatico
sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell'Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Nota Ministero del lavoro del 30/03/2011 in relazione alla approvazione del piano triennale degli investimenti
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 02/03/2011 in relazione alla approvazione della delibera CDA N. 67/10 e CIG N. 20/10 (contribuzione volontaria)
- ✓ In data 15/02/2011, sentenza di secondo grado in Commissione Tributaria Regionale favorevole all'Ente per il recupero del 50% dell'Irpeg versata dal 2001 al 2003 e non dovuta. Per i suddetti hanno la Commissione ha confermato l'orientamento

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente


E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore


dell'Ente in relazione alla corretta qualificazione della prevalente attività di gestione svolta dall'Ente nei primi anni e sino al 2003. Per tale motivo, avendo accertato e riconosciuto la prevalenza dell'attività assistenziale su quella previdenziale, la Commissione ha riconosciuto fondata e legittima la richiesta dell'Ente di recuperare metà dell'Irpeg non dovuta per gli anni 2001, 2002 e 2003 il cui valore ammonta a complessivi euro 477 mila.

La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2009 evidenzia la differenza negativa di circa 5 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico.

tra il Bilancio Tecnico (BT) ed il Bilancio Consuntivo (BC) (Valori in milioni di euro)									
Contributi					Uscite				
Soggettivi	Integrativi	Altri	Rendimenti	Totale Entrate	Anno 2009	Pensioni	Altre	Spese gestione	TotaleUscite
41	13	1	21	76	BT	4	2	7	12
40	13	1	19	73	BC	4	2	8	14
-1	0	-0	-2	-3	Differenza	0	-1	2	1

Saldo	Saldo	Patrimonio
Prev.le	Totale	Finale
49	64	674
48	59	669
-1	-5	-5

Lo scostamento è imputabile sia alla minore contribuzione sia alla minore redditività rilevate nel bilancio consuntivo rispetto alle stime attuariali, che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2059, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 2.960 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni.

Descrizione

Valore

Fondi (riserve tecniche):

Fondo contribuito soggettivo	436.862
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956
Fondo contribuito indennità di maternità	76
Fondo conto pensioni	48.506
Fondo restituzione montante	1.067
Totale fondi (riserve tecniche)	589.467

Attività nette:

Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	521.860
Disponibilità liquide	15.879
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	45.532
Totale attività	677.326

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 13.711.240,28 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 12.830.477,92

alla riserva utili su cambi euro 880.762,36

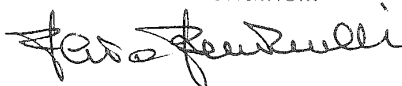
Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contributo soggettivo	436.862.014,34
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956.359,52
Fondo contributo indennità di maternità	75.670,03
Riserva straordinaria	79.664.338,89
Riserva utili su cambi	880.762,36
Totale	620.439.145,14

Roma, 27 aprile 2011

Il Presidente

f.to Florio Bendinelli



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il Conto economico
riclassificato
in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	VARIAZIONE assoluta 2010/2009	VARIAZIONE % 2010/2009
A) Valore della gestione caratteristica:	59.422	60.613	- 1.191	-2%
Contributi soggettivi	39.871	41.233	(1.362)	-3%
Contributi integrativi	13.300	13.800	(500)	-4%
Contributi L. 379/90	124	74	50	68%
Interessi e sanzioni	1.415	1.242	173	14%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	673	904	(231)	-26%
Rettifiche di costi per prestazioni prev. II	3.975	3.347	628	19%
Interessi su dilazioni	64	13	51	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(46.196)	(46.647)	2.451	-5%
Pensioni agli iscritti	(3.729)	(2.973)	(756)	25%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(53)	(95)	42	-44%
Indennità di maternità	(105)	(59)	(46)	78%
Rimborsi agli iscritti	(283)	(396)	113	-29%
Altre prest. ni prev. II ed ass. II	(1.355)	(903)	(452)	50%
Acc.to contr. Sog.vo al Fondo	(40.544)	(42.137)	1.593	-4%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(124)	(74)	(50)	68%
Interessi per ritardo pagamento	(3)	(8)	5	-63%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	(2.002)	2.002	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	13.226	11.966	1.260	11%
INCIDENZA% PREST ASS. LI SU CTR INTEGRATIVO	12%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.190)	(6.725)	(1.465)	22%
Organi Amm. vi e di controllo	(1.492)	(1.744)	252	-14%
Compensi prof. II e di lav. Autonomo	(590)	(625)	35	-6%
Personale	(1.628)	(1.488)	(140)	9%
Materiali sussidiari e di consumo	(28)	(15)	(13)	87%
Utenze Varie	(100)	(73)	(27)	37%
Servizi	(1.273)	(1.537)	264	-17%
Canoni di locazione passivi	(18)	(16)	(2)	13%
Spese pubblicazione periodico	(207)	(233)	26	-11%
Altri costi	(210)	(293)	83	-28%
Ammortamenti ed acc. ti	(2.644)	(701)	(1.943)	277%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.036	5.241	(205)	-4%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	62%	49%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.132	19.540	(3.408)	-17%
Interessi e proventi finanziari diversi	19.588	22.134	(2.546)	-12%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	417	1.688	(1.271)	-75%
Oneri finanziari	(3.033)	(3.964)	931	-23%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(840)	(318)	(522)	164%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.131	3.847	(716)	-19%
Canoni di locazione attivi	3.409	4.093	(684)	-17%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit. pagamento	143	115	28	24%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(2)	(5)	3	-60%
Oneri gestione immobiliare	(419)	(356)	(63)	18%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	522	2.797	(2.475)	-88%
Proventi straordinari	1.271	5.025	(3.754)	-75%
Altri Ricavi e Proventi	125	145	(20)	-14%
Altri recuperi	11	4	7	175%
Oneri straordinari	(1.085)	(2.377)	1.292	-54%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(8.816)	(14.623)	6.007	-41%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	15.805	16.602	(797)	-5%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(2.094)	(2.730)	636	-23%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.711	13.872	(161)	-1%

Il Conto economico E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2010	Preventivo 2010 Post	VARIAZIONE assoluta 2010/Prev	VARIAZIONE % 2010/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	59.422	62.741	- 3.319	-5%
Contributi soggettivi	39.871	42.900	(3.029)	-7%
Contributi integrativi	13.300	14.150	(850)	-6%
Contributi L. 379/90	124	115	9	8%
Interessi e sanzioni	1.415	675	740	110%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	673	600	73	12%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.975	4.230	(255)	-6%
Interessi su dilazioni	64	71	(7)	-10%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(46.188)	(45.378)	3.183	-6%
Pensioni agli iscritti	(3.729)	(3.935)	206	-5%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(53)	(105)	52	-50%
Indennità di maternità	(105)	(90)	(15)	17%
Rimborsi agli iscritti	(283)	(300)	17	-6%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.355)	(1.333)	(22)	2%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(40.544)	(43.500)	2.956	-7%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(124)	(115)	(9)	8%
Interessi per ritardato pagamento	(3)	(1)	(2)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	0	0	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	13.226	13.362	(136)	-1%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	12%	11%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.190)	(6.907)	(1.283)	19%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.492)	(1.605)	113	-7%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(590)	(772)	182	-24%
Personale	(1.628)	(1.551)	(77)	5%
Materiali sussidiari e di consumo	(28)	(33)	5	-15%
Utenze Varie	(100)	(103)	3	-3%
Servizi	(1.273)	(1.587)	314	-20%
Canoni di locazione passivi	(18)	(19)	1	-5%
Spese pubblicazione periodico	(207)	(235)	28	-12%
Altri costi	(210)	(152)	(58)	38%
Ammortamenti ed acc.li	(2.644)	(753)	(1.891)	251%
Fondo spese impreviste		(97)		
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.036	6.455	(1.419)	-22%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	62%	49%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	10.132	20.226	(4.897)	-23%
Interessi e proventi finanziari diversi	19.588	17.829	1.759	10%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	417	4.000	(3.583)	-90%
Oneri finanziari	(3.033)	(500)	(2.533)	507%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(840)	(500)	(340)	68%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.131	3.154	(23)	-1%
Canoni di locazione attivi	3.409	3.380	29	1%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	143	111	32	29%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(2)	0	(2)	100%
Oneri gestione immobiliare	(419)	(337)	(82)	24%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	322	60	262	437%
Proventi straordinari	1.271	0	1.271	100%
Altri Ricavi e Proventi	125	0	125	100%
Altri recuperi	11	60	(49)	-82%
Oneri straordinari	(1.085)	0	(1.085)	100%
G) Rivalutazione Garanzia Legge 335/95	(8.816)	(9.900)	184	-2%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	15.805	21.498	(5.693)	-26%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî:	(2.084)	(3.380)	1.296	-36%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.711	18.108	(4.397)	-24%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.450.893	1.085.143
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		94.931.691	94.891.704
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		291.670.318	352.556.977
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		57.972.284	50.445.538
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		226.075.378	81.549.894
DISPONIBILITA' LIQUIDE		15.878.747	43.668.064
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.131.671	7.515.313
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE ATTIVO		692.110.982	631.712.633
=====			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2010	31/12/2009
FONDI PER RISCHI E ONERI		12.251.601	10.593.292
FONDO TFR		28.362	28.488
DEBITI		54.096.216	47.021.528
FONDI DI AMMORTAMENTO		5.226.933	4.633.900
RATEI E RISCONTI PASSIVI		68.722	100.761
PATRIMONIO NETTO		620.439.145	569.334.659
Differenza da arrotondamento		3	5
TOTALE PASSIVO		692.110.982	631.712.633
=====			
CONTI D'ORDINE		41.850.695	43.543.971

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2010	31/12/2009
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI		5.524.816	4.425.230
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		1.491.786	1.744.459
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO		945.420	727.487
PERSONALE		1.627.691	1.487.766
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		28.268	14.916
UTENZE VARIE		100.051	73.434
SERVIZI VARI		1.472.670	1.522.242
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI		18.029	16.404
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		207.127	232.620
ONERI TRIBUTARI		2.093.527	2.729.596
ONERI FINANZIARI		2.621.579	3.976.502
ALTRI COSTI		489.112	542.804
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.644.453	2.703.203
ONERI STRAORDINARI		1.084.528	2.376.825
RETTIFICHE DI VALORE		840.323	316.826
RETTIFICHE DI RICAVI		49.483.455	57.033.532
TOTALE COSTI		70.672.835	79.923.846
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento		2	1
TOTALE A PAREGGIO		84.384.077	93.795.769

CONTO ECONOMICO RICAVI		31/12/2010	31/12/2009
CONTRIBUTI		55.383.043	57.253.169
CANONI DI LOCAZIONE		3.550.605	4.202.963
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI		19.651.822	22.134.551
ALTRI RICAVI		125.000	145.000
PROVENTI STRAORDINARI		1.271.253	5.025.027
RETTIFICHE DI VALORE		416.586	1.688.279
RETTIFICHE DI COSTI		3.985.768	3.346.780
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		84.384.077	93.795.769

BILANCIO ANALITICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.450.893	1.085.143
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	557.487	556.717
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	469.260	104.280
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.931.691	94.891.704
TERRENI E FABBRICATI	94.055.107	94.055.107
IMPIANTI E MACCHINARI	118.102	118.102
ATTREZZATURA VARIA MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	234.600	196.443
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	507.935	507.388
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
ALTRE	15.947	14.664
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977
PARTECIPAZIONI	-	-
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-
TITOLI	291.670.318	352.556.977
Da riportare	388.052.902	448.533.824

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO			
	Riporto	388.052.902	448.533.824
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		57.972.284	50.445.538
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		500	-
CREDITI VS ISCRITTI		57.435.954	48.956.184
CREDITI VS INQUILINATO		280.068	696.098
CREDITI VS STATO		14	60.254
CREDITI VERSO ALTRI		255.748	733.002
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		226.075.378	81.549.894
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		139.342.838	-
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		86.732.540	81.549.894
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		15.878.747	43.668.064
DEPOSITI BANCARI		15.830.933	43.598.079
DENARO, ASSEgni E VALORI IN CASSA		859	20.991
DEPOSITI POSTALI		46.955	48.994
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.131.671	7.515.313
RATEI ATTIVI		4.114.942	4.113.526
RISCONTI ATTIVI		16.729	3.401.787
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE ATTIVO		692.110.982	631.712.633
=====			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.251.601	10.593.292
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.184.114	9.619.950
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	3.067.487	973.342
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.362	28.488
DEBITI	54.096.216	47.021.528
DEBITI VERSO BANCHE	1.170.078	1.870.164
ACCONTI	207.548	281.903
DEBITI VS FORNITORI	327.153	300.067
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	248.895	414.857
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	419.431	213.765
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	100.418	99.251
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	65.836	62.973
DEBITI VS ISCRITTI	2.720.090	3.147.953
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	48.506.146	40.157.401
ALTRI DEBITI	330.621	473.194
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.226.933	4.633.900
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	901.709	815.920
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.325.224	3.817.980
<i>Da riportare</i>	71.603.112	62.277.208

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO			
	<i>Riporto</i>	71.603.112	62.277.208
RATEI E RISCONTI PASSIVI		68.722	100.761
RATEI PASSIVI		26.370	35.667
RISCONTI PASSIVI		42.352	65.094
PATRIMONIO NETTO		620.439.148	569.334.664
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		436.862.014	405.779.051
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95		102.956.360	96.664.922
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'		75.670	56.825
RISERVA STRAORDINARIA		66.833.861	52.961.939
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento		3	5
TOTALE PASSIVO		692.110.982	631.712.633
=====			
CONTI D'ORDINE		41.850.695	43.543.971
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		41.249.870	7.462.579
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		-	35.000.000
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		600.825	1.081.392

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2010	31/12/2009
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	5.524.816	4.425.230
PENSIONI AGLI ISCRITTI	3.728.806	2.973.050
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	53.220	94.502
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	105.204	58.669
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	282.786	395.722
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.354.800	903.287
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459
COMPENSI ORGANI ENTE	730.306	696.156
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	761.480	1.048.303
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	945.420	727.487
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	333.800	145.549
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	611.620	581.938
PERSONALE	1.627.691	1.487.766
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916
UTENZE VARIE	100.051	73.434
SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620
SPESE DI TIPOGRAFIA	207.127	232.620
ALTRE SPESE	-	-
<i>Da riportare</i>	<i>11.415.858</i>	<i>10.244.558</i>

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2010	31/12/2009
	Riporto	11.415.858	10.244.558
ONERI TRIBUTARI		2.093.527	2.729.596
ONERI FINANZIARI		2.621.579	3.976.502
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		2.002.079	3.478.018
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		530.735	470.087
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		84.468	15.141
ALTRI ONERI FINANZIARI		4.297	13.256
ALTRI COSTI		489.112	542.804
ALTRI COSTI		193.656	267.136
COSTI DIVERSI		15.832	26.477
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		279.624	249.191
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.644.453	2.703.203
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		85.789	90.308
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		507.242	508.789
SVALUTAZIONE CREDITI		-	2.104.106
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		2.051.422	-
ONERI STRAORDINARI		1.084.528	2.376.825
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		439.816	2.249.559
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		644.454	118.598
MINUSVALENZE		-	8.600
ARROTONDAMENTI		258	68
RETTIFICHE DI VALORE		840.323	316.826
RETTIFICHE DI RICAVI		49.483.455	57.033.532
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		49.483.455	57.033.532
TOTALE COSTI		70.672.835	79.923.846
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento		2	1
TOTALE A PAREGGIO		84.384.077	93.795.769

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009
RICAVI			
CONTRIBUTI		55.383.043	57.253.169
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		39.870.961	41.232.880
CONTRIBUTI INTEGRATIVI		13.300.000	13.800.000
CONTRIBUTI L.379/90		124.049	74.082
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE		1.415.115	1.242.485
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI		672.918	903.722
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		-	-
ALTRI CONTRIBUTI		-	-
CANONI DI LOCAZIONE		3.550.605	4.202.963
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		19.651.822	22.134.551
INTERESSI SU TITOLI		19.068.445	21.927.192
INTERESSI BANCARI E POSTALI		519.390	193.955
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		63.987	13.404
<i>Da riportare</i>		<i>78.585.470</i>	<i>83.590.683</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009
RICAVI			
	Riporto	78.585.470	83.590.683
ALTRI RICAVI		125.000	145.000
PROVENTI STRAORDINARI		1.271.253	5.025.027
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		1.059.627	4.680.409
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		211.609	344.558
PLUSVALENZE		-	-
ARROTONDAMENTI		17	60
RETTIFICHE DI VALORE		416.586	1.688.279
RETTIFICHE DI COSTI		3.985.768	3.346.780
RETTIFICHE DI COSTI		3.985.768	3.346.780
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		84.384.077	93.795.769

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Consiglio di Indirizzo Generale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

Il Presidente


Il Direttore


I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%

Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%
------------------------------------	-----

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto, circa la priorità

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Bilancio Consuntivo 2010

H. Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

- di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;
- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	424.146	556.717	104.280	1.085.143
Aumenti	-	770	364.980	365.750
- Acquisti		770	364.980	365.750
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	557.487	469.260	1.450.893
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	424.146	391.774	815.920
Aumenti	-	85.789	85.789
- Ammortamenti		85.789	85.789
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	477.563	901.709

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è relativo all'acquisto di licenze del sistema operativo Windows.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema integrato per la gestione previdenziale e contributiva.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.388	196.443	-	14.664	94.891.704
Aumenti	-	-	-	547	38.157	-	1.283	39.987
- Acquisti	-	-	-	547	38.157	-	1.283	39.987
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.935	234.600	-	15.947	94.931.691
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	3.191.850	94.450	341.161	177.443	13.076	3.817.980
Aumenti	430.521	9.501	46.505	19.432	1.283	507.242
- Ammortamenti	430.521	9.501	46.505	19.432	1.283	507.242
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	3.622.371	103.951	387.666	196.875	14.359	4.325.222

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Apparecchiature hardware: l'incremento per euro 38 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di archiviazione dati e per la fornitura di netbook.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 291.670.318 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	-	-		
Altre imprese	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	282.423.618	349.783.556	- 67.359.939	-19%
Altri titoli	9.246.700	2.773.421	6.473.280	233%
Totale	291.670.318	352.556.977	- 60.886.659	-17%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977	- 60.886.659	-17%

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 292 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.
In dettaglio:

Denominazione strumento finanziario	ISIN Code	Divisa posizione	Valore in LC	Categoria Bilancio	Circ. / Imm.
ASS NCI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	D105345NPOLZZA	EUR	1.638.833,36	IG - Tdebito NQ IT	Immobilizzato
AXA MPS POLZZA.TARIFA 36EP	D136066NPOLZZA	EUR	22.769.126,07	IG - Tdebito HQ UE	Immobilizzato
AXA MPS POLZZA SCADENZA 25/02/2014	D137285NPOLZZA	EUR	5.385.845,03	IG - Tdebito NQ UE	Immobilizzato
CATTOLICA POLZZA BR13	D10524NPOLZZA	EUR	21.688.060,02	IG - Tdebito NQ IT	Immobilizzato
POLZZA LA VENEZIA	1448256NPOLZZA	EUR	21.887.579,50	IG - Tdebito NQ IT	Immobilizzato
GENERALI ASSINI POLZZA 75527	75527NPOLZZA	EUR	11.280.675,99	IG - Tdebito NQ IT	Immobilizzato
ALLIANZ FINANCE I.B.V. 06/03/2013 5	DE000407RHK7	EUR	6.763.106,00	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4.875	DE0000855501	EUR	1.451.831,32	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4.5	ES0413900178	EUR	3.646.426,55	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
HSBC FRANCE 19/06/2013 5.75	FR0010835614	EUR	1.247.448,69	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
FONDO FEDORA	IT0004267960	EUR	6.236.000,00	IG - OICVM IT HQ	Immobilizzato
F2I CLB IGI	IT0004268327	EUR	2.624.200,21	IG - OICVM IT HQ	Immobilizzato
MEDIOCREDITO FRUII VG 10/06/2013 5.15	IT0004381086	EUR	10.000.000,00	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
ABS-INVEST	LU0126019214	EUR	386.500,00	IG - OICVM UE	Immobilizzato
HEWY ANTHRACITE RTD IRL 27/07/2020 VARIABLE	HEWY_XSD2185545FE	EUR	35.759.693,38	IG - Tdebito Q AS	Immobilizzato
MONTE DEI PASCHI SENIA 30/07/2013 4.375	XSD173287516	EUR	3.614.353,70	IG - Tdebito Q IT	Immobilizzato
HSBC FINANCE CORP 06/06/2012 3.375	XSD220826555	EUR	2.919.721,10	IG - Tdebito Q OCSE	Immobilizzato
CRED SUISSE GP FIN (US) 14/08/2012 3.125	XSD225907208	EUR	2.868.695,76	IG - Tdebito Q OCSE	Immobilizzato
BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	XSD0504172003	EUR	1.466.068,40	IG - Tdebito Q IT	Immobilizzato
ING VERZEKERING NV 18/09/2013 4	XSD027516556	EUR	6.845.635,48	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
JP MORGAN RTL DERIVATY 25/01/2022 VARIABLE	XSD028388662	EUR	10.264.852,57	IG - Tdebito Q AS	Immobilizzato
DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4.75	XSD037696701	EUR	1.485.969,88	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
MEDIOBANCA 20/12/2012 4.875	XSD0321515072	EUR	7.947.348,43	IG - Tdebito Q IT	Immobilizzato
MONTE DEI PASCHI SENIA 25/10/2012 5	XSD0327158138	EUR	2.481.122,88	IG - Tdebito Q IT	Immobilizzato
UBS A.G LONDON 21/01/2013 4.875	XSD0341224151	EUR	7.946.181,26	IG - Tdebito Q OCSE	Immobilizzato
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4.875	XSD0345863638	EUR	12.180.064,70	IG - Tdebito Q IT	Immobilizzato
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5.25	XSD0354843533	EUR	13.930.454,01	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	XSD0360485972	EUR	10.285.697,61	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	XSD0362912650	EUR	11.495.024,61	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5.25	XSD036368408	EUR	4.210.924,04	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5.625	XSD0365381473	EUR	4.231.959,41	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5.875	XSD0371406292	EUR	6.055.039,90	IG - Tdebito Q OCSE	Immobilizzato
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XSD0372147110	EUR	14.996.433,07	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	XSD0380588607	EUR	11.564.568,89	IG - Tdebito Q UE	Immobilizzato
			291.670.317,98		

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4.08%.

isin	descrizione	Cl. divisa	controllatore finale	reddito globale lordo	bolli spese CM	rendimento
E000G01895	SULS FRANCE SERIES S TV DU2021	EUR	0	1.157.427,05	3.745.588,65	3.11582677
E0057464186	BUNION FIANC FRMCP 16/2021 ZERO COUPON	EUR	6	681.818,66	87.165,52	1.87340428
144E235P0LQZ2A	POLIZZA LA VERMIZ	EUR	218.977,75	681.818,66	21.211.755,84	3.23030400
165524P0LQZ2A	CATTOLICA POLIZZA 65/13	EUR	115.668,05	521.489,04	20.766.575,36	4.32735734
FR0010316164	HSBC FRANCE 18/06/2013 3,75	EUR	122.446,69	115.656,66	1.915.686,70	9.94073315
XS0213155072	MEDIOBANCA 26/12/2012 4,875	EUR	7947348,43	476.651,42	7.868.962,58	5.268831
75527NP0LQZ2A	GENERALI ASSINI POLIZZA 75527	EUR	10.0675,96	470.368,24	1.010.387,75	5.31416886
XS0380588607	CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	EUR	115.584,85	656.304,37	8.06558222	5.268831
XS0341224115	UBS AG LONDON 21/12/2013 4,875	EUR	70942181,29	516.415,01	1.929.972,45	6.89936345
013546863638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	EUR	121.8064,77	710.064,26	11.521.687,65	6.22366166
S00504443133	SOCIETE GENERALE 29/06/13 4,875	EUR	11652449,41	651.612,91	20.542.435,65	5.268831
013608P0LQZ2A	AXA MPS POLIZZA TARFFA 38EP	EUR	57.29112,67	1.125.738,42	1.440.477,14	5.268831
XS0270696701	DAIICSE BANK AS 29/06/2012 4,75	EUR	142.956,88	60.025,12	1.467.112,21	5.12678860
DE0000855801	DEUTSCHE BANK AG 24/06/2012 4,675	EUR	145.821,32	77.950,56	1.467.112,21	5.12678860
ES0413900178	BANCO SANTANDER SA 14/12/2012 4,5	EUR	364242,55	195.688,17	3.590.398,65	6.42545228
XS0267161598	ING VERZEKERINGEN NV 16/09/2013 4,5	EUR	6845635,46	414.429,01	6.526.422,85	5.268831
XS0371405292	DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5,675	EUR	825536,95	447.727,75	7.027.503,93	5.19390635
XS0220826555	HSBC FRANCE CORP 08/06/2012 3,375	EUR	219.971,21	157.052,96	2.860.754,31	5.58807277
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	EUR	14.660,66	74.683,62	1.406.613,54	5.26742523
XS0277161598	MONTE DEI PASCHI SPA 21/12/12 5	EUR	248122,86	135.376,73	2.447.800,85	5.26742523
0105345P0LQZ2A	ASS M CATTOLICA POLIZZA CIA1	EUR	16.263,51	36.456,44	1.592.774,92	6.06634264
DE00040187K7	ALLIANZ FRANCE I.B.V. 06/03/2013 5	EUR	676.216,84	365.784,84	6.421.548,66	8.85383536
XS004395162	MONTE DEI PASCHI SPA 31/01/2010 4,4	EUR	0	7.413,04	8.850,65	8.85383536
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	EUR	423195,41	362.879,87	4.022.678,72	7.50642620
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 5	EUR	14.95643,07	93.5.688,86	14.406.497,61	4.65041416
013726P0LQZ2A	AXA MPS POLIZZA SCALCIZI 25/02/2014	EUR	53.8545,02	212.121,63	1.572.722,42	4.09099902
FR0043633066	MEDICREDIT FRUILLVE 31/06/2013 5,15	EUR	10.000,00	514.000,00	9.712.164,28	6.20262765
XS0212207116	MONTE DEI PASCHI SPA 31/06/2013 4,375	EUR	1424195,77	75.026,20	3.512.925,86	5.55241297
XS0260493122	ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	EUR	14.868.021,81	195.461,48	10.316.723,81	6.22612944
XS0262812540	ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	EUR	11.416.021,81	116.058,36	10.687.266,47	6.22612944
XS0229697208	CREDIT SUISSE GP FR (US) 14/09/2013 1,325	EUR	2.888.675,78	158.940,32	2.795.745,65	6.88579417
XS0236364048	ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	EUR	421.092,04	2.901.442,44	4.091.521,84	7.28268696
XS0236197714	SOCIETE GEN ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	EUR	0	0	5.753.424,85	0
XS0263389662	JP MORGAN RIT DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	EUR	112.845,57	25.715,35	10.310.568,02	-0.24541737
NEU_XS0261654565	NEU_X ANTHRACITE RTO RIT LTV 27/07/2020 VARIABLE	EUR	357.9988,36	478.996,04	35.260.727,32	1.35758516
FR004280037	FR004280037	EUR	29.92470,00	365,50	3.960.455,44	0
LU0125019214	ABS-NIVEST	EUR	365,50	365,50	2.956.016,16	0
FR0042676450	FONDO FEDORA	EUR	62.390,00	0	29.176.175,34	0
		EUR	62.390,00	13.473.675,52	29.292.818,32	4.06376904
		EUR	62.390,00	13.473.675,52	29.292.818,32	4.06376904

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2010 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	500	-	500	100%
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	500	-	500	100%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	45.868.456	38.587.852	7.280.604	19%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	968.269	1.184.218	- 215.949	-18%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	10.599.229	9.184.114	1.415.115	15%
Totale	57.435.954	48.956.184	8.479.770	17%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	280.068	377.427	- 97.360	-26%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	-	318.671	- 318.671	-100%
Totale	280.068	696.098	- 416.030	-60%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	-		
Crediti vs Erario	14	60.254	- 60.240	-100%
Totale	14	60.254	- 60.240	-100%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	62.557	333.989	- 271.432	-81%
Fornitori conto anticipi	43.211	16.602	26.609	160%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	91.278	146.621	- 55.343	-38%
Note di credito da ricevere	2.578	-	2.578	100%
Crediti vs banche	51.338	87.642	- 36.305	-41%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	-	139.856	- 139.856	-100%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	307	5.065	- 4.758	-94%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	2.554	1.302	1.253	96%
Crediti verso MPS carta prepagata	-	-		
Totale	255.748	733.002	- 477.254	-65%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	57.972.284	50.445.538	7.526.746	15%

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

!! Direttore

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 57.435.954 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 45.868.456

DESCRIZIONE	CREDITI
ISCRITTI ATTIVI	24.209.716
ISCRITTI PENSIONATI	510.023
TOTALE	24.719.739
STIMA SALDO 2010	21.197.133
TOTALE AL 31.12.2010	45.916.872
Perdite su crediti 2009	- 48.417
Saldo al netto delle perdite	45.868.456

Di tale somma, 21,2 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio utilizzato per la stima della contribuzione a saldo non è variato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 968.269

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2010, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.815 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente ad euro 14.358.546, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.770.458.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	1.184.218
Incrementi	746.025
Decrementi	961.974
Valore al 31/12/2010	968.269
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	305.301
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	662.968

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 10.599.229

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2010 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2010 copre, prudenzialmente, l'87% del credito. Nel 2010 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 492 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	9.184.114
Incrementi	1.906.700
Decrementi	491.585
Valore al 31/12/2010	10.599.229

Crediti vs inquilinato per euro 280.068

La voce si riferisce al credito verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2010, e per residuo a crediti per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs altri per euro 255.748

La voce crediti vs altri risulta essere così composta:

- ✓ per euro 63 mila a crediti diversi principalmente composti dalle rate di pensione in totalizzazione liquidate a dicembre 2010 ma di competenza del mese di gennaio dell'anno successivo e dalle sponsorizzazioni di eventi tenutisi nel corso del 2010;
- ✓ per euro 43 mila relativi ad anticipi corrisposti a fornitori;
- ✓ per euro 91 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 51 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2010, di euro 226.075.378, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	139.342.838	-	139.342.838	100%
Totale	139.342.838	-	139.342.838	100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	23.342.396	19.471.213	3.871.184	20%
Obbligazioni ordinarie area Euro	16.809.908	18.402.655	- 1.592.746	-9%
Obbligazioni ordinarie estere	4.975.072	3.875.362	1.099.710	28%
Partecipazioni area Euro	5.145.884	7.409.450	- 2.263.566	-31%
Partecipazioni estere	2.779.850	2.171.459	608.391	28%
FDI area Euro	33.679.430	30.219.755	3.459.675	11%
FDI esteri	-	-	-	-
Conto Transitorio Switch	-	-	-	-
Totale	86.732.540	81.549.894	5.182.646	6%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	-	-	-	-
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	-	-	-	-
FDI esteri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	226.075.378	81.549.894	144.525.484	177%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2010 l'Ente ha investito la liquidità prevalentemente in operazioni di riporto in attesa di poterla investire in operazioni immobiliari e nelle strategie obbligazionarie a lungo termine.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2010 hanno registrato la seguente movimentazione:

Attività	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Pronti c/termine	-	139.342.838		139.342.838
Titoli di stato	19.471.213	3.871.183		23.342.396
Obbligazioni ordinarie area Euro	18.402.655		1.592.747	16.809.908
Obbligazioni ordinarie estere	3.875.362	1.099.710		4.975.072
Partecipazioni area Euro	7.409.450		2.263.566	5.145.884
Partecipazioni estere	2.171.459	608.391		2.779.850
FDI area Euro	30.219.755	3.459.675		33.679.430
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	81.549.894	148.381.797	3.856.313	226.075.378

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio iscritto nell'attivo circolante:

Attività	Saldo al 31/12/2010	Composizione %
Pronti c/termine	139.342.838	62%
Titoli di stato	23.342.396	10%
Obbligazioni ordinarie area Euro	16.809.908	7%
Obbligazioni ordinarie estere	4.975.072	2%
Partecipazioni area Euro	5.145.884	2%
Partecipazioni estere	2.779.850	1%
FDI area Euro	33.679.430	15%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	226.075.378	100%

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Minus. da valut. titoli stato	662.261	Minus. da negoziaz. titoli di Stato	826.511
Minus. lenze da valut. titoli obblig.	7.511	Minus. da negoziaz. titoli obbligaz.	-
Minus. da valutaz. partecipazioni	170.551	Minus. da negoziaz. partecipazioni	401.376
Minus. da valutaz. altri titoli	-	Minus. da negoziaz. altri titoli	-
Totale minus da valutazione	840.323	Totale minus da negoziazione	1.227.887
Riprese di valore su titoli di Stat	- 11.458	Plus. da negoziaz. titoli di Stato	- 65.936
Riprese di valore su titoli obblig.	- 9.553	Plus. da negoziaz. titoli obbligaz.	- 1.744.535
Riprese di valore su partecipazioni	- 20.951	Plus. da negoziaz. partecipazioni	- 1.260.936
Riprese di valore su altri titoli	- 374.624	Plus. da negoziaz. altri titoli	- 554
Totale riprese	- 416.586	Totale plus da negoziazione	- 3.071.961
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
INTERESSI SU OBBL. 31/12	- 13.906.712	COMMISSIONE DI PROTEZIONE	84.786
Interessi su pct	- 450.143	Commissioni e bolli su c/c GPM	353.299
Dividendi	- 293.413	Perdite su cambio	112.675
Interessi su c/c GPM	- 3.797	Perdite su contratti a termine in valuta estera	542.042
Utili su cambio	- 308.572	Differenze negative su cambi da valutazione	34.689
Utili su contratti a termine in valuta estera	- 122.193	Commissioni e bolli ns deposito	177.436
Differenze positive su cambi da valutazione	- 915.451		
Totale proventi finanziari	- 16.000.281	Totale oneri finanziari	1.304.927

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante evidenzia nel suo complesso un rendimento contabile positivo del 3,83%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

Le disponibilità liquide di euro 15.878.747 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNL c/c ordinario - 210933	-	-	-	-
BNL c/c interessi e sanzioni - 210755	-	-	-	-
BNL c/c rateizzazioni - 211007	-	-	-	-
BPCI c/c ordinario	145.811	349.029	- 203.218	-58%
Banca di Brescia	-	-	-	-
Credit Agricole c/c ordinario	402.432	498.328	- 95.896	-19%
Credit Agricole c/valutario USD	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario GBP	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario YEN	-	-	-	-
Pioneer c/c ordinario	781.347	741.244	40.103	5%
Pioneer c/valutario USD	39.245	27.833	11.412	41%
Pioneer c/valutario GBP	133.098	18.537	114.561	618%
Pioneer c/valutario YEN	36.729	29.969	6.761	23%
Pioneer c/valutario DKK	997	998	- 2	0%
Pioneer c/valutario SEK	7.379	7.186	194	3%
MPS c/c ordinario GPM	-	-	-	-
MPS c/c ordinario	403.464	343.405	60.059	17%
MPS c/c contributi n. 9544209	10.212.224	1.007.875	9.204.349	913%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	359.520	114.899	244.621	213%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	273.269	286.827	- 13.558	-5%
Banca S. Paolo di Brescia	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario AUD	-	-	-	-
MPS c/spese leagly c/c 3971747	47.505	11.587	35.919	310%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	17.904	38.998.746	- 38.980.842	-100%
Julius Baer unicredit euro	41.982	400.551	- 358.568	-90%
JB UNICREDIT CHF	-	180	180	-100%
JB UNICREDIT GBP	-	184	184	-100%
JB UNICREDIT JPY	-	178	178	-100%
JB UNICREDIT USD	-	187	187	-100%
JB UNICREDIT NOK	-	165	165	-100%
Pioneer c/valutario ZAR	26.334	21.162	5.171	24%
Pioneer c/valutario NOK	33.280	28.637	4.643	16%
MPS GPM CAD	28.967	84.000	- 55.034	-66%
MPS GPM CHF	3.923	160.689	- 156.766	-98%
MPS GPM EUR	328.673	316.201	12.472	4%
MPS GPM GBP	57.674	14.993	42.681	285%
MPS GPM NOK	13.926	79.108	- 65.182	-82%
MPS GPM SEK	7.406	12.903	- 5.497	-43%
MPS GPM USD	7.173	5.649	1.524	23%
MPS GPM JPY	23.983	21.165	2.819	13%
MPS GPM DKK	3.453	3.459	- 5	0%
Pioneer c/valutario CHF	12.454	13.793	- 1.338	-10%
Credit Agricole c/valutario CHF	-	-	-	-
Banco Popolare Lajatico c/c ord 3010847	-	-	-	-
Banca Etruria c/c 91870	1.741.653	-	1.741.653	100%
Credit Agricole c/valutario CAD	-	-	-	-
Generali AM C/EUR	639.128	-	639.128	100%
Totale	15.830.933	43.598.079	- 27.767.146	-64%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	832	1.216	- 384	-32%
Valute estere	-	-	-	-
Valori bollati	27	-	27	100%
Assegni	-	19.775	- 19.775	-100%
Totale	859	20.991	- 20.132	-96%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	43.455	43.965	- 510	-1%
Ente Poste c/deposito spedizione	-	666	- 666	-100%
Ente Poste c/affrancatrice	-	-	-	-
Ente Poste c/cred spec n. 1114	212	234	- 22	-9%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-009	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-010	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	-	4.129	- 4.129	-100%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	3.288	-	3.288	100%
Totale	46.955	48.994	- 2.039	-4%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	15.878.747	43.668.064	- 27.789.317	-64%

Il decremento del saldo è relativo agli investimenti in PCT effettuati a fine dicembre per complessivi euro 56 milioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 4.131.671 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.114.942	4.113.526	1.416	0%
Altri	-	-		
Totale	4.114.942	4.113.526	1.416	0%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	16.729	3.401.787	-3.385.058	-100%
Altri	-	-		
Totale	16.729	3.401.787	-3.385.058	-100%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.131.671	7.515.313	-3.383.642	-45%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi assicurativi e del servizio di posta elettronica certificata pagati anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-09	Ricessi	Utilizzi	Accordi	Valore al 31-dic-10
F.do svalutazione crediti	435.836	-	435.836	-	-
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	9.184.114	-	-	-	9.184.114
F.do rischi per cause passive	-	-	-	-	-
F.do oneri e rischi diversi	-	-	-	2.000.000	2.000.000
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	973.342	973.342	-	1.067.487	1.067.487
Totale Fondi per rischi e oneri	10.593.292	973.342	435.836	3.067.487	12.251.601

Fondo svalutazione crediti

Il fondo nel corso dell'esercizio 2010 è stato utilizzato per chiudere i crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'ente, dichiarate fallite, ovvero per le quali è stato valutato improbabile il relativo recupero.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2010.

Il suddetto fondo copre l'87% dei relativi crediti e pertanto è ritenuto congruo.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'eventuale rischio di contenzioso con le parti coinvolte nella procedura fallimentare della Lehman, come meglio rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 anni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 anni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto. Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 anni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 740 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 328 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 che ammonta a 22 unità.

Nel corso dell'esercizio 2010 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	28.488
Quota stanziata a conto economico	10.952
Indennità liquidate nell'esercizio	11.003
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	80
Arrotondamento	5
Valore al 31/12/2010	28.362

Nel corso dell'esercizio 2010 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2010	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	16	4	1	19	18
Totale	19	4	1	22	21

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Forza lavoro al 31.12.2010 per Area contrattuale		
Area	2010	2009
Area A	3	3
Area B	9	9
Area C	6	3
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	22	19

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2010 a euro 54.096.216 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	1.170.078	1.870.164	- 700.086	-37%
ACCONTI				
Totale	207.548	281.903	- 74.355	-26%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	327.153	300.067	27.086	9%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	248.895	414.857	- 165.962	-40%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	419.431	213.765	205.666	96%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	100.418	99.251	1.167	1%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	65.836	62.973	2.863	5%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	2.720.090	3.147.953	- 427.863	-14%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%
ALTRI DEBITI				
Totale	330.621	473.194	- 142.573	-30%
TOTALE DEBITI	54.096.216	47.021.528	7.074.688	15%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento dell'importo dell'imposta sostitutiva maturata sul risultato positivo conseguito dalle società di gestione patrimoniale.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni di locazione incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2010. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2010, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2010 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2011 e dal debito IRES principalmente maturato in relazione alla tassazione del capital gain realizzato con la vendita della nota strutturata denominata Sulis Finance.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2010 e versate a gennaio 2011.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2010 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 2.024 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:euro 696 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 48.506 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2010 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	-3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2010 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,6	14,4	-0,8	-6%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	15.934	26.216	- 10.282	-39%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	9.883	59.288	- 49.405	-83%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	83.745	166.102	- 82.358	-50%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	117	-	117	100%
Debiti diversi	12.563	2.360	10.203	432%
Depositi cauzionali su locazioni attive	184.359	180.159	4.200	2%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	1.694	4.982	- 3.288	-66%
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-	-		
Debiti vs Visa	16.891	24.095	- 7.204	-30%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	5.435	9.992	- 4.557	-46%
C/transitorio Previnet	-	-		
Totale	330.621	473.194	- 142.573	-30%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2010.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,019% del totale degli incassi, pari a circa euro 47 milioni.

Debiti diversi: si riferiscono al debito nei confronti del FIRT per l'organizzazione dell'evento "Premio signorilità".

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasì relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2010 pari a euro 68.722 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	26.370	35.667	- 9.297	-26%
Totale	26.370	35.667	- 9.297	-26%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	42.352	65.094	- 22.742	-35%
Totale	42.352	65.094	- 22.742	-35%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.722	100.761	- 32.039	-32%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte di commissione di gestione finanziaria di competenza dell'esercizio ma addebitata nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 620.439.145 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contributo soggettivo	436.862.014	405.779.051	31.082.964	8%
Totale	436.862.014	405.779.051	31.082.963	8%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	102.956.360	96.664.922	6.291.437	7%
Totale	102.956.360	96.664.922	6.291.438	7%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contributo maternità	75.670	56.825	18.845	33%
Totale	75.670	56.825	18.845	33%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	66.833.861	52.961.939	13.871.922	26%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	66.833.861	52.961.939	13.871.922	26%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	13.711.240	13.871.922	- 160.682	-1%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	13.711.240	13.871.922	- 160.682	-1%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	620.439.145	569.334.659	51.104.486	9%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2010 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contributo soggettivo: aumentato di euro 31 milioni (8%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 41 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2010 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 674 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2009 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 226 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2010 per gli anni dal 1996 al 2009.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 198 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 38 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 9.2 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 740 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2010 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- ✓ per euro 140 utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 6 milioni (7%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 8,9 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2010 è pari all' 1,7935%.
- ✓ per euro 299 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2009 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 90 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2.3 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 13 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 40 mila utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche
- ✓ per euro 95 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2010 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso dell'esercizio .
- ✓ per euro 328 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2010 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato.

Fondo contributo indennità di maternità: aumentato di euro 19 mila (33%.) Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 105 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 14 milioni (26%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 13.711.240.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Direttore

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	-		
Altri impegni	41.249.870	7.462.579	33.787.291	453%
Totale	41.249.870	7.462.579	33.787.291	453%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	35.000.000	- 35.000.000	-100%
Totale	-	35.000.000	- 35.000.000	-100%
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	600.825	1.081.392	- 480.567	-44%
Totale	600.825	1.081.392	- 480.567	-44%
TOTALE CONTI D'ORDINE	41.850.695	43.543.971	- 1.693.276	-4%

Impegni

L'importo di euro 7.249.870 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

L'importo di euro 34.000.000 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Fedora in relazione alla sottoscrizione di numero 160 quote del valore unitario di euro 250.000.

Garanzie reali prestate:

La riduzione del valore delle garanzia prestata nei confronti della JPMorgan è relativa alla cancellazione del pegno iscritto sulla nota Anthracite a seguito della risoluzione del contratto di protezione con la banca JPMorgan.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare ed in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 5.524.816 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Perequazione automatica delle pensioni	195.424	178.954	16.470	9%
Totale	3.728.806	2.973.050	755.756	25%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L. 45/90	53.220	94.502	- 41.282	-44%
Altre	-	-	-	-
Totale	53.220	94.502	- 41.282	-44%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L. 379/90	105.204	58.669	46.535	79%
Totale	105.204	58.669	46.535	79%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art. 20 Reg.to EPPI)	282.732	395.722	- 112.990	-29%
Altre	54	-	54	100%
Totale	282.786	395.722	- 112.936	-29%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	860.824	821.735	39.089	5%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	87.005	79.402	7.603	10%
Altre	406.971	2.150	404.821	18829%
Totale	1.354.800	903.287	451.513	50%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST	5.524.816	4.425.230	1.099.586	25%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.100 mila (25%), è imputabile principalmente a due fattori: il primo è il maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia; il secondo è il maggior onere per l'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di mutui o prestiti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 756 mila (25%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2010.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.463 unità del 2009 alle 1.673 del 2010. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

✓ Liquidazioni in capitale pari a euro 53.220, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 105.204 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Rimborsi agli iscritti** per euro 282.786. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 1.354.800 si riferiscono:
 - per euro 666 mila in relazione al premio per la polizza collettiva stipulata a favore degli iscritti a copertura dei grandi interventi per malattia,
 - per euro 407 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui o prestiti contratti,
 - per euro 195 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio
 - per euro 87 mila quali integrazioni della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.491.786, inferiore di euro 253 mila (-14%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in diminuzione è relativa ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	365.507	363.528	1.979	1%
Compensi CDA	275.329	244.188	31.141	13%
Compensi Collegio Sindacale	89.470	88.440	1.030	1%
Totale	730.306	696.156	34.150	5%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	171.287	239.833	- 68.546	-29%
Rimborso spese CIG	241.686	213.445	28.242	13%
Ind. Partecip. CDA	94.962	285.529	- 190.567	-67%
Rimborso spese CDA	178.585	211.911	- 33.327	-16%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	38.612	53.507	- 14.895	-28%
Rimborso spese Coll. Sind.	36.348	44.078	- 7.729	-18%
Totale	761.480	1.048.303	- 286.823	-27%
TOTALE ORGANI AMM. VI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459	- 252.673	-14%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo

Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

- ✓ Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 945.420 con una variazione in aumento di euro 218 mila (30%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	102.330	97.594	4.735	5%
Spese legali per contenzioso prev.le	231.470	47.955	183.516	383%
Altre	-	-	-	-
Totale	333.800	145.549	188.251	129%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	173.561	146.565	26.995	18%
Servizio amministrativo del personale	11.865	10.384	1.481	14%
Consulenze informatiche	41.847	1.631	40.216	2466%
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347	423.358	- 39.011	-9%
Altre	-	-	-	-
Totale	611.620	581.938	29.682	5%
TOTALE COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO	945.420	727.487	217.933	30%

- ✓ Consulenze legali e notarili: il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale nella realizzazione del progetto relativo al fondo immobiliare.
- ✓ Spese legali per contenzioso previdenziale: il costo è riferito all'incarico dato dall'ente ai propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi.
- ✓ Consulenze amministrative: il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi.
- ✓ Servizio amministrativo del personale: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2010 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ Consulenze informatiche: il costo è riferito all'incarico conferito ad un tecnico informatico per la direzione tecnica nella realizzazione del nuovo sistema informatico relativo alla gestione contributiva e previdenziale.
- ✓ Consulenze tecniche e finanziarie: il costo è riferito per:
 - euro 74 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 25 mila al compenso per l'attività di certificazione del Bilancio

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

- euro 4 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
- euro 281 mila quale compenso per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.149.829	1.054.528	95.301	9%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	301.770	279.185	22.584	8%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	110.541	96.503	14.038	15%
Accantonamento TFR	10.952	4.382	6.571	150%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	5.988	8.967	- 2.979	-33%
Buoni pasto	37.515	36.052	1.463	4%
Altri oneri (polizza sanitaria)	11.096	8.149	2.947	36%
Totale	1.627.691	1.487.766	139.925	9%
TOTALE PERSONALE	1.627.691	1.487.766	139.925	9%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 140 mila (9%) sia per l'assunzione di due nuove risorse, sia per le progressioni relative ai rinnovi contrattuali.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 28.268 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	28.268	14.916	13.352	90%
Acquisti diversi	-	-		
Totale	28.268	14.916	13.352	90%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916	13.352	90%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	27.491	30.710	- 3.219	-10%
Spese telefoniche	71.049	33.784	37.265	110%
Altre utenze (gas)	1.511	8.940	- 7.429	-83%
Totale	100.051	73.434	26.617	36%
TOTALE UTENZE VARIE	100.051	73.434	26.617	36%

L'incremento della voce spese telefoniche è relativo al fatto che nel corso del 2009 non era stato fatturato dal gestore il traffico da apparati mobili. Solo nel corso del 2010, seguito accertamenti, sono pervenute le relative fatture il cui costo è stato iscritto tra le sopravvenienze passive.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.472.670 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	64.512	65.345	- 833	-1%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	466.532	467.884	- 1.351	0%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	62.084	56.906	5.178	9%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	43.803	41.826	1.977	5%
Spese di formazione del personale	19.836	6.837	12.999	190%
Trasporti	22.468	30.075	- 7.607	-25%
Quote associative	36.992	21.040	15.952	76%
Rimborsi ai Collegi	359.026	423.671	- 64.645	-15%
Convegni e seminari	204.758	243.772	- 39.014	-16%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	17.105	76.689	- 59.584	-78%
Noleggi	10.658	10.658		
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	164.896	77.539	87.357	113%
Totale	1.472.670	1.522.242	- 49.572	-3%
TOTALE SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242	- 49.572	-3%

La voce registra un decremento di euro 50 mila (-3%) in relazione al minor onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Inoltre si evidenzia un decremento delle spese postali dovuto principalmente all'utilizzo della posta elettronica certificata.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.

Di seguito evidenzio le coperture assicurative del 2010:

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

Ramo	Premio annuo
Infortuni impiegati e dirigenti	1.917
Appendice regolazione premio anno prec	5.451
Polizza RC Amministratori	11.500
Polizza furto- rapina contenuto sede portavalori	1.823
Polizza Globale Uffici : Incendio e Resp Civile	
RCO	934
Polizza guasti calcolatori	900
P.zza Barberini 17/21	11.484
Polizza Globale Altri Immobili Via Sistina P.zza Barberini 52	18.500
Polizza Globale SEDE	5.958
Infortuni Amministratori	6.045
TOTALE COSTO COPERTURA ASSICURATIVA	64.512

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda principalmente i canoni per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo, i canoni per i software per la gestione contabile, mobiliare e immobiliare nonché tutti i software in utilizzo nell'Ente.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include per euro 134 mila il costo per il servizio di amministrazione titoli e tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2010 ed utilizzata dal Direttore.

L'incremento è relativo all'assoggettamento del canone all'Iva.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	18.029	16.404	1.626	10%
Altri	-	-		
Totale	18.029	16.404	1.625	10%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404	1.625	10%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 207.127 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 25 mila (-11%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	8.055	41.094	- 33.039	-80%
Spese stampa informativa	199.072	191.526	7.546	4%
Totale	207.127	232.620	- 25.493	-11%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620	- 25.493	-11%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo). Il risparmio è relativo alla de-materializzazione del rapporto con gli iscritti.
- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per i servizi editoriali e televisivi forniti e l'onere per la pubblicazione della rivista "Opificium".

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2010 ammonta a euro 2.093.527 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 636 mila (-23%). L'onere è così ripartito:

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	834.067	628.795	205.272	33%
IRAP	65.681	63.458	2.223	4%
ICI	152.860	153.066	- 206	0%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	987.339	1.817.402	- 830.064	-46%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	17.345	22.328	- 4.983	-22%
Imposta di registro su contratti di locazione	32.852	42.951	- 10.099	-24%
Altre imposte e tasse	3.383	1.596	1.787	112%
Totale	2.093.527	2.729.596	- 636.069	-23%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	2.093.527	2.729.596	- 636.069	-23%

Il decremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997).

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 2.621.579 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.355 mila (-34%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-		
Perdite su cambi	112.675	587.382	- 474.707	-81%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Perdite su contratti a termine in valuta estera	542.042	528.959	13.083	2%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	826.511	224.214	602.297	269%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	139.641	- 139.641	-100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	401.376	1.429.407	- 1.028.031	-72%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	207.097	- 207.097	-100%
Differenziali negativi su futures	-	-		
Differenze negative cambi da valutazione	34.689	269.841	- 235.153	-87%
Scarti di negoziazione negativi	-	-		
Commissioni di protezione	84.786	91.477	- 6.691	-7%
Totale	2.002.079	3.478.018	- 1.475.939	-42%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Totale	530.735	470.087	60.648	13%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Totale	84.468	15.141	69.327	458%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	1.767	5.168	- 3.402	-66%
Interessi legali per ritardati pagamenti	2.530	8.088	- 5.557	-69%
Totale	4.297	13.256	- 8.959	-68%
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.621.579	3.976.502	- 1.354.923	-34%

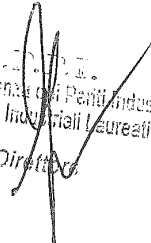
- ✓ Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante: il decremento è dovuto principalmente alle minori perdite da negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari del 2010.

- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 2 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali - euro 3 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Presidente



E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Direttore



ALTRI COSTI

La voce è di euro 489.112 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 54 mila (-10%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	46.771	47.328	- 557	-1%
Spese condominiali	1.033	1.541	- 507	-33%
Canoni di manutenzione ordinaria	89.222	208.155	- 118.934	-57%
Libri riviste e giornali	12.025	10.112	1.913	19%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	44.598	-	44.598	100%
Valori bollati	7	-	7	100%
Formalità legali	-	-		
Totale	193.656	267.136	- 73.480	-28%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	15.832	26.477	- 10.645	-40%
Totale	15.832	26.477	- 10.645	-40%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	77.566	52.926	24.640	47%
Acqua	8.425	6.981	1.444	21%
Spese di Pulizia	26.401	25.632	769	3%
Manutenzione	129.968	138.188	- 8.220	-6%
Ascensore	4.733	4.216	517	12%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	30.693	18.318	12.375	68%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	1.838	2.930	- 1.092	-37%
Totale	279.624	249.191	30.433	12%
TOTALE ALTRI COSTI	489.112	542.804	- 53.692	-10%

I canoni di manutenzione ordinaria sono diminuiti rispetto allo scorso anno in relazione ai costi sostenuti nel 2009 per il restauro conservativo dei mosaici dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio. Tale voce rappresenta il costo sostenuto principalmente per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili locati. I suddetti costi non sono stati capitalizzati.

I suddetti oneri, di natura ordinaria, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 142 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 2.644.453 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia il prudentiale accantonamento al fondo rischi a copertura di eventuali pretese in relazione allo scioglimento dei rapporti contrattuali a seguito del fallimento della banca di affari Lehman Brothers. A tale fine è stata accantonata la somma di euro 2 milioni, ed è stata fornita idonea informativa nella relazione sulla gestione.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 1.084.528 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.292 mila (-54%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopraavvenienze su contributi	-	-		
Sopraavvenienze su interessi e sanzioni	-	-		
Altre sopraavvenienze	439.816	2.201.142	-1.761.326	-80%
Perdite su crediti contributivi	-	48.417	-48.417	-100%
Perdite su crediti per int e sanz	-	-		
Totale	439.816	2.249.559	-1.809.743	-80%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	640.529	8.707	631.822	7256%
Insussistenze crediti per interessi	-	-		
Altre insussistenze	3.925	109.891	-105.966	-96%
Totale	644.454	118.598	525.856	443%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	-	8.600	-8.600	-100%
Perdite per furti	-	-		
Totale	-	8.600	-8.600	-100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	258	68	190	277%
Totale	258	68	190	279%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	1.084.528	2.376.825	-1.292.297	-54%

- ✓ **Sopraavvenienze passive:** la voce di euro 439.816 si riferisce principalmente all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
- ✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi e per interessi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2009.

E' da rilevare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Direttore

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 840.323 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 523 mila (165%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	662.261	69.929	592.332	847%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	7.511	-	7.511	100%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	170.551	83.768	86.783	104%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	-	163.129	- 163.129	-100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	840.323	316.826	523.497	165%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	840.323	316.826	523.497	165%

L'andamento sfavorevole del mercato dei titoli di stato ha comportato la svalutazione di detti titoli rispetto al costo originario.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 49.483.455 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 7.550 mila (-13%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	40.543.879	42.136.602	- 1.592.723	-4%
Acc.to rivalutazione L. 335/95 al Fondo	8.815.527	14.822.848	- 6.007.321	-41%
Acc.to contributi maternità al Fondo	124.049	74.082	49.967	67%
Totale	49.483.455	57.033.532	- 7.550.077	-13%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	49.483.455	57.033.532	- 7.550.077	-13%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2010 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2010 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 55.383.043 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.870 mila (-3%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2010 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2010 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	39.870.961	41.232.880	-1.361.919	-3%
Totale	39.870.961	41.232.880	-1.361.919	-3%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	13.300.000	13.800.000	-500.000	-4%
Totale	13.300.000	13.800.000	-500.000	-4%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	124.049	74.082	49.967	67%
Totale	124.049	74.082	49.967	67%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ				
Contributo di solidarietà	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	1.415.115	1.242.485	172.630	14%
Totale	1.415.115	1.242.485	172.630	14%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L. 45/90	672.918	903.722	-230.804	-26%
Contributo integrativo da ricongiunzione L. 45/90	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	672.918	903.722	-230.804	-26%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex Art. 2 commi 26, 28 L. 335/95	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169	-1.870.126	-3%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 8,50. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 672.918 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Direttore

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 3.550.605 è relativa per euro 3.318 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 142 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

Nel corso del 2010 sono stati risolti diversi contratti di locazione a causa della congiuntura sfavorevole.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	3.317.590	4.093.173	- 775.583	-19%
Addebito spese e rimborso spese	141.629	107.373	34.256	32%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	686	2.417	- 1.732	-72%
Arretrati su rinnovi contrattuali	90.700	-	90.700	100%
Altri	-	-		
Totale	3.550.605	4.202.963	- 652.358	-16%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963	- 652.358	-16%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 19.651.822 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 2.483 mila (-11%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	13.906.712	15.156.469	- 1.249.758	-8%
Dividendi	293.413	442.369	- 148.956	-34%
Interessi su PCT	450.143	49.532	400.611	809%
Utili su cambio	308.572	760.859	- 452.288	-59%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	122.193	994.856	- 872.663	-88%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	65.936	1.417.440	- 1.351.503	-95%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	1.744.535	368.499	1.376.036	373%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.260.936	1.916.601	- 655.665	-34%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	554	693.144	- 692.590	-100%
Differenziali positivi su futures	-	-	-	-
Differenze positive su cambi da valutazione	915.451	127.423	788.028	618%
Totale	19.068.445	21.927.192	- 2.858.747	-13%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Totale	519.390	193.955	325.435	168%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-	-	-
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	63.987	13.404	50.583	377%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-	-	-
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-	-	-
Utili da partecipazione societarie	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	-
Totale	63.987	13.404	50.583	377%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	19.651.822	22.134.551	- 2.482.729	-11%

Interessi su titoli: diminuiti del 13% principalmente in relazione alle minori plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli di stato e interessi sul portafoglio obbligazionario.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento riflette l'aumento del tasso di interesse e le maggiori giacenze medie.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 125.000, si riferisce ai contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppi.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-	-	-
Abbuoni e sconti attivi	-	-	-	-
Altri	125.000	145.000	- 20.000	-14%
Totale	125.000	145.000	- 20.000	-14%
TOTALE ALTRI RICAVI	125.000	145.000	- 20.000	-14%

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 1.271.253 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 3.754 mila (-75%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	391.474	3.368.503	- 2.977.030	-88%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	493.396	532.175	- 38.779	-7%
Altre sopravvenienze	174.757	779.731	- 604.974	-78%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	1.059.627	4.680.409	- 3.620.782	-77%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	211.609	344.558	- 132.949	-39%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	211.609	344.558	- 132.949	-39%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	-	-		
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	-	-		
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	17	60	- 42	-71%
Totale	17	60	- 43	-72%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	1.271.253	5.025.027	- 3.753.774	-75%

- ✓ **Sopravvenienze attive:** per euro 391 mila sono relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2009 come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento della contribuzione anni pregressi

	Anno	Censiti	Soggettivo	SoggettivoA590	SoggettivoRAP	SoggettivoAEL	SoggettivoCONDONO	Integrativo	IntegrativoCONDONO	Maternità	MaternitàAEL	MaternitàCONDONO
AP	1996	13126	19.673.425,96	-	-	-	-	7.645,22	5.089.975,28	732,06	50.176,68	-
AP	1997	13765	21.814.269,71	-	-	-	-	23.917,04	7.176.572,69	3.281,75	53.251,26	-
AP	1998	14371	23.926.453,77	-	-	-	-	33.112,57	7.722.320,34	6.235,12	55.449,36	-
AP	1999	15038	25.903.238,10	-	-	4.389,91	-	32.337,20	8.322.661,49	6.321,93	57.761,04	-
AP	2000	15733	27.670.286,86	-	-	15.041,89	-	31.925,01	8.964.322,41	7.226,97	60.000,48	-
AP	2001	16305	29.493.937,75	8.524,08	-	17.817,87	-	32.714,35	9.640.772,37	7.619,90	63.605,24	-
AP	2002	16854	30.688.819,80	352.212,46	-	17.802,41	-	19.401,88	10.308.975,69	2.857,36	62.807,52	-
AP	2003	17435	31.356.275,44	686.825,41	715,90	-	-	-	10.550.411,21	-	63.865,32	-
AP	2004	18028	32.659.781,35	787.870,61	1.831.072,63	16.010,28	-	-	11.071.893,63	-	65.090,56	-
AP	2005	18689	34.327.775,66	104.405,56	1.869.902,90	15.235,58	-	-	11.264.173,30	-	65.155,32	-
AP	2006	18968	35.328.206,40	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90	-	-	11.974.702,70	-	66.171,84	-
AP	2007	19380	36.664.477,02	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72	-	-	12.962.772,72	-	66.729,32	-
AP	2008	19777	40.732.830,12	1.654.185,69	1.305.520,71	15.936,96	-	-	13.603.466,63	-	66.770,40	-
AP	2009	20051	40.320.000,00	503.721,86	896.925,64	15.954,85	-	-	13.800.000,00	-	74.622,32	-
AC	1996	13206	15.480.053,03	-	-	-	-	7.645,22	5.091.347,50	732,06	50.186,16	-
AC	1997	13845	21.819.884,83	-	-	-	-	23.917,04	7.178.506,82	3.281,75	53.266,68	-
AC	1998	14455	23.934.170,35	-	-	-	-	33.112,57	7.724.119,48	6.235,12	55.459,68	-
AC	1999	15123	25.909.978,76	-	-	4.389,91	-	32.337,20	8.324.681,35	6.321,93	57.771,36	-
AC	2000	15801	27.681.018,84	-	-	15.041,89	-	31.925,01	8.967.268,80	7.226,97	60.021,22	-
AC	2001	16401	29.506.102,93	8.524,08	-	18.205,21	-	32.714,35	9.644.063,22	7.619,90	63.620,72	-
AC	2002	16960	30.705.210,06	352.212,46	-	18.657,12	-	19.401,88	10.313.480,76	2.857,36	62.833,32	-
AC	2003	17560	31.376.190,71	686.825,41	715,90	17.365,97	-	-	10.555.292,95	-	63.896,28	-
AC	2004	18172	32.732.624,44	787.870,61	1.829.522,65	16.784,97	-	-	11.078.865,32	-	65.170,80	-
AC	2005	18649	34.377.340,26	104.405,56	1.869.902,90	16.010,27	-	-	11.277.435,74	-	65.310,32	-
AC	2006	19141	35.392.812,08	479.294,89	1.392.220,69	14.444,11	-	-	11.994.417,52	-	66.379,08	-
AC	2007	19566	36.743.436,66	433.195,57	1.483.409,78	16.206,34	-	-	12.999.441,61	-	66.963,32	-
AC	2008	19997	41.205.373,45	1.689.035,89	1.307.155,27	16.822,35	-	-	13.785.222,27	-	67.854,04	-
AC	2009	20329	38.654.138,28	988.993,49	903.526,82	19.117,71	-	-	13.148.760,73	-	66.429,84	-
FF: AC-AP	1996	78	6.623,05	-	-	-	-	1.372,22	-	-	15,48	-
FF: AC-AP	1997	81	5.621,12	-	-	-	-	1.934,23	-	-	15,48	-
FF: AC-AP	1998	84	7.676,62	-	-	-	-	1.799,34	-	-	10,32	-
FF: AC-AP	1999	85	6.720,66	-	-	-	-	2.019,86	-	-	10,32	-
FF: AC-AP	2000	88	10.731,98	-	-	-	-	2.946,39	-	-	20,64	-
FF: AC-AP	2001	96	12.165,14	-	-	387,34	-	3.290,85	-	-	15,48	-
FF: AC-AP	2002	106	16.370,26	-	-	774,69	-	4.505,33	-	-	25,80	-
FF: AC-AP	2003	125	17.515,27	-	-	774,69	-	4.881,74	-	-	30,96	-
FF: AC-AP	2004	141	32.842,85	-	1.549,38	774,69	-	6.971,49	-	-	72,24	-
FF: AC-AP	2005	160	49.564,60	-	-	774,69	-	13.262,44	-	-	154,80	-
FF: AC-AP	2006	173	64.603,68	-	-	722,21	-	19.714,82	-	-	201,24	-
FF: AC-AP	2007	186	76.579,64	56.039,35	-	803,62	-	36.668,89	-	-	250,00	-
FF: AC-AP	2008	220	373.343,33	34.886,20	1.634,58	885,39	-	101.725,64	-	-	923,64	-
FF: AC-AP	2009	278	465.861,72	85.271,83	6.803,18	3.162,86	-	653.239,27	-	-	7.652,28	-
TOTALE			215.296,48	176.177,22	6.688,36	9.060,18	-	450.146,33	-	-	5.931,88	-
STIMA 2010	2010	20575	38.600.000,00	612.917,88	251.356,12	19.605,37	-	13.300.000,00	-	-	124.049,80	-

E.F.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.F.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

Tabella relativa al riaccertamento dei redditi e dei corrispettivi lordi professionali

	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
AP	1996	13128	195.869.728,21	251.012.735,88	20.714,52	648,64
AP	1997	13765	220.033.417,20	354.027.625,03	47.765,70	7.814,80
AP	1998	14371	243.997.392,73	381.569.337,62	199.767,25	174.953,50
AP	1999	15038	269.142.813,92	411.204.732,59	191.300,77	180.571,50
AP	2000	15713	287.146.797,84	443.079.463,30	223.113,94	220.005,96
AP	2001	16305	308.606.856,93	477.064.634,77	251.835,25	245.569,50
AP	2002	16854	321.651.226,80	510.382.852,33	43.001,18	24.134,12
AP	2003	17435	329.646.420,55	522.327.548,32	-	-
AP	2004	18028	346.556.932,57	548.346.294,60	-	-
AP	2005	18489	358.732.094,00	557.757.418,50	-	-
AP	2006	18968	394.583.096,00	593.001.397,37	-	-
AP	2007	19380	423.691.227,41	642.508.694,70	-	-
AP	2008	19777	472.029.927,11	678.435.422,60	-	-
AP	2009	20051	922,20	9.780,20	-	-

	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
AC	1996	13206	195.921.982,00	251.073.227,57	20.714,52	648,64
AC	1997	13846	220.097.160,51	354.129.756,35	47.765,70	7.814,80
AC	1998	14455	244.074.156,79	381.657.938,61	199.767,25	174.953,50
AC	1999	15123	269.215.830,54	411.311.166,55	191.300,77	180.571,50
AC	2000	15801	287.241.948,65	443.228.585,91	223.113,94	220.005,96
AC	2001	16401	308.734.594,28	477.240.971,89	251.835,25	245.569,50
AC	2002	16960	321.826.318,80	510.619.847,33	43.001,18	24.134,12
AC	2003	17560	329.854.965,55	522.590.184,32	-	-
AC	2004	18172	346.840.109,57	548.688.424,60	-	-
AC	2005	18649	359.176.767,00	558.415.886,50	-	-
AC	2006	19141	395.318.992,00	593.976.253,37	-	-
AC	2007	19566	424.892.486,41	644.309.658,70	-	-
AC	2008	19997	448.898.339,11	683.366.873,60	-	-
AC	2009	20329	430.037.950,63	651.152.900,05	-	-

	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
DIFF: AC-AP	1996	78	52.253,79	60.491,69	-	-
DIFF: AC-AP	1997	81	63.743,31	102.131,32	-	-
DIFF: AC-AP	1998	84	76.764,06	88.600,99	-	-
DIFF: AC-AP	1999	85	73.016,62	106.433,96	-	-
DIFF: AC-AP	2000	88	95.150,81	149.122,61	-	-
DIFF: AC-AP	2001	96	127.737,35	176.337,12	-	-
DIFF: AC-AP	2002	106	175.092,00	236.995,00	-	-
DIFF: AC-AP	2003	125	208.545,00	262.636,00	-	-
DIFF: AC-AP	2004	144	283.177,00	342.130,00	-	-
DIFF: AC-AP	2005	160	444.673,00	658.468,00	-	-
DIFF: AC-AP	2006	173	735.896,00	974.856,00	-	-
DIFF: AC-AP	2007	186	1.201.259,00	1.800.964,00	-	-
DIFF: AC-AP	2008	220	23.131.588,00	4.931.451,00	-	-
DIFF: AC-AP	2009	278	430.037.028,43	651.143.119,85	-	-

AC: Accertato nel 2010 per gli anni pregressi

AP: Accertato nel 2009 per gli anni pregressi

RETIFICHE DI VALORE

La voce di euro 416.586 corrisponde alle riprese di valore degli altri titoli: fondi comuni azionari ed obbligazionari. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	11.458	154.146	- 142.688	-93%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	9.553	24.237	- 14.684	-61%
Riprese di valore Partecipazioni	20.951	373.643	- 352.693	-94%
Riprese di valore Altri Titoli	374.624	1.136.253	- 761.629	-67%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	416.586	1.688.279	- 1.271.693	-75%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	416.586	1.688.279	- 1.271.693	-75%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 3.985.768 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	4.591	3.791	800	21%
Altri recuperi per prestazioni	3.974.538	3.342.989	631.549	19%
Recupero spese contenzioso	6.639	-	6.639	100%
Totale	3.985.768	3.346.780	638.988	19%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	3.985.768	3.346.780	638.988	19%

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

cod_divisa	plus_chiusure_cambio	minus_chiusure_cambio	Effetto netto
CAD Totale	6.123,21 -	232,54	5.890,67
CHF Totale	53.212,59	-	53.212,59
DKK Totale	-	8,99	8,99
EUR Totale	-	-	-
GBP Totale	51.229,76 -	20.730,97	30.498,79
JPY Totale	412.583,58 -	12,74	412.570,84
NOK Totale	4.281,33	-	4.281,33
SEK Totale	16.301,06	-	16.301,06
USD Totale	367.335,90 -	13.634,79	353.701,11
ZAR Totale	4.357,34	-	4.357,34
Diff da arr	26,12	70,50	44,38
Totale complessivo	915.450,89 -	34.688,53	880.762,36

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 881 mila. Poiché la riserva utili su cambi è inferiore a tale importo, la stessa, in sede di destinazione dell'avanzo sarà integrata sino alla concorrenza dell'utile netto, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC. Qualora successivamente emergesse un utile inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio ad una riserva liberamente distribuibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

Anno	utili netti su cambi (perdite nette su cambi)	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2010	880.762	0	880.762	0	880.762

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 aprile 2011

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Grissi

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n. 7-bis, cod. civ.)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contributo soggettivo	436.862	Distribubile	C ⁽¹⁾	436.862		(30.488)
Fondo rivalutazione L. 335/95	102.956	Distribubile	C ⁽¹⁾	102.956		(8.216)
Fondo contributo indennità di maternità	76	Distribubile	C ⁽²⁾	76		(294)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	66.834	Distribubile	B, C ⁽³⁾	66.834		
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribubile	B, C ⁽³⁾			
Totale				606.728		
Quota non distribubile				-		
Residua quota distribubile				606.728		
				13.711	Risultato	
				620.439	Tot PN a quadratura	

Legenda:

- A: per aumento del capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾: Al momento del pensionamento

⁽²⁾: Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾: a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Met.10	Riserve Strord.	Fondo di Riserva art.12 Reg.10	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati e nuovo dell'esercizio	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su combi	Totale
Saldi al 31.12.2007	334.728	72.399	99	47.126	1.346		10.385		466.083
Destinazione del disavanzo 2008				10.385					10.385
Aumenti	46.971	14.551	73	1.346					62.941
Diminuzioni	(9.218)	(2.275)	(130)		(1.346)		(10.385)		(23.354)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							(5.895)		(5.895)
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675	42	58.857			(5.895)		510.160
Destinazione del disavanzo 2008				(5.895)					(5.895)
Aumenti	44.208	15.108	74				5.895		65.285
Diminuzioni	(10.909)	(3.118)	(59)						(14.086)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.872		13.872
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Destinazione del disavanzo 2009				13.872					13.872
Aumenti	41.444	9.114	124						50.682
Diminuzioni	(10.361)	(2.823)	(105)				(13.872)		(27.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.711		13.711
Saldi al 31.12.2010	436.863	102.956	76	66.834			13.711		620.440
Totale Aumenti	132.623	38.773	271	1.346			5.895		
Totale Diminuzioni	(20.468)	(8.218)	(294)		(1.346)		(24.257)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

Determinazione del rendimento netto degli investimenti (importi in migliaia di euro)				
Descrizione	2010	2009	Rend % 2010	Rend % 2009
Rendimento lordo gestione mobiliare	20.005	23.822	4,16%	5,89%
Rendimento lordo gestione immobiliare	3.552	4.203	4,46%	5,27%
Totale rendimento lordo degli investimenti	23.557	28.025	4,20%	5,79%
Oneri gestione mobiliare	(3.873)	(4.282)	0,81%	1,06%
Oneri gestione immobiliare	(421)	(356)	0,53%	0,45%
Totale oneri	(4.294)	(4.638)	0,77%	0,96%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	16.132	19.540	3,35%	4,83%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.131	3.847	3,93%	4,83%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	19.263	23.387	3,44%	4,83%
Imposte gestione mobiliare	(1.311)	(1.817)	0,27%	0,45%
Imposte gestione immobiliare	(656)	(825)	0,82%	1,04%
Totale imposte	(1.967)	(2.642)	0,35%	0,55%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.821	17.723	3,08%	4,38%
Rendimento netto gestione immobiliare	2.475	3.022	3,11%	3,79%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	17.296	20.745	3,08%	4,28%
Rivalutazione di legge	(8.816)	(14.823)		
Margine finanziario di bilancio	8.480	5.922		

Rendimento del portafoglio titoli (valori in migliaia di euro)		
COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2010	Valori 2009
Commissioni e bolli	353	457
Scarti di emissione negativi	-	-
Perdite su cambio	148	856
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	542	529
Differenziali negativi su futures	-	-
	690	1.385
Minus da valutaz titoli di stato	662	70
Minus da valutaz titoli obbligaz	8	-
Minus da valutaz Partecipazioni	171	84
Minus da valutaz Altri titoli	-	163
	841	317
Minus da negoziaz Titoli di stato	827	224
Minus da negoziaz Titoli obbligaz	-	140
Minus da negoziaz Partecipazioni	401	1.429
Minus da negoziaz Altri titoli	-	207
	1.228	2.000
Imposta sostitutiva DLG 461/97 ed IRES	1.311	1.817
Totale componenti negativi	4.423	5.976
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	13.907	15.616
Scarti di emissione positivi	-	-
Utile su cambio	1.224	888
Dividendi	293	442
Interessi su PCT	-	-
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-
Utile su contratti a termine in valuta estera	122	995
Differenziali positivi su futures	-	-
	1.639	2.325
Riprese di valore su titoli Stato	11	154
Riprese di valore su titoli obbligaz	10	24
Riprese di valore su partecipazioni	21	374
Riprese di valore su altri titoli	375	1.136
	417	1.688
Plus da negoziaz titoli di Stato	66	1.417
Plus da negoziaz titoli obbligaz	1.745	368
Plus da negoziaz partecipazioni	1.261	1.917
Plus da negoziaz Altri titoli	554	693
	3.626	4.395
Totale componenti positivi	19.589	24.024
Rendimento GPM lordo imposte	16.477	19.865
Rendimento GPM netto imposte	15.166	18.048
Giacenza media	411.953	404.574
Tasso di rendimento lordo imposte	4,00%	4,91%
Tasso di rendimento netto imposte	3,68%	4,46%
Plusvalenze insite	-	-
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	3,68%	4,46%

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta (valori in euro)									
Anno	%	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo	Importo Dedicato Soggettivo
1996		15.281.048							15.281.048
1997	5,58710%	17.126.500							33.290.396
1998	5,36970%	19.104.447							54.208.780
1999	5,65030%	21.097.271							78.401.709
2000	5,17810%	22.917.009							105.423.093
2001	4,77810%	24.950.411	8.924						135.468.322
2002	4,36980%	26.363.568	138.229						167.925.053
2003	4,16140%	27.509.420	454.720	716					202.895.308
2004	3,92720%	29.175.295	587.593	1.225.366					241.868.451
2005	4,05060%	31.135.419	281.545	1.548.317					284.646.866
2006	3,53860%	34.554.744	466.492	1.117.747					336.872.607
2007	3,39370%	37.369.771	400.002	1.329.770					381.217.387
2008	3,46250%	39.423.764	1.586.644	1.183.500					436.627.768
2009	3,32010%	38.833.541	926.740	622.808					491.526.454
2010	1,79350%	39.600.000	672.918	251.356					540.885.860
TOTALI		424.442.688	5.523.887	7.279.579	192.651	162.943	103.264.273	540.885.860	

Importo	Giroconto**	Importo
Totale Soggettivo	437.601.587	739.573
Totale Rivalutazione	103.284.273	327.914
Montante	540.885.860	1.067.487

* La contribuzione soggettiva del 2005 è stimata
 ** Giroconto al Fondo rischi per possibili restituzioni

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA
2, Codice Civile**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 l'attività del Collegio Sindacale, a partire dalla data dell'insediamento avvenuto il 17 novembre 2010, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività

istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di settore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili di settore e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni

ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'ufficio legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) Obbligazione strutturata denominata Anthracite: il Collegio dà atto che alla data di redazione del bilancio si è proceduto a liquidare detta obbligazione e l'Ente è entrato nel possesso delle attività detenute dalla società Anthracite. Si evidenzia che l'Ente non ha corrisposto alcuna commissione alla Banca Garante (JP Morgan Securities Ltd) aggiuntiva rispetto a quella dovuta pro tempore per la garanzia di restituzione del capitale;
- b) Obbligazione strutturata denominata Sulis 2: l'Ente nel corso del 2010 ha venduto detta obbligazione di nominali euro 50,5 milioni realizzando la plusvalenza lorda di euro 1,2 milioni;
- c) Fondo Immobiliare Fedora: il Collegio riscontra che il Ministero del Lavoro con la nota del 7 marzo 2011 non ha formulato osservazioni sul piano triennale degli investimenti né sull'apporto al fondo immobiliare Fedora partecipato dall'Ente;
- d) l'Ente, con delibera n. 98 del 28 gennaio 2011, si è dotato della procedura per le forniture in economia di beni e servizi, valutata conforme al dettato del D. Lgs. 163/2006 dal consulente legale incaricato di esprimere il parere di conformità.

■ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509¹.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorreva il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al

¹ Art. 2 comma 3. D. Lgs. N. 509/94: I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni di cui all'art. 1 sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Regolamento di Contabilità dell'Ente.

■ **Schemi**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.450.893	1.085.143
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.931.691	94.891.704
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	57.972.284	50.445.538
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	226.075.378	81.549.894
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.878.747	43.668.064
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.131.671	7.515.313
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	692.110.982	631.712.633
=====		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.251.601	10.593.292
FONDO TFR	28.362	28.488
DEBITI	54.096.216	47.021.528
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.226.933	4.633.900
RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.722	100.761
PATRIMONIO NETTO	620.439.145	569.334.659
Differenza da arrotondamento	3	5
TOTALE PASSIVO	692.110.982	631.712.633
=====		
CONTI D'ORDINE	41.850.695	43.543.971

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	5.524.816	4.425.230
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	945.420	727.487
PERSONALE	1.627.691	1.487.766
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916
UTENZE VARIE	100.051	73.434
SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620
ONERI TRIBUTARI	2.093.527	2.729.596

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
COSTI (segue)		
ONERI FINANZIARI	2.621.579	3.976.502
ALTRI COSTI	489.112	542.804
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.644.453	2.703.203
ONERI STRAORDINARI	1.084.528	2.376.825
RETTIFICHE DI VALORE	840.323	316.826
RETTIFICHE DI RICAVI	49.483.455	57.033.532
TOTALE COSTI	70.672.835	79.923.846
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento	2	1
TOTALE A PAREGGIO	84.384.077	93.795.769

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
RICAVI		
CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169
CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	19.651.822	22.134.551
ALTRI RICAVI	125.000	145.000
PROVENTI STRAORDINARI	1.271.253	5.025.027
RETTIFICHE DI VALORE	416.586	1.688.279
RETTIFICHE DI COSTI	3.985.768	3.346.780
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	84.384.077	93.795.769

■ Commento alle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- a) Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione alla capitalizzazione dei costi di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione contributiva e previdenziale.
- b) Immobilizzazioni finanziarie diminuite in relazione alla dismissione della nota strutturata denominata Sulis 2, di nominali euro 50,5 milioni. L'operazione deliberata nel 2010, in relazione al mutato quadro normativo che disciplina l'attività bancaria negli Stati Uniti d'America, ha determinato un provento da negoziazione di euro 1,2 milioni al lordo delle imposte. Inoltre nell'esercizio 2010 è stata venduta l'obbligazione Société Générale al valore nominale di euro 10 milioni.
- c) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione all'incremento del credito vantato verso gli iscritti per la contribuzione dovuta in acconto per l'anno 2010 e per la contribuzione dovuta per le annualità pregresse.
- d) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide aumentate in relazione all'investimento in titoli dell'attivo circolante della liquidità generata dalle vendite sopra descritte, all'investimento delle somme che al 31 dicembre 2009 erano giacenti sui conti correnti e dell'incasso dei contributi degli iscritti. Le maggiori disponibilità sono state prevalentemente investite in operazioni monetarie in considerazione del successivo investimento in mandati di gestione.
- e) Ratei e risconti attivi, diminuiti in relazione al venir meno del costo pluriennale sostenuto nel 2009 per la garanzia, prestata dalla JP Morgan Securities Ltd (contratto del 28 maggio 2009), in relazione al rimborso a scadenza di euro 45,5 milioni dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20. In data 3 agosto 2010,

l'Ente ha incassato la somma di euro 3.214.736,87 quale restituzione del maggior premio pagato nel 2009, in via anticipata, per il contratto di protezione sopra descritto e risolto il 29 luglio 2010.

- f) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudentiale accantonamento di euro 2 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di dover corrispondere ad una delle società del gruppo Lehman Brothers la eventuale penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20. In merito, il Collegio prende atto del parere dello studio legale incaricato dall'Ente, dal quale si evince che il rischio è molto basso e la suddetta richiesta non dovrebbe manifestarsi in quanto la risoluzione del suddetto rapporto contrattuale non è dipesa dalla volontà dell'Ente, ma conseguente alla dichiarazione di fallimento della Lehman Brothers.
- g) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.
- h) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2009 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto.
- i) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti residenti nelle aree colpite da calamità naturali e di coloro che hanno contratto mutui e prestiti.
- j) Organi amministrativi e di controllo, onere diminuito in attesa della definizione delle nuove modalità di trattamento economico.
- k) Consulenze professionali e di lavoro autonomo, aumentate per effetto degli incarichi conferiti per la gestione del nuovo modello finanziario che prevede specifiche professionalità nel settore finanziario e statistico-attuariale.
- l) Personale, il costo è aumentato per effetto dell'assunzione di due nuove risorse e per le progressioni economiche derivanti dai rinnovi

contrattuali.

- m) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi.
- n) Oneri tributari diminuiti in relazione ai minori proventi immobiliari e finanziari.
- o) Oneri finanziari diminuiti in relazione alle minori minusvalenze da negoziazione del portafoglio azionario.
- p) Oneri straordinari diminuiti in relazione al minore accantonamento ai fondi del patrimonio netto dei contributi accertati per gli anni pregressi al 2010.
- q) Rettifiche di valore aumentate in relazione al deprezzamento delle obbligazioni governative iscritte nell'attivo circolante.
- r) Rettifiche di ricavi per accantonamenti statuari diminuite per effetto della minore rivalutazione assegnata al montante contributivo degli iscritti (tasso 2010 pari al 1,7935% e tasso 2009 pari al 3,3201%).
- s) Contributi, la stima in diminuzione è determinata in base all'analisi della contrazione dei redditi professionali dichiarati nel 2010, in calo rispetto a quelli dichiarati nel 2009.
- t) Interessi e proventi finanziari diversi, diminuiti in relazione ai minori rendimenti dei titoli obbligazionari.
- u) Proventi straordinari diminuiti in relazione al minore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2009.

■ Analisi dei principali indicatori gestionali

I dichiaranti i redditi professionali e la contribuzione

Anno	dichiaranti	Media Reddito Netto	Var%	Media Volume Affari	Var%	Media Soggettivo	Var%	Media Integrativo	Var%
1996	9735	20.126		25.791		2.022		523	
1997	10354	21.257	6	34.202	33	2.107	4	693	33
1998	10776	22.650	7	35.417	4	2.221	5	717	3
1999	11222	23.990	6	36.652	3	2.309	4	742	3
2000	11661	24.633	3	38.009	4	2.374	3	769	4
2001	11970	25.792	5	39.870	5	2.465	4	806	5
2002	12200	26.379	2	41.854	5	2.517	2	845	5
2003	12383	26.638	1	42.202	1	2.534	1	852	1
2004	12630	27.462	3	43.443	3	2.592	2	877	3
2005	12657	28.378	3	44.119	2	2.716	5	891	2
2006	12863	30.733	8	46.177	5	2.907	7	932	5
2007	12982	32.729	6	49.631	7	3.061	5	1.001	7
2008	13119	34.217	5	52.090	5	3.133	2	1.051	5
2009	12874	33.404	-2	50.579	-3	3.096	-1	1.021	-3

Anno	dichiaranti	Somma Reddito Netto	Var%	Somma Volume Affari	Var%	Somma Soggettivo	Var%	Somma Integrativo	Var%
1996	9735	195.921.982		251.073.228		19.680.053		5.091.348	
1997	10354	220.097.161	12	354.129.756	41	21.819.885	11	7.178.507	41
1998	10776	244.074.157	11	381.657.939	8	23.934.170	10	7.724.119	8
1999	11222	269.215.831	10	411.311.167	8	25.909.979	8	8.324.681	8
2000	11661	287.241.949	7	443.228.586	8	27.681.019	7	8.967.269	8
2001	11970	308.734.594	7	477.240.972	8	29.506.103	7	9.644.063	8
2002	12200	321.826.319	4	510.619.847	7	30.705.210	4	10.313.481	7

Anno	dichiaranti	Somma Reddito Netto	Var%	Somma Volume Affari	Var%	Somma Soggettivo	Var%	Somma Integrativo	Var%
2003	12383	329.854.966	2	522.590.184	2	31.376.191	2	10.555.293	2
2004	12630	346.840.110	5	548.688.425	5	32.732.624	4	11.078.865	5
2005	12657	359.176.767	4	558.415.887	2	34.377.340	5	11.277.436	2
2006	12863	395.318.992	10	593.976.253	6	37.392.812	9	11.994.418	6
2007	12982	424.892.486	7	644.309.659	8	39.741.457	6	12.999.442	8
2008	13119	448.898.339	6	683.366.874	6	41.105.373	3	13.785.222	6
2009	12874	430.037.951	-4	651.152.900	-5	39.854.138	-3	13.148.761	-5

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
-------------	------------	------------	------------	--------------

NUMERO PENSIONATI				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
-------------	------------	------------	------------	--------------

IMPORTO PENSIONI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
-------------	------------	------------	------------	--------------

IMPORTO FONDI PREV E ASS.LI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione	Variazione %
Rapporto Fondo/Pensione				
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività*Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato*

<i>Descr. Sezione</i>	<i>Valore Bilancio</i>	<i>Valore Mercato</i>	<i>Plus/Minus</i>
Azioni	7.925.734	8.839.259	913.525
Obbligazioni	45.127.376	45.664.161	536.785
OICR	33.679.430	37.368.527	3.689.097
Pronti contro termine	139.342.838	139.342.838	-
Totale attivo circolante	226.075.379	231.214.785	5.139.406
			-
Obbligazioni	282.423.618	289.724.558	7.300.940
OICR	9.246.700	10.761.605	1.514.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.670.318	300.486.163	8.815.845
			-
Immobili	94.055.107	104.239.491	10.184.384
			-
conti correnti c gestione titoli	2.629.582	2.629.582	-
conti correnti ordinari	13.249.165	13.249.165	-
Totale conti correnti	15.878.747	15.878.747	-
			-
Totale patrimonio investito	627.679.551	651.819.186	24.139.635

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Immobili	94.055.107	15%
Q.te fondi imm.ri	6.236.000	1%
Totale valori immobiliari	100.291.107	16%
Titoli attivo circolante	86.732.540	14%
Titoli Immobilizzati	285.434.318	45%
Liquidità	155.221.585	25%
Totale valori mobiliari	527.388.443	84%
Totale	627.679.550	100%

Indici di redditività ai valori contabili

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Rend % 2010</i>	<i>Rend % 2009</i>
Rendimento lordo gestione mobiliare	20.005	23.822	4,16%	5,89%
Rendimento lordo gestione immobiliare	3.552	4.203	4,46%	5,27%
<u>Totale rendimento lordo degli investimenti</u>	23.557	28.025	4,20%	5,79%
Oneri gestione mobiliare	(3.873)	(4.282)	0,81%	1,06%
Oneri gestione immobiliare	(421)	(356)	0,53%	0,45%
Totale oneri	(4.294)	(4.638)	0,77%	0,96%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	16.132	19.540	3,35%	4,83%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.131	3.847	3,93%	4,83%
<u>Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione</u>	19.263	23.387	3,44%	4,83%
Imposte gestione mobiliare	(1.311)	(1.817)	0,27%	0,45%
Imposte gestione immobiliare	(656)	(825)	0,82%	1,04%
Totale imposte	(1.967)	(2.642)	0,35%	0,55%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.821	17.723	3,08%	4,38%
Rendimento netto gestione immobiliare	2.475	3.022	3,11%	3,79%
<u>Totale rendimento netto contabile degli investimenti</u>	17.296	20.745	3,08%	4,28%
Rivalutazione di legge	(8.816)	(14.823)		
Margine finanziario di bilancio	8.480	5.922		

Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria

Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009

(importi in milioni di euro)

Entrate Anno 2010	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BILANCIO TECNICO	41	13	1	21	76
BILANCIO CONSUNTIVO	40	13	0,60	19	72,60
Differenza BC-BT	-1	0	-0,40	-2	-3,40

Uscite Anno 2010	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
BILANCIO TECNICO	3,7	2,2	-	6,5	12,4
BILANCIO CONSUNTIVO	3,7	1,7	-	8,2	13,6
Differenza BC-BT	0	-0,5	-	1,7	1,2

	Saldo Prev.le	Saldo Totale	Patrimonio Finale
BILANCIO TECNICO	49,1	63,6	673,6
BILANCIO CONSUNTIVO	48,2	59	669
Differenza BC-BT	-0,90	-4,6	-4,6

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

(importi in migliaia di euro)

Descrizione**Importi**

Fondi (riserve tecniche):

Fondo contributo soggettivo	436.862
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956
Fondo contributo indennità di maternità	76
Fondo conto pensioni	48.506
Fondo restituzione montante	1.067
Totale fondi (riserve tecniche)	589.467

Descrizione**Importi**

Attività nette:

Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	521.860
Disponibilità liquide	15.879
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	45.532
Totale attività	677.326

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

▪ **Confronto con il bilancio preventivo**

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di euro 13,7 milioni inferiore di euro 4,4 milioni rispetto al dato previsionale pari ad euro 18,1 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- a) (-3,3 euro/mln) Minori ricavi caratteristici in considerazione della contrazione dei redditi professionali e dei relativi contributi;
- b) (+3,2 euro/mln) Minori costi previdenziali correlati alla revisione in diminuzione della stima dei contributi soggettivi;
- c) (-1,3 euro/mln) Maggiori spese della gestione caratteristica a causa dello stanziamento della somma di euro 2 milioni a copertura del rischio connesso alle possibili somme da riconoscere alla società Lehman Brothers per effetto della risoluzione anticipata del rapporto contrattuale di garanzia dell'obbligazione Anthracite;
- d) (-4,7 euro/mln) Minore rendimento della gestione finanziaria per effetto dell'investimento, nel mercato monetario, delle disponibilità liquide in attesa del reinvestimento nel mercato obbligazionario ed azionario che ha determinato il rendimento contabile del 3,08% rispetto alla stima del 4,54%;
- e) (+1,3 euro/mln) Minori oneri tributari correlati ai minori rendimenti.

▪ **Conclusioni**

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio al 31 dicembre 2010, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 12 maggio 2011

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 RomaTel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**Al Consiglio d'Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 12 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000584
P.I. 09691231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**VERBALE n. 7 del 27/04/2011
del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 15/04/2011 prot. 4556 si riunisce il giorno 27/04/2011 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione verbale seduta precedente (Relatore il Presidente)
- 2 Proposta CdA Bilancio Consuntivo 2010; (Relatore il Presidente)
- 3 Benefici assistenziali; (Relatore il Consigliere Merola)
- 4 Quote associative 2011 (Relatore il Presidente)
- 5 Acquisti e incarichi professionali; (Relatore il Vice Presidente)
- 6 Assegni di invalidità e pensioni di inabilità (Relatore il Consigliere Merola)
- 7 Casi particolari (Relatore il Consigliere Merola)
- 8 Piano di comunicazione 1° semestre 2011 (Relatore il Presidente)
- 9 Immobili (Relatore il Consigliere Nurra);
- 10 Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione Umberto Maglione e Michele Merola.

Assente giustificato il Consigliere Andrea Nurra.

Sono presenti i Sindaci: Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafi, Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il Sindaco Salvatore Arnone.

E' altresì presente il Dott. Ugo Casarsa, direttore dell'EPPI, il Dott. Francesco Gnisci dirigente amministrativo e la sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente constatata la validità della seduta alle ore 10,40 dichiara aperta la seduta.

Punto 01) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale del 14/04/2011, viene approvato all'unanimità.

Tenuto conto che i punti:

05) Acquisti e incarichi professionali;

06) Assegni di invalidità e pensioni di inabilità;

07) Casi particolari;

08) Piano di comunicazione 1 semestre 2011;

09) Immobili

non verranno trattati, propone la trattazione dei punti 3 e 4 per poi successivamente discutere la proposta di bilancio consuntivo 2010.

omissis

Punto 02) Proposta CdA bilancio consuntivo 2010 (Relatore il Presidente);

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2010 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010 di euro 13.711.240,28:

- per € 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria;

- per € 880.762,36 al fondo di riserva su cambi.

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il CdA dei presenti

Delibera 188/2011

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010 di euro 13.711.240,28:

- per € 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria;

- per € 880.762,36 al fondo di riserva su cambi

da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Omissis

Copia conforme

All'originale

Il Direttore Ugo Casarsa

Approvazione del CIG del 25/05/2011

*****Omissis*****

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2010 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

delibera 38/2011

- di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che presenta un avanzo di esercizio di euro 13.711.240,28;
- di approvare la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2011:
 - per euro 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria
 - per euro 880.762,36 al fondo di riserva utili su cambi.

*****Omissis*****

Copia conforme
All'originale
Il Direttore Ugo Casarsa

